

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di CALTANISSETTA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 03/10/2023

INFORMAZIONI SOCIETARIE

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.



CLSELN

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	GELA (CL) PIAZZA SAN FRANCESCO S.N. CAP 93012
Domicilio digitale/PEC	atocl2@legalmail.it
Numero REA	CL - 89797
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01663680856
Forma giuridica	societa' per azioni
Procedure in corso	scioglimento e liquidazione

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2021
ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO
DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SAN FRANCESCO N.5 GELA (CL)
Codice Fiscale	01663680856
Numero Rea	CL 89797
P.I.	01663680856
Capitale Sociale Euro	1.320.000
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381200

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.867.703	5.958.384
Totale immobilizzazioni immateriali	5.867.703	5.958.384
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.228.845	1.149.000
2) impianti e macchinario	4.480.276	4.495.204
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	978	1.255
Totale immobilizzazioni materiali	5.710.099	5.645.459
Totale immobilizzazioni (B)	11.577.802	11.603.843
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.696.809	25.178.968
Totale crediti verso clienti	22.696.809	25.178.968
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.621	70.033
Totale crediti tributari	116.621	70.033
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	526.816	1.000.681
Totale crediti verso altri	526.816	1.000.681
Totale crediti	23.340.246	26.249.682
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.854.632	2.251.534
Totale disponibilità liquide	2.854.632	2.251.534
Totale attivo circolante (C)	26.194.879	28.501.213
D) Ratei e risconti	1.304	654
Totale attivo	37.773.984	40.105.710
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.320.000	1.320.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	8.645.603	8.645.603
Totale altre riserve	8.645.603	8.645.603
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	259.655	139.880
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	64.858	119.775
Totale patrimonio netto	10.290.116	10.225.258
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.717.128	21.029.986
Totale fondi per rischi ed oneri	20.717.128	21.029.986
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Pag. 2 di 24

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

esigibili entro l'esercizio successivo	3.824.154	4.677.109
Totale debiti verso fornitori	3.824.154	4.677.109
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.766.405	3.693.154
Totale debiti tributari	2.766.405	3.693.154
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.877	1.758
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.877	1.758
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.261	478.445
Totale altri debiti	174.261	478.445
Totale debiti	6.766.697	8.850.466
E) Ratei e risconti	43	-
Totale passivo	37.773.984	40.105.710

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.483.858	4.833.317
5) altri ricavi e proventi		
altri	998.034	1.248.399
Totale altri ricavi e proventi	998.034	1.248.399
Totale valore della produzione	2.481.892	6.081.716
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.102	291.322
7) per servizi	2.176.712	3.132.990
8) per godimento di beni di terzi	14.507	27.428
9) per il personale		
a) salari e stipendi	52.346	69.489
b) oneri sociali	8.375	31.668
c) trattamento di fine rapporto	-	3.862
e) altri costi	194	1.898
Totale costi per il personale	60.915	106.917
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	134.712	360.798
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.207	23.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	149.919	384.460
14) oneri diversi di gestione	50.676	1.928.552
Totale costi della produzione	2.468.831	5.871.669
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.061	210.047
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	58.224	906
d) proventi diversi dai precedenti		
Totale proventi diversi dai precedenti	58.224	906
Totale altri proventi finanziari	58.224	906
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48	22.150
Totale interessi e altri oneri finanziari	48	22.150
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	58.176	(21.244)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	71.237	188.803
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.379	69.028
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.379	69.028
21) Utile (perdita) dell'esercizio	64.858	119.775

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	64.858	119.775
Imposte sul reddito	6.379	69.028
Interessi passivi/(attivi)	48	21.244
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	71.285	210.047
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	149.919	384.460
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	149.919	384.460
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	221.204	594.507
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.448.771)	(4.072.562)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(849.535)	(2.114.105)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(650)	23.137
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	803.537	(271.658)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.495.419)	(6.435.188)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.274.215)	(5.840.681)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48)	(21.244)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.379)	(69.028)
(Utilizzo dei fondi)	-	(86.832)
Totale altre rettifiche	(6.427)	(177.104)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.280.642)	(6.017.785)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(79.845)	(1.118)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(44.030)	(96.338)
Disinvestimenti	96.338	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.537)	(97.456)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.308.179)	(6.115.241)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.251.531	392.892
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.251.531	392.892
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.854.632	2.251.534
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.854.632	2.251.534

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2021

L'ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. in ossequio alle disposizioni introdotte con la L.R. n. 9/2010 e s.m. in ordine alla cessazione della operatività delle società d'Ambito in materia di gestione integrata dei rifiuti nonché alle disposizioni impartite dal Presidente della Regione Sicilia (Ordinanza n. 8/Rif. del 27.09.2013) e dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità (Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti Prot. n. 42575 del 28.10.2013) ha svolto l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché recupero dei materiali fino alla data del 30.09.2013. Dalla data del 01.10.2013 e sino alla data del 31.05.2020 ha continuato a gestire la Discarica di Timpazzo, ciò al fine di garantire la continuità del servizio di conferimento, compresa quindi la gestione operativa e posto-operativa, nonché l'impianto di compostaggio, sito nella Zona Industriale, III Strada, Gela.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, tenendo conto della novella introdotta dal D.lgs. n. 139/2015, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.) I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della liquidazione delle attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

D deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. (Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Mobili e Macchine ufficio: 10%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Attrezzatura varia: 15%
- Impianti specifici: 15%

È opportuno precisare che, dato lo scopo e le finalità statutarie dell'ente nonché in ragione della devoluzione agli enti che saranno individuati dalla Regione Siciliana, per le immobilizzazioni oggetto di specifici finanziamenti Regionali non sono stati calcolati ammortamenti. A tal fine il valore di tali beni interamente finanziati da Fondi Regionali è stato iscritto in un apposito fondo di riserva del patrimonio netto, pari ai contributi in conto capitale ricevuti.

Nel 2021 tale riserva è stata decurtata dell'importo di euro 753.638,00 a seguito di provvedimento regionale di restituzione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, e cioè al loro valore nominale detratto il fondo svalutazioni crediti costituito in ragione del presumibile minor incasso dei crediti per fatture da emettere per interessi di mora, per i quali si specifica quanto di seguito riportato.

Crediti per interessi di mora

In ordine ai crediti v/clienti (comuni soci e soggetti terzi), si evidenzia che, inottemperanza alla disciplina in materia di interessi moratori in caso del ritardo del pagamento (artt. 1219 e 1224 c.c. e D. lgs 231/2002 come modificato dal D. Lgs 191/2012), tenuto conto del significativo importo delle somme da incassare e della quantificazione del patrimonio alla luce della fase di liquidazione in cui si trova la società, sono stati iscritti crediti per gli interessi di mora dovuti da ciascun debitore, ed esattamente: tra i crediti verso clienti nella voce C.II. 1 dell'attivo.

Per il principio di prudenza, considerata la dubbia esigibilità dei crediti per interessi di mora, nel rispetto dell'OIC 15 e dell'art.2426, comma 8, del codice civile, è stato effettuato uno stanziamento per pari importo nel fondo svalutazione crediti in relazione alla scarsissima possibilità di recupero, quantificando quindi l'accantonamento con l'importo dovuto dai clienti.

L'importo stanziato è stato iscritto nel fondo svalutazione crediti (riportato in diminuzione dei crediti verso i clienti – alla voce C. II. 1 dell'attivo).

Debiti

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si rappresenta inoltre che, in relazione alla iscrizione dei debiti al valore c.d. del "costo ammortizzato", non sono stati rilevati valori degni di significato e/o che potessero rendere non veritiere e corrette le poste di bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Al 31/12/2021 non esistono valori da riportare

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.109	7.404	6.131.065	6.147.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.109	7.404	172.681	189.194
Valore di bilancio	0	0	5.958.384	5.958.384
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	44.030	44.030
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	96.338	96.338
Ammortamento dell'esercizio	-	-	134.712	134.712
Valore di fine esercizio				
Costo	9.109	7.404	6.078.757	6.095.270
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.109	7.404	211.054	227.567
Valore di bilancio	0	0	5.867.703	5.867.703

La voce "immobilizzazioni e immobilizzazioni in corso" costituiscono i costi sostenuti per l'ampliamento, adeguamento e manutenzione straordinaria della discarica di Timpazzo

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.149.000	4.579.433	2.989	98.930	5.830.352
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	84.228	2.989	97.675	184.892
Valore di bilancio	1.149.000	4.495.204	0	1.255	5.645.459
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	79.845	-	-	-	79.845
Ammortamento dell'esercizio	-	14.929	-	278	15.207
Valore di fine esercizio					
Costo	1.228.845	4.579.433	2.989	98.930	5.910.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	99.157	2.989	97.953	200.099
Valore di bilancio	1.228.845	4.480.276	0	978	5.710.099

La voce "impianti e macchinari" si riferisce ai costi sostenuti per la realizzazione dell'impianto di compostaggio, sito nella zona industriale c/da Brucazzi - Gela. Così come riportato nei registri dei beni ammortizzabili Gli incrementi per acquisizioni si riferiscono alla fornitura e posa in opera di un Capannone Kopron.

Operazioni di locazione finanziaria

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Rif. art. 2427, punto n. 22, C.c.)

La società non possiede beni in leasing

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.178.968	(2.482.159)	22.696.809	22.696.809
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.033	46.588	116.621	116.621
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.000.681	(473.865)	526.816	526.816
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.249.682	(2.909.436)	23.340.246	-

V/CLIENTI

Il saldo di € 22.696.809 dei crediti verso i clienti è così suddiviso:

per crediti documentati da fatture emesse euro 21.646.941

per fatture da emettere (compresi interessi di mora) euro 4.729.828

Al netto del fondo svalutazione crediti (euro 3.679.960)

Totale crediti v/clienti euro 22.696.809

Crediti documentati da fatture al 31/12/2021

1	Comune di Riesi	807.325
2	Comune di Gela	15.773.116
3	Comune di Niscemi	634.031
4	Comune di Mazzarino	514.292
5	Comune di Butera	161.891
6	Raffineria di Gela S.p.A.	62.374
7	SCAM S.N.C.	10.869
8	COMIECO	58.008
9	CO.RE.PLA	4.412
10	Comune di Sommatino	354.415
11	Comune di Delia	43.595
12	Ato PA1 Spa	642.565
13	Dedalo Ambiente AG 3 spa	387.015
14	Traina s.r.l.	215.064

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

15	Ato Enna uno Spa	645.022
16	KALAT IMPIANTI SRL UNIPERSONALE	290.633
17	Comune di Piazza Armerina	29.7688
18	Comune di Monterosso Almo	1.032
19	Comune di Comiso	49.975
20	Comune di Giarratana	5.516
21	Comune di Camastra	3.359
22	Waste Engineerng Management	1.905
23	Balestrieri Impianti s.r.l.	36.607
24	Ghelas Multiservizi Spa	12.746
25	Club Med Sas	16.139
26	Condominio KASTALIA	11.839
27	Comune di Agira	3.600
28	Comune di Bompensiere	2.167
29	Comune di Vittoria	9
30	Comune di Sutera	1.393
31	Comune di Serradifalco	46.059
32	Comune di Santa Caterina Villarmosa	74.970
33	Comune di Porto Empedocle	6.674
34	Comune di Mussomeli	19.595
35	Comune di Montedoro	30.621
36	Comune di Milena	16.844
37	Comune di Campofranco	7.012
38	Impianti S.R.R. Ato 4 Cl Prov.	74.985
39	Paradivi Servizi Srl	26.513
40	TMB S,C,A,R,L	26.513
41	Di Paola Group Ecocen Pol. Spa	189
42	Geoship Srl	7
43	Morgan's srl	716
44	Nico S.p.a.	34
45	Ofelia Ambiente srl	-3.522
46	TECH SERVIZI SRL	538.844
47	Società Cooperativa Edilizia.	99
	TOTALE	21.646.941

CREDITI V/ALTRI

I crediti verso altri, entro l'esercizio successivo, pari a Euro 526.816 sono così costituiti:

Depositi Cauzionali attivi	4.321
Crediti per note di Credito da ricevere	162.291

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Anticipi a Fornitori 147.749

Crediti v/Comune di Butera	16.600
Crediti v/Comune di Niscemi	12.074
Crediti per risarcimenti	183.781

Crediti per note di credito da Ricevere: rappresenta l'importo per euro 150.772,77 delle note di credito da ricevere dai fornitori per la contestazione, da parte dell'ufficio tecnico dell'ATO risalenti a prima del 31.12.2019; L'importo è stato decurtato nell'anno 2021 per le note da ricevere contenzioso Balistreri per euro 235.210,01. Euro 8.160,00 nota di credito da ricevere Dott. Turco e per euro 3.358,96 Dott. Sorce.

Crediti per risarcimenti: 183.781 contenzioso tributario contro Agenzia Entrate (anno 2013);

Crediti v/Comune di Butera: per il contributo alle spese di gestione anno 2011;

Crediti v/Comune di Niscemi per recupero spese da restituzione Isola Ecologica

Determina Commissario Liquidatore n. 15 del 13 marzo 2014;

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.251.534	603.099	2.854.632
Totale disponibilità liquide	2.251.534	603.099	2.854.632

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	650	650
Risconti attivi	654	0	654
Totale ratei e risconti attivi	654	650	1.304

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.320.000	-	-		1.320.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	8.645.603	-	-		8.645.603
Totale altre riserve	8.645.603	-	-		8.645.603
Utili (perdite) portati a nuovo	139.880	119.775	-		259.655
Utile (perdita) dell'esercizio	119.775	-	49.917	64.858	64.858
Totale patrimonio netto	10.225.258	119.775	49.917	64.858	10.290.116

Riserve c/contributi Regione

L'importo della riserva di €8.645.603 si riferisce ai contributi dell'Agenzia Regionale per i rifiuti e le acque.

Descrizione	Importo	Importo
	Decreto	Incassato
Acquisto attrezzature "giusto Decreto n° 453 del 29 /12/2006 rettificato con decreti n.70 del 01/04/2008 e n° 190 del 13/06/2008	1.682.956	1.620.217
Storno per assegnazione alla SRR ATO CALTANISSETTA PROVINCIA SUD Isole Ecologiche – Determina Commissario Liquidatore n. 29 del 19.06.2014		-1.620.217
Realizzazione impianto si compostaggio e acquisto capannone industriale "giusta ordinanza commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti n. 1777 del 31/12/2004 del 12/12/2008".	5.867.283	4.854.614
Acconti ricevuti dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti relativi al finanziamento dei lavori di ampliamento ed adeguamento della discarica per rifiuti non pericolosi di c/da Timpazzo, dell'importo complessivo di € 6.288.933, di cui € 5.125.280 per lavori ed € 1.163.653 per somme a disposizione,		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

giusta Ordinanza n. 253 del 17/03/2006 del Commissario Delegato per l'emergenza Rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia	6.288.933	4.983.647
Finanziamento acquisto attrezzature compostaggio domestico per riduzione dei rifiuti urbani. POF FESR 1575.	523.349	413.435
Storno per assegnazione alla SRR ATO CALTANISSETTA PROVINCIA SUD Isole Ecologiche – Determina Commissario Liquidatore n. 30 del 23.06.2014		-406.093
Utilizzo Riserva aumento capitale sociale.		-1.200.000
Totale		8.645.603

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	21.029.986	21.029.986
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	312.858	312.858
Totale variazioni	(312.858)	(312.858)
Valore di fine esercizio	20.717.128	20.717.128

Il fondo in esame pari ad euro 20,717,128 si riferisce agli accantonamenti effettuati fino al 31.12.2019; La discarica di Timpazzo non è più operativa dal 30 maggio 2020. Nel 2021 sono state realizzate spese per manutenzione post operativi pari ad Euro 312,858,00. L'accantonamento totale è così composto: - Gestione Post-Mortem 11,345,750; - Accantonamento costi post operativi e mitigazione ambientale 9,371,379

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.677.109	(852.955)	3.824.154	3.824.154
Debiti tributari	3.693.154	(926.749)	2.766.405	2.766.405
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.758	119	1.877	1.877
Altri debiti	478.445	(304.184)	174.261	174.261
Totale debiti	8.850.466	(2.083.769)	6.766.697	-

La voce **altri debiti** al 31/12/2021 risulta così costituita:

Descrizione	Importo
1) Debiti v/comune di Niscemi per personale comandato	37.773
2) Debiti v/comune di Gela per personale comandato	57.834
3) Debiti v/comune di Riesi per personale comandato	8.833
4) Debiti v/amministratori	4.917
5) Debiti v/Consorzio di comuni Caltanissetta (ex Provincia	10.808
6) Anticipi da clienti	54.096
TOTALE	174.261

1/2/3. Debiti v/comuni per personale: si riferiscono ai debiti nei confronti dei per le spettanze da loro anticipate ai dipendenti comandati presso l'ATO CL2:

4. il Debito verso amministratori: Riporti anni pregressi

5. Il debito verso il socio ex Provincia di Caltanissetta si riferisce ad anticipazioni in c/spese eseguite dall'Ente negli esercizi precedenti in ottemperanza alle prescrizioni statutarie.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.081.716	2.481.892	-

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021	Variazione Ricavi
Prestazioni	4.833.317	1.483.858	-3.349.459
Altri ricavi e proventi	1.248.399	998.034	-250.365
	6.081.716	2.481.892	-3.599.824

Costi della produzione

In relazione alla voce in esame è da evidenziare che, alla luce del nuovo schema di bilancio ordinario introdotto con il Dlgs. 139/2015 e la conseguente eliminazione dell'area dei proventi e oneri straordinari, il conto economico dell'esercizio 2021, come predisposto nel prospetto contabile del presente bilancio, è stato riclassificato iscrivendo i costi straordinari nella voce b14-oneri diversi di gestione e A 5 – altri ricavi e proventi, in considerazione anche della natura degli oneri e dei proventi che hanno dato origine alla componente straordinaria sopravvenuta.

Variazione sui Costi totali:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.871.669	2.468.831	-3.402.838

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	16.102	291.322	-275.220
Servizi	2.176.711	3.132.990	-956.278
Godimento di beni di terzi	14.507	27.428	-12.921
Salari e stipendi	52.346	69.489	-17.143
Oneri sociali	8.375	31.668	-23.293
TFR		3.862	-3.862
Altri costi del personale	194	1.898	-1.704
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	134.712	360.798	-226.086
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.207	23.662	-8455
Oneri diversi di gestione	50.676	1.928.552	1.877.876
	2.468.831	5.871.669	-3.402.838

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
58.224	(21.244)	36.980

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31.12.2021 sono state calcolate imposte sul reddito di esercizio tenendo conto delle attuali norme in materia di redditi di impresa. L'importo di Euro 6379 si riferisce a:

- IRES corrente per Euro 3420
- IRAP corrente per Euro 2959

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, punto n. 20, C.c.)

Al 31.12.2021 non esistono patrimoni destinati a specifici affari. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, punto n. 22-bis, C.c.)

La società nel corso del 2021 non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ordine alle informazioni richieste ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice civile, la società evidenzia i seguenti fatti successivi alla chiusura dell'esercizio i cui effetti non sono rilevabili allo Stato Patrimoniale:

In ordine alle informazioni richieste ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, del codice civile, nel corso del 2021 la società si evidenziano i seguenti fatti successivi alla chiusura dell'esercizio i cui effetti non sono rilevabili allo Stato Patrimoniale.

La Società si è ritrovata nel corso del 2021 nella necessità di avviare un "contenzioso" con la Ditta cui nel maggio 2020 era stata affidata, dal precedente Liquidatore, la manutenzione (ordinaria e straordinaria) dell'Impianto, la General Service srl, fino a giungere nell'agosto 2021, alla "risoluzione" del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 108, comma 1, lett. a) e b), e comma 3, del vigente Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i).

Anche le suddette improprie "erogazioni" di denaro, per nulla corrispondenti ad attività prestate (improprie ed illegittime "duplicazioni" economiche di un unico identico servizio) o ad atti validi, efficaci e vincolanti hanno determinato, per l'esercizio 2021, "disequilibri economico-finanziari" non indifferenti ma i cui effetti negativi sono stati in parte attenuati sin da subito con l'esercizio della c.d. "autotutela" oltre che con adeguate azioni di recupero ed operazioni di "doverose" legittime "compensazioni".

Le fatture individuate per il 2021 sono le seguenti

- Per euro 95.644,88 trattasi delle seguenti fatture relative alla General Service srl che saranno contestate:

Ft n.19/002 del 19/04/2021	€ 4.701,84
----------------------------	------------

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Ft n.33/002 del 15/06/2021	€ 9.042,00
Ft n.35/002 del 05/07/2021	€ 4.159,32
Ft n. 14/002 del 23/03/2021	€ 21.060,00
Ft n.1/001 del 08/02/2021	€ 1.493,30
Ft n.2/001 del 08/02/2021	€ 743,70
Ft n.5/003 del 08/02/2021	€ 3.853,84
Ft n.6/003 del 08/02/2021	€ 9.755,20
Ft n.8/003 del 04/03/2021	€ 7.915,38
Ft n.15/002 del 23/03/2021	€ 18.626,52
Ft n.15/003 del 19/04/2021	€ 3.946,30
Ft n.19/003 del 14/06/2021	€ 4.178,12
Ft n. 20/003 del 05/07/2021	€ 4.103,08
Ft n. 23/003 del 06/08/2021	€ 2.066,28

Altro fatto afferente i dati “economico-finanziari” dell’esercizio 2021, è la palese violazione delle clausole contrattuali stipulate e sottoscritte da ATO CL2 e da General Service s.r.l. nell’unica scrittura valida ed efficace tra le Parti (Contratto del 22 maggio 2020). La Ditta conduttrice e manutentrice dell’Impianto ha infatti sistematicamente omesso di pagare alla Società Impianti SRR le somme previste in contratto per i conferimenti dei sovralli e scarti prodotti dalle lavorazioni da compostaggio.

Un siffatto “grave e reiterato inadempimento” delle regole pattuite – peraltro mai oggetto di contestazioni e/o di intimazione di diffida da parte della precedente gestione liquidatoria – ha costituito motivo (sia pur giuridicamente insussistente), già nel 2020, di una fatturazione (mai rifiutata e/o contestata) assai considerevole da parte di Impianti SRR a carico di ATO (che non era e non è giuridicamente “obbligato”) e non invece – come sarebbe dovuto accadere in armonia alle citate clausole contrattuali – nei confronti del “vero” debitore che- come sottolineato – era (e continua ad essere) esclusivamente la Società General Service s.r.l.. La suddetta impropria fatturazione relativa ai conferimenti effettuati nel 2020 non solo ha determinato un’azione monitoria di Impianti SRR contro ATO CL2 in liquidazione, in persona del subentrante Liquidatore ma, sempre nei confronti dello stesso, è proseguita anche nel 2021 per attività risalenti a periodi ricadenti nella precedente gestione societaria (cessata al 30 ottobre 2020).

Di seguito le fatture per un totale di euro 408.546,23 riscontrate nel 2021 e della Impianti SRR ATO 4 CL il cui importo è da ribaltare alla General Service srl.

Elenco fatture:

Ft n.85 del 18/01/2021	€ 18.133,37
Ft n.101 del 02/02/2021	€ 39.564,21
Ft n.177 del 20/02/2021	€ 20.517,24
Ft n.204 del 02/03/2021	€ 23.999,66
Ft n.208 del 03/03/2021	€ 25.488,43
Ft n.281 del 20/03/2021	€ 30.302,42
Ft n.308 del 03/04/2021	€ 32.828,70
Ft n.335 del 17/04/2021	€ 27.774,29
Ft n.414 del 04/05/2021	€ 28.728,58
Ft n.445 del 18/05/2021	€ 38.336,21
Ft n.518 del 03/06/2021	€ 26.003,39
Ft n.542 del 17/06/2021	€ 23.770,34
Ft n.618 del 05/07/2021	€ 25.745,50

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Ft n.645 del 19/07/2021	€ 20.655,95
Ft n.695 del 03/08/2021	€ 26.697,94

2. Vicenda RAGE (Raffineria di Gela):

nel 2020 l'ATO ha subito un pignoramento presso terzi per euro 1.575.995,89 oltre interessi moratori e spese legali, in virtù di un D.I. mai opposto seppure facesse riferimento ad un importo errato. Nel 2021 si è fatta transazione obbligandosi a corrispondere la somma di euro € 1.500.000, per sorte capitale e interessi, oltre a € 20.000,00 a titolo di parziale contribuzione alle spese legali sostenute da RAGE, per un totale complessivo di € 1.520.000,00. Tale somma comunque così come espressamente concordato dalle parti al punto due dell'atto transattivo, è stata oggetto di ulteriori approfondimenti che potrebbero vedere variata l'importo dell'ultima rata. Le vicende successive relative al "rapporto" con RA.GE. afferiscono all'esercizio 2022 (Nostra contestazione di alcune fatture mai inviate e/o mai registrate in contabilità ATO - "Nuovo" contenzioso proposto da RA.GE. sub specie "giudizio di ottemperanza" innanzi al TAR PA per l'esecuzione dell'originario D.I. del 2020) ed anche all'esercizio 2023 (Sent. n.... del...con che il TAR PA, accogliendo tutte le eccezioni proposte dal Nostro Legale di fiducia, ha dichiarato inammissibile; il ricorso per ottemperanza di RA.GE.). Copia del Ricorso di RA.GE. e della Sentenza del TAR PA vengono annessi alla Relazione sulla gestione.

Nonostante l'esito per Noi positivo del giudizio innanzi al TAR, il contenzioso con RA.GE. rischia di avere ulteriori sviluppi in ragione di una loro recente "comunicazione" con la quale manifestano l'intento di avvalersi della "clausola" di "risoluzione" prevista dall'art. 6 del "contratto transattivo" del 19 marzo 2021. Quanto sopra riportato "preannuncia" un imminente giudizio. Tuttavia, si cercherà di chiarire in contraddittorio (e, quindi, fuori da sedi giudiziarie) le rispettive posizioni "creditorie" e "debitorie", così da evitare possibilmente ulteriori "contenziosi", con ciò che ne potrebbe conseguire** in termini di "economie" processuali (tempi di risoluzione) e "finanziarie" ("costi" processuali).

3. Vicenda Impianti SRR:

Opposizione e contestuale chiamata in giudizio della General Service, quale effettiva debitrice nei confronti della Impianti, al Decreto ingiuntivo della società "Impianti SRR". Il giudizio è ancora in corso.

4. Rapporto Tech

Per quanto riguarda al rapporto con la TECH, questo, per l'esercizio 2021, incide solo ed esclusivamente con riferimento alle "pregresse" (ed ancora non "risolte") rispettive posizioni "debitorie" e "creditorie" che in Bilancio trovano le corrette "trascrizioni" nelle parti destinate ai *crediti ed ai debiti* della Società ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione. Il Liquidatore ha cercato - nel 2021 (primo anno di "effettivo" esercizio del proprio mandato) - in maniera propositiva di avviare un "confronto" con l'Amministrazione Giudiziaria di TECH al fine di verificare tutte le "posizioni" dare-avere rimaste "aperte" sin dal 2017 e, in esito a ciò, definire possibilmente le rispettive pendenze (debitorie e creditorie) in modalità "transattiva" e senza ricorrere alla Giustizia Ordinaria.

Il costituito Tavolo Tecnico di "confronto" (Tecnici e Legali delle due Società) ha portato a dei risultati - sia pur "parziali e non definitivi" - che, con l'intervento finale dei rispettivi Amministratori, avrebbe sicuramente consentito una definizione ragionevolmente giusta e soddisfacente per entrambe le Società. Purtroppo, l'intervenuto "sequestro giudiziario della Società" che - da Agosto a Dicembre 2022 - ha penalizzato ingiustamente e oltre misura ATO CL 2 - non ha consentito l'auspicato *closing* e, anzi, nel silenzio degli AA.GG. di ATO a fronte di sollecitazioni e diffide degli AA.GG. di TECH ha determinato - nel 2023 - l'avvio da parte di TECH di due <procedimenti monitori> corrispondenti a due **Decreti Ingiuntivi** resi dal Tribunale di Gela (**n. 105 del 3 aprile 2023 per euro 99.120,26 e n.146 del 5 maggio 2023 per euro 323.469,35**) per contrastare i quali (ed evitarne anche una pericolosissima "definitiva esecutività") ATO ha dovuto, con l'assistenza del proprio Legale di fiducia, proporre, con atto di citazione, quell'azione (sostanzialmente e processualmente "cognitoria") consistente nell'opposizione a D.I., per come disciplinata dal codice di procedura civile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

5. Vicenda Ato Ambiente CL1 spa:

La questione relativa all'indicato "contenzioso" è già stata esaminata nella Relazione sulla Gestione afferente al passato Esercizio 2020, colà rilevando come la stessa ("nata" negli anni antecedenti) si fosse in realtà in qualche modo definita "bonariamente" proprio nel corso del 2021 con la sottoscrizione da noi apposta sulla transazione che ha finito per riconoscerci il 67% del credito vantato, a fronte di una pregressa proposta "giudiziale" non superiore al 60%.

Infatti, il debito di ATO CL 1 nei confronti di ATO CL 2 risultava essere pari ad **euro 2.711.528,83** e, in sede di Comitato dei creditori e con provvedimento del Giudice delegato alla procedura fallimentare, era stato ridotto inizialmente (nel 2019 e nel 2020) di una percentuale pari al 40%, tanto da determinare una conseguente proposta di liquidare un importo pari ad **euro 1.600.000,00** (60% del credito).

Tuttavia, proprio all'inizio del presente esercizio 2021 (gennaio), questo Liquidatore, avvalendosi di una "interlocuzione" avviata dal Consulente Giuridico di ATO CL 2 con il Professionista Legale di ATO CL 1, è riuscito ad ottenere, con ulteriore "pattuizione", un considerevole "incremento" degli importi inizialmente delineati dal Giudice e dal Comitato dei Creditori, tanto da "chiudere" l'accordo per una somma pari ad **euro 1.800.000,00**, oltre ad **euro 30.000,00** per spese legali (così complessivamente riconoscendo e liquidando una percentuale assai vicina al 67% del credito iniziale e, quindi, quasi 7 punti in più rispetto alla prima proposta). La suddetta "definizione transattiva" – sicuramente "conveniente" rispetto alla situazione di indebitamento di ATO CL1 – ha comportato comunque che nell'esercizio 2020 si è dovuto procedere rilevando una perdita di euro 911.528,83. Nel 2021 nei confronti di ATO CL 1 pende "giudizio" di assegnazione somme determinato da una recente Decisione Giurisdizionale del 2021 che, pronunciandosi in favore di ATO CL1, le ha riconosciuto un credito certo, liquido ed esigibile pari a **2.000.000,00 di euro** (vantato nei confronti del Comune di Mussomeli).

La presenza di una Sentenza definitiva che riconosce il diritto patrimoniale di ATO CL1, nostro creditore, potrebbe giustificare l'indicazione **in bilancio** di una minore perdita rispetto a quella "registrata" nel 2020, ma il giudizio di "assegnazione somme" non si è concluso nel 2021 e, ancora oggi (2023), non risulta deciso.

6. Sequestro preventivo

In data 26.07.2022 l'impianto, a seguito del "sequestro giudiziario cautelativo" disposto dal PM di Gela (e convalidato dal GIP) nell'ambito del Proc.Pen.nr.1999/21 R.G.N.R nr 426/22 R.G.G.I.P e nr.357/22 R.G.M.C, non è più in esercizio in attesa dei "dovuti" accertamenti" (su impianto ed area di sedime) disposti dall'AG (in sede di incidente probatorio richiesto dai Nostri Legali) e finalizzati ad appurare l'esistenza o meno di quei "paventati" (ma, in realtà "insussistenti") e, quindi, (solo) "presunti" sversamenti di percolato potenzialmente inquinanti.

Con lo stesso provvedimento la società veniva affidata in Amministrazione Giudiziaria, in favore del Dott. Carmelo Blancato e del Prof. Ing. Federico Guido Adolfo Vagliasindi, dimessosi il 25.10.2022.

In data 22.12.2022 esaminato l'appello proposto nell'interesse di Lucisano Giuseppe, il Tribunale ha disposto il dissequestro della società mantenendo fermo il sequestro dell'impianto. A seguito del verbale di dissequestro sono stati aggiornati i dati camerali; pertanto, l'amministrazione e la rappresentanza della società è ripresa dal Si Giuseppe Lucisano. Sarà cura dei Legali incaricati a presentare immediatamente rituale istanza di dissequestro al fine di restituire alla sua piena operatività l'impianto medesimo, con ciò che ne potrà derivare anche in termini di "ricavi", oltre che di "utilità generale" per i Comuni Soci di ATO e per tutta la Comunità del Territorio, così come meglio specificato nella relazione.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni proprie.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

L'organo amministrativo, alla luce di quanto sopra esposto e dell'attuale stato di liquidazione della società, Vi propone di destinare al nuovo esercizio l'utile di euro 64,858,00

Gela, 14/07/2023

Il Commissario liquidatore /Rappresentante legale Giuseppe Lucisano

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

v.2.14.0

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dott.ssa Robilatte Grazia iscritta all'albo n.178 dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Gela quale incaricato della società ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies della L.340/2000 dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs n.82/2005

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856



*Sede legale: Piazza San Francesco n. 5 c/o Palazzo Municipale di Gela
Sede operativa: Zona Industriale 3° Strada snc, 93012 Gela
P. I.V.A. 01663680856*

IN LIQUIDAZIONE

Verbale dell'Assemblea dei soci del 08.08.2023

L'anno duemilaventre il giorno 08 del mese di agosto alle ore 17:00 nella sede legale della società presso il Comune di Gela Piazza San Francesco, si è riunita in seconda convocazione ed in prosecuzione dell'adunanza del 04.08.2023, l'assemblea dei soci della società ATO AMBIENTE CL2 SPA in liquidazione per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

Approvazione bilancio d'esercizio 2021.

Si premette che:

- l'avviso, per la prima e la seconda convocazione, è stato trasmesso con pec del 14.07.2023 al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, ai Comuni di Butera, Delia, Gela, Mazzarino, Niscemi, Riesi, Sommatino, ai componenti del collegio sindacale e al Revisore Legale;

-l'adunanza in prima convocazione del 31.07.2023 alle ore 15:00 è andata deserta;

-l'assemblea dei soci in seconda convocazione, prevista per il giorno 01.08.2023 alle ore 16:00, si è regolarmente costituita e ha deliberato all'unanimità dei presenti di proseguire l'adunanza per il giorno 04.08.2023 alle ore 9:30;

- l'avviso di prosecuzione dell'assemblea al giorno 04.08.2023 è stato trasmesso a mezzo pec con nota prot.n.661 del 02.08.2023 ai Comuni assenti, ossia: Delia, Sommatino, Riesi e al Libero Consorzio

-l'assemblea in prosecuzione ed in seconda convocazione prevista per il giorno 04.08.2023 alle ore 9:30 si è regolarmente costituita e ha deliberato all'unanimità di proseguire l'adunanza per il giorno 08.08.2023 alle ore 17:00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- l'avviso di prosecuzione dell'assemblea al giorno 08.08.2023 è stato trasmesso a mezzo pec con nota Prot. 672 del 06.08.2023 ai comuni assenti, ossia: Delia, Sommatino, Riesi, Butera, Mazzarino e al Libero Consorzio comunale di Caltanissetta.

Alle ore 17:00 sono presenti in proprio i seguenti soci:

- Comune di Niscemi titolare di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 16,524 %, in persona del Sindaco Avv. Massimiliano Valentino Conti;
- Comune di Gela titolare di una quota di partecipazione al capitale pari al 47,847 in persona del Sindaco Avv. Lucio Greco;

Presenti altresì, presso la sede legale:

- . Il consigliere del collegio sindacale Dott. Giacomo Gulizzi;
- Il consigliere del collegio sindacale Dott. Vincenzo Cirignotta;
- Il Presidente del collegio sindacale Dott. Carlo D'Alessandro;
- Il Revisore legali dei conti Dott. Salvatore Calaciura.
- Il Commissario liquidatore Giuseppe;
- Il Consulente contabile Dott.ssa Grazia Robilatte;

A norma di statuto assume la presidenza dell'assemblea il Rappresentante Legale / Liquidatore Giuseppe Lucisano il quale alle ore 17:20, preso atto della presenza dei soci rappresentanti il 64,371 % del capitale sociale e del raggiungimento del quorum costitutivo previsto dall'art. 16 del vigente statuto sociale dell'assemblea in seconda convocazione, fissato nella misura di almeno il 40% del capitale sociale, dichiara l'assemblea validamente costituita e atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Viene chiamato ad assumere la funzione di segretario dell'assemblea il consulente contabile della società, Dott.ssa Grazia Robilatte, presente in sede, la quale accetta.

Eseguiti i già menzionati accertamenti preliminari ai fini della validità della seduta, il Presidente passa alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Viene aperta una breve discussione dalla quale emerge la volontà di approvare il bilancio 2021, e di dare mandato al Commissario Sig. Giuseppe Lucisano di convocare l'assemblea dei soci per il giorno 28/09/2023 ore 17: in prima convocazione e per giorno 29/08/2023 stessa ora in seconda

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

convocazione per discutere circa lo status degli impianti, la situazione attuale della liquidazione e nonché i rapporti con la "Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud S.R.L.MPIANTI SRR.

I Sindaci Soci, preso atto di quanto sopra esposto all'unanimità dei presenti

DELIBERANO

- Di approvare il bilancio al 31/12/2021;

- Di dare mandato al Commissario Sig. Giuseppe Lucisano di convocare l'assemblea dei soci presso la sede legale della società sita in Piazza S. Francesco: palazzo municipale Gela, per il giorno 28/09/2023 ore 17:00 in prima convocazione e per giorno 29/09/2023 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere circa lo status degli impianti (vasche Timpazzo e Impianto di compostaggio Brucazzi), la situazione attuale della liquidazione e nonché i rapporti con la IMPIANTI SRR.

Nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 18:00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Il segretario

Giuseppe Lucisano

Dott.ssa Grazia Robilatte

La sottoscritta Dott.ssa Robilatte Grazia Maria, iscritta al n.178 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Gela, quale incaricato della società ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies della L.340/2000, dichiara che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

SEDE SOCIALE: GELA (CL) PIAZZA SAN FRANCESCO N.5

CAPITALE SOCIALE: € 1.320.000,00 I.V.

OGGETTO SOCIALE: GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

N° 89797 R.E.A. C.C.I.A.A. DI CALTANISSETTA

CODICE FISCALE – PIVA: 01663680856

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ai sensi dell'art.2428 C.C.

BILANCIO AL 31.12.2021

Signori Soci,

nella Nota Integrativa vengono fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nella presente Relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., riteniamo, invece, di dover rendere - come nella precedente Relazione sulla gestione (esercizio 2020) - le più rilevanti informazioni afferenti allo *status* della Società *in liquidazione*.

Infatti, relativamente ai dati numerici ed ai chiarimenti agli stessi conducibili, appare corretto rinviare a quanto già ampiamente indicato nella Nota Integrativa, ove risultano indicati tutti i riferimenti alle poste contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Così come, del resto, in ragione delle novità introdotte nella redazione dei bilanci di esercizio delle società di capitali, ci sembra logico ed utile rappresentare che, a corredo e completezza del documento contabile da sottoporre alla valutazione e approvazione dei soci, è stato altresì predisposto il rendiconto finanziario.

Pertanto, in armonia con ed in conseguenza delle superiori premesse, la **Relazione sulla gestione**, conformemente ai "principi" in materia, non può che essere destinata ad informare ed aggiornare i Soci in merito alle circostanze più salienti riscontrabili (e riscontrate) nella "conduzione societaria" relativa all'esercizio 2021 e, soprattutto, renderli edotti circa le prospettive di *ultimazione e chiusura/definizione* della fase liquidatoria di questa Società.

In proposito, ci preme sottolineare come – sia pur personalmente, quale liquidatore, "coinvolto" per appena due mesi (Novembre e Dicembre 2020) nella c.d. "gestione direttamente amministrata" (e salvo il fatto di aver dovuto, comunque, "rivisitare" l'intero anno di esercizio per una corretta redazione e presentazione del Bilancio ai fini approvativi) – il precedente esercizio (2020) si sia concluso con risultati complessivamente "positivi" sotto ogni profilo (in "*equilibrio*" e con "*un utile conseguito pari ad euro 119.775,00 da destinare al nuovo esercizio per la definitiva*

determinazione del patrimonio netto di liquidazione”) tanto da essere stato ritenuto meritevole di *approvazione* da parte di Codesta Assemblea, nonostante le non poche “criticità” della precedente gestione da noi rilevate sia sulla conduzione dell’impianto di Compostaggio (Brucazzi) sia nell’attività di “recupero” dei crediti (in contenzioso e non).

Gli aggiornamenti che ci apprestiamo a sottoporre alla Vostra attenzione dimostrano come la “*visuale in proiezione*” da Noi delineata nella precedente Relazione abbia in realtà trovato in questo Esercizio 2021 *compiuta realizzazione*, valorizzando appieno il *progetto* (di interventi e di attività) sin da allora redatto in relazione alle circostanze verificate ed analizzate nei loro svariati profili, non ultimo anche quello afferente alla definitiva “conclusione” della *fase liquidatoria* (disposta ed avviata a seguito dell’entrata in vigore della L.R. n. 9/2010).

Ora, ferme restando le regole ed i principi contabili che “governano” l’attività finanziaria di una S.p.A. in sede di predisposizione del Bilancio di esercizio, riteniamo – per vari e non trascurabili motivi – di dover proseguire anche per il 2021 con l’applicazione di una metodologia “prospettica”, certamente consentita in sede di relazione e, comunque, assai utile non solo con riferimento alle “definizioni” conseguite nel 2022 ma soprattutto quasi “indispensabile” visto che – per ragioni di forza maggiore – il Bilancio 2021 verrà presentato in Assemblea dei Soci nel giugno 2023, da lì a poco (presumibilmente Luglio o Settembre c.a.) seguito da quello relativo all’Anno 2022.

In buona sostanza, abbiamo lavorato e continuiamo ad operare in proiezione di una, ormai matura, “chiusura” di questa fase liquidatoria, cercando doverosamente di rendere pienamente edotti i Signori Soci circa lo *status* attuale della Società anche e soprattutto avuto riguardo dei “dati finali” (contabili, finanziarie e patrimoniali) da “cristallizzare” nel momento conclusivo della gestione temporanea a suo tempo voluta dal Legislatore Regionale nelle more dell’avvio della nuova Organizzazione del Sistema dei Rifiuti in Sicilia.

In ragione di ciò, stante anche la sostanziale concomitanza della chiusura dei due esercizi 2021 e 2022 (anche in prospettiva Liquidazione finale), gli aggiornamenti sulla situazione relativa agli Impianti (Compostaggio di C.da Brucazzi e Discarica, vasche “A-B” e “C-D” in gestione *post-mortem*; di C.da T’impazzò) e quelli afferenti alle posizioni “creditorie” e “debitorie” saranno da Noi in questa sede forniti con “dati” attuali sia pur precisando gli avvenuti sviluppi riscontrati nei singoli esercizi.

Status Impianti

Sia l’Impianto di Compostaggio sito in C.da Brucazzi (rispetto al quale è stato riconosciuto giudizialmente il “diritto di proprietà” in capo a questa Società) sia le 4 Vasche (“A-B” e “C-D”)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

della Discarica di Timpazzo, oggi in fase *post-mortem*, sono “gestiti” *ex lege* da ATO CL 2 in *liquidazione* ai sensi e per gli effetti degli articoli 7, comma 2, e 19 della L.R. n. 9/2010).

Su di essi riferiamo in merito agli aggiornamenti più significativi riferibili, in continuità, sin dall'Esercizio 2021 con naturale “proiezione agli Esercizi successivi, comprendendo anche il Bilancio finale di liquidazione.

A) Compostaggio (“Brucazzi”)

Quanto all'impianto di Compostaggio di C.da Brucazzi, nel corso dell'esercizio 2021 è da sottolineare come siano da evidenziare due profili (tecnico ed economico-finanziario), entrambi afferenti ad aspetti patrimoniali (valorizzazione del bene ed acquisizione della “proprietà” dai riflessi certamente significativi sia per il Bilancio corrente (2021) sia per quelli successivi (2022 e 2023).

1. Il primo “dato” prende le mosse dalla situazione assai critica dell'Impianto al momento in cui questo Liquidatore ebbe ad insediarsi (Novembre 2020) nella sua Funzione in sostituzione del dimissionario avv. G. Panebianco.

Nella Relazione di gestione 2020, abbiamo già avuto modo di accennare alle “criticità” subito riscontrate con riferimento ad un Impianto per nulla efficiente e, quindi, scarsamente “redditizio” in ragione di una <<*limitata capienza e ricettività*>>, imputabile ad una scarsa manutenzione (nonostante i costi affrontati per contratto e non), per non tacere della <<*inesistente produzione di compost*>>, egualmente determinata da limitato funzionamento delle componenti l'Impianto stesso.

Come tutti ricordiamo, proprio il precedente responsabile Tecnico dell'Impianto, Ing. Montagnino, nel Maggio 2020 ebbe a proporre all'allora Legale rappresentante della Società la chiusura dell'Impianto che, con una capacità di funzionamento ormai ridotta a meno del 30% rispetto all'effettivo potenziale, meritava interventi consistenti per ricondurlo ad una efficienza e produttività giustificative della stessa gestione del bene sociale.

Ebbene, l'invocazione dell'Ing. Montagnino è rimasta allora lettera morta ma il Nostro avvento nella carica di Liquidatore ha, a partire dal 2021, determinato una “svolta” significativa nel rendimento “funzionale” ed “economico” dell'Impianto se è vero – com'è vero – che, con l'ausilio del nuovo responsabile Tecnico dell'Impianto (Ing. Rosario Giuseppe Messina) e del Consulente di ATO per i “profili ambientali” (Ing. Riccardo Tenti), proprio nel corso del 2021 si sono avviate e concluse le procedure finalizzate all'efficientamento della struttura di compostaggio ed all'aumento di capacità recettiva portata da 7.000 a circa 11.000 Tonnellate.

Gli interventi di cui sopra - in vero più vistosamente “rilevabili” negli ultimi mesi del 2021 – è stato possibile concretizzarli, in particolare, dopo la “risoluzione in danno” (ex art.108, comma 1.

lett. a) e b), e comma 3, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) del Contratto a suo tempo (Maggio 2020) stipulato dal precedente Liquidatore con la Società General Service s.r.l. per la di “gestione operativa e le manutenzioni ordinarie e straordinarie” dell’Impianto.

La decisione unilaterale ed autoritativa adottata da questo Liquidatore (**Determinazione n. 36 del 26 luglio 2021**) si è resa necessaria in ragione degli innumerevoli e gravi inadempimenti riscontrati e contestati nonché a cagione di non poche “illegalità”, documentalmente verificate, che, oltre a determinare scarso funzionamento dell’impianto, hanno anche comportato considerevoli esborsi di denaro (Capitale pubblico) in assenza totale di “titoli giustificativi” (incarichi inutilmente “ripetuti”, atti privi di valenza giuridica, ecc.).

Il superiore “richiamo” trova ampia descrizione in tutti gli atti (da allegare alla presente Relazione) posti in essere sia dal Liquidatore, sia dal Responsabile Tecnico sia, infine, dal Responsabile del Monitoraggio – che, comunque, sono stati trasmessi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile.

La General Service s.r.l., responsabile degli inadempimenti prima contestati (con richiesta di “giustificazioni” e con invito ad adempiere) ed infine formalizzati con l’atto di diffida e con la decisione di “risoluzione contrattuale”, ha riconsegnato l’Impianto in data 10 Agosto 2021, lasciandolo – come si rileva nel Verbale redatto in contraddittorio in pari data – in condizioni a dir poco “disastrose” e, quindi, quasi per nulla funzionante.

In ogni caso, proprio in ragione dell’anticipata cessazione del rapporto contrattuale con la G.S., la Società - acquisito preventivamente da parte del Consulente Giuridico parere legale in merito alle corrette “procedure” da seguire sia per la “risoluzione sia per un nuovo affidamento in evidenza pubblica d’urgenza – ebbe ad avviare una “gara a procedura negoziata” con comparazioni di offerta, aggiudicando il Servizio di Manutenzione alla Ditta che aveva proposto il “miglior prezzo” (ulteriormente ribassato dopo l’invito a “negoziare”).

Con la nuova Ditta Aggiudicataria del Servizio (Progitec s.r.l.), si è provveduto immediatamente a “svuotare” l’impianto conferendo in Discarica circa 1.800 tn. di “rifiuti non lavorati”, così consentendo alla Ditta Manutentrice di effettuare quegli interventi ripristinatori che già negli ultimi mesi del 2021 hanno determinato un considerevole incremento alla “funzionalità” dell’Impianto e, conseguenzialmente, anche alla redditività e qualità delle lavorazioni,

In proposito, è però necessario sottolineare come gli “interventi” appena sopra “richiamati” abbiano necessariamente comportato anche un “incremento” dei costi in ragione sia di alcune lavorazioni e riparazioni non quantitativamente prevedibili prima della “pulizia” dell’Impianto sia delle quantità di conferimenti superiori a quelle mediamente “codificate” nel Contratto che ATO è

stato costretto a sottoscrivere (Settembre 2021) con la Società “Impianti SRR”, gestore della Vasca “E” e del TMB.

Naturalmente, tutti i costi relativi ai conferimenti (sovvalli e scarti) imputabili alla indicata “sovreccedenza” di rifiuti non lavorati riscontrata al 10 agosto 2021 (data di rilascio del cantiere da parte di GS ed insediamento della nuova Ditta Aggiudicataria) sono stati “riversati” a carico della Ditta inadempiente, unitamente ai danni provocati dalla necessitata risoluzione anticipata del contratto (art. 108, comma 9, D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Allo stesso modo – e per similari ragioni connesse e conseguenti a gravi “inadempimenti contrattuali” – sono stati richiesti giudizialmente alla GS tutte le somme a noi intimate dalla “Impianti SRR” per i conferimenti effettuati in Discarica da Giugno 2020 sino ad Agosto 2021, pur essendo stati gli stessi posti contrattualmente a carico di GS in virtù di quanto previsto e disposto dall’art. 3 del CSA; allegato al Contratto del 22 maggio 2020.

Nella parte della presente Relazione dedicata all’analisi del “contenzioso” (concluso ed in corso), avremo modo di specificare, in modalità più dettagliata, tutti i giudizi avviati nel 2021 (e ad oggi ancora pendenti) contro GS sia con riferimento ai danni subiti ed alle somme indebitamente ed illegittimamente percepite sulla base di “titoli” inesistenti e, comunque, invalidi e non legittimanti sia in ragione dei mancati pagamenti ad Impianti SRR dei conferimenti degli “scarti” da lavorazione in ottemperanza alle regole contrattuali e da CSA.

In tema di “canoni” da conferimenti “pregressi” (Giugno 2020-Luglio 2021), pende ancora innanzi al Tribunale di Gela un giudizio avviato, con procedimento monitorio (da noi ritualmente opposto), nel 2021 da Impianti SRR per il recupero nei confronti di ATO delle relative somme, mai pagate né da GS né dal precedente Liquidatore che, comunque – sia detto ad amore di verità – non risulta mai essere stato “intimato”, nonostante che l’insoluto per il 2020 fosse pari a circa 350.000,00 euro.

I documenti contabili relativi all’esercizio 2021 certificano con precisione le somme richieste, dovute e liquidate a Impianti SRR in ragione dei conferimenti antecedenti e successivi al Contratto stipulato con Impianti SRR nel settembre 2021.

In egual maniera, per i conferimenti in Discarica successivi al Novembre 2021, i documenti contabili certificano tutte le somme versate da ATO alla Società Impianti SRR anche sulla base di un Piano di Rientro, ritualmente convenuto, afferente a “pregresse pendenze” (imputabili agli indicati inadempimenti di GS) oltre che ai quantitativi (di “sovvalli” e di “percolato”) prodotti dalle lavorazioni effettuate dalla Ditta Manutentrice (PROGITEC S.r.l.) secondo la disciplina di cui al Contratto del 10 agosto 2021 (anch’esso – come il precedente - contenente la “clausola” di onere

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

economico per l'Aggiudicataria quanto ai costi di conferimento e trasporto in Discarica degli "scarti" e del "percolato".

In buona sostanza, quindi, già nel corso dell'esercizio 2021 l'impianto di Compostaggio, sottoposto ad efficientamento funzionale dopo la "risoluzione" anticipata del Contratto di Manutenzione con la Ditta General Service, è stato riattivato nella sua operatività pur se gli effetti "benefici" e "positivi" in termini di "ricavi" risulteranno evidenti soprattutto nel 2022 e sino al mese di luglio, dato che da Agosto 2022 sino ad oggi (giugno 2023) l'impianto, a seguito del "sequestro giudiziario cautelativo" disposto dal PM di Gela (e convalidato dal GIP), non è più in esercizio in attesa dei "dovuti" accertamenti" (su impianto ed area di sedime) disposti dall'AG (in sede di *incidente probatorio* richiesto dai Nostri Legali) e finalizzati ad appurare l'esistenza o meno di quei "paventati"(ma, in realtà "insussistenti") e, quindi, (solo) "presunti" *sversamenti di percolato* potenzialmente inquinanti.

Approfittiamo della "citazione" relativa alle *vicende giudiziarie* per aprire una breve parentesi meramente narrativa dei fatti per come succedutisi, pur se tutta la documentazione agli stessi riferita risulta agli atti della Società e, quindi, facilmente riscontrabile sia dalla Consulente Contabile (che ha "assistito" in continuità anche gli Amministratori Giudiziari) sia dagli Organi di "controllo interno" (Collegio Sindacale e Revisore Legale) cui questo Liquidatore ha trasmesso sia il provvedimento di "*sequestro preventivo*" dell'impianto e della società (**Decreto del 22 luglio 2022** reso dal PM – Tribunale di Gela e "*convalidato*" dal GIP - Tribunale di Gela con **Ordinanza del 26 luglio 2022**) sia quello di "*dissequestro*" della sola Società (**Ordinanza del 22 dicembre 2022** pronunciata dal Tribunale di Caltanissetta in sede di "appello/riesame"), allegando anche una relazione redatta dal Nostro Consulente Giuridico.

Sempre per ulteriore "completezza" di dati, precisiamo che il provvedimento di "convalida di sequestro preventivo" del 26 luglio 2022 contiene la *nomina degli Amministratori Giudiziari* nelle persone del **Dr. Carmelo Blancato (Commercialista)** e del **Prof. Ing. Federico Guido Adolfo Vagliasindi (Professore Ordinario dell'Università di Catania)**.

Tutti gli atti "giudiziari" (Decreto PM – Ordinanza GIP con nomina AA.GG. – Ordinanza Trib. Caltanissetta), appena sopra indicati, vengono integrati alla presente Relazione e rubricati sub "Allegato 8 – 8/a – 8/b"

Così come avevamo avuto modo in precedenza Noi per primi di poter verificare in via strumentale ("condotte" perfettamente sane) e a mezzo delle analisi sulle acque e sui suoli, anche l'incidente probatorio sembra dare identici "negativi" risultati, escludendo qualsivoglia tipologia di *fenomeni inquinanti* imputabili all'Impianto e, conseguentemente, alla Società (proprietaria e titolare) che detto impianto "gestisce" a pieno titolo.

Del resto, anche gli Amministratori Giudiziari (nominati dal GIP ad Agosto 2022 e cessati dall'incarico a Dicembre 2022, a seguito della Decisione resa in appello/riesame dal Tribunale di Caltanissetta) avevano avuto modo di relazionare in merito ai presunti "sversamenti", escludendo categoricamente qualsiasi fenomeno di inquinamento delle acque e dei terreni (la Relazione, indirizzata al GIP ed alle Autorità di PG, versata in atti giudiziari, è stata redatta e sottoscritta dall'Amministratore Giudiziario (Studioso di "chiara fama", esperto qualificato e specializzato proprio in materia "ambientale") **Prof. Ing. Federico Guido Adolfo Vagliasindi**, Professore Ordinario di "**Ingegneria (idraulica) sanitaria-ambientale**" presso *l'Università degli Studi di Catania*.

La "relazione/perizia" del Prof. Vagliasindi viene integrata nel presente atto e **rubricata sub "Allegato 9"**.

Inutile sottolineare come un "parere" di tal fatta – reso, peraltro, da un Illustre Studioso della materia, per di più, a tuti gli effetti di legge, "Organo dell'Autorità Giudiziaria" in quanto nominato proprio dalla Magistratura Inquirente (PM e GIP) che conduce l'indagine e a cui il Professionista "risponde" a pena di "responsabilità – ci rassicuri ulteriormente anche in ragione del fatto, documentalmente provato, che le risultanze cui perviene l'Amministratore Giudiziario (Prof. Ing. Federico Vagliasindi) sono "confortate" e "comprovate" da analisi specifiche dei liquidi repertati e da esame chimico-geologico del terreno interessato.

In ogni caso e comunque, appena esaurite con esiti negativi le verifiche del caso sull'impianto e sui terreni interessati, sarà cura dei Legali da Noi incaricati presentare immediatamente rituale istanza di dissequestro al fine di restituire alla sua piena operatività l'impianto medesimo, con ciò che ne potrà derivare anche in termini di "ricavi", oltre che di "utilità generale" per i Comuni Soci di ATO e per tutta la Comunità del Territorio.

Inutile dire che l'auspicata "ripresa" di attività dell'Impianto di Brucazzi consentirà a questa Società *in liquidazione* di ottenere quelle "adequate" risorse indispensabili a chiudere in modalità assolutamente vantaggiosa per i Soci sia l'Esercizio 2023 sia, soprattutto, il Bilancio conclusivo della presente "*fase liquidatoria*", tenuto anche conto – per come di seguito avremo modo di specificare ancor meglio – che il citato Bilancio di liquidazione certificherà – con le valutazioni economiche del caso, magari derivanti da "perizia estimativa" appositamente richiesta da questo Liquidatore – il considerevole "*arricchimento patrimoniale reale*" di ATO cui, **con Sentenza n. 446/22 del 17 marzo 2022**, il CGA ha riconosciuto il "diritto di proprietà" sul bene, tanto da considerare, naturalmente, possibile anche la sua eventuale alienazione a terzi (senza, quindi, la necessità, di "trasferirlo" alla Regione- e meno che mai alla SRR - al termine della fase di

liquidazione). **Copia della Sentenza 446/2022** integra la presente Relazione per la parte prima trattata ed è rubricata come **"Allegato 1"**.

2. Prendendo spunto proprio da quanto appena sopra "evidenziato", riteniamo costituisca "obbligo informativo" del Liquidatore nei confronti dei Signori Soci renderli edotti in merito a tutti i passaggi che, dal ricorso in primo grado (TAR PA) e sino al grado d'Appello (CGA), hanno determinato per questa Società *in liquidazione* un considerevole vantaggio economico-finanziario e patrimoniale in ragione del riconoscimento in capo alla stessa del "diritto di proprietà" sul bene Impianto di Compostaggio, sito nel territorio del Comune di Gela, c.da "Brucazzi".

Si tratta – ci piace sottolinearlo – di un "risultato" di *straordinaria rilevanza* sotto svariati profili (anche in ragione degli "attacchi" impropri e "gratuiti" - ben noti ai Signori Soci - posti in essere sia dalla Regione sia dalla SRR) fortemente voluto e perseguito da questo Liquidatore che, avvalendosi del Legale di fiducia (Consulente Giuridico di ATO), ha proposto "gravame" in appello al CGA avverso la Sentenza (di "rigetto") resa in primo grado dal TAR PA sul Ricorso a suo tempo proposto dal precedente Liquidatore avv. Giuseppe Panebianco,

Questi gli antefatti che, in vero, risalgono quanto meno all'anno 2018 (se non, addirittura, ancora prima) ma che hanno trovato "sbocco giurisdizionale" nel giugno 2020 allorché il Liquidatore del tempo, a fronte di "improprie" diffide e messe in mora notificate dalla Regione (Assessorato Acqua e Rifiuti) e della Società SRR al fine di ottenere (non si comprende a che titolo) il trasferimento dei beni e la "voltura" delle Autorizzazioni Ambientali, decise di impugnare i suddetti "atti" – sicuramente illegittimi sotto diversi profili – proponendo ricorso al TAR PA e chiedendone l'annullamento in ragione dei non pochi vizi di cui risultavano inficiati.

E' bene, infatti, precisare che i due Impianti, essendo stati **"trasferiti"** - e la circostanza risulta indiscutibilmente provata *per tabulas* (documentalmente) – alla Società ATO CL 2 S.p.A. ben prima dell'entrata in vigore della L.R. 9/2010 <<*non dovevano (e non potevano) far parte del "fondo di dotazione" messo a disposizione delle istituende SRR*>> ai sensi e per gli effetti di quanto espressamente statuito dall'art. 7, comma 4, della citata L.R. 9/2010.

La citata *Disposizione Normativa* è di lapalissiana evidenza e non ammette dubbi di sorta ma – e la "storia" lo dimostra – né la Regione né la SRR hanno ritenuto di doverla rispettare, se è vero – com'è vero – che, pur in assenza di qualsivoglia presupposto giuridico e/o di titolo legittimante, hanno per alcuni anni – senza, peraltro mai apportare "motivazioni" di alcun genere (solo "pretesa" fondata sul nulla...) – costantemente e caparbiamente "diffidato" ATO a cedere i "propri beni" (Impianti) unitamente alla "voltura" delle relative AIA.

Ci piace sottolineare sul punto come sia stato questo Liquidatore, con l'apporto professionale dei Consulenti giuridici e tecnici, ad opporsi strenuamente (ed in varie Sedi) ai non

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

pochi tentativi di “invasione”, a variegata metodologia, posti in essere proprio al fine di sottrarre al Patrimonio ed alla “gestione” di ATO CL2 soprattutto l’Impianto di Compostaggio che, ormai reso pienamente efficiente e di gran lunga più “capiente”, apporta rilevanti risorse sicuramente utili e proficue per la “vita” finanziaria della Società non solo per ciò che attiene alla c.d. “spesa corrente” ma anche per quanto afferisce alla indiscutibile maggiore disponibilità/liquidità da destinare alla chiusura delle “posizioni” debitorie ad oggi esistenti; e tutto, pertanto, solo ed esclusivamente a garanzia dei creditori.

La stessa “ostinazione” nel perseguire e difendere l’interesse generale riteniamo rimanga dimostrata anche nella volontà di proseguire nel citato giudizio, proponendo, a mezzo dei legali di fiducia, appello innanzi al CGA avverso la Sentenza del TAR PA che, in primo grado e senza neppure minimamente affrontare il problema interpretativo nascente dall’art. 7, comma 4, della L.R. 9/2010, aveva rigettato il ricorso proposto dal precedente Liquidatore.

Il giudizio d’appello innanzi al CGA è stato <introdotto> nel 2021 (**R.G. 269/2021**) e, per l’Impianto di Brucazzi, si è concluso nel 2022 con la sopra indicata **Sentenza 446/2022**, ove testualmente si legge che <<*nel caso in questione, l’immobile e relativo impianto di compostaggio risultano fuori dalla portata applicativa dell’art. 6, comma 4, (“fondo di dotazione” delle SRR) trattandosi di immobili di proprietà di una S.p.A. e, comunque, già esistenti nel patrimonio di ATO CL 2 S.p.A. anteriormente alla data di entrata in vigore delle L.R. n. 9/2010 (art. 7, comma 4) >>.*

Esattamente la tesi sostenuta dai Nostri Legali sia nelle varie risposte alle tante “infondate” diffide sia, soprattutto, nel giudizio innanzi al CGA che ci ha dato ragione su tutti i fronti!!!

La favorevole Decisione del CGA sull’impianto di Brucazzi – ferme restando le molteplici “refluenze” positive prima evidenziate – assicura a questa Società un *iter* assai più rapido verso la chiusura dello stato di liquidazione, oltre a maggiormente garantire i creditori e gli altri Soggetti Istituzionali che, a parte la Regione, operano nel Territorio per il Settore Rifiuti e per quello Ambientale.

Infatti, è pur vero che la *fase liquidatoria* di una S.p.A. - per principio giuridico assoluto (ed assodato) – è finalizzata – sempre che sussistano i giusti presupposti – a risolvere, alle migliori condizioni di equilibrio finanziario, il rapporto debiti/crediti ma risulta altrettanto vero che, in siffatta prospettiva, non può non avere “valenza determinante” tutto quanto riguardi le “risorse economiche” (reali e/o potenziali) derivanti dagli Impianti affidati alla “gestione” della Società anche se posta – come prima detto - per legge (e non per necessità o scelta propria) in liquidazione.

Il medesimo giudizio “in appello” innanzi al CGA (**N. 269/2023 Reg. Ric.**) – che ha “definito”, in maniera positiva per ATO, la “titolarità” dell’Impianto di Brucazzi (**Sent. 446/2022**) – risulta ad oggi ancora “pendente” per la “parte” relativa” alle 4 Vasche (“A-B” e “C-D”) della

Discarica di Timpazzo (in esercizio *post-mortem*), per le quali – come illustreremo in seguito – è in corso la “procedura” necessaria per pervenire – entro i termini di legge - a quella “*copertura definitiva*” (*capping*) imposta dalla *Normativa sull’Ambiente* – **D.lgs. 36/2003 e D.lgs. 152/2006** – che prevede altresì pesanti “carichi sanzionatori” (anche di ordine penale) per i casi di inottemperanza (totale o parziale).

Il Nostro Ricorso è passato in decisione all’Udienza pubblica del 21 giugno u.s. e siamo in attesa della relativa Sentenza (che, come anticipato, ormai riguarderà solo la Discarica di Timpazzo).

3. Ed allora, in relazione a quanto sopra accennato, completiamo la relazione sui “beni” iscritti al Patrimonio di ATO, soffermandoci sulle vicende che hanno riguardato la Discarica di Timpazzo e che fisiologicamente si riflettono nell’esercizio 2021, con conseguenze gestionali ed economico-finanziarie proiettate negli anni successivi sino alla “chiusura” della Liquidazione.

B) Discarica – Vasche “A-B” e “C-D” (“*Timpazzo*”)

L’Impianto di Timpazzo – alla stregua di quello di Brucazzi - merita in questa sede particolari “annotazioni” descrittive e cognitive da sottoporre all’attenzione dei Signori Soci, visto che nella relazione al Bilancio 2020 ci eravamo limitati a fare alcune scarse considerazioni relative ai “costi” di manutenzione imposti dallo *status post-mortem* delle quattro Vasche oltre alle valutazioni economico-finanziarie afferenti all’obbligo giuridico di questo Liquidatore di dover provvedere, nei tempi e con le modalità previste dalla Legislazione vigente in materia Ambientale, alla “**chiusura definitiva**” (“*capping*”) della Discarica ormai “esausta”.

Il richiamato indispensabile “intervento” di chiusura comporterà – per come anticipato anche nella scorsa Relazione – un impegno economico non indifferente che, tuttavia, potrebbe risultare totalmente “finanziabile” con i Fondi, a “specifica destinazione”, messi a disposizione (a fondo perduto) dalla Regione e previsti proprio per la “bonifica” e/o “copertura definitiva” dei Siti quali quello qui in oggetto.

Fermo restando, naturalmente, il “fondo” previsto in Bilancio per l’accantonamento delle somme necessarie alla “chiusura definitiva” delle 4 Vasche esauste.

In ogni caso, abbiamo ritenuto di avviare tutte le attività prodromiche e, in coda a questa “sezione” di Relazione dedicata all’impianto di Timpazzo, avremo modo di notizia i Signori Soci circa le iniziative intraprese recentemente (2023) da questo Liquidatore in merito a quanto “procedimentalmente” necessario per pervenire alla “progettazione esecutiva” del *capping* ed alla realizzazione dello stesso, nel pieno rispetto delle disposizione di legge ed in esecuzione dell’apposita AIA rilasciata dal Dipartimento Regionale nel 2018 per la “gestione” del Progetto “non definitivo” presentato a suo tempo ed approvato con DDG 400/2018.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Com'è noto, infatti, nel **maggio 2020** le 4 Vasche della Discarica hanno cessato di essere attive (e, quindi, produttive) in ragione di una raggiunta soglia di massima capienza e sono, di fatto, transitate nello "stadio" post-operativo (o *post-mortem*), così determinando, oltre alla impossibilità di apportare risorse, anche il carico di gestione manutentiva (nella "misura" annuale indicata in Bilancio) e l'obbligo per legge di programmare e provvedere alla realizzazione di quel *capping* (copertura definitiva) appena sopra indicato e delineato.

Non a caso, la relazione che ha accompagnato l'approvazione del Bilancio di esercizio 2020 ha evidenziato come la intervenuta "cessazione funzionale" della Discarica abbia finito per determinare una considerevole perdita di "ricavi" (tariffe/canoni da "conferimenti") senza eliminazione dei "costi" (manutenzione ordinaria e straordinaria, coperture provvisorie, monitoraggio *ex lege*, analisi geologiche ed ambientali, ottemperanza a "prescrizioni ARPA e/o NOE, ecc.).

Ad identiche considerazioni si perviene – sempre per l'impianto di Timpazzo - anche per l'esercizio 2021, caratterizzato da una persistenza dei "costi" a fronte di una totale assenza di "ricavi".

Tuttavia, lo stato di "salute" della Società, sostenuto dalla – sia pur ancora temporalmente limitata – "riattivazione funzionale" dell'Impianto di Compostaggio e dal cospicuo recupero dei "crediti" (in contenzioso e non), ha consentito di chiudere "positivamente" l'esercizio 2020 e, come prevedibile, garantisce eguale "risultato positivo" anche per l'esercizio 2021.

Fatte tali premesse, non può e non deve essere sottovalutata la circostanza secondo cui le 4 Vasche di Timpazzo, definitivamente "chiuse" (a tutela dell'Ambiente), dovranno costituire oggetto di "riconsegna" all'Autorità Regionale, pressoché contestualmente alla definizione della presente "fase liquidatoria" della Società ATO CL 2 S.p.A.

Una siffatta ineludibile evenienza comporta – oltre alle indispensabili "Progettazioni Tecniche" – una rilevante e significativa Programmazione economico-finanziaria da "spalmare", con attività "interne" anche "informali", da oggi sino al Bilancio di liquidazione in relazione ai "costi" da affrontare annualmente ed alle "risorse" provenienti dal Compostaggio e dall'attività (giudiziale e non) di "recupero crediti".

La riuscita di un così ampio *Programma/Progetto*, si badi bene, non può prescindere da una attenta valutazione di tutti i dati e gli elementi che hanno costituito – e continuano a costituire – la storia fattuale e giuridica dell'Impianto, rispetto al quale, per carenza di "evidenze documentali" riscontrata nella precedente "gestione liquidatoria", sono mancati a questo Amministratore i giusti e compiuti "punti di riferimento".

In effetti – per colpe di certo a noi non imputabili – solo nel corso del 2021 siamo riusciti a ricostruire alcuni elementi significativi, per come evidenziati da una serie di eventi, se vuoi, “casuali”, quali, ad esempio, richieste del Dipartimento, ispezioni degli Organi di PG (ARPA e/o NOE), attività di monitoraggio e di manutenzione, rapporti contrattuali pregressi, giudizi pendenti o di nuova istaurazione, ecc. ecc..

Tra le tante circostanze – quasi tutte rientranti nei canoni di una pressoché assoluta “novità” – che qui ci preme evidenziare sono da annoverare anche quelle emerse nel corso del giudizio d’appello innanzi al CGA in ragione di una puntuale ricerca documentale effettuata da Noi e dal Verificatore incaricato dal Giudice di “ricostruire” la (vera) “storia” dell’Impianto al fine di appurare: **a)** data di inizio dell’attività della “vecchia” Discarica; **b)** descrizione e catastazione delle aree su cui insiste l’impianto; **c)** modalità “giuridiche”, tempi e “natura” del “trasferimento” dei citati beni dal Comune di Gela (anche quale Socia dell’Ambito territoriale) alla Società ATO CL 2 S.p.A.; **d)** progettazione degli “interventi” di ristrutturazione e di ampliamento della Discarica; **e)** bando di gara, aggiudicazione e consegna lavori; **f)** natura ed imputabilità del “finanziamento”; **g)** data di compiuta esecuzione e di “consegna” dell’opera realizzata; **h)** estremi identificativi dell’AIA rilasciata ad ATO CL 2 S.p.A. per la “gestione funzionale” delle 4 Vasche (“A-B” e “C-D”); **i)** data di effettiva “messa in esercizio” dell’Impianto; **l)** successivi eventuali “mutamenti” funzionali, gestionali e/o autorizzatori.

3.1. Per completezza di esposizione e di informazione, oltre che al fine di rendere ancora più chiari ed evidenti tutti i “dati” appurati e documentalmente certificati nella Relazione del Verificatore incaricato dal CGA (con l’ausilio della “istruttoria interna” effettuata dai nostri Legali), riteniamo utile e doveroso offrire in visione ai Signori Soci – nel pieno rispetto del “principio” di trasparenza – copia di tutti gli atti afferenti alla “fase” verificatoria ed istruttoria svolta in sede di giudizio e comprovante l’indiscutibile “titolo” vantato, sin dal 2003, da ATO nei confronti della Discarica di Timpazzo (Vasche “A-B” e “C-D”).

Riteniamo, infatti, che – trattandosi di un “bene” oggetto di “contestazioni” di vario genere sia in passato come nel presente - inserire nella Relazione sulla Gestione quanto “*in storia*” e “*in circostanze*” risulta essere stato appurato “come verità documentata” in sede giudiziaria e, quindi, sottoposto all’attenzione del Decidente, aiuti non poco anche Codesta Assemblea a ricomporre quel “quadro” complessivo afferente alla vicenda del “bene societario” e, quindi, sicuramente essenziale anche per individuare quelle “refluenze” che la “gestione” di un Impianto in fase post-operativa ha determinato nel passato esercizio 2020, continua a determinare in quello corrente 2021 e – avvicinandosi il “tempo” della “copertura definitiva” – determinerà negli esercizi successivi sino al Bilancio finale di liquidazione della Società.

Ora – ferma restando la imprescindibilità di una siffatta “comunicazione conoscitiva” - al fine di non appesantire oltre misura il testo di questa Relazione, annettiamo alla presente tutta la richiamata “documentazione” **rubricandola sub “Allegato 2”**

3.2. Infatti e comunque, la valenza anche “prospettica” che abbiamo ritenuto di attribuire – come “comportamento” doveroso verso i Soci di chi Amministra una S.p.A., ancor più se posta *in liquidazione* – alle Relazioni sulla Gestione sin dal nostro insediamento, impone di fornire tutti i dati e gli elementi storicamente significativi ma anche quelli attuali “alimentati” dal pregresso e proiettati nel “divenire” e nel “futuro” ancorché prossimo.

La superiore ennesima sottolineatura ci legittima ad introdurre alcuni “aggiornamenti” sulla “vita” della Discarica, riferendo che, proprio nel corso del presente esercizio 2021 (Settembre-Ottobre), l’impianto è stato “oggetto” di visita ispettiva da parte dell’ARPA e del NOE che, a fronte di alcuni rilievi, hanno imposto e disposto “prescrizioni” da adempiere nei successivi 60 giorni.

Il Responsabile Tecnico dell’Impianto (Ing. Rosario Giuseppe Messina), il Responsabile del Monitoraggio (Ing. Antonino Polizzi), unitamente all’Impresa incaricata dei lavori di manutenzione, hanno compiutamente adempiuto a quanto richiesto dagli Organi di PG che, tuttavia, nel Gennaio 2022, hanno trovato il modo di formulare ulteriori contestazioni e richiedere altri interventi correttivi.

Tutte le indicate attività imposte da ARPA e NOE – inutile dirlo – hanno comportato un incremento dei “costi” (per maggior numero di ore di lavoro dell’Impresa, per materiali e riparazioni, per analisi di varia tipologia, ecc.) in aggiunta a quelli comunque ancor prima determinati per effettuare una “efficace e funzionale copertura non definitiva” delle 4 Vasche attraverso l’utilizzo di materiale “argilloso”, già di per se stesso costoso, per di più richiedente, con ulteriore aggravio economico, l’indispensabile utilizzo di macchinari (pala meccanica a “nolo a freddo) e l’incremento del “monte ore lavoro” dell’Impresa manutentrice rispetto a quanto contrattualmente pattuito per la ordinaria manutenzione.

I dati contabili, relativi alle suddette attività e riportati in Bilancio, dimostrano *per tabulas* quanto sopra evidenziato.

D’altra parte, anche da un punto di vista “strettamente giuridico” – oltre che “economico-finanziario” – la tutela di un “bene patrimoniale” (pur se non “in proprietà” e/o “non più redditualmente produttivo), in particolare, e del Capitale sociale, in generale, costituisce un preciso **obbligo di legge** che l’Amministratore di una Società è chiamato ad osservare e di cui risponde sia nei confronti dei Soci sia nei confronti dei “creditori” (il c.d. “*obbligo di conservazione dell’integrità del patrimonio sociale*”) ex art- 2391 ss. del cod. civ..

Da ultimo sul tema in esame, riportandoci a quanto prima preannunciato, ci è fatto obbligo notiziare i Signori Soci che, in previsione delle obbligatorie operazioni di *capping*, abbiamo già provveduto a far eseguire da un Tecnico di fiducia i *rilievi plano-altimetrici* per le 4 vasche da coprire definitivamente secondo le puntuali prescrizioni di cui al DDG 400/2018 che, approvando il Progetto non definitivo di chiusura ha altresì rilasciato ad ATO CL 2 apposita AIA finalizzata all'esecuzione del Progetto con apposita previsione di quegli "*abbancamenti*" necessari all'allineamento di quote su cui modulare gli "strati" del materiale di "copertura".

Solo per "doverosa cronistoria" segnaliamo ai Signori Soci che, per ragioni a noi sconosciute (e, in vero, poco comprensibili e/o giustificabili), solo alcuni mesi or sono siamo riusciti ad entrare in possesso (e, quindi, conoscere nei suoi contenuti) del DDG 400/2018, nonostante le ripetute richieste formali avanzate anche a mezzo di rituale istanza di "istanza di accesso agli atti".

Quasi inutile sottolineare come siffatta "spiacevole" circostanza abbia finito per ritardare l'avvio delle procedure che, per legge, devono condurci al risultato finale del *capping*.

Tuttavia, nonostante il censurato inspiegabile "inconveniente", rimaniamo abbondantemente nei termini di legge e – per come appreso da una nota del Dipartimento notificataci in data 22 giugno u.s. – sta per essere avviata in sede regionale (la prima formale Riunione è fissata per il giorno 26 giugno p.v. presso la sede del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti) la fase finale della procedura che condurrà alla gara ed all'affidamento dei lavori di copertura delle 4 vasche di Timpazzo (e, successivamente, all'avvio della fase di *Gestione post-operativa*).

Peraltro, in previsione di ciò, questo Liquidatore, a mezzo di Determina "*a contrarre*", ha affidato al RUP il compito di affidare, con "*procedura negoziata*", *previa necessaria comparazione tra almeno cinque operatori qualificati*, al Professionista "*migliore offerente*" l'incarico di redazione del Progetto definitivo/esecutivo del *capping* e quello di direzione lavori, fissando come base d'asta lo "schema" di una Parcella Compensi predisposta dallo stesso RUP sulla base del valore degli affidamenti e con applicazione dei *minimi tariffari*.

La gara è in fase di aggiudicazione e a breve sarà sottoscritto tra le parti il relativo *Contratto/Disciplinare*.

4. L'ampio – ma, a nostro avviso, non certo eccessivo – "spazio" riservato in questa Relazione alle vicende, funzionali e non, relative ai due Impianti gestiti da questa Società *in liquidazione*, rimane assolutamente giustificato da due ordini di ragioni:

- la prima a motivo del fatto indiscutibile che vede i suddetti Impianti costituire gli unici *asset* su cui, in diversa maniera, si sviluppa l'attività della Società che, essendo stata posta *in liquidazione ex lege* (art. 19, L.R. 9/2010), deve operare esclusivamente al fine di "chiudere" le tutte le (o la maggior parte delle) posizioni "creditorie" e "debitorie", così escludendo qualsiasi altra

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

attività di “gestione ordinaria” o “straordinaria” (ad es. “investimenti” da capitalizzazione, quotazione in Borsa, ecc.) che non sia indissolubilmente legata al “mantenimento e conservazione dei beni societari;

la seconda in quanto proprio i due Impianti (e ricordiamo che quello di Brucazzi costituisce, a tutti gli effetti, “bene di proprietà” appartenente al Patrimonio immobiliare/funzionale della Società) hanno generato e continuano a generare “crediti” e “debiti”, con ciò che ne è conseguito e ne consegue ancora in termini di “contenzioso” (giudiziale e non) e relativi costi e ricavi (sia pur “anomali” in quanto generati da adempimenti, “spontanei” o “forzosi”, relativi a rapporti di “obbligazione”, quali -ad es. - i contratti per servizi, forniture, lavoro, ecc.).

In questa “ottica”, quindi, una compiuta stesura della Relazione sulla Gestione necessita di una attenta analisi di quelle situazioni “creditorie” e “debitorie” che il Bilancio illustra nei termini delle c.d. “partite”. Mentre chi “presenta” argomentativamente non deve che rifarsi alle origini dei rapporti ed allo *status* attuale del “debito”, del “credito” e, in taluni casi, del “contenzioso”.

Il Bilancio dà piena contezza ai Soci di tutte le voci prima richiamate, esonerandoci in questa sede di dare ulteriori indicazioni o chiarimenti, mentre lo *status* del contenzioso, nella sua descrizione espositivo-numerica trova riscontri nello “schema” riepilogativo annesso a questa relazione, **collazionato e rubricato sub “Allegato 4”**.

Analisi del “contenzioso”

Con riferimento all'Esercizio 2021 solo alcuni dei contenziosi contenuti nel sopra richiamato schema riepilogativo di cui all'**Allegato 4** meritano considerazioni e commenti, stante la rilevanza degli importi da “recuperare” o da “esborsare” in via giudiziaria e le implicazioni che gli stessi determinano nella situazione finanziaria della Società.

Tutti i dati, generali e particolari, che riportiamo in questa sede richiamano quanto compiutamente relazionato dal nostro Consulente Giuridico che, per contratto, cura il coordinamento degli affari legali e del contenzioso.

Raffineria di Gela (RA.GE.) c/ ATO CL 2

Il primo “nodo” da sciogliere in cui ci siamo imbattuti proprio agli albori dell'esercizio 2021 è stato sicuramente quello riguardante un “inopinato” pignoramento presso terzi chiesto ed ottenuto da RA.GE. in ragione di un presunto “credito” fatto valere in via monitoria con un **D.I.** notificato nel giugno 2020 e non opposto dal precedente Liquidatore sebbene portasse come “titoli” fatture mai registrate e non risultanti in contabilità di ATO.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Come se ciò non bastasse, neppure il successivo e conseguente (all'intervenuta "definitiva esecutività" del D.I. non opposto) **Atto di precetto** è stato giudizialmente "contrastato", dato che, notificato ad ATO il 5 Novembre 2020 (il giorno prima del nostro insediamento da Liquidatore), non è mai stato portato a conoscenza del sottoscritto Amministratore che, pertanto, si è ritrovato solo a dover constatare che i conti correnti di ATO operanti presso tre Istituti di credito risultavano "gravati" da un inspiegabile "blocco" sino alla concorrenza di un importo pari e superiore (per interessi maturandi) ad **euro 1.780.400,88**.

Con l'assistenza dei nostri legali di fiducia abbiamo proposto "opposizione agli atti esecutivi", **eccependo innanzitutto** la "impignorabilità" delle somme in ragione di un preciso "vincolo di destinazione" appositamente "deliberato" da questo Liquidatore (e regolarmente comunicato ai tre Istituti di credito sopra richiamati), nonché una serie di vizi procedurali che, secondo le regole del codice di procedura civile, inficiavano l'opposto atto di pignoramento.

Anche in ragione delle nostre "difese" avanzate in sede processuale, la Società RA.GE., *melius reperiens*, ha ritenuto utile ed opportuno invitare il proprio legale a cercare una propositiva interlocuzione con il nostro Consulente così da poter pervenire ad un "bonario componimento" della lite, in effetti formalizzato con l'atto transattivo sottoscritto dalle Parti in data **19 marzo 2021**.

Per completezza "documentale" e per compiuta "informazione" annettiamo alla presente il citato atto di transazione **rubricandolo sub "Allegato 5"**.

Sulla base del raggiunto "accordo", si è convenuto di fissare in **euro 1.500.000,00** l'importo da riconoscere a RA.GE., oltre euro 20.000,00, quale contributo forfettario per "spese di lite", ma da detrarre (dall'importo dell'ultima delle quattro "rate" convenute) **euro 67.000,00 circa** a saldo di una fattura ATO mai liquidata da RA.GE.

In realtà, a definizione della procedura esecutiva avanzata da RA.GE., ATO, sulla scorta del raggiunto "accordo", nel corso del 2021 ha versato alla Società "creditrice" **euro 520.000,00** nei tre giorni successivi alla rinuncia all'esecuzione ed al conseguente "svincolo" delle somme, di poi la prima rata di **euro 250.000,00** al 30 luglio 2021 e la seconda rata, sempre di **euro 250.000,00** al 30 ottobre 2021, per un totale pari ad **euro 1.020.000,00**.

Le vicende successive relative al "rapporto" con RA.GE. afferiscono all'esercizio 2022 (Nostra contestazione di alcune fatture mai inviate e/o mai registrate in contabilità ATO – "Nuovo" contenzioso proposto da RA.GE. *sub specie* "giudizio di ottemperanza" innanzi al TAR PA per l'esecuzione dell'originario D.I. del 2020) ed anche all'esercizio 2023 (Sent. n. 1672/2023 del 22.05.2023 con che il TAR PA, accogliendo tutte le eccezioni proposte dal Nostro Legale di fiducia, ha <dichiarato inammissibile> il ricorso per ottemperanza di RA.GE.).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Copia del Ricorso di RA.GE. e della Sentenza del TAR PA vengono annessi alla presente Relazione e **rubricati, rispettivamente sub “Allegato 5/a” e sub “Allegato 5/b”.**

Nonostante l’esito per Noi positivo del giudizio innanzi al TAR, il contenzioso con RA.GE. rischia di avere ulteriori sviluppi in ragione di una loro recente “comunicazione” – notificata in data 08.06.2023 - con la quale manifestano l’intento di avvalersi della “clausola” di “risoluzione” prevista dall’art. 6 del “contratto transattivo” del 19 marzo 2021.

L’atto notificato da RA.GE. viene integrato nella presente Relazione e **rubricato sub “Allegato 5/c”**

Quanto sopra riportato “preannuncia” un imminente giudizio innanzi all’AGO finalizzato alla “vanificazione” dell’Accordo ed alla richiesta “forzosa” dell’intera somma a suo tempo “ingiunta” (**euro 1.780.400,00**), **oltre interessi**, che, sottratto l’importo da noi versato (**euro 1.020.000,00**), concretizza – a loro modo di vedere – un “presunto” attuale nostro debito (aggravato di interessi) pari ad **euro 870.000,00**

Ora, a parte la palese “arbitrarietà” rilevata in merito al calcolo degli interessi, i nostri atti contabili evidenziano rilevanti “erroneità” anche con riferimento alla c.d. “sorte capitale” che RA.GE. pretenderebbe di ottenere da ATO in via giudiziale pur a fronte di contrarie risultanze contabili:

Tuttavia, seguendo le indicazioni del Nostro Consulente, si cercherà di chiarire in contraddittorio (e, quindi, fuori da sedi giudiziarie) le rispettive posizioni “creditorie” e “debitorie”, così da evitare possibilmente ulteriori “contenziosi”, con ciò che ne potrebbe conseguire** in termini di “economie” processuali” (tempi di risoluzione) e “finanziarie” (“costi” processuali).

A maggiore evidenza di quanto sopra, ci riportiamo a quanto sul punto dedotto e comunicato dal Nostro Legale nelle PEC del 30 maggio 2023 e del 12 giugno 2023, qui integrate e **rubricate, rispettivamente, sub “Allegato 5/d” e sub “Allegato 5/e”.**

Società “Impianti SRR” c/ ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione

Un altro giudizio – anche questo “subito” da ATO e che afferisce all’esercizio 2021 - è quello introdotto dalla Società “Impianti SRR” a mezzo di “procedimento monitorio” foriero di un D.I. con che intenderebbero recuperare – a loro dire – le somme maturate da Maggio 2020 per i conferimenti in Discarica degli “scarti” prodotti dall’Impianto di Compostaggio.

E’ bene premettere in proposito quanto segue:

a) le Fatture relative al 2020 per i conferimenti in discarica effettuati da giugno a settembre (precedente gestione liquidatoria) non sono mai state inviate al Liquidatore del tempo né, tanto meno, risulta essere mai stata avanzata richiesta di liquidazione o diffida o messa in mora;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

b) il contratto stipulato dal precedente Liquidatore con la Ditta Manutrice (General Service s.r.l.) prevedeva espressamente (art. 3 CSA) che proprio il trasporto ed il conferimento in discarica dei “resti” di lavorazione erano a carico del Manutentore;

c) la Società “Impianti SRR”, pur essendo a conoscenza del Contratto (e del CSA) non ha mai richiesto alcun importo alla General Service né il precedente Liquidatore si è mai posto il problema di diffidare la Ditta ad eseguire quei pagamenti che la richiamata “clausola” le imponeva tassativamente.

In ragione di quanto sopra, ATO ha “opposto” il D.I. notificatoci da Impianti e, contestualmente, con lo stesso atto di citazione ha chiamato in giudizio (in garanzia) la General Service, quale effettiva debitrice nei confronti della Impianti per i canoni non pagati relativi al trasporto ed ai conferimenti.

Il giudizio è ancora in corso e il Tribunale adito dovrà appurare a chi, per contratto, dovranno essere addebitate le somme da liquidare alla Società Impianti SRR.

Nel frattempo, questo Liquidatore – sempre nel corso del 2021 - ha dovuto far fronte alle “nuove” (in quanto mai prima rivolte al precedente Liquidatore) richieste della stessa Società Impianti SRR in relazione alla “stipula” (a loro dire, indispensabile) di un contratto idoneo a disciplinare proprio quei “conferimenti” che da giugno 2020 ad agosto 2021 erano stati regolarmente effettuati in assenza di “disciplinare”.

La vicenda è assai “strana” ma riteniamo si commenti da sola (e sarà ancora più chiara alla luce dei fatti e dei comportamenti da noi rilevati con riferimento alla c.d. “gestione manutentiva” della General Service).

In ogni caso, “chiuso” (risolto ex lege per gravi inadempimenti e palesi illegalità nella conduzione) “forzosamente”, unilateralmente ed autoritativamente (**10 agosto 2021**) il contratto a suo tempo (maggio 2020) stipulato dall’avv. Panebianco con la Società General Service, abbiamo ritenuto di poter sottoscrivere (Settembre 2021) con la Società Impianti SRR la *convenzione* che regola i “conferimenti” in Discarica, ivi stabilendo che, comunque, gli oneri economici afferenti agli “scarti” rimanevano a carico della Ditta Manutrice (dal 10 agosto 2021 la PROGITEC) come da contratto e Capitolato (oggetti di gara).

In un siffatto contesto, con la Società Impianti SRR si è addivenuti all’intesa di liquidare i canoni pregressi (da Giugno 2020 a Settembre 2021) a mezzo di un approvato Piano di rientro sin qui regolarmente onorato, fermo restando che – previa indispensabile affermazione (in contratto oltre che in giudizio) circa l’assoluta estraneità di ATO in merito ai canoni scaduti e, quindi, rispetto al “debito” nel frattempo maturato - <<tutte le somme versate da ATO alla Impianti SRR per i conferimenti degli “scarti”, non costituendo debito proprio, sarebbero state richieste, anche

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

in via giudiziale, alla General Service, unica debitrice ai sensi di quanto previsto dal contratto del 22 maggio 2020 e dall'allegato CSA>>.

Ed in realtà così si è proceduto, tanto che tra i giudizi introitati (2021 e 2022) contro la GS – e ad oggi pendenti – uno afferisce proprio al rilevato *<inadempimento contrattuale>* relativo al mancato versamento dei canoni da conferimento in Discarica.

Nella parte relativa ai contenziosi con GS daremo conto dettagliato di tale contenzioso, comunque compreso nell'Allegato predisposto dal Nostro Consulente Giuridico e "riassuntivo" dei giudizi già "definiti e/o ancora "pendenti".

ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione c/ General Service s.r.l.

Senza ombra di dubbio, il "rapporto" di servizio con la GS ha sin dall'inizio del nostro mandato di Liquidatore costituito il "punto" più spinoso di questa fase transitoria, almeno sino alla decisione, necessaria e non più procrastinabile, di "*risolvere*" anticipatamente (unilateralmente ed autoritativamente) il contratto **ai sensi e per gli effetti dell'art. 108, comma 1, lett. a) e b), e comma 3, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.**

L'intera vicenda riguardante i "contenziosi" (giudiziali e non) con GS e le ragioni giuridiche rima "contestate" formalmente ma stragiudizialmente e, poi, trasformate in azioni "giudiziarie" anche per risarcimento danni, risultano ampiamente trattate nella presente Relazione **alle pagine 3 - 4 - 5- 6 sub paragrafo A), punto 1.** e, quindi, a detta Sezione facciamo espresso rinvio, onde evitare inutili ripetizioni che finirebbero solo per appesantire il testo senza peraltro neppure offrire maggiore chiarezza in ragione di più dettagliati particolari (facilmente riscontrabili in atti).

In ogni caso, sul tema in argomento, ci sia consentito richiamare – ad essa riportandoci – anche quanto da Noi descritto nella *Relazione sulla gestione* relativa al Bilancio 2020, formendo oggi, comunque, in **Allegato** ai Signori Soci tutta la documentazione relativa alle attività svolte ed agli atti prodotti a tutela degli interessi di questa Società

Per converso - quasi inutile precisarlo - "le trascrizioni numeriche" conseguenti alla illustrata (complessa) vicenda – stante la Nostra "scelta" di non apportare già nell'Esercizio 2020 conseguenti "rettifiche" agli "esiti" di Bilancio - risultano puntualmente evidenziate, dimostrate e asseverate – sotto forma di "*rilevanti e necessarie informazioni*" ai Soci - nella **Nota Integrativa** che "accompagna" il Documento Contabile.

TECH Servizi s.r.l. c/ ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione

In realtà, la vicenda relativa ai "rapporti" di ATO con la TECH Servizi trova allocazione (ed origine) "storica" negli anni intercorrenti tra il 2017 e l'aprile 2020, stante che la indicata Società

proprio nel 2017 ebbe ad aggiudicarsi – in ATI con la General Service – la “gara” indetta da ATO per l’affidamento del “*Servizio di conduzione operativa e manutenzione (ordinaria e straordinaria)*” dell’Impianto di compostaggio sito in c.da Timpazzo di Gela.

Il citato Contratto del 2017 prevedeva una durata biennale e, alla scadenza del 2019, venne “rinnovato” per ulteriori due anni con termine ultimo fissato a Dicembre 2021, sempre con il medesimo importo pari ad **euro 434,362,82** (al netto del “ribasso” d’asta), oltre IVA ed oneri di legge.

Tuttavia – e lo si sottolinea per completezza di informazione – **in data 18.02.2020** la TECH Servizi venne “attinta”, con provvedimento del Prefetto di Siracusa, da una *interdittiva antimafia* che, conseguenzialmente, obbligò il Liquidatore p.t. di ATO (Determinazione n. 26 dell’8.05.2020) ad **<<intervenire con il “recesso” ope legis dal contratto ai sensi dell’art. 94, comma 2, D.lgs. n. 159/20161 con decorrenza 18.05.2020, conseguenzialmente disponendo l’incameramento della Polizza fidejussoria emessa dalla Società HDI Ass.ni in data 29.11.2017, in quanto l’informativa antimafia costituisce una sopravvenienza non prevedibile...e, comunque, una circostanza oggettivamente addebitabile all’appaltatore soggetto a fenomeni di infiltrazione mafiosa che, in conseguenza, è quindi tenuto a rispondere del mancato adempimento mediante l’attivazione delle previste penali e fideiussioni (così: Cons. Stato, sez. III, 24.10.2018, n. 6052 >>.**

Quanto sopra riferito – com’è noto e come avremo modo di ulteriormente puntualizzare – ha determinato non poche ripercussioni anche su questa gestione liquidatoria, non foss’altro perché, **nel maggio 2020**, il Liquidatore del tempo “ritenne” di poter “dare continuità” all’originario contratto (del 2017, “rinnovato” nel 2019) affidandolo, senza gara, alla General Service (che sino a quel momento aveva “operato”- quale “mandataria” - in ATI con TECH) sino al 4 dicembre 2021 (16 mesi) **ma, comunque, per un importo eguale al precedente (euro 434.362,82), nonostante la prevista e dichiarata minor durata del contratto stesso (16 mesi anziché 24 mesi).**

A commento della vicenda - per come sopra “ricostruita” (e documentalmente “provata”) – ci sia consentito rilevare come il “contratto” a suo tempo stipulato con TECH e con General Service sia stato **“totalmente paralizzato nei presupposti e negli effetti”** e, quindi, giuridicamente **“privato ex lege di qualsivoglia valenza”** proprio dallo stesso Liquidatore a mezzo della citata determinazione – adottata a seguito della intervenuta “interdittiva antimafia” – che lo ha cancellato dalla “realtà giuridica” **recedendo ope legis** dal rapporto contrattuale a cagione di quelle **“responsabilità”** rilevate ed evidenziate nella citata decisione resa dal Consiglio di Stato.

Fuori di dubbio, poi, che le sopra riportate “valutazioni” – come visto – hanno riguardato (e non poteva essere diversamente) anche la Polizza Fidejussoria posta a garanzia di quel contratto.

Rimane, allora, quanto meno la “perplexità” circa la (per noi palesemente illegittima) “prosecuzione in continuità” con General Service di un contratto “nullo” e, comunque, “risolto ex lege” ed il “rinnovo” di una Polizza fidejussoria anch’essa “cancellata” e definitivamente “chiusa” con la richiesta di incameramento della cauzione.

Ci siamo volutamente soffermati sugli aspetti di cui sopra in quanto gli stessi hanno comunque determinato (e continuano a determinare) riflessi e conseguenze anche sulla nostra gestione liquidatoria con riferimento alla complessa “vicenda General Service” che abbiamo ereditato (contratto, polizza, inadempimenti, illegittimità di vario genere) e che ancora oggi siamo costretti a subire unitamente a tutti i “contorni” e le “appendici” di contenzioso relazionate nella relativa sezione di questa Relazione dedicata all’impianto di Brucazzi ed al rapporto con la GS.

Per quanto, invece, afferisce strettamente al rapporto con la TECH, questo, per l’esercizio 2021, incide solo ed esclusivamente con riferimento alle “pregresse” (ed ancora non “risolte”) rispettive posizioni “debitorie” e “creditorie” che in Bilancio trovano le corrette “trascrizioni” nelle parti destinate ai *crediti ed ai debiti* della Società ATO CL 2 S.p.A. *in liquidazione*.

Pertanto ed in proposito, non risulta che dal 2017 sino al 2020 vi sia mai stata alcuna “sollecitazione” o “messa in mora né da parte di ATO né da parte di TECH, con tutte le “perplexità” che ciò legittimamente genera.

In vero, la chiusura di siffatte “partite” dare-avere rientra a pieno titolo negli obblighi di un Amministratore di Società, ancor più (ma è solo un modo di dire) ove la società si trovi nella delicata fase della liquidazione, rispetto alla quale il recupero dei crediti ed il pagamento dei debiti assume la principale – se non l’unica – attività da svolgere.

E proprio in ossequio al richiamato “principio”, questo Liquidatore ha cercato – nel 2021 (primo anno di “effettivo” esercizio del proprio mandato) – in maniera propositiva di avviare un “confronto” con l’Amministrazione Giudiziaria di TECH al fine di verificare tutte le “posizioni” dare-avere rimaste “aperte” sin dal 2017 e, in esito a ciò, definire possibilmente le rispettive pendenze (debitorie e creditorie) in modalità “transattiva” e senza ricorrere alla Giustizia Ordinaria.

Il costituito Tavolo Tecnico di “confronto” (Tecnici e Legali delle due Società) ha portato a dei risultati – sia pur “parziali e non definitivi” - che, con l’intervento finale dei rispettivi Amministratori, avrebbe sicuramente consentito una definizione ragionevolmente giusta e soddisfacente per entrambe le Società.

Purtroppo, l’intervenuto “sequestro giudiziario della Società” che – da Agosto a Dicembre 2022 - ha penalizzato ingiustamente e oltre misura ATO CL 2 – non ha consentito l’auspicato *closing* e, anzi, nel silenzio degli AA.GG. di ATO a fronte di sollecitazioni e diffide degli AA.GG. di TECH (per non dire dell’assoluta e totale “inattività” quanto al recupero dei propri crediti), ha

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

determinato – nel 2023 – l’avvio da parte di TECH di due <procedimenti monitori> corrispondenti a due **Decreti Ingiuntivi** resi dal Tribunale di Gela (**n. 105 del 3 aprile 2023** per euro 99.120,26 e **n.146 del 5 maggio 2023** per euro 323.469,35) per contrastare i quali (ed evitarne anche una pericolosissima “definitiva esecutività”) ATO ha dovuto, con l’assistenza del proprio Legale di fiducia, proporre, con atto di citazione, quell’azione (sostanzialmente e processualmente “cognitoria”) consistente nell’opposizione a D.I., per come disciplinata dal codice di procedura civile.

Sul punto specifico, il nostro Consulente Giuridico, Legale incaricato dalla Società nei due citati “giudizi di opposizione all’esecuzione”, ha ampiamente relazionato (formulando anche adeguati suggerimenti circa i possibili successivi comportamenti) con una **Nota del 20 giugno 2023** (inviata a mezzo PEC in pari data) indirizzata a questo Liquidatore, al Presidente del Collegio Sindacale, al Revisore Legale ed alla Consulente Contabile.

Per comodità e per economia di esposizione, riteniamo utile ed opportuno rinviare direttamente alla Nota redatta dal Prof. Avv. Antonio F. Vitale, annettendo la stessa alla presente e rubricandola sub “Allegato 6”.

ATO CL 1 in liquidazione c/ ATO CL 2 in liquidazione

La questione relativa all’indicato “contenzioso” è già stata esaminata nella Relazione sulla Gestione afferente al passato Esercizio 2020, colà rilevando come la stessa (“nata” negli anni antecedenti) si fosse in realtà in qualche modo definita “bonariamente” proprio nel corso del 2021 con la sottoscrizione da noi apposta sulla transazione che ha finito per riconoscerci il 67% del credito vantato, a fronte di una pregressa proposta “giudiziale” non superiore al 60%

Infatti, il debito di ATO CL 1 nei confronti di ATO CL 2 risultava essere pari ad **euro 2.711.528, 83** e, in sede di Comitato dei creditori e con provvedimento del Giudice delegato alla procedura fallimentare, era stato ridotto inizialmente (nel 2019 e nel 2020) di una percentuale pari al 40%, tanto da determinare una conseguente proposta di liquidare un importo pari ad **euro 1.600.000,00** (60% del credito)

Tuttavia, proprio all’inizio del presente esercizio 2021 (gennaio), questo Liquidatore, avvalendosi di una “interlocazione” avviata dal Consulente Giuridico di ATO CL 2 con il Professionista Legale di ATO CL 1, è riuscito ad ottenere, con ulteriore “pattuizione”, un considerevole “incremento” degli importi inizialmente delineati dal Giudice e dal Comitato dei Creditori, tanto da “chiudere” l’accordo per una somma pari ad **euro 1.800.000,00**, oltre ad **euro**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

30.000,00 per spese legali (così complessivamente riconoscendo e liquidando una percentuale assai vicina al 67% del credito iniziale e, quindi, quasi 7 punti in più rispetto alla prima proposta),

La suddetta “definizione transattiva” – sicuramente “conveniente” rispetto alla situazione di indebitamento di ATO CL1 – ha comportato comunque che nell’esercizio 2020 si è dovuto procedere rilevando una perdita di euro 911.528,83, ma tale dato nel presente esercizio 2021 deve essere “corretto” in positivo stante che nei confronti di ATO CL 1 pende “giudizio” di assegnazione somme determinato da una recente Decisione Giurisdizionale del 2021 che, pronunciandosi in favore di ATO CL1, le ha riconosciuto un credito certo, liquido ed esigibile pari a **2.000.000,00 di euro** (vantato nei confronti del Comune di Mussomeli).

La circostanza non è certamente di poco momento, considerando che – per legge e stando anche al parere del Legale di ATO CL1 – tutte le somme sopravvenute pur dopo la “definizione concordata” con i creditori (privilegiati e chirografari), possono – ove non espressamente escluse in sede di “transazione” - ben costituire oggetto di una ulteriore “ripartizione” in favore di quegli stessi creditori, con applicazione dei medesimi criteri e delle identiche percentuali della precedente liquidazione.

Pertanto, la presenza di una Sentenza definitiva che riconosce il diritto patrimoniale di ATO CL1, nostro creditore, potrebbe giustificare sin da ora l’indicazione **in bilancio 2021** di una minore perdita rispetto a quella “registrata” nel 2020, anche considerando che il giudizio di “assegnazione somme” non si è concluso nel 2021 e, ancora oggi (2023), non risulta deciso.

ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione c/ Comune di Gela

Il “rapporto” sopra calcolato è certamente quello cui risulta imputabile il **maggior credito** da recuperare in favore delle “finanze” di ATO *in liquidazione*, visto che – riferendoci a due distinti giudizi (uno “definito” in primo grado con Sentenza del Tribunale di Palermo, sez. V civ., specializzata in materia di Impresa e l’altro ad oggi “pendente” innanzi al Tribunale di Gela) – ad oggi è appurato e certificato un “debito” complessivo del Comune di Gela pari a **circa 20 milioni di euro** (con le “specifiche” che ci apprestiamo a puntualizzare).

La sopra indicata somma costituisce la quasi totalità dei crediti di ATO ed esistono – come avremo modo di evidenziare - tutti i presupposti *in fatto ed in diritto* per ottenere – ove occorra, anche “forzosamente” – la liquidazione della stessa pur se – qualora si dovesse addivenire ad una “transazione” con il Comune – potrebbe essere almeno in parte “dilazionata” nel tempo con un Piano di ammortamento regolarmente “avallato” dalla sez. Controllo della Corte dei Conti di Palermo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Nelle “linee generali” la questione è sicuramente ben nota ai Signori Soci ma gli aspetti particolari – piuttosto complessi nel loro naturale “divenire” – ci provengono dal nostro Consulente Giuridico che ha più volte relazionato in proposito e che, su specifico mandato di questo Liquidatore, sta valutando e curando tutte le possibili soluzioni che, percorribili ed efficaci, potrebbero risultare utili per una “definizione” (formale e sostanziale) – assolutamente fondamentale e risolutiva per la liquidazione della Società - di un “contenzioso” (non solo giudiziale) che contrappone *interessi a varia natura* (pubblici e societari) pur nella comunanza “dettata” dalla natura pubblica del Capitale (Comunale e Societario).

Tribunale di Palermo, sez. V civile, specializzata in materia di Impresa (R.G. 2719/2019)

Avendo deciso –per “scelta metodologica” – di arricchire e documentare la presente Relazione allegando quanto documentalmente appurabile in relazione alle varie fattispecie qui trattate ed esaminate, in questa “parte” meramente descrittiva ci limiteremo, quindi, solo a “delineare” i dati essenziali della questione (sostanziale e processuale), per il resto invitando i Signori Soci e gli Organi di “controllo interno” a prendere visione degli atti “annessi” (che costituiscono parte integrante del presente scritto) al fine di “recuperare “ qualsivoglia più dettagliata informazione.

L’indicato giudizio prende le mosse da un *atto di citazione* – ritualmente notificato nel 2019 al Comune di Gela – con cui ATO CL 2 *<ha chiesto la condanna del Comune a corrispondere alla Società in liquidazione la complessiva somma di € 16.013.883,28 (oltre ad interessi di mora dovuti ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 231/2002) quale corrispettivo della prestazione dei servizi ricevuti nel periodo 1.01.2010 – 31.07.2018> >*.

In considerazione delle “contestazioni” avanzate dal Comune circa la reale quantificazione del “debito” maturato al momento dell’istaurazione del giudizio, il Tribunale ha, in via istruttoria, disposto una CTU contabile (da svolgersi in contraddittorio tra le Parti, rappresentate ciascuna dai propri Legali e CTP) che, dopo accurate verifiche e confronti, **ha appurato** – dando piena contezza degli esiti cui era pervenuta – come dovuta dal Comune ad ATO una somma pari ad **euro 14.084.010,23** quale “sorte capitale”; a ciò si dovrebbero aggiungere gli interessi nella misura affidata alla decisione del Giudice.

In effetti, ritenuta legittima e fondata l’azione proposta da ATO CL 2, il Tribunale di Palermo, adeguandosi contabilmente alle risultanze della disposta CTU, **con la Sentenza n. 3360/22 del 27.07.22**, si è così pronunciato:

<<condanna il Comune di Gela a corrispondere ad ATO Ambiente CL 2 S.p.A. in liquidazione la complessiva somma di € 14.084.010,23 oltre interessi “moratori” ex D.lgs.n.231/2002 dalla data della domanda giudiziale sino a quella del saldo effettivo> >

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

<<condanna altresì la Parte convenuta (Comune di Gela) al pagamento dei 2/3 delle spese di lite pari ad € 33.628,00 mentre il rimanente 1/3 rimane “compensato” tra l’attrice (ATO) ed il convenuto (Comune)>>

<<pone a carico della Parte convenuta (Comune di Gela) i costi della CTU, liquidati con separato decreto>>

In buna sostanza, ad oggi (giugno 2023), il credito “vantato da ATO ammonta complessivamente a:

a) € 14.084.010,23 per “sorte capitale”

b) € 4.763.482,17 per “interessi moratori” (D.lgs.231/2002) dal 2019 ad oggi

c) € 33.628,00 per “spese di lite” (2/3)

con un **Totale - a) + b) + c) – pari ad euro 18.881.112,06**

Il Comune di Gela ha deciso di proporre atto di appello avverso la citata Sentenza del Tribunale, contestualmente avanzando “istanza inibitoria” (sospensione cautelare) degli effetti della Decisione resa in primo grado in ragione, soprattutto, di un grave *periculum in mora*, stante il rilevante importo da “condannatorio”.

La corte d’Appello di Palermo, pronunciandosi (Ordinanza del 9.03.2023) sulla citata “istanza inibitoria”, l’ha accolta parzialmente e nei limiti di un terzo dell’intera somma, così attribuendo “esecutività” alla Sentenza in relazione ai 2/3 dell’intero credito “giudizialmente” riconosciuto: vale a dire € 12.587.408,04 che, quindi, ATO potrà sin da subito ingiungere a pagare, per poi – in caso di “inadempimento” - magari avviare un “procedimento di esecuzione” con le modalità ed i termini anche a “garanzia” previsti dalla Legge e dal codice di procedura civile.

Tutti i dati sopra riportati li abbiamo tratti dalla puntuale relazione che sul tema ha svolto il nostro Consulente Giuridico (**Nota dell’8 giugno 2023**) e che, come abbiamo ritenuto di fare con riferimento ad altre questioni qui affrontate, annettiamo al presente documento, unitamente alla Sentenza (Tribunale civ. PA) 3360/2022 ed alla Ordinanza (Corte d’Appello PA) del 9.03.2023, rubricandole rispettivamente sub “Allegato 7/a - 7/b e 7/c”.

Per completezza di informazione – ma la circostanza di fatto è, comunque, riscontrabile nell’allegata Relazione redatta del prof. Avv. Antonio F. Vitale – riteniamo utile precisare che il Comune di Gela ha “formalmente” (con Nota del Sindaco) avanzato richiesta di un incontro finalizzato a valutare le possibilità e le condizioni per una soddisfacente (per entrambe le Parti) “soluzione transattiva”.

In proposito, ferme restando quelle “condizioni” e quelle “modalità” suggeriteci – come “limiti invalicabili” di una eventuale soluzione transattiva – dal Consulente Giuridico (e che trovano compiuta esplicazione ed adeguate motivazioni nella Nota qui allegata), prima di decidere quale

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

strada intraprendere, riteniamo “istituzionalmente corretto” rimanere al momento – ma non per molto tempo - in attesa di un ulteriore “passo” del Comune, quale, ad esempio, un significativo “comportamento concludente” purché *immediato, convincente ed armonico rispetto agli interessi dei Soci e del capitale sociale*.

Tribunale di Gela – Ricorso per D.I. n. 219/2020 (R.G. 1200/2020)

ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione, a fronte di alcune Fatture (per Servizi di smaltimento) rimaste colpevolmente inevase, ha notificato al Comune di Gela Ricorso per D.I. richiedendo il pagamento del complessivo maturato importo pari ad € 1.135.350,23, *oltre interessi “moratori” ex D.lgs. 231/2002*.

Il Tribunale ha concesso il D.I. (n. 219/2020) ed il Comune di Gela ha proposto rituale “opposizione”, così istaurando un giudizio cognitorio che è ad oggi pendente, con Udienza per p.c. fissata al 6 dicembre 2023.

Medio tempore, tuttavia, il Tribunale, accogliendo la richiesta del nostro Legale - con Ordinanza del 13.01.2021 - ha ritenuto esistenti i presupposti di legge necessari per concedere la “provvisoria esecuzione” del D.I. 219/2020 <<limitatamente alla somma non contestata dal Comune e pari ad € 639.441,67>>.

Nonostante i reiterati solleciti, inviati anche in modalità diffidatoria, il Comune ad oggi non ha ancora ottemperato al pagamento della somma derivante dalla “provvisoria esecuzione”, anzi è pure venuto meno ad Piano di Ammortamento del loro debito, richiesto espressamente dallo stesso Ente ed “autorizzato” dagli Amministratori Giudiziari di ATO nel periodo (agosto-dicembre 2022) della loro temporanea funzione.

Nel corso del 2023, il “credito” attuale, pari ad euro 639.441,67 ed ascrivibile all'Esercizio 2021 (“provvisoria esecuzione” concessa in data 13.01.2021), dovrà, secondo legge e con le modalità ritenute più consone ed efficaci, essere interamente “recuperato” sia per ottenere quella liquidità indispensabile per la copertura dei “costi di gestione”, sia per la tutela dei nostri creditori sia – dato anch'esso assai rilevante - per ottemperare a quegli obblighi giuridico-funzionali (“recupero” dei *crediti* ed “azzeramento” dei *debiti*) che – come in precedenza evidenziato - incombono sull'Amministratore di una Società in liquidazione.

Attività gestionali e di “liquidazione”

L'analisi sin qui svolta – in modalità “necessariamente” dettagliata – oltre a fornire doverose notizie ai Soci di ATO, riteniamo valga a far “scollinare” questa Nostra “gestione” rispetto ad un

“pregresso” che, anche rispetto a quanto da noi relazionato nel 2020, ha ampiamente manifestato rilevanti “segnali positivi” di assestamento e di normalizzazione.

Pertanto, la scelta metodologica di osservare i vari “fenomeni” societari in “visuale prospettica” rende ancor più evidenti gli stati di avanzamento che la Società è riuscita a concretizzare proprio prendendo le mosse da quella “linea di demarcazione” a suo tempo rilevata tra i dieci mesi di “vecchia gestione” e i due di “nuova” nel 2020.

In proposito, allora, non può non essere oggi sottolineato come, sotto il profilo tecnico, economico e finanziario, la chiave di lettura del conto consuntivo dell'**esercizio 2021** debba necessariamente prendere le mosse proprio da quel “passaggio”, proseguendo il suo percorso anche oltre il 2021 sino a pervenire all'attualità e, con essa, mirando pure alla fase finale della liquidazione.

Queste le ragioni ampiamente giustificative – nella nostra <modalità comunicativa> - degli approfondimenti dedicati alle varie questioni anche travalicando i “limiti temporali” dell'Esercizio su cui l'Assemblea è oggi chiamata a pronunciarsi, avendo – come finalità “essenziale” – quella di indicare ai Soci (ed agli altri Soggetti comunque interessati) l'effettivo ed attuale status della fase liquidatoria.

Le delicate vicende cui abbiamo dedicato tutta la precedente parte di questa Relazione ci hanno dato la possibilità di “rendicontare” – più o meno implicitamente – su tutte le “verifiche” effettuate su dati ed atti nonché sulla corretta attribuzione dei “costi”, sull'andamento del contenzioso “ereditato” e, naturalmente, sullo stato delle posizioni “debitorie” e “creditorie”.

Il Bilancio e la Nota Integrativa documentano numericamente i risultati sin qui raggiunti e ci consentono in questa sede – di “commento” e di “comunicazione” – di poter ancora una volta evidenziare il *positivo progress* sin qui registrato da questa Gestione già (anche) nel 2021.

E, a tal proposito, ci piace sottolineare come la nostra attività sia stata – doverosamente – improntata ed indirizzata in nome e verso un controllo attento della “liquidità”, proprio perché funzionale allo *status (liquidazione)* in cui versa la Società, chiamata a garantire di fronte alla legge la riscossione dei crediti e, in conseguenza, il pagamento dei debiti.

E, quindi, con riferimento agli indicati aspetti:

- a) controllo rigoroso dei costi;
- b) gestione efficiente e proficua dell'impianto di compostaggio di Brucazzi;
- c) attivazione di azioni per un'accelerazione dei procedimenti di recupero dei crediti.

Ulteriori esemplificazioni

Inizieremmo con quanto già comunicato nella precedente Relazione come esempi eclatanti di negativo impatto sulla liquidità dell'ATO CL2, correlati a costi imputabili al presente Esercizio

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

(così come in quello 2020) e tutti riconducibili a mancati pagamenti e, ancor peggio, a mancati “controlli” sulle “attività” (interne ed esterne).

Rientra tra dette “ipotesi” certamente quanto afferente al debito vantato dal **Comune di Siculiana** (costo di competenza dell’esercizio 2017), non pagato dal precedente Liquidatore, azionato dall’Ente con D.I. divenuto “esecutivo” (nonostante l’intervenuta “opposizione”, poi negligenzemente gestita in sede processuale) e, quindi, posto a supporto di una “aggressione esecutiva” a mezzo di *pignoramento presso terzi* (Banche di appoggio e Comuni Debitori di ATO) per un importo pari ad **euro 1.113.000,00** (dicasi **unmilione centotredicimila euro**), gravati da interessi di mora e di spese di giudizio in “condannatorio”).

Di tal fatta, un debito pregresso (2017), riconosciuto ma non pagato (e neppure oggetto di “percorso transattivo”), solo “superficialmente” contestato in sede giudiziaria, diventa oggi (2021) foriero di un duplice risvolto negativo: *grava* su un esercizio che non è quello di competenza ed *incide (in erosione)* sui crediti vantati da ATO nei confronti di alcuni Comuni, Terzi pignorati.

Ora, a prescindere dalle “azioni per responsabilità professionali” da intentare, a fronte di un appurato danno (e sulla base di quanto puntualmente statuito dal Tribunale in seduta collegiale nel provvedimento che ha deciso sul “reclamo” proposto da Comune di Siculiana avverso la Decisione del Giudice Monocratico di sospendere gli effetti del D.I.), nei confronti del Legale incaricato di assistere questa Società nel procedimento oppositorio al D.I., si è ritenuto opportuno, rispetto alla somma sopra specificata, rilevare una sopravvenienza passiva, corrispondente alla differenza tra quanto indicato dal 2009 come fattura da emettere ed il debito di bilancio,

Vicenda, per certi versi abbastanza simile, è quella relativa a **RA.GE.**, sulla quale abbiamo avuto modi di soffermarci ampiamente nella sezione dedicata all’analisi del contenzioso, altresì Allegando atti e documenti comprovanti.

Altre “criticità gestionali”, per come emerse dalle verifiche amministrative e contabili effettuate da questo Liquidatore, sono ancora da ritrovare in vicende già evidenziate nella Relazione 2020, gestite nel 2021 e che, quindi, oggi ci limitiamo a richiamare, per il resto rinviando a quanto in precedenza riferito (sia pur in modalità “dinamica” e “proiettata” al dopo).

Intendiamo riferirci, in particolare alle seguenti problematiche:

a) Società Accardi Servizi s.r.l., nei confronti della quale nel 2021 è stato avviato apposito giudizio (dopo rituale diffida e messa in mora) per ottenere la liquidazione di quanto definitivamente statuito in condannatorio dal **Tribunale di Gela con la Sentenza n. 123/2015**, per come confermata dalla **Corte d’Appello di Caltanissetta con la Sentenza n. 63/2018**, da tempo ormai “**passata in giudicato**”, e cioè:

- **euro 231.806,72 euro** (oltre interessi moratori e legali)

- **euro 22.165,00** (oltre IVA, CPA e 15% di spese generali) – spese di lite in 1° grado

- **euro 6.770,00** (oltre IVA, CPA e 15% di spese generali) – spese di lite in 2° grado

Il Bilancio 2021 tiene ovviamente conto dell'istaurazione nel corso di questo Esercizio dell'indicato contenzioso c/ la Società Accardi Servizi s.r.l., con ciò che ne consegue in termini di "valutazione" del credito oggetto del giudizio e delle considerevoli possibilità di un esito positivo dello stesso.

b) Società ENNAUNO S.P.A. in liquidazione, dichiarata fallita (2019) e nei confronti della quale ATO CL 2 vanta un "credito pari ad **euro 645.022,54**.

Come già verificato e comunicato nella Relazione 2020, con riferimento al suddetto credito, risulta essere stata presentata a suo tempo (2019) tempestiva *istanza di insinuazione al passivo* del fallimento, mentre costituisce novità rispetto al passato esercizio quella relativa alla ammissione del credito (2022) con la qualificazione "credito chirografaro".

c) ATO PA 1 "Servizi comunali integrati R.S.U." S.p.A. in liquidazione, dichiarata fallita (2019) – e nei confronti della quale ATO CL 2 vanta un "credito" pari ad **euro 1.065.941,35**.

Inspiegabilmente e colpevolmente – come rilevato nella Relazione 2020 – il precedente Liquidatore non ha presentato istanza di "insinuazione al passivo del fallimento", neppure sotto forma di *tardività* da motivare a giustificazione innanzi al Giudice Delegato e per mezzo del Curatore fallimentare.

Questo Liquidatore, invece, con l'assistenza di un Legale di fiducia, ha formulato di istanza tardiva di *ammissione al passivo*, articolandola in diritto in maniera tanto puntuale da convincere il Tribunale ad ammetterla "senza riserve" con la qualificazione di "credito chirografaro".

Anche la indicata *ammissione* – al pari di quella appena prima esaminata – costituisce novità rispetto al precedente Esercizio, con ciò che ne consegue in termini incremento positivo della percentuale (39,72%) fissata nel 2020 per **"perdita sul credito"**, considerando comunque che in entrambi i fallimenti – ma soprattutto in quello che "affligge" ENNAUNO – le situazioni prefallimentari sono tali da assicurare non solo i "privilegiati" ma anche i "chirografari".

Lo schema riassuntivo sul "contenzioso" (definito e/o pendente), redatto dal Consulente Giuridico di ATO e qui Allegato, completa il "quadro complessivo" di tutte le posizioni "dare-avere" comunque descritte in Bilancio, dando contestuale piena contezza ai Signori Soci di quali e quante situazioni in precedenza "trascurate" e di quante altre "impantanate" questo Liquidatore, con l'ausilio di ben poche collaborazioni professionali "esterne", sia riuscito a far venire alla luce e risolvere nell'arco di un tempo abbastanza ristretto ed per di più anche in presenza di "difficoltà" sopravvenute non certo di poco momento.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Ritenendo di aver ottemperato non solo a quanto previsto dalla Legge ma anche a quanto impongono le “ragioni” societarie e gli “interessi” da perseguire nella tutela dei “beni sociali” e del Capitale nella sua “generale” interezza, offriamo – con le considerazioni di cui in premessa – alla valutazione dei Signori Soci la presente *Relazione sulla gestione 2021*, auspicando che la stessa possa risultare completa ed esaustiva rispetto agli scopi ed alle finalità cui pervenire, oltre che *coerente* col metodo da noi individuato e prescelto per una corretta e compiuta “informazione”.

Ci riserviamo – ove e se occorra - di eventualmente fornire ulteriori precisazioni e chiarimenti in sede di Assemblea dei Soci, convocata per l’approvazione del Bilancio consuntivo afferente all’esercizio 2021.

Detto Bilancio al 31.12.2021 chiude con un utile di esercizio pari a **€ 64.858.00** al netto delle imposte.

Considerazioni conclusive

Per correttezza professionale ed istituzionale ci preme, in calce (e non in premessa) alla presente, evidenziare come le non poche difficoltà “descritte”, che si aggiungono alla ben nota “carezza assoluta” di Personale, solo in parte “alleviata” da alcune – sia pur assai qualificate - collaborazioni “esterne (numericamente limitate nella misura in cui si è ritenuto di non aggravare comunque i “costi” di esercizio), non ci abbiano consentito di mantenere un “passo celere” in rapporto alle tante attività che ci siamo imposti di svolgere nell’interesse della Società, molte delle quali proprio afferenti all’esercizio 2021 e, quindi, alla redazione definitiva del relativo Bilancio Consuntivo, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione.

Inoltre, le riferite “vicende” relative ai due Impianti nonché – soprattutto – la “sospensione forzata” imposta dal Giudice (Amministrazione Giudiziaria della Società da fine Luglio 2022 a fine Dicembre 2022) ha ingiustamente (per come in tal modo sostanzialmente “considerata” dal Tribunale di Caltanissetta in sede di *riesame/appello*) privato la Società della necessaria *continuità gestionale*, così di fatto (ma non solo) “paralizzando” quell’avviato “processo evolutivo” che ci avrebbe certamente condotto assai prima a questa fase approvativa del Bilancio consuntivo 2021.

In ogni caso ci scusiamo per il “ritardo” rispetto ai termini di legge, mentre rispetto a quelli “convenzionali” riteniamo di poter “godere” almeno delle non poche “attenuanti” ascrivibili alle circostanze conosciute e, comunque, qui delineate e da considerare oggettivamente “imprevedibili” e “sopravvenute”.

Pertanto, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, invitiamo l’Assemblea ad approvare il presente bilancio che Vi attesto essere conforme alle scritture contabili, proponendo di destinare

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

l'utile conseguito, pari ad **euro 64.858,00** al nuovo esercizio per la definitiva determinazione del patrimonio netto di liquidazione.

Gela 3 luglio 2023

Il Legale Rappresentante e Liquidatore
(Giuseppe Lucisano)

Giuseppe
Lucisano

 Firmato digitalmente
da Giuseppe Lucisano

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 5c

Studio Legale Giuliano s.r.l.

Società tra Avvocati

Patrocinio in Cassazione

Avv. Corrado V. Giuliano

Dott. Francesco Licini

Commercialista - Revisore legale

Avv. Luca Russo

Dr.ssa Federica Castello

Avv. Mirko Karamuz Razavi

Avv. Desiree Fonte

Avv. Salvatore Nanè

Avv. Federico Ares

Avv. Concetta Malfitano

Avv. Stefano Pipitone

Of Counsel

Dr.ssa Maria Burgio

Siracusa, 8 Giugno 2023

CVG/FA/DF

Spett.le

A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A. - in liquidazione

Pec: atocl2@legalmail.it

Egr.

Prof. Antonio Francesco Vitale

pec: antoniofrancesco.vitale@pec.ordineavvocaticatania.it

trasmissione via pec

Oggetto: Raffineria di Gela S.p.A. (RAGE) c/ A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A. – in liquidazione (ATO) – risoluzione atto di transazione del 19.03.2021 ex art. 6

Con riferimento a quanto in oggetto, il sottoscritto Avv. Corrado V. Giuliano, (cod. fisc. GLNCRD51D23I754Y), nell'interesse di Raffineria di Gela S.p.A., (partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Caltanissetta n. 06496081008, R.E.A. n. CL-89181) in persona del legale rappresentante *pro tempore*, giusta procura speciale in calce al ricorso ex art. 112 e ss c.p.a., rappresenta quanto segue

Premesso

- l'atto di transazione sottoscritto tra le parti in data 19.03.2021, con il quale Ato Ambiente CL2 S.p.A. in liquidazione, pur riconoscendosi espressamente debitrice nei confronti di RAGE della somma complessiva di € 1.780.400,88 di cui al Decreto

CODICE FISCALE 01990450890 – REA SR – 418118

CAPITALE SOCIALE: 350.000,00 EURO I.V.

Via Nizza n. 16 – 96100 SIRACUSA

Corrispondenza : tel. 0931 22244/67662 - /fax 0931 60677 – cell. 3357063993

UFF. Amm.ne:

amministrazione@studiolegalegiuliano.it

polizza assicurativa RC Professionale

Generali Assicurazioni

Totale massimale per sinistro € 2.000.000,00

ROMA
(00143) Via di Vigna Murata n.1

PALERMO
(0090143) Via V. Di Marco 8

CATANIA
(95122) Via Vittorio Emanuele II n.5

PERUGIA
(06055) Via Garibaldi n.18-18/a
Fraz. Morcella - Marciano

E-mail: avvcvigiuliano@studiolegalegiuliano.it
PEC: corrado.v.giuliano@cert.ordineavvocatisr.it; studiolegalegiuliano.srl@legalmail.it

Lx 5401quinquies FA-DF

www.studiolegalegiuliano.eu

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l.
Società tra Avvocati
Patrocinio in Cassazione

Ingiuntivo n. 248/2020 emesso dal Tribunale di Caltanissetta il 10.06.2020 all'esito del proc. n. 528/2020 R.G., si è obbligata transattivamente a corrispondere al creditore la minore e omnicomprensiva somma di € 1.500.000,00 per sorte capitale e interessi, oltre a € 20.000,00 a titolo di parziale contribuzione alle spese legali;

- che, nell'ambito della transazione medesima, Ato si è obbligata a corrispondere la superiore somma secondo le seguenti modalità: quanto ad € 520.000,00 entro tre giorni dalla data in cui gli Istituti bancari pignorati avrebbero reso disponibili le somme giacenti sul conto corrente dell'ATO CL2, e il residuo importo di € 1.000.000,00 in quattro rate di € 250.000,00 cadauna, da versare rispettivamente entro e non oltre il 30.07.2021, il 30.10.2021, il 30.01.2022 e il 30.04.2022;

Visto

- l'art. 6 della transazione con il quale si è parimenti convenuto che *"l'omessa o ritardata esecuzione anche di uno solo dei pagamenti previsti dal precedente art. 4.1) determinerà automaticamente la risoluzione ope legis del presente accordo decorsi infruttuosamente quarantacinque giorni dalla relativa scadenza, senza che a tali effetti sia necessaria alcuna previa diffida ad adempiere da parte del creditore o altra analoga richiesta. 2) Le Parti convengono inoltre che anche il mancato rispetto dell'art. 5.1 e dell'art. 5.2 che precedono determinerà l'immediata risoluzione ope legis del presente accordo;"*
- l'art. 7 della transazione *"Effetti del presente accordo e della sua risoluzione"* secondo cui *"Le Parti dichiarano di non voler attribuire alcuna efficacia novativa al presente accordo e pertanto, visto anche quanto pattuito al precedente art. 6), riconoscono espressamente che in caso di sua risoluzione per inadempimento del debitore quest'ultimo decadrà automaticamente dal beneficio del termine concessogli e il creditore avrà conseguentemente diritto a pretendere l'immediato e integrale pagamento della somma complessiva di € 1.780.400,88 oltre interessi convenzionali ex D. Lgs. 231/2002, al netto di quanto corrisposto medio tempore dal debitore medesimo."*
- l'art. 1456 c.c. secondo cui: *"I contraenti possono convenire espressamente che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite..."*

2

Considerato

E-mail: avvcygiuliano@studiolegalegiuliano.it
PEC: corradov.giuliano@cert.ordineavvocatisr.it ; studiolegalegiulianosrl@legalmail.it

www.studiolegalegiuliano.eu
Lx 5401quinquies FA-DF

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l.
Società tra Avvocati
Patrocinio in Cassazione

- che, ad oggi, ATO Ambiente ha effettuato il pagamento della sola somma di € 1.020.000,00, (di cui € 316.898,50 da imputarsi a spese e interessi e la residua somma di € 703.101,50 da imputarsi al capitale), risultando pertanto ancora oggi debitrice della somma pari ad € 872.894,39, oltre ulteriori interessi maturati e maturandi;
- che, nonostante i numerosi solleciti inviati da Raffineria di Gela, per mezzo del sottoscritto difensore, Ato Ambiente non ha effettuato il pagamento della somma così come sopra determinata;
- che, a fronte del considerevole lasso di tempo trascorso, RAGE non è più disposta a tollerare un ulteriore ritardo nell'adempimento e che, pertanto, intende avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al citato articolo della transazione;

Considerato altresì

- che il debito non è mai stato contestato da Ato, neppure in sede di ottemperanza;
- che la transazione, così come previsto all'art. 7, non ha effetto novativo;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, con la presente, Raffineria di Gela S.p.A. - pur ribadendo che secondo quanto convenuto tra le parti all'art. 6 cit. il contratto deve intendersi già risolto di pieno diritto senza necessità di alcuna comunicazione, essendo ampiamente decorsi 45 giorni dalla ultima scadenza di pagamento rimasta insoluta - per mero tuziorismo, con la presente ribadisce e dichiara di volersi avvalere, come in effetti si avvale, della clausola risolutiva espressa contenuta nell'art. 6 della transazione, con conseguente definitiva risoluzione *ope legis* del contratto di transazione stipulato tra le parti e reviviscenza del Decreto Ingiuntivo n. 248/2020 emesso dal Tribunale di Caltanissetta il 10.06.2020 all'esito del proc. n. 528/2020 R.G..

Per effetto di quanto sopra esposto Vi invito a provvedere all'immediato pagamento della (residua) somma di € 872.894,39, oltre interessi maturati e maturandi, di cui al Decreto Ingiuntivo predetto, avvisandoVi che, in difetto, dovrò tutelare i diritti di credito della mia assistita presso tutte le competenti sedi giudiziali.

Distinti saluti

Avv. Corrado V. Giuliano

Studio Legale Giuliano S.r.l.

**GIULIANO
CORRADO**

Firmato digitalmente
da GIULIANO
CORRADO
Data: 2023.06.08
17:47:48 +02'00'

E-mail: avvcygiuliano@studiolegalegiuliano.it
PEC: corrado.v.giuliano@cert.ordineavvocatis.it ; studiolegalegiulianosrl@legalmail.it

www.studiolegalegiuliano.eu
Lx 5401quinquies FA-DF

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Da: Studio Legale Giuliano <corrado.v.giuliano@cert.ordineavvocatisr.it>
Inviato: giovedì 8 giugno 2023 17:53
A: atocl2@legalmail.it; antoniofrancesco.vitale@pec.ordineavvocaticatania.it;
mail5401quinqies@giuliano.netlex.cloud
Oggetto: 5401quinqies Raffineria di Gela S.p.A. (RAGE) c/ A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A. – in
liquidazione (ATO) – risoluzione atto di transazione del 19.03.2021 ex art. 6
Allegati: 5401quinqies_risoluzione atto di transazione del 19.03.2021 ex art. 6.pdf

Studio Legale Giuliano S.r.l. – Società tra Avvocati

Codice Fiscale 01990450890 – REA SR – 418118

Capitale Sociale: 350.000,00 Euro i.v.

Sede Legale: Via Nizza n. 16 96100 Siracusa

tel. 0931 22244 – 67662 fax 0931 60677

Via Vittorio Emanuele n.5 - 95122 Catania

Via Massimo D'Azeglio n. 27/c - 90143 Palermo

Via di Vigna Murata,1 - 00143 Roma

Via Garibaldi, 18-18/a Fraz.Morcella - 06055-Marsciano (PG)

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e negli allegati sono riservate e confidenziali e ne è vietata la lettura, l'uso, la copia, la comunicazione e la diffusione in qualunque modo eseguite. Qualora Lei non fosse il destinatario e' destinato La invitiamo ad eliminarlo, dando gentilmente comunicazione al mittente tramite e-mail di ritorno. Grazie

The information contained in this e-mail and in any enclosures is secret or confidential and the reading, the use, the copy, the communication and the diffusion done in any possible way of it is forbidden. In case you are not the person to whom the present message is intended you are kindly requested to destroy it, informing the sender by return email immediately. thanks

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

Allegato 1

Pubblicato il 11/04/2022

N. 00446 /2022 REG.PROV.COLL.
N. 00269/2021 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

II CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA

Sezione giurisdizionale

ha pronunciato la presente

SENTENZA NON DEFINITIVA

sul ricorso numero di registro generale 269 del 2021, proposto da
Ato Ambiente Cl2 S.p.A. in Liquidazione, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Antonio Francesco Vitale e Giuseppe Vitale, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, domiciliataria *ex lege* in Palermo, via Valerio Villareale, 6;

nei confronti

S.R.R. - Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti A.T.O. n. 4 Caltanissetta Provincia Sud, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avvocato Massimiliano Cassibba, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

Prima) n. 381/2021, resa tra le parti nel ricorso proposto per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, a) della nota prot. n. 5561/GAB del 31.05.2019, con cui l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha invitato “i liquidatori di società e consorzi d'ambito, senza ulteriore ritardo, a provvedere a trasferire detti beni funzionalmente vincolati al servizio pubblico essenziali ed attualmente al medesimo destinati, alle S.R.R. nonché a provvedere alla voltura dei correlati provvedimenti autorizzatori”, non tenendo conto di “eventuali problematiche di natura civilistica in ordine alla garanzia patrimoniale, peraltro relativa a beni indisponibili”; b) della nota prot. n. 23/2019 del 22.06.2019, con cui la S.R.R. ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud ha chiesto al Commissario Liquidatore dell'ATO Ambiente CL2 di procedere, in forza della direttiva n. 5561/GAB del 31.05.2019 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e della Delibera dell'Assemblea dei soci della S.R.R. del 19.06.2019, al trasferimento degli impianti ad al transito del personale al fine di consentire alla stessa di provvedere alla voltura dei correlati provvedimenti autorizzatori; c) della Delibera dell'Assemblea dei soci della S.R.R. ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud del 19.06.2019, mai notificata e non conosciuta dalla ricorrente; d) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e di S.R.R. - Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti A.T.O. n. 4 Caltanissetta Provincia Sud;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 17 marzo 2022 il Cons. Maria Stella Boscarino e uditi per le parti gli avvocati come da verbale;

Visto l'art. 36, comma 2, cod. proc. amm.;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

FATTO

1. Con il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado l'A.T.O. Ambiente CL 2 s.p.a. in liquidazione premetteva che l'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, con nota prot. n. 5561/GAB del 31 maggio 2019, a seguito dell'istituzione delle Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti, aveva invitato *“i liquidatori di società e consorzi d'ambito, senza ulteriore ritardo, a provvedere a trasferire detti beni funzionalmente vincolati al servizio pubblico essenziale e attualmente al medesimo destinati, alle S.R.R., nonché a provvedere alla voltura dei correlati provvedimenti autorizzatori”*, precisando che *“eventuali problematiche di natura civilistica in ordine alla garanzia patrimoniale, peraltro relativa a beni indisponibili, non possono giustificare ulteriori ritardi”*.

La S.R.R. ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud, al fine di dare attuazione a tale direttiva e sulla base della delibera dell'assemblea dei soci del 19 giugno 2019, con nota prot. n. 23 del 22 giugno 2019, richiedeva il trasferimento degli impianti e del personale.

L'A.T.O. Ambiente CL 2 s.p.a. impugnava detti atti, ritenuti illegittimi, tra l'altro, per violazione delle norme civilistiche relative allo scioglimento e alla liquidazione delle società per azioni, con conseguente illegittima sottrazione degli impianti alla funzione di garanzia dei creditori.

2. Il T.A.R. Sicilia adito, dopo ampia ricostruzione del quadro normativo, ha respinto il ricorso, ritenendo applicabile il combinato disposto degli artt. 826, comma 3, e 828, comma 2, c.c., secondo cui fanno parte del patrimonio indisponibile degli enti locali i beni destinati a un pubblico servizio, i quali non possono, pertanto, essere sottratti alla loro destinazione, per cui, sia i beni originariamente trasferiti dai Comuni alle società d'ambito (e poi alle gestioni liquidatorie), che quelli successivamente acquisiti per la gestione dei rifiuti, sarebbero di proprietà degli enti locali, nel cui interesse il servizio viene espletato.

Il TAR ha poi escluso il prospettato pericolo di sottrazione dei beni dalla loro

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

funzione di garanzia dei creditori.

3. Con il ricorso in appello si lamenta l'erroneità della decisione, sotto un primo profilo, perché i beni di cui si impone il trasferimento in favore delle S.R.R. erano di proprietà dell'ATO CL2 s.p.a. in liquidazione già da prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2010 (avvenuta in data 12.04.2010) e, come tali, esclusi dal fondo di dotazione compreso nel patrimonio della S.R.R.

Improprio ed inconferente sarebbe il richiamo operato dalla nota n. 5561/GAB (e condiviso dal T.A.R.) alla disciplina di cui agli artt. 202 e 204 D. Lgs. n. 152/2006, perché il D. Lgs. n. 152/2006 si limita a regolamentare il rapporto, relativamente alla organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, tra gli enti locali e le società d'ambito territoriali, e, in ogni caso, perché le richiamate disposizioni normative si riferiscono alla diversa ipotesi in cui gli "impianti e alle altre dotazioni patrimoniali" siano "di proprietà degli enti locali", fattispecie diversa da quella in esame.

4. Si sono costituite in giudizio sia l'Amministrazione regionale che la S.R.R. - Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione Rifiuti A.T.O. n. 4 Caltanissetta Provincia Sud.

4.1. Quest'ultima, con memoria, eccepisce che tutti i beni di proprietà degli AA.TT.OO. avrebbero uno specifico vincolo di destinazione di natura pubblica, con la conseguenza che, in caso di liquidazione, tali beni dovrebbero obbligatoriamente transitare alle subentranti SS.RR.RR. in applicazione della L.R. n. 9/2010, senza che rilevi la disciplina civilistica sullo scioglimento e liquidazione delle società per azioni.

Rileva, poi, che, come desumibile dai Bilanci pubblici dell'A.T.O. CL2, i crediti nei confronti degli enti pubblici sono tali da coprire i debiti.

5. Con ordinanza collegiale istruttoria n. 277/21 è stata disposta l'acquisizione, da parte dell'Assessorato appellato, di documentati chiarimenti circa i beni attualmente nel patrimonio dell'A.T.O. appellante, specificando le modalità di acquisto di ciascun cespite, e da parte dell'appellante, di documentazione idonea a

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

comprovare se e quali beni siano stati acquistati dalla Società successivamente alla sua costituzione.

6. In esecuzione della richiamata ordinanza:

- l'appellante ha depositato il rogito 2.2.2009 di acquisto di complesso edilizio in Gela, sul quale con il D.D.G. n.114 del 3.5.2010 è stato autorizzato l'impianto di compostaggio dei rifiuti, nonché i decreti di finanziamento che hanno coperto le spese sia di acquisto del complesso, sia di realizzazione dell'impianto di compostaggio;

- l'Amministrazione regionale ha riferito che il patrimonio dell'A.T.O. Ambiente CL2 in liquidazione è costituito da:

- a) discarica di rifiuti solidi urbani sita in località Timpazzo – Gela (CL);
- b) impianto per il compostaggio della frazione organica, sito in località Brucazzi – Z.I. ASI Gela.

Quanto al primo cespite, l'Amministrazione ha depositato documentazione volta a comprovare come l'adeguamento ed ampliamento della discarica siano avvenuti grazie ad una successione di finanziamenti.

Anche in merito all'impianto di compostaggio, l'Amministrazione ha relazionato sui finanziamenti pubblici erogati, concludendo nel senso che effettivamente l'impianto è stato acquistato dall'A.T.O. dopo la costituzione, ma usufruendo di fondi pubblici.

7. L'appellante, con successiva memoria, ha ribadito come anche l'istruttoria abbia confermato che i beni di cui si impone il trasferimento in favore delle S.R.R. fossero di proprietà dell'A.T.O. CL2 s.p.a. in liquidazione già prima dell'entrata in vigore della l.r. n. 9/2010 e, come tali, esclusi dal fondo di dotazione compreso nel patrimonio della S.R.R.

8. La S.S.R. intimata, con propria memoria, ha invece dedotto che l'impianto di compostaggio di c/da Brucazzi, essendo stato finanziato interamente con fondi regionali aventi destinazione specifica "interventi per la gestione integrata dei

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

rifiuti", sarebbe parte del patrimonio indisponibile destinato a un pubblico servizio e non potrebbe essere sottratto alla sua destinazione.

Tale impostazione è stata ribadita, analizzando i vari decreti di finanziamento, con successiva memoria.

9. L'A.T.O. appellante ha depositato ulteriore memoria, ricostruendo l'impianto normativo che ha condotto all'attuale legislazione regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Deduce che i due impianti appartenenti sin dal loro venire in essere al patrimonio di ATO CL2 rientrano perfettamente nella fattispecie prevista dall'art. 7, comma 4, l.r. 9/2010, a nulla rilevando, quanto all'impianto di compostaggio, la provenienza da fondi pubblici delle risorse utilizzate per la realizzazione dell'impianto stesso.

Si sottolinea, poi, la grave carenza di liquidità per il pagamento da parte dell'A.T.O. appellante dei debiti correnti.

10. Con ordinanza collegiale istruttoria n.1090/21 del 16.12.21 è stato disposto un supplemento di istruttoria, richiedendo alle parti di produrre il titolo di acquisto dell'immobile sul quale ricade la discarica, e ogni altro chiarimento utile al fine di valutare la situazione patrimoniale in rapporto all'art. 7 della l.r. n. 9/2010.

11. L'Amministrazione ha depositato i decreti in virtù dei quali sono stati finanziati i lavori di ampliamento ed adeguamento della discarica ed i provvedimenti che hanno disposto il trasferimento della gestione della discarica all'appellante.

12. Le parti, presentate ulteriori memorie, hanno discusso la causa che, all'udienza pubblica del giorno 17 marzo 2022, è stata trattenuta in decisione.

DIRITTO

13. Rileva il Collegio che gli adempimenti delle parti agli incumbenti istruttori disposti con le ordinanze istruttorie di cui in premesse hanno consentito di chiarire solo in parte il quadro fattuale.

13.1. L'A.T.O. appellante ha prodotto il rogito del 2.2.2009 rep. n. 21599 di acquisto di un complesso edilizio sito in località Brucazzi, zona A.S.I. del Comune

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

di Gela (CL), sul quale (con DDG 114 del 3.5.2010) è stato autorizzato l'impianto di compostaggio; la stessa Amministrazione ha confermato che effettivamente l'impianto è stato acquistato dall'ATO dopo la costituzione (e prima dell'entrata in vigore della l.r. 8 aprile 2010 n. 9) ed è stato ampliato e ristrutturato dall'appellante con fondi pubblici, interni e comunitari: D.D.S. n. 1221 del 12/12/2008 e D.D.S. n. 434 del 25/11/2009 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque; il secondo decreto ha impegnato somme a valere sul fondo sociale europeo, con vincolo di destinazione quinquennale.

L'Amministrazione ha inoltre chiarito che, risultata necessaria una perizia di variante al progetto principale, il C.d.A. della società A.T.O. Ambiente CL2 s.p.a., con verbale del 31/03/2011, ha fatto propria la Determina n. 17 del 31/12/2010 con la quale si approvava il quadro economico della perizia di variante precisando che tutte le spese, a qualsiasi titolo connesse ai lavori di realizzazione dell'opera, eccedenti quelle coperte dal D.D.S. n. 434/2009, o eventualmente non riconoscibili, sarebbero state poste a carico dell'A.T.O. CL2.

A fine intervento è stato emesso il decreto di chiusura del PO FESR 2007-2013, DDG n. 293 del 4 maggio 2021.

13.2. Ciò detto, si ravvisa fondata l'argomentazione dell'appellante, la quale adduce che l'intervento di risorse pubbliche, finalizzate alla compartecipazione alle spese di acquisizione dell'immobile ed alla realizzazione dell'impianto, non muta la titolarità del bene, governata da norme codicistiche.

Infatti, l'immobile in questione è stato acquistato da una Società per azioni successivamente alla relativa costituzione.

Né i decreti di finanziamento smentiscono tale tesi, anzi, il decreto DDS 434/2008, all'art.8, tra le varie condizioni, indica un vincolo di destinazione quinquennale con il divieto di alienazione limitatamente a tale periodo di tempo, dal che consegue che alla scadenza la Società sarebbe stata libera di gestire l'impianto e perfino di alienarlo.

Quindi dalla documentazione acquisita in sede istruttoria si evince che l'immobile

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

in questione e l'impianto costituiscono beni entrati nel patrimonio di una società per azioni, successivamente alla relativa costituzione, mediante istituti civilistici, il cui acquisto e ristrutturazione hanno fruito di finanziamenti pubblici ma senza vincolo di destinazione se non quinquennale.

Tanto smentisce la ricostruzione dei soggetti intimati, non vertendosi, evidentemente, in una ipotesi di beni di proprietà pubblica concessi in comodato all'A.T.O. (o ad altro titolo trasferiti da un ente pubblico) ma di beni acquistati dalla Società *iure privatorum*.

13.3. Trova allora applicazione il principio giurisprudenziale ormai pacifico secondo il quale la società per azioni non muta la sua natura di soggetto di diritto privato solo perché gli enti pubblici ne posseggano le azioni.

Come già affermato dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione *"la società di capitali con partecipazione pubblica non muta la sua natura di soggetto di diritto privato solo perché gli enti pubblici (comune, provincia e simili) ne posseggano le partecipazioni, in tutto o in parte, non assumendo rilievo alcuno, per le vicende della società medesima, la persona dell'azionista....."*

nell'ambito dell'ordinamento nazionale non è prevista - per le società in house così come per quelle miste - alcuna apprezzabile deviazione rispetto alla comune disciplina privatistica delle società di capitali (in termini, Cassazione civile sez. trib., 29/7/2021, n.21658, ed ivi ampi richiami giurisprudenziali; cfr. anche sez. I, 22/2/2019, n.5346; sez. un., 1/12/2016, n.24591)".

In linea con tali orientamenti è quello del giudice amministrativo; si vedano:

- Consiglio di Stato sez. V, 21/11/2017, (ud. 16/11/2017, dep. 21/11/2017), n.5386, secondo il quale sono atti di mera natura societaria-commerciale quelli finalizzati a liquidare una società mediante il pagamento dei creditori nonché l'assegnazione dei beni aziendali residui tra i soci, nel rispetto della disciplina di cui agli artt. 2484 ss. del codice civile; lo stesso legislatore ha stabilito significativamente, al riguardo, che tutte le *"disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali" (art. 4, comma 13, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) e che "le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile " (art. 1, comma 613, legge n. 190-2014);

- Cons. giust. amm. Sicilia sez. giurisd., 6/8/2021, n.776, che, richiamato l'art. 1, comma 3, d. lgs. n. 175 del 2016, secondo cui *"per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato"*, chiarisce come anche allorquando la persona giuridica è posta in liquidazione, il patrimonio dell'ente continua a costituire l'unica garanzia per l'adempimento delle obbligazioni e, se del caso, per la proficua attivazione della responsabilità patrimoniale di cui all'art. 2740 c.c.

In detta prospettiva tipicamente connessa alla concezione delle società di capitali in funzione (limitativa) della responsabilità patrimoniale di cui all'art. 2740 c.c., il patrimonio sociale riveste una particolare rilevanza, costituendo una garanzia per i soggetti terzi che sono entrati in relazione, per motivi economici, con la persona giuridica.

Il venir meno della persona giuridica deve quindi essere coordinato e regolamentato in relazione alle obbligazioni già assunte dalla medesima, sulla base di una disciplina che, dovendo assicurare la tenuta del mercato, presenta aspetti di imperatività che la accomunano ad altri settori della responsabilità patrimoniale.

La liquidazione della società ha l'obiettivo di estinguere le passività dell'ente trasformando in denaro il patrimonio aziendale, così da ripartire poi, tra i soci, l'eventuale residuo attivo, con la conseguenza che durante la liquidazione la società continua a esistere come centro di imputazione di rapporti giuridici, ma con

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

sostituzione dello scopo liquidatorio a quello lucrativo (Cass. civ., sez. I, ordinanza 10 dicembre 2020 n. 28193).

La cogenza di tali disposizioni si evince anche dalla correlata responsabilità aquiliana del liquidatore nell'ipotesi considerata nell'art. 2495 c.c.

Ne deriva che la disciplina contenuta nel d. lgs. n. 175 del 2016, non solo non apporta prescrizioni specificamente derogatorie sul punto qui controverso, ma neppure evidenzia un principio generale teso a incidere sulle regole liquidatorie previste in generale per le società di capitale (in termini, C.G.A. n.776/2021 cit.).

13.4. Alla stregua di tali criteri, quindi, la prospettazione dell'appellante risulta corretta.

14. Né, con riferimento all'immobile in questione, si ravvisano nella l.r. n. 9/2010 disposizioni che potrebbero condurre a diversa conclusione.

L'art.6 ha previsto che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono una società consortile di capitali denominata "*Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti*", con acronimo "S.R.R." e all'art.7 ha dettato disposizioni per l'avvio operativo.

Il comma 4 ha stabilito che "*il patrimonio delle S.R.R. comprende un fondo di dotazione, nonché gli eventuali conferimenti effettuati dagli enti locali consorziati e le acquisizioni già realizzate o da realizzare dagli enti consorziati con fondi nazionali, regionali o comunitari, relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti. Sono esclusi dal fondo di dotazione i beni già trasferiti ai consorzi ed alle società d'ambito, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, che accedono alla gestione liquidatoria di cui all'articolo 19, comma 2*".

Il comma 6 ha poi rinviato alle modalità di cui all'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il conferimento (ai fini della gestione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti) del patrimonio di beni mobili ed immobili degli enti locali appartenenti all'ATO.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

Ora, nel caso in questione, l'immobile e relativo impianto di compostaggio risultano fuori dalla portata applicativa del comma 4 dell'art.6, non trattandosi di immobili *conferiti dagli enti locali consorziati* ma acquistati da una società per azioni; a parte il fatto che, anche a ritenere applicabile tale disposizione al caso in esame, il cespite in questione rientrerebbe nella esclusione di cui al secondo periodo, trattandosi di bene esistente nel patrimonio della SPA anteriormente alla data di entrata in vigore della l.r. n. 9/2010.

La fattispecie risulta quindi estranea anche alla disciplina di cui al comma 6.

15. In accoglimento parziale dell'appello, ed in riforma della decisione appellata, gli atti impugnati devono dunque essere annullati, con riferimento all'immobile ed all'impianto di compostaggio.

16. Permangono dubbi in relazione alla discarica di rifiuti solidi urbani sita in località Timpazzo – Gela (CL).

Nonostante ripetute istruttorie, nessuna delle parti ha prodotto il titolo di acquisto dell'immobile sul quale è stata realizzata la discarica.

Non risulta utile a chiarire il regime della proprietà la documentazione prodotta dall'Amministrazione volta a comprovare come l'adeguamento ed ampliamento della discarica siano avvenuti grazie ad una successione di finanziamenti; quanto all'appellante, si è limitata a rivendicarne ripetutamente la proprietà.

Invero, la proprietà dell'immobile in capo all'A.T.O. non pare puntualmente contestata dall'Amministrazione, ma l'acquisizione l'atto di acquisto è indispensabile ai fini della valutazione della situazione patrimoniale in rapporto all'art. 7 della l.r. n. 9/2010, che esclude dal fondo di dotazione "*i beni già trasferiti ai consorzi ed alle società d'ambito, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge*", e d'altra parte la documentazione in atti non consente nemmeno di verificare la consistenza dell'immobile e se sullo stesso insistano solo impianti o anche fabbricati.

17. Si ravvisa dunque la necessità di disporre una verifica ai sensi dell'art.66 cod. proc. amm., volta ad accertare la consistenza dell'immobile sul quale è stata

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

realizzata la discarica ed il titolo di acquisto in virtù del quale lo stesso sia pervenuto nel patrimonio dell'appellante.

17.1. All'adempimento istruttorio provvederà, nel contraddittorio tra le parti, il dirigente generale del Dipartimento dell'urbanistica della Regione Siciliana, ovvero un dirigente da questi delegato entro dieci giorni dalla comunicazione della presente ordinanza;

17.2. il Verificatore procederà alla verifica nel termine di giorni trenta decorrenti dalla comunicazione della presente ordinanza;

17.3. nel successivo termine di trenta giorni redigerà una relazione scritta, che verrà trasmessa alle parti o relativi consulenti tecnici di parte, i quali potranno far pervenire eventuali osservazioni entro venti giorni (dall'acquisizione dello schema di relazione);

17.4. nei successivi venti giorni il Verificatore provvederà al deposito in segreteria della relazione finale nonché della parcella contenente la specifica di spese e compensi, che dovrà comunque essere depositata entro 100 giorni dal completamento dell'incarico, a pena di decadenza;

17.5. è fin d'ora opportuno liquidare al predetto verificatore un acconto per compenso e spese, acconto che viene fissato nella misura di euro 500,00 (cinquecento/00) e posto a titolo di anticipazione a carico della Società appellante.

Per il prosieguo si fissa l'udienza di discussione del merito alla data del 13 ottobre 2022.

Spese al definitivo.

P.Q.M.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, parzialmente e non definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, in accoglimento parziale dello stesso, ed in riforma della decisione appellata, annulla gli atti impugnati nei limiti di cui in motivazione; dispone la verifica di cui in motivazione;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00269/2021 REG.RIC.

fissa l'udienza di discussione del merito alla data del 13 ottobre 2022.

Manda alla Segreteria per la comunicazione alle parti e al verificatore.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 17 marzo 2022 con l'intervento dei magistrati:

Rosanna De Nictolis, Presidente

Marco Buricelli, Consigliere

Maria Stella Boscarino, Consigliere, Estensore

Giovanni Ardizzone, Consigliere

Antonino Caleca, Consigliere

L'ESTENSORE
Maria Stella Boscarino

IL PRESIDENTE
Rosanna De Nictolis

IL SEGRETARIO

Discarica sita in c.da Timpazzo – Comune di Gela

Vasche "A-B" e "C-D"

(in fase post-operativa sin dal mese di Giugno 2020)

Dati "storici"

Le Vasche "A-B" e "C-D" della Discarica di Timpazzo risultano essere state "iscritte" al Patrimonio della Società ATO Ambiente CL 2 S.p.A. sin dal 2006 in virtù ed in ragione dei seguenti fatti ed atti:

- **A) In esecuzione delle disposizioni di cui al D.lgs. 22/97** che ha recepito le direttive comunitarie nn. 91/156, 91/689, 96/62 in materia di rifiuti e che, in particolare con l'art. 23 ha imposto ai Comuni l'obbligo di provvedere alla gestione dei rifiuti con le modalità organizzative di cui alla Legge n. 142/90 e ss.mm., il Commissario per l'emergenza rifiuti in Sicilia ha provveduto ad individuare – con Decreto n. 280 del 14.04.2001 - gli Ambiti Territoriali Ottimali per gli Impianti di selezione e valorizzazione della frazione secca dei rifiuti ed i sub-ambiti per gli Impianti di produzione di compost.
- B) Il comune di Gela, a mezzo del citato Decreto Commissariale è stato ricompreso tra i Comuni di ATO CL2;**
- C) Con Deliberazione C.C. del 13.12.2002, il Comune di Gela ha aderito all'ATO CL2 approvando lo Statuto della relativa Società d'ambito (ATO Ambiente CL2 S.p.a.) (Delib. N. 156/2002, per come modificata dalla successiva Delibera 1069/2002) e la relativa quota azionaria di partecipazione pari al 47, 848% dell'intero azionariato pubblico**
- D) In armonia alle previsioni di cui all'approvato Statuto della Società ATO CL2, la sede della Società è stata individuata in Gela presso il Comune e alla suddetta Società sono state delegate tutte le attività inerenti la gestione dei rifiuti nonché le funzioni amministrative e fiscali, ivi compresi l'affidamento della gestione del servizio l'attività di vigilanza accertativa e la riscossione della relativa tariffa, con il trasferimento delle risorse necessarie per la gestione dei rifiuti;**
- E) La delibera Commissariale n. 15/2002 sopra indicata ha tra l'altro *<autorizzato la Giunta ad individuare concretamente le risorse da assegnare alla Società ATO CL2 in relazione alle previsioni dello Statuto ed a quelle del Piano d'ambito,* con decorrenza dalla data di piena operatività della Società, **tutte le attività di competenza del Comune nel Settore della gestione dei rifiuti**.**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

F) Il Comune di Gela, in esecuzione degli indirizzi dettati con Delibere GG.MM. 128/2004 e 149/2004, ha provveduto a stipulare in data 19.11.2004 con ATO Ambiente CL2 S.p.A. il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti dell'A.T.O. CL2 ivi stabilendo il relativo oggetto, i reciproci impegni, obblighi e diritti, con tutte le conseguenze operative connesse ed afferenti al trasferimento alla Società ATO CL2, del Servizio igienico ambientale per tutto il territorio di Gela;

G) In conseguenza e coerenza di quanto sopra, il Comune di Gela con Delibera G.M. n. 361 del 30 novembre 2006, "ha trasferito a decorrere dal 01.12.2006 alla Società' ATO CL2 S.p.A." la gestione della Discarica sita in c.da Timpazzo con i relativi contratti di servizi in corso.

H) Ancora in conseguenza di quanto disposto con la Deliberazione G.M. n. 361/2006, con i riferimenti dell'allegato verbale di riunione del 24.11.2006 e della Relazione del 23.11.2006 sullo stato di consistenza della discarica di Timpazzo, la Società ATO CL2 S.p.A. ebbe ad iscrivere sin da subito le quattro vasche della discarica Timpazzo nel fondo patrimoniale della Società medesima, considerando che il trasferimento della gestione e la relativa titolarità del contratto di servizio, comportava -come è confermato da tutti gli atti Commissariali e Regionali anche successivi - la cessione delle aree da parte dell'Ambito Territoriale Ottimale CL2 (di cui il Comune era divenuto socio in virtù della Delibera c.c. del 13.12.2002) alla Società ATO CL2, che congiuntamente al riferimento del trasferito contratto di Servizio ha iscritto i beni ceduti non in comodato e trasferiti a tutti gli effetti di legge nel patrimonio sociale;

Tutto quanto sopra puntualmente indicato e trascritto si rileva con chiarezza dagli atti citati per come ricostruiti storicamente e giuridicamente nella **Delibera G.M. del Comune di Gela n. 361/2006 e relativi allegati** tra cui assume particolare rilevanza la Relazione sulla consistenza del bene trasferito e ceduto che per comodità di consultazione si riporta qui di seguito

descrizione dell'impianto

Sul punto, in quanto pienamente esaustiva, si trascrive di seguito la **Relazione del 23.11.2006**, comunque Allegata alla citata delibera G.M. 361/2006

Allegato n° 1 al verbale
di consegna del 23.11.2006

Discarica Comprensoriale per Rifiuti non Pericolosi di c.da Timpazzo Gela

Relazione al 23.11.2006

La discarica comprensoriale di c.da Timpazzo si estende su una superficie complessiva di circa 200.000 mq, di cui la discarica vera e propria sfrutta una superficie di 100.000 mq circa ed ha un volume totale di abbancamento, per come risulta dalla prima variante in corso d'opera, di 1.006.603 mc. suddiviso in n° 4 comparti (nel seguito chiamate vasche) di conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) denominate:

- vasca "A" = 200.724 mc.;
- vasca "B" = 227.490 mc.;
- vasca "C" = 373.291 mc.;
- vasca "D" = 205.098 mc.;

L'area su cui insiste la discarica dista circa 18 Km dall'abitato del Comune di Gela, ed all'interno di una fascia di 2,00 Km dal sito si riscontrano soltanto terreni agricoli ricadenti nei territori di Gela e Mazzarino.

Oltre alle opere strettamente necessarie allo stoccaggio dei rifiuti sopraccitate (vasche), di sistemazione morfologica del terreno e di impermeabilizzazione del fondo, sono state realizzate e collocate le seguenti opere accessorie, impianti ed attrezzature:

- strada di accesso;
- piazzale di accesso;
- Prefabbricato uffici, composto da cinque vani più bagno, di circa 85 mq.;
- Cabina elettrica di trasformazione;
- Gruppo elettrogeno marca OMIC matr. 340992, motore VM tipo 1306 matr. 61895, Kva 100 volt. 380/220. Di proprietà della Cornacchini S.r.l. (In corso di definizione l'eventuale acquisto o restituzione, previo acquisto di gruppo nuovo);
- Impianto di captazione del percolato;
- N° 2 vasche di equalizzazione per raccolta percolato, ognuna delle quali dotata di n° due pompe elettriche antideflagranti Flygt di rilancio verso il serbatoio di accumulo complete di quadri elettrici;
- N° 1 vasca di accumulo percolato dotata di n° 2 elettropompe Flygt e relativi quadri elettrici per il carico del percolato sui mezzi di trasporto;
- Sistema antincendio composto da, un serbatoio di accumulo acqua di 441 mc., n° 19 idranti a colonna per esterni in ghisa con bocche di collegamento tipo UNI, manichette, gruppo motopompa VV.FF UNI 70, gruppo elettropompa centrifuga monoblocco in linea per la circolazione di acqua completa girante in ghisa e di quadro comandi;
- Impianto di illuminazione esterna composto da n° 34 pali, di cui 19 a doppia lampada e 15 a singola lampada;
- Impianto di captazione biogas della vasca "A" completo di 10 pozzi di captazione, impianto di aspirazione e convogliamento gas, torcia di combustione;
- Recinzione perimetrale in rete metallica e pali;
- Pesa a bilico modello EV 2002 della Soc. Coop. Bilanciai Campogalliano con portata max 50.000 Kg.;

Successivamente alla realizzazione della discarica in questione sono state realizzate all'interno dell'area di pertinenza della stessa, in zone delimitate da recinzione, n° 1 impianto per il trattamento di inerti da demolizione consistente in un'area recintata e con ingresso indipendente, pesa a ponte, attualmente l'impianto in questione non è funzionante a causa della tromba d'aria che ha distrutto il container con la strumentazione di controllo e pesatura, mentre le attrezzature di triturazione e movimentazione sono state trasferite, in via cautelativa, presso l'autoparco Comunale dove sono

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

attualmente custodite; e n° 1 isola ecologica completa di Tettoia in acciaio, n° 2(due) cassoni scarrabili da mc. 37, cancello di accesso.

ATTIVITA' DI ESERCIZIO E ABBANCAMENTO

La Discarica Timpazzo è in attività dal 1999, dove si è proceduto a conferire progressivamente i rifiuti provenienti, inizialmente, dai comuni di Gela, Butera e Niscemi e successivamente, a seguito di situazioni emergenziali su ordinanza Prefettizia, anche dei restanti comuni della provincia di Caltanissetta, partendo dalla vasca "A" fino alla vasca "C".

Nel marzo 2006, considerato l'imminente esaurimento della discarica, si è deciso di redigere un piano di riabbancamento nella vasca "C" che ha permesso di smaltire altri 54.581 mc di rifiuti nel periodo da aprile al 19 ottobre c.a..

Nel settembre 2006 si è provveduto a redigere un nuovo piano di abbancamento nella vasca "A", per una disponibilità di ulteriori 33.303 mc. che permetterà di conferire RSU, mantenendo stabili gli attuali quantitativi, fino al 31 gennaio 2006.

In atto la discarica è autorizzata ai sensi dell'art. 191 del D.Lgl. 152/2006 con ordinanza, con tingibile ed urgente, n° 17 del 04.11.2006 fino al 31.01.2007

La quantità di percolato prodotta e smaltita alla data del 04.10.2006 è di mc. 17.957,59.

Il tecnico
geom. Pietro Lorefice



il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Raffaella Galanti



P.
G.
S.

O.

α
α
q

Lavori di ampliamento e connesso finanziamento

La discarica di Timpazzo, in attività sin dal 1999, in conseguenza ed in relazione al trasferimento del Contratto di Servizio, destinato anche a valere per il servizio di igiene ambientale di tutto il Territorio di Gela (Comuni Soci di ATO CL 2), poneva la necessità assoluta di provvedere ad un **ampliamento ed adeguamento della Discarica**, onde consentire quell'incremento di "capienza" utile ai prevedibili incrementi di "abbancamenti" determinati, in maniera inevitabile, dalla estensione del Territorio su cui la Società ATO era chiamata ad operare.

Del resto, l'estensione delle Aree su cui insistevano le 4 Vasche "A-B" e "C-D" di Timpazzo (circa 200.000 mq., di cui 100.000 irreversibilmente destinati alla sede vera e propria dei "comparti" di Discarica) consentiva sicuramente un notevole ampliamento degli spazi da dedicare ad ulteriori abbancamenti, tanto che nelle medesime Aree (a suo tempo trasferite ad ATO CL 2 S.p.A.) sono state, successivamente (**2019**) e sempre dalla medesima Società, realizzati (con fondi pubblici inizialmente a carico della Società ATO CL 2) la **Vasca "E" e l'Impianto TMB, oggi gestiti** dalla "Società Impianti SRR" in quanto ad essa trasferiti da ATO CL 2 S.p.A. **nel Giugno 2020**, unitamente alla imputabilità del finanziamento ed alla Autorizzazione Ambientale AIA (già rilasciata ad ATO CL 2 a mezzo di **Ordinanza contingibile e urgente n 17 del 4.11.2006**) per atto di "volturazione" spontanea del Legale rappresentante e Liquidatore in quel momento in carica (avv.- Panebianco).

Redatta ed approvata le Progettazioni di massima e quella definitiva, valutato un conto economico utile e necessario per la realizzazione dell'opera, i lavori sono stati assegnati ai "pubblici incanti" per individuare quel Contraente, munito dei requisiti di legge, cui aggiudicare l'appalto posto a base d'asta per euro **5.001.245,59**.

A conclusione della gara, è risultata Aggiudicataria l'**ATI Perrone Costruzioni s.r.l. (Capo gruppo), COSIAM s.r.l., SA.FRA s.r.l., ISIAM s.r.l. (Mandanti)** con un ribasso pari al 7,323% e, quindi al netto di euro **4.635.004,38**.

Stipulato il Contratto tra la Società ATO CL 2 S.p.A. e l'ATI Aggiudicataria (che ha di seguito costituito una Società Consortile denominata "**Timpazzo Soc. Consortile s.r.l.**"), con verbale del 9 agosto 2007 il D.L., in esecuzione delle disposizioni impartite dal RUP con nota del 30.07.2007 n. 1355, ebbe ad effettuare alla Società appaltatrice <consegna dei lavori> con le relative prescrizioni di legge ed in riferimento a quanto previsto dal Capitolato Speciale e dallo stesso Contratto.

I lavori risultano essere stati completati in **data 8 agosto 2009** (comunicazione formale dell'appaltatore) nei termini esatti (24 mesi) previsti dal Contratto ed inseriti nel verbale di consegna del 9 agosto 2007.

In ragione di ciò, il D.L. **ha certificato** che <<***lavori in oggetto sono stati ultimati il giorno OTTO del mese di AGOSTO dell'anno 2009 e, quindi, entro il tempo utile contrattuale***>>.

Conclusa tutta la fase relativa alla progettazione, messa in gara, aggiudicazione, consegna lavori ed ultimazione degli stessi, tutte attività interamente svolte dalla Società ATO CL2 S.p.A., la stessa in ragione delle necessità impellenti finalizzate allo svolgimento del Servizio da svolgere nel territorio d'ambito, ebbe a proporre **la consegna anticipata dell'opera, nelle more del collaudo tecnico amministrativo** in ragione di quanto consentito e previsto dall'art. 200, comma 1, D.P.R. 554/1999.

In esito alla richiesta legittimamente motivata e proposta dal Presidente della Società ATO CL2, venne stilato in data 08.12.2009 un verbale di consegna anticipato dell'opera, formalmente considerata provvisoria nelle more del collaudo tecnico amministrativo.

In merito ai fondi necessari alla realizzazione dei lavori di ampliamento ed adeguamento della discarica di Timpazzo occorre precisare che a seguito dell'approvazione in linea tecnica del progetto avvenuto in conferenza dei servizi del 27.02.2006 e della conseguente autorizzazione dei lavori ex art. 27 D.lgs. 22/97, venne approvato anche in linea amministrativa il progetto già vagliato in linea tecnica a mezzo della Nota prot. N. 95 del 03.03.2006 redatta dall'Ufficio Territoriale del Governo di Caltanissetta, con la stessa nota venne rinnovata **la richiesta di concessione del finanziamento** occorrente per l'esecuzione dei lavori di cui al progetto ivi specificando il piano finanziario ed il quadro economico.

Sulla base dei suddetti presupposti il Commissario Delegato per l'emergenza e la tutela delle acque in Sicilia, **con Ordinanza n. 253 del 17.03.2006 ha disposto il finanziamento della somma di Euro 6.288.933,32 a favore della Prefettura di Caltanissetta**, provvedendo di lì a poco, tuttavia, a specificare con Provvedimento 10313 dell'11.10.2006 che <<***l'Ente destinatario del finanziamento per i lavori di ampliamento della discarica sita in C.da Timpazzo è la Società ATO CL2 in ragione di quanto statuito dall'art. 201 del D.lgs. n. 152/2006 stante che la Prefettura di Caltanissetta non ha più le competenze in materia***>>.

La successione documentale ed i contenuti degli atti richiamati acclara con evidenza come le 4 vasche della discarica di Timpazzo, dopo il trasferimento in favore

di ATO CL2 delle aree e del Servizio di tutela ambientale in tutto il territorio dell'ambito CL2, sono state gestite in titolarità formale e sostanziale dalla Società ATO CL2 S.p.A. che, ha altresì provveduto e curato la fase della gara ad evidenza pubblica nonché la contrattualizzazione con l'aggiudicatario, la consegna dei lavori, il completamento degli stessi e l'assegnazione della discarica rimodulata nei termini progettuali previsti di ampliamento ed ammodernamento.

Alla stessa stregua, in ragione dei dati e documenti prima indicati, la Società ATO CL2 è risultata a tutti gli effetti formalmente assegnataria del finanziamento di Euro 6.288.933,32 necessari ed utilizzati per l'esecuzione di tutti i lavori previsti in progetto.

Se ne desume che dal 2006 la discarica di Timpazzo è inserita regolarmente tra i beni patrimoniali della Società che l'ha gestita prima dei lavori di ampliamento e, successivamente, in ragione della consegna anticipata del dicembre 2009, nella piena e legittima titolarità del bene e sulla base dell'A.I.A. regolarmente rilasciata a suo nome.

Sono queste le ragioni in base alle quali al momento in cui è entrata in vigore la Legge Regionale n. 9/2010 e sono state poste in liquidazione tutte le ATO ai sensi dell'art. 19 della citata L.R, la discarica di Timpazzo non è stata inserita nel Fondo di dotazione della istituenda SRR giacché regolarmente "trasferita" alla Società ATO CL2 S.p.A ben prima (2006) dell'entrata in vigore di detta Normativa regionale che, infatti, in proposito – all'art. 7, comma 4 – espressamente e con chiarezza dispone che <<....Sono esclusi dal fondo di dotazione delle SRR i beni, già "trasferiti" alle Società d'ambito ed "esistenti" alla data di entrata in vigore della presente legge, che accedono alla gestione liquidatoria di cui all'art. 19, comma 2>>.

Per completezza di esposizione ci rimane da evidenziare come, esaurita la capienza e la possibilità di abbancamenti nelle 4 vasche per saturazione dei bacini di contenimento (**31.05.2020**), l'allora Liquidatore della Società ATO CL2, ebbe a "vulturare" spontaneamente l'A.I.A. da ultimo concessa e di cui al D.D.S 2523 del 23.12.2013 (che aveva rinnovato la precedente) in favore della Società Impianti SRR per la "gestione" della "nuova" Vasca "E" e dell'Impianto TMB senza naturalmente essere stato chiamato a trasferire le Vasche "A-B" e "C-D" che, in fase post mortem, sono rimaste e tutt'ora rimangono in titolarità della Società ATO CL2 S.p.A. oggi in liquidazione.

Il "bene", infatti, pur divenuto solo una fonte di costi vuoti per le manutenzioni ordinaria vuoti per quanto sarà necessario investire per ottemperare all'obbligo di provvedere alle coperture provvisorie e definitive, non poteva e non doveva essere

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

trasferito alla SRR se non alla conclusione della fase liquidatoria della Società, proprio nel rispetto di quanto statuito dalla legge (art. 19, comma 2).

Pertanto, come si può notare nella parte precedente di questa relazione, nell'area di Timpazzo ceduta da ATO alla Società ATO CL2, nel 2019 venne progettata (2019) e di lì a poco realizzata (2020) sia la vasca "E" - con attività e con fondi pubblici (finanziamento POR e POFESR) concessi alla Società ATO CL2 S.p.A. – sia l'impianto TMB anch'esso oggi in gestione alla SRR a mezzo della Partecipata *in house* denominata "Società Impianti SRR".

Infatti, nel maggio 2020, i suddetti beni realizzati su aree ATO e con attività e finanziamenti dalla stessa Società ATO CL 2 sono stati assegnati in "gestione" alla SRR con contestuale "*volturazione*" dell'autorizzazione ambientale (AIA), prima rilasciata con riferimento alle Vasche "A-B" e "C-D" con cessazione degli effetti autorizzatori al 31 maggio 2020 in ragione della intervenuta fase post-operativa

I documenti forniti dalle parti in giudizio ed allegati alla presente relazione costituiscono fondamento di questa nostra attività di verifica e, debitamente richiamate, danno conferma di quanto da noi sin qui asseverato.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 3

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 7 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A.

IL DIRIGENTE GENERALE

A.T.O. Ambiente CL2 S.p.A. in liquidazione – Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'articolo 29 sexies del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al progetto *"nuovi profili di abbancamento nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Timpazzo nel Comune di Gela"*.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO la Direttiva 96/61/CE del 24/09/1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTO la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/2015;
- VISTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 40 della L.r. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO la Legge regionale, 24 agosto 1993 n. 24 che disciplina la *"tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi"*, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*, la quale ha istituito il *"Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti"*;
- VISTO la Legge Regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 19 della Legge Regionale 8 Aprile 2010, n. 9, *"Norme Transitorie"*, c.1 il quale cita che *"...alla data di entrata in vigore della presente legge, i consorzi e le società d'ambito costituiti ai sensi dell'art.201 del D.Lgs 152/06, sono posti in liquidazione..."* ed ancora il c.2 che aggiunge *"...le gestioni cessano il 30 settembre"*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

2013 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con conseguente divieto per il liquidatori degli attuali Consorzi e Società d'ambito di compiere ogni atto di gestione. Gli attuali Consorzi e Società d'ambito si estinguono entro il 31 Dicembre 2013";

- VISTO l'ordinanza del TAR Sicilia sez. 1 n.252/2018, in accoglimento dell'istanza dell'ATO Ambiente Caltanissetta 2 S.p.A. in liquidazione, che annulla le ordinanze 9/Rif. del 15/09/2017 e 8/Rif. del 04/08/2017 dando continuità all'azione amministrativa della società;
- VISTA la Legge regionale, 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.Lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;
- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 *"Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale"*, che all'art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell'istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all'A.I.A.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi."*;
- VISTO il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164"*, che all'art. 31 ha abrogato il D.M. n. 161/2012;
- VISTO il D.Lgs. 36/2003 *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*;
- VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett b), per come modificato dall'art. 48 della Legge 221/2015, che prevede: *"...L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca Ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non e' necessario ai predetti fini..."*;
- VISTE le linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *"Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non e' necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221"*, pubblicate sul sito web dell'ISPRA, in data 7 dicembre 2016;
- VISTO il paragrafo n. 3 delle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n. 4 delle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *"solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica"*;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 *"Norme in materia Ambientale"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 226, comma 1, del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 *"Norme in materia Ambientale"*, e le successive modifiche ed integrazioni che all'art. 1 prevede: *"E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi ..."*;
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - *"In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

- VISTO le norme tecniche di cui al Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 – e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n. 186;
- VISTO il D. M. 29 gennaio 2007 *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n.59”*;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”* (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante *“Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”*;
- VISTA la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento prot. n. 17669 del 14/12/2017 avente per oggetto *“Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03/08/2005)”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la *“rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale”* nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015”*. Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Protocollo attuativo per assicurare la continuità amministrativa in materia di autorizzazione integrata Ambientale ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in dipendenza dell’entrata in vigore della legge regionale 09.01.2013, n. 3 *“Modifiche alla legge regionale 08.04.2010, n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti”*, stipulato il 04.04.2013 tra questo Dipartimento e il Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTO il D.D.G. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’art. 29 ter e seguenti del D.Lgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. n. 1494/D.A.R. del 27/10/2017, con il quale è stato conferito all’arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 *“Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 08 del 04/01/2018, con cui a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 29/12/2017 è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’ing. Salvatore Cocina;
- VISTO l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

- prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente recante: *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 06/04/2018, *"Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica"*;
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 febbraio 2008 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente il quale prevede che *"l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento"*;
- VISTO il *"Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia"* approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28/05/2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al *"Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia"* del 11/07/2012;
- VISTO il Decreto AIA D.R.S. n. 1458 del 16/12/2008 con il quale è stata rilasciata in favore della ATO AMBIENTE CL2 (gestore IPPC) con sede legale in Piazza S. Francesco 1 – Gela (CL), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.Lgs. n. 59/2005 e quindi ai sensi del D.Lgs 152/2006, per l'impianto *"Discarica per Rifiuti non pericolosi, sita in C.da Timpazzo – Agro di Gela (CL)" particelle n.12, 13, 34, 35, 36 e 65 del Fg. di mappa n. 13, progetto di adeguamento al D.Lgs 36/2003 e contestuale ampliamento della capacità di abbancamento ed unione delle vasche (riducendole a 2 denominate A-B e C-D) della discarica per rifiuti non pericolosi sita in C.da Timpazzo nel Comune di Gela (CL) per una volumetria complessiva pari a vasca AB 534.065 mc, vasca CD 696.392 mc;*
- VISTA l'istanza della Società ATO AMBIENTE CL2 (gestore IPPC) di rinnovo dell'AIA n. 1458/2008, del 12 settembre 2013 prot. n. 4517;
- VISTA la conferenza dei servizi del 20/12/2013, convocata per il rinnovo dell'AIA di cui al D.R.S. n. 1458 del 16/12/2008 e per la messa in sicurezza della discarica, che alla luce delle sopravvenute criticità Ambientali evidenziate da ARPA, Provincia e dalla struttura commissariale ex OPCM 3887/2010, conviene di non poter rinnovare l'AIA e determina di procedere alla emanazione di uno specifico provvedimento di chiusura ai sensi del D.Lgs 36/2003. Inoltre, nel corso della conferenza, si decide di consentire alla Società un abbancamento limitato al raggiungimento dei profili già autorizzati per la Vasca A-B;
- VISTA la conferenza dei servizi del 11/11/2014 finalizzata alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori di MISOP, che ribadisce le conclusioni della CdS del 20/12/2013 atteso il non raggiungimento dei profili già autorizzati;
- VISTO l'incontro tecnico del 27/11/2014 nel corso del quale viene deciso che le vasche A-B e C-D debbano essere entrambe sottoposte ad interventi di MISE in quanto il quadro generale di contaminazione risulta peggiorato nel tempo;
- VISTO il verbale della riunione tecnica svoltasi in data 19/02/2015 nella quale si prende atto che per l'AIA 1458/2008 è in corso la revisione ai sensi del D.Lgs 46/2014, e viene chiesto alla ditta di consegnare il progetto di chiusura della discarica. A tale richiesta l'ATO CL2 dichiara una capacità residua di circa 20.000 mc nella vasca C-D ai fini

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

- della prosecuzione degli abbancamenti e propone di poter inviare il progetto di chiusura rimodulandolo per la sua approvazione;
- VISTA la nota del 01/04/2015 del Dipartimento Acqua e Rifiuti (che segue l'Ordinanza Sindacale 156/2015) con la quale viene disposta la chiusura della discarica di c.da Timpazzo ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs 36/2003;
- VISTI i verbali delle riunioni svoltesi presso il Dipartimento Acqua e Rifiuti nelle date 07/05/2015, 05/06/2015 e 25/06/2015, durante le quali si conferma la possibilità di proseguire negli abbancamenti nelle more dell'ottenimento dei risultati della MISOP, nonché la riunione del 29/06/2015 che conferma il provvedimento di chiusura di cui alla nota del 01/04/2015 e successive;
- VISTA la conferenza del 3/07/2015 nella quale l'ATO CL2 chiede la riapertura della discarica e l'annullamento del provvedimento di chiusura e l'abbancamento fino al 05/12/2015, data nella quale il monitoraggio per la MISOP sarà concluso;
- VISTA la nota del Dipartimento Acque del 08/07/2015 con la quale si concede alla società ATO CL2, il proseguimento dell'abbancamento fino al raggiungimento dei profili di chiusura approvati con AIA n.1458/2008;
- VISTA la sentenza del TAR Sicilia 1062/2016 con la quale viene annullato il provvedimento di chiusura di cui alla nota del 01/04/2015;
- VISTA la nota della Società ATO CL2 prot. 682 del 08/06/2016 con la quale viene trasmesso il progetto esecutivo per la realizzazione di *“nuovi profili di abbancamento con annesso impianto di biostabilizzazione, ai fini della definitiva chiusura delle vasche esistenti, nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Timpazzo nel Comune di Gela”* che nella sua configurazione finale comprende i seguenti elaborati:
- A.1 Relazione tecnica-illustrativa;
 - A.2 Nuovi profili di abbancamento;
 - A.3 Piano di gestione delle materie;
 - A.4 Piano di manutenzione dell'opera;
 - A.5 Piano di sicurezza e coordinamento;
 - B.1 Nuovi profili vasca A-B. Planimetria;
 - B.2 Nuovi profili vasca A-B. Sezioni da 3 a 14;
 - B.3 Nuovi profili vasca A-B. Profilo 3-4;
 - B.4 Nuovi profili vasca C-D. Planimetria;
 - B.5 Nuovi profili vasca C-D Sezioni da 6 a 16
 - B.6 Nuovi profili vasca C-D. Profilo 1-2;
 - B.7 Biostabilizzazione. Pianta e sezioni;
 - B.8 Chiusura. Planimetria;
 - B.9 Chiusura. Sezione AB4 e CD6;
 - B.10 Chiusura. Particolari asse divisorio e strada di coronamento;
 - C.1 Analisi dei prezzi unitari;
 - C.2.1 Elenco dei prezzi unitari. Biostabilizzazione;
 - C.2.2 Elenco dei prezzi unitari. Chiusura;
 - C.3.1 Computo metrico estimativo. Biostabilizzazione;
 - C.3.2 Computo metrico estimativo. Chiusura;
 - C.4 Quadro economico. Biostabilizzazione;
 - C.5 Cronoprogramma;
 - D.1 Schema di contratto;
 - D.2 Capitolato speciale d'appalto;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi del 20/06/2016, convocata con nota n. 26267 del 13/06/2016 con il quale si richiede un ulteriore approfondimento progettuale;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi decisoria del 24/06/2016 convocata con nota prot. 27399 del 21/06/2016, al termine della quale si acquisiscono i seguenti pareri:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

- Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, il rappresentante dell'ente dichiara che relativamente all'istanza di rinnovo AIA "... si esprime parere negativo alla procedura di modifica sostanziale e non ritiene di entrare nel merito del progetto..."; nel qual merito, il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Acqua e Rifiuti, rappresenta che "...l'Amministrazione Provinciale, stante la natura decisoria della conferenza, non ha rilasciato alcun parere sul progetto in argomento rassegnando valutazioni non di competenza sulla natura della procedura di AIA";

- Genio Civile di Caltanissetta prot. 27521 del 17/06/2016 – Parere favorevole;
- ASP Spresal di Gela (CL), prot. 955 del 24/06/2016 – Parere favorevole;
- Sindaco di Gela ai fini degli artt. 216 e 217 del R.D. del 1934 n.1265 – Parere favorevole;
- ASP SIAV – Parere favorevole con la condizione che venga aggiornato il PMC che tenga conto delle emissioni;
- Servizio 6 del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti – Parere favorevole;
- ARPA ST Caltanissetta – Parere favorevole;

la conferenza si chiude con la dichiarazione del presidente che i pareri non resi saranno considerati favorevolmente espressi e che, ai fini del provvedimento finale, circa le matrici Ambientale, varranno i parametri individuati in progetto e che comunque non potranno essere inferiori di quelli previsti dalla normativa vigente;

VISTO	il Decreto Assessoriale n. 206/GAB del 10/07/2017 dell'ARTA, con il quale, acquisito il parere della Commissione Tecnica Specialistica, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto relativo ai "nuovi profili di abbancamento ai fini della definitiva chiusura delle vasche esistenti nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Timpazzo nel Comune di Gela", è stato escluso dalla procedura di valutazione di Impatto Ambientale, e dal quale risulta altresì che con nota prot. n. 721 del 16/05/2017, acquisita con prot. ARTA n. 35988 del 17/05/2017, il gestore ha chiarito che la verifica di assoggettabilità a VIA riguarda esclusivamente la sola modifica dei profili di abbancamento delle vasche AB e CD, escludendo totalmente l'impianto di biostabilizzazione mobile;
RITENUTO	concluso l'iter istruttorio con la conferenza dei servizi decisoria del 24/06/2016 e di dover assumere, in linea con la normativa vigente, le determinazioni conclusive alla luce della documentazione e dei pareri acquisiti a tale data, compreso il Decreto Assessoriale n. 206/GAB del 10/07/2017;
VISTA	la disposizione di bonifico del 21/06/2016 con la quale ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione versa alla Cassa Regionale Siciliana al Capo 16 – Cap. 1820 del bilancio la somma di € 5.000,00 a titolo di oneri istruttori per il procedimento de quo;
CONSIDERATO	che, come attestato dalla ripetute ordinanze contingibili ed urgenti, emanate ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dal Commissario del Libero Consorzio dei Comune di Caltanissetta, il territorio di riferimento dell'impianto di che trattasi, continua a essere caratterizzato da elevata criticità a causa del deficit impiantistico relativo sia agli impianti di pretrattamento sia alla volumetria disponibile per l'abbancamento;
RITENUTO	che la mancata realizzazione dell'intervento di modifica sostanziale dell'impianto IPPC ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del D.R.S. n. 1458 del 16/12/2008 relativo al progetto "nuovi profili di abbancamento con annesso impianto di biostabilizzazione ai fini della definitiva chiusura delle vasche esistenti nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in contrada Timpazzo nel Comune di Gela" che consentirebbe l'ulteriore conferimento di RSU pari a 83430 mc. comporterebbe una grave crisi del sistema provinciale e regionale di smaltimento di R.S.U. con il conseguente determinarsi di una grave emergenza igienico-sanitaria;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 29 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici per il rilascio dell'A.I.A. se sono soddisfatti i criteri gestionali e costruttivi di cui al Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36;
- RITENUTO che i criteri costruttivi e gestionali previsti per la discarica in parola, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni di seguito elencate, siano idonei a consentire lo svolgimento delle proposte operazioni di smaltimento rifiuti non pericolosi garantendo la tutela dell'ambiente e la salute degli addetti, ed il progetto rispetta infatti i criteri di localizzazione, i criteri costruttivi, le modalità di gestione in fase operativa e post-operativa, le modalità di ripristino Ambientale e di sorveglianza e controllo di cui al D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.;
- FATTI SALVI gli obblighi e i vincoli derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e Confindustria Sicilia;
- VISTO il predetto Protocollo di legalità che impone alla Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- CONSIDERATO che la Società ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione, Società per azioni costituita dai Comuni della provincia di Caltanissetta e precisamente Butera, Delia, Gela, Mazzarino, Niscemi, Riesi, Sommatino e la Provincia Regionale di Caltanissetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 83 del D. Lgs. 159/2011, non è soggetta al rilascio della documentazione antimafia in quanto Società a intero capitale pubblico;
- VISTA la ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa, effettuata in data 02/02/2018;
- RITENUTO di poter procedere, in conformità al D.A. n. 206/GAB del 10/07/2017 dell'ARTA, al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., per il progetto relativo ai *"nuovi profili di abbancamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in C/da Timpazzo del Comune di Gela (CL)"* e all'ulteriore conferimento di R.S.U. pari a 83.430 mc, escludendo l'impianto di biostabilizzazione mobile;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.;

A termini della vigente normativa

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

DECRETA

Art. 1

Le premesse devono intendersi integralmente riportate e trascritte nel presente Decreto.

Si rilascia Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 sexies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Società **ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione**, con sede legale in piazza San Francesco c/o Palazzo municipale di Gela (CL), partita IVA 01663680856, per il progetto relativo ai *“nuovi profili di abbancamento della discarica per rifiuti non pericolosi sita in C/da Timpazzo del Comune di Gela (CL)”* e all'ulteriore conferimento di R.S.U. pari a 83.430 mc..

Il presente provvedimento ha validità temporale fino al raggiungimento dei volumi di abbancamento autorizzati con il presente atto al termine dei quali la Società dovrà produrre progetto definitivo di chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03, che dovrà essere approvato a seguito degli adempimenti di verifica previsti dalla normativa.

Art. 2

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ai sensi dell'allegato IX parte seconda del D.Lgs. 152/2006 le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I, della parte V del D.Lgs. 152/06);
- 2) Autorizzazione allo scarico (capo II, del titolo IV della parte III del D.Lgs. 152/06);
- 3) Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art. 208 del D.Lgs. 152/06).

Art. 3

Il Gestore IPPC dovrà far pervenire con congruo anticipo alla Strutture Territoriali ARPA di Caltanissetta, al Libero Consorzio di Caltanissetta, all'ASP di Gela, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto, così come prescritto dalle vigenti normative in materia. A tal fine il Gestore è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore è altresì obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 29, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali di cui all'art. 28, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA, ovvero a procedimento unico di cui all'art. 27 o di cui all'art. 27-bis, l'Autorità Competente procede, secondo la gravità delle infrazioni, ad attuare quanto previsto dal comma 2, lett. a) b) c) dell'art. 29 T.U.A. .

Art. 5

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata alla integrazione del pagamento degli oneri istruttori relativi alla parte variabile del progetto, attesa la verifica degli oneri della parte fissa, al rispetto delle condizioni di legge e norme tecniche in premessa citate, ed all'ottemperanza delle condizioni espresse dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa, che, riportati nel presente Decreto unitamente ai verbali delle conferenze dei servizi, ancorché non allegati, fanno parte integrante del provvedimento, e le cui prescrizioni di seguito si riportano:

- Decreto Assessoriale n. 206/GAB del 10/07/2017 dell'ARTA, con il quale, acquisito il parere della Commissione Tecnica Specialistica, è stato espresso giudizio di compatibilità Ambientale positivo con la prescrizione che venga verificato e monitorato durante la fase di esercizio il fronte della scarpata relativamente alle vasche AB-CD.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

- ARPA ST Caltanissetta, parere favorevole con la prescrizione che *“il gestore prima dell'avvio dell'impianto dovrà concordare con ARPA Sicilia le integrazioni all'attuale PmeC, che tengano conto degli impatti Ambientali delle opere da realizzare”*.

Art. 6

L'aumento della capacità di abbancamento autorizzata ai sensi dell'art. 1 del presente Decreto e la gestione dell'impianto è subordinata all'approvazione delle garanzie fidejussorie, da parte del Servizio 7/D.A.R., adeguate agli indici ISTAT, che la Società dovrà produrre a questo Ufficio, conformi all'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzia nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dall'attività autorizzata e a copertura delle spese derivanti da eventuali danni Ambientali causati dalle operazioni di smaltimento rifiuti, compresa la bonifica e ripristino Ambientale relativamente alla fase di gestione e di post gestione.

Art. 7

I rifiuti, espressi in codice C.E.R., che possono essere ammessi in impianto, sono quelli previsti nel D.R.S. 1458 del 16/12/2008 e comunque ad eccezione di quelli indicati nelle tabelle, di cui alle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.22”*. Resta fermo quanto stabilito dagli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 13 gennaio 2013, n. 36 relativo a *“Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - discariche di rifiuti”*.

Art. 8

Il gestore dovrà conformarsi ai limiti di emissione previsti nel *“Piano di sorveglianza e controllo in fase di gestione operativa e post operativa - Revisione 01 - 14 Luglio 2010”* ulteriormente aggiornato con la nota prot. n. 46887 del 21/07/2016 con cui ARPA - Struttura Territoriale di Caltanissetta ha integrato il PSC in atto vigente a seguito di quanto prescritto nella CdS del 24/06/2016.

Art. 9

Relativamente allo scarico delle acque meteoriche, delle acque bianche, delle acque nere, il gestore è obbligato a rispettare i limiti per lo scarico di cui alla tabella 3 dell'All. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (scarico in acque superficiali).

Art. 10

Il Gestore, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio delle attività autorizzate con il presente Decreto, dovrà produrre la seguente documentazione:

1. nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000;
2. nominativo del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 11

La tariffa di smaltimento è soggetta a verifica e controllo annuale da parte di questo Dipartimento, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2003 e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 06/04/2018, *“Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica”*.

Art. 12

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché agli obblighi e condizioni di cui agli art. parte II, titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni urbanistico-edilizie e quelle relative alla esecutività del progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Art. 13

Ai fini della determinazione della tariffa annua relativa all'attività di controllo, la Ditta è onerata al pagamento delle somme calcolate ai sensi dell'art. 3 del D.M. 24/04/2008.

Art. 14

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale del Gestore, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al DRAR, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione.

Art. 15

Il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii., oltre che per i restanti casi in cui, ope legis, è prevista la revoca.

Art. 16

L'ARPA Sicilia ST di Caltanissetta con il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta e il Comune di Gela esamineranno la corretta esecuzione del progetto nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni autorizzative dettate dal presente provvedimento.

Art. 17

Il gestore dell'impianto è onerato di provvedere ai seguenti adempimenti:

- Comunicazione con congruo anticipo (30 gg) agli organi di vigilanza e controllo (ARPA Sicilia ST di Caltanissetta, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta) delle date in cui si intendono effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto, così come prescritto dalle norme vigenti in materia.
- Assistenza alle suddette autorità di vigilanza e controllo per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.
- Realizzazione di tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti, nonché prelievi di materiali vari.

Art. 18

Ai sensi della normativa vigente, la S.T. ARPA di Caltanissetta, accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, effettua i controlli a carico del gestore e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La S.T. ARPA di Caltanissetta e il Libero Consorzio di Caltanissetta effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

Art. 19

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14, e dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs 152/06 ss. mm. ii., la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

D.D.G. n. 400 del 04/05/2018

Art. 20

Restano validi i contenuti e le prescrizioni di cui ai precedenti provvedimenti autorizzativi, salvo quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento.

Art. 21

Il presente Decreto sarà notificato alla Società ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione e trasmesso all'U.R.P. del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti affinché sia pubblicato per intero sul sito istituzionale, ai sensi dell'art.68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e ss.mm.ii, ed alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Art. 22

Al presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o dalla notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 comma 4, dello Statuto della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi del D.Lgs n. 104/2010,

Art. 23

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Gela, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, A.R.P.A., Sicilia, A.R.P.A., ST di Caltanissetta, Prefettura di Caltanissetta, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caltanissetta, Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.1.A, ARTA DRA-Servizio 3, ARTA DRU-Servizio 4.

Palermo li 04/05/2018

Il Dirigente del Servizio 7

(Arch. Antonino Rotella)

IL DIRIGENTE GENERALE

(Ing. Salvatore Cocina)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 4

GIUDIZI DI OTTEMPERANZA CONCLUSI

- RAFFINERIA DI GELA (RA.GE.)
 - ricorso ex art. 112 e ss. C.P.A. TARS PA iscritto al R.G. n. 68/2023 “*per l’esecuzione del decreto ingiuntivo n. 248/2020*” [IMPORTO EURO **1.575.995,89 + interessi moratori e spese** per un totale di Euro 1.780.400,88] *emesso dal Tribunale di Caltanissetta il 10.06.2020 notificato in pari data al debitore ingiunto a mezzo pec, spedito in forma esecutiva in data 24.06.2020 e, in pari data, notificato alla società debitrice a mezzo pec unitamente a pedissequo atto di precetto e dichiarato definitivamente esecutivo con decreto n. 4918/2020 del 16.09.2020”*
 - transazione: Euro 1.500.000,00 per sorte capitale ed interessi + Euro 20.000,00 per parziale contribuzione spese legali
 - Importo pagato da ATO Euro 1.020.000,00
 - IMPORTO RICHIESTO DA RA.GE. con il ric. ex art. 112 e ss. c.p.a. € 872.894,39
 - C.C. 21 MARZO 2023:
 - **SENTENZA 1672/22.05.2023: DICHIARA INAMMISSIBILE PER DIFETTO DI COMPETENZA DEL G.A. – COMPENSA SPESE**

[RAFFINERIA DI GELA S.P.A. - NOTIFICA 08 GIUGNO 2023: RISOLUZIONE ATTO DI TRANSAZIONE DEL 19.03.2021]

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- COMUNE DI SERRADIFALCO:

RICORSO PER D.I. N. 271/2020 (Avv. Alletto) TRIB. CIVILE DI GELA R.G. 1062/2020 – ESECUTIVO IN DATA 16.11.2020

“TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO LA PIATTAFORMA INTEGRATA PER LA GESTIONE DEI R.S.U. SITA IN C.DA TIMPAZZO”

IMPORTO EURO 53.982,00 OLTRE INTERESSI DI MORA, LEGALI E SPESE PROCEDIMENTI

SENTENZA N. 961 DEL 17 MARZO 2022

- TARS PA RICORSO PER OTTEMPERANZA D.I. N. 271/2020 (Prof. Avv. A.V. e Avv. Alletto) ISCRITTO AL R.G. 1597/2021 – SENT. 961/17.03.2022: ACCOGLIE CONDANNA L'A.C. A DARE ESECUZIONE AL TITOLO AZIONATO E ALLE SPESE DI LITE) SENTENZA APPELLATA DAL COMUNE DI SERRADIFALCO]
- CGARS COSTITUZIONE (Prof. Avv. A.V. e Avv. G.Vitale) NEL GIUDIZIO D'APPELLO R.G. N. 346/2022 PROMOSSO DAL COMUNE DI SERRADIFALCO
- **ORDINANZA N. 189/06.05.2022: SOSPENDE ESECUTIVITÀ DELLA SENTENZA IMPUGNATA (COMUNE IN DISSESTO) – NOMINA COMMISSARIO AD ACTA;**
- **SENTENZA 1135/02.11.2022: A SEGUITO DELLA RICHIESTA DI ATO DI INSERIMENTO NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO DEL 16.09.22 E DELL'ACCERTAMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA DI INSERIMENTO DEL DEBITO NELLA MASSA PASSIVA IL GIUDIZIO VIENE DICHIARATO ESTINTO**

- COMUNE DI SAN CATALDO:

RICORSO PER D.I. N. 270/2020 (Avv. Alletto)

NON OPPOSTO – ESECUTIVO IN DATA 30.12.2020

IMPORTO EURO 96.332,22 OLTRE INTERESSI E SPESE PROCEDIMENTO

SOMME PAGATE GENNAIO – APRILE 2020

INTERESSI E SPESE LEGALI (EURO 3.521,72) LIQUIDATI A MAGGIO 2021

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- COMUNE DI NARO:

RICORSO PER D.I. 413/2019 (Avv. Vella) (TRIB. CIV. GELA R.G. 1354/2019)

NON OPPOSTO – DICHIARATO ESECUTIVO IN DATA 23.12.2019

IMPORTO EURO 155.519,96 OLTRE INTERESSI DI MORA, RIVALUTAZIONE MONETARIA E SPESE DEL PROCEDIMENTO

- **TARS PA RICORSO PER OTTEMPERANZA D.I N. 4131/2019 (Avv.. Vella) ISCRITTO AL R.G. 1224/2020 – SENTENZA 462/26.01.2021; ACCOGLIE ORDINA ALL'A.C. DI DARE ESECUZIONE AL D.I. ENTRO 60 GG. - NOMINA COMMISSARIO AD ACTA IN CASO DI ULTERIORE INADEMPIMENTO DA INSEDIARSI SU ISTANZA DI PARTE NEI SUCCESSIVI 60 GG.**
- **INTERVENTO DELL'Avv. Prof. Antonio F. Vitale PER RICHIEDERE L'INTERVENTO SOSTITUTIVO DEL COMMISSARIO AD ACTA AFFINCHÉ PROVVEDA IN SOSTITUZIONE DELL'A. RESISTENTE A DARE COMPLETA ED ESATTA ESECUZIONE AL D.I.**

SOMMA CORRISPOSTA AL NETTO DELLE RITENUTE EURO 173.636,28

(PRIMA RATA 01 GIUGNO 2021 – SECONDA RATA 27 OTTOBRE 2021)

- COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE:

RICORSO PER D.I. N.451/2019 (Avv. Incarbone)

IMPORTO EURO 301.042,24 OLTRE INTERESSI E SPESE LEGALI

NON OPPOSTO

TARS PA RICORSO PER OTTEMPERANZA D.I N. 451/2019 ISCRITTO AL R.G. 1470/2020 – SENTENZA 235/20.01.2021; ACCOGLIE ORDINA ALL'A.C. DI DARE ESECUZIONE AL D.I. ENTRO 60 GG. - NOMINA COMMISSARIO AD ACTA IN CASO DI ULTERIORE INADEMPIMENTO DA INSEDIARSI SU ISTANZA DI PARTE NEI SUCCESSIVI 60 GG.

- **PROCURA ALLE LITI RILASCIATA IN DATA 16.06.2021 ALL'Avv. Prof. Antonio F. Vitale (CONGIUNTAMENTE E DISGIUNTAMENTE ALL'avv. Incarbone): COSTITUZIONE IN GIUDIZIO PER RICHIEDERE L'INTERVENTO SOSTITUTIVO DEL COMMISSARIO AD ACTA AFFINCHÉ PROVVEDA IN SOSTITUZIONE dell'A. resistente a dare completa ed esatta esecuzione al D.I.**

- NELLE MORE DEL GIUDIZIO LIQUIDATA LA SOMMA DI EURO 151.110,65

- AD INSEDIAMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA (Riconoscimento debito fuori bilancio per Euro 216.872,21) SOMMA CORRISPOSTA, AL NETTO DI IVA, EURO 201.879,05 (12 AGOSTO 2021)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- COMUNE DI COMISO

RICORSO PER D.I. N. 356/2018 (Avv. G.Vitale.)

IMPORTO EURO 278.764,38 OLTRE INTERESSI DI MORA E SPESE LEGALI

SENTENZA 736 DEL 08 MARZO 2022. ACCOGLIE - ASSEGNA TERMINE DI 60 GG. ALL'A.C. PER OTTEMPERARE - NOMINA COMMISSARIO AD ACTA IN CASO DI ULTERIORE INADEMPIMENTO DA INSEDIARSI SU ISTANZA DI PARTE NEI SUCCESSIVI 60 GG

(SENT. NOTIFICATA AL COMUNE DI COMISO IL 09.03.2022)

- COMUNE DI PIAZZA ARMERINA (Avv. G.Vitale)

RICORSO PER D.I._210/2020 (Avv. Boscaglia) (TRIB CIVILE DI GELA R.G. N. 760/2020)

NON OPPOSTO - ESECUTIVO IN DATA 08.09.2020

- TARS PA RICORSO PER OTTEMPERANZA DEL D.I. N. 210/2020 (Avv. G. Vitale) ISCRITTO AL R.G. 542/2022 - SENTENZA 1953/2022: IN PARTE DICHIARA C.M.C. ED IN PARTE ACCOGLIE)
NELLE MORE IL COMUNE INFORMA DI AVER PROVVEDUTO AL PAGAMENTO DI TUTTE LE FATTURE - IL GIUDIZIO PROSEGUE PER IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI MORA
IMPORTO DI € 7.738,14 LIQUIDATO AD ATO IN DATA 26.07.2022

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

RIPORTATE DA BILANCIO 2020

Azioni giudiziarie

- **IMPIANTI SRR**

**OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO 158/2021 con chiamata di terzo
(Avv.ti G. Vitale e V.Scuto)**

**SOMMA INGIUNTA € 366.871,02. (348.737,65 OLTRE
INTERESSI DI MORA E SPESE PROCEDURA DI INGIUNZIONE)**

FATTURE 2020 DA RIBALTARE A GENERAL SERVICE

IMPORTO EURO 266.563,00

UDIENZA 06.12.2023 per precisazione delle conclusioni

- **GENERAL SERVICE**

**CHIAMATA IN GARANZIA – RISOLUZIONE CONTRATTO PER
INADEMPIMENTO RICHIESTA IN DANNO – AZIONE DI RIVALSA E
RICHIESTA RISARCITORIA**

FATTURE 2020 DA CONTESTARE

IMPORTO EURO 153.076,00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- **COMUNE DI SICULIANA**

- **OPPOSIZIONE EX ART. 615, II C., C.P.C. CON ISTANZA DI SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE (AVV. MARIA FERRARA E AVV. PROF. AGATINO CARIOLA): AVVERSO IL PIGNORAMENTO PRESSO TERZI PER EURO 1.900.000,00 (TITOLI ESECUTIVI D.I. 184/2013 E SENT. 88/2015 TRIB DI AG) – TRIB GELA R.G. ES. MOB. 65/2017:
ORDINANZA DEL 12.07.2019 PROCEDURA ESECUTIVA SOSPESA CON ASSEGNAZIONE TERMINI PER INSTAURAZIONE GIUDIZIO DI MERITO**
- **COSTITUZIONE A RECLAMO ORDINANZA (SOLO AVV. MARIA FERRARA)** PROPOSTO DAL COMUNE DI SICULIANA –TRIB GELA .R.G. 65/2017 SUB 1
ORDINANZA DEL 11.09.2020 REVOCA LA SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO ESECUTIVO – CONDANNA ATO CL2 AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI LITE
- **INSTAURAZIONE DEL GIUDIZIO DI MERITO PROCEDIMENTO DI OPPOSIZIONE ALL'ESECUZIONE:**
(PENDENTE GIUDIZIO DI MERITO OPPOSIZIONE ESECUZIONE MOBILIARE)
TRIBUNALE DI GELA R.G.A.C. 1455/2019 (ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.)
(RIUNITO AL R.G.A.C. 1441/2019 GIUDIZIO DI MERITO INSTAURATO DAL COMUNE DI SICULIANA)
UD. 28.11.2022 RINVIATA AL 20.02.2023 PER P.C.
UDIENZA 22.11.2023 PER PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI
- **RICORSO PER RIASSUNZIONE NOTIFICATO DAL COMUNE DI SICULIANA IL 22.02.2021:**
IL G.E. IN DATA 18.08.2021 RENDE **ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE SOMME IN FAVORE DELL'A.C. PER UN IMPORTO PARI AD EURO 1.113.037,57** OLTRE INTERESSI, SPESE SUCCESSIVE E SPESE DEL PROCEDIMENTO ESECUTIVO – **DICHIARA IL PROCEDIMENTO ESTINTO**

(AVV. FERRARA RINUNCIA AI MANDATI CON P.E.C. 06 MARZO 23)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- RA.GE D.I. NON OPPOSTO – PIGNORAMENTO PRESSO TERZI – ACCORDO TRANSATTIVO (GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA CGARS 68/2023 INSTAURATO DA RA.GE. PER RATE NON PAGATE: IMPORTO EURO **872.894,39** - SENTENZA 1672/22.05.2023: DICHIARA INAMMISSIBILE PER DIFETTO DI COMPETENZA DEL G.A. – COMPENSA SPESE

- **INSINUAZIONI AL PASSIVO (Avv. Saccone)**
- **FALLIMENTO ENNAEUNO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**
IMPORTO EURO 645.022,54
INSINUAZIONE AL PASSIVO TARDIVA: INIZIATO DA AVV. MARIA FERRARA (RINUNCIA AL MANDATO CON PEC. DEL 06 MAR 23)
UDIENZA 15-3-2023 VERIFICA ESAME DOMANDE ULTRATARDIVE
- **ATO PA1“SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U.” S.P.A. IN LIQ.**
AMMISSIONE AL PASSIVO DEL CREDITO VANTATO
IMPORTO EURO 1.065.941,35
TRIB. DI PA SEZ. FALLIMENTARE: FALLIMENTO “SERVIZI COMUNALI INTEGRATI R.S.U. (S.C.I.R.S.U.) S.P.A. IN LIQUIDAZIONE” (N. 66 / 2018)
CON DECRETO DEL 7 NOVEMBRE 2022 - COMUNICATO A MEZZO PEC ALL’AVV. SACCONI IN DATA 09.11.2022, È STATO **DICHIARATO ESECUTIVO LO STATO PASSIVO RELATIVO ALLA DOMANDA ULTRATARDIVA DI AMMISSIONE DEI CREDITI**
- STATO PASSIVO ULTRATARDIVA N. 333 DI CRON. DELLA ATO AMBIENTE CL2 IN LIQUID.
SOMMA AMMESSA EURO 807.016,00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- **ACCARDI SERVIZI S.R.L. (CONCLUSO)**
OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO 327/2011
PRESUNTO DEBITO EURO 1.079.968,84
- **REVOCATO CON SENT. TRIB. CIV. GELA N. 123/2015 “condanna la**
Accardi Servizi a corrispondere ad ATO AMBINTE CL2 S.p.A.
IMPORTO € 231.806,72 oltre interessi legali
€ 22.165,00 oltre IVA – CPA e spese generali 15%
- **SENT. C.D’A. CIV. CL 76/2018: CONFERMA SENTENZA DI PRIMO**
GRADO – CONDANNA SPESE (€ 6.770,00 oltre IVA – CPA e spese
generali 15%)

A L T R I G I U D I Z I

- **ING. LIARDO FRANCESCO**
COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA (Prof. Avv. A.V. e Avv. G.V.)
AD ATTO DI CITAZIONE PER CHIAMATA DI TERZO NEL GIUDIZIO
DI RIASSUNZIONE DELLA ACCARDI SERVIZI S.R.L. NOTIFICATO IL
17.02.2023
“INDEBITO ARRICCHIMENTO”
IMPORTO EURO 1.079.968,84
UDIENZA 13.06.2023 (Trib. Civ. Gela R.G. 712/2022) rinvia con termini 183 al
UDIENZA 13.12.2023

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- **GENERAL SERVICE S.R.L.**

COMPARSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA (Prof. Avv. A.V.) AD ATTO DI CITAZIONE NOTIFICATO IL 26.10.2022 *“ILLEGITTIMITA’ DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DEL 22.05.2020 DISPOSTA DA ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQ. CON NOTA DEL 27.07.2021 E LA CONDANNA AL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE A TITOLO DI CORRISPETTIVO PER I SERVIZI RESI”*

IMPORTO € 291.577,08 OLTRE IVA ED INTERESSI MORATORI (per i servizi resi ed i lavori eseguiti)

ULTERIORE IMPORTO DA ACCERTARE OLTRE INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA (*lavori urgenti e necessari diversi dal servizio ordinario*)

UDIENZA 08.05.2023 per eventuale ammissione dei mezzi di prova
(Tribunale di Palermo – Sezione Specializzata in Materia di Imprese R.G. 14147/2022)

DISPOSTA C.T.U.

UDIENZA 13 NOVEMBRE 2023 per esame relazione C.T.U.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- **SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI ATO N. 4 CALTANISSETTA PROVINCIA SUD**

- MEMORIA DI COSTITUZIONE (Prof. Avv. G. Berretta) AD ATTO DI APPELLO AVVERSO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE LAVORO DI GELA N. 293/2022 (MANTIONE VINCENZO) NOTIFICATO IL 06 APRILE 2023 “NULLITA’ DEL VERBALE DI CONCILIAZIONE DEL 28.05.2020

1. Risoluzione del rapporto lavorativo tra il Sig. Mantione e la ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione; 2. Passaggio del dipendente alla SRR ATO 4 ai sensi delle previsioni di cui alla L.R. 9/2010 e dell’accordo quadro del 2013; 3. definizione delle pretese economico – giuridiche del lavoratore nei confronti della ATO Ambiente CL2

IMPORTO VALORE DELLA CONTROVERSIA INDETERMINABILE

UDIENZA 24 MAGGIO 2023 (C.d’A. di CL – Sez. Lavoro R.G. 50/2023 – Cons. Relatore Dott. Rezzonico Bruno)

UDIENZA 27 SETTEMBRE 2023 per discussione collegiale

- MEMORIA DI COSTITUZIONE (Prof. Avv. G. Berretta) AD ATTO DI APPELLO AVVERSO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE LAVORO DI GELA N. 292/2022 (CASCINO LUIGI) NOTIFICATO IL 06 APRILE 2023 “NULLITA’ DEL VERBALE DI CONCILIAZIONE DEL 25.05.2020

1. Risoluzione del rapporto lavorativo tra il Sig. Cascino e la ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione; 2. Passaggio del dipendente alla SRR ATO 4 ai sensi delle previsioni di cui alla L.R. 9/2010 e dell’accordo quadro del 2013; 3. definizione delle pretese economico – giuridiche del lavoratore nei confronti della ATO Ambiente CL2

IMPORTO VALORE DELLA CONTROVERSIA INDETERMINABILE

UDIENZA 24 MAGGIO 2023 (C.d’A. di CL – Sez. Lavoro R.G. 51/2023 – Cons. Relatore Dott. Sabella Marco)

UDIENZA 27 SETTEMBRE 2023 per discussione collegiale

INCARICO PRIMO GRADO PROF. AVV. GIUSEPPE BERRETTA

Determina n. 5 del 15 gennaio 2021 [MANTIONE VINCENZO / CASCINO LUIGI]

- a) COSTITUZIONE IN GIUDIZIO TRIB LAV GELA R.G. N. 882/2020 CONTRO S.R.R. ATO 4 CL PROVINCIA SUD e n.c. di MANTIONE VINCENZO - **in decisione 08 nov. 22**

SENTENZA 293/15.12.2022: “RIGETTA – CONDANNA LA S.R.R. ATO 4 ALLE SPESE DI GIUDIZIO (€ 6.000,00 per compensi più accessori di legge ed € 3.000,00 per lite temeraria, per ogni parte costituita in giudizio)

APPELLATA DA SRR ATO 4

- b) COSTITUZIONE IN GIUDIZIO TRIB LAV GELA R.G. 883/2020 CONTRO S.R.R. ATO 4 CL PROVINCIA SUD e n.c. di CASCINO LUIGI - **in decisione 08 nov. 22**

SENTENZA 292/15.12.2022: “RIGETTA – CONDANNA LA S.R.R. ATO 4 ALLE SPESE DI GIUDIZIO (€ 6.000,00 per compensi più accessori di legge ed € 3.000,00 per lite temeraria, per ogni parte costituita in giudizio)

APPELLATA DA SRR ATO 4

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- **AVV. CASTELLANA FRANCESCO**

ATO RICORSO PER D.I. N. 137/2017 (Avv. Miceli?) Trib. Civ. Gela R.G. 423/2017

COMPARSA DI COSTITUZIONE RISPOSTA AD OPPOSIZIONE A D.I. 137/2017 (Avv. G. Miceli) NOTIFICATO IL 08.05.2017 (Trib. Civ. Gela R.G. 693/2017)

“RESTITUZIONE SOMME PERCEPITE ILLEGITTIMAMENTE A TITOLO DI INDENNITA’ DI FUNZIONE”

IMPORTO EURO 29.000,00 OLTRE INTERESSI E SPESE DEL PROCEDIMENTO

ALL’UDIENZA DEL 15 MARZO 2023 IL GIUDICE DOTT.SSA CARLA’ “INVITA LE PARTI AD INTERLOQUIRE SULLA PROPOSTA CONCILIATIVA GIUDIZIALE FORMULATA ALL’UDIENZA DEL 24.11.2020 E RINVIA”

UDIENZA 31 MAGGIO 2023 PER TENTATIVO DI CONCILIAZIONE (R.O.)

- **ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**

CGARS R.G. 269/2021 (Prof. Avv. A. Vitale e Avv. G. Vitale)

APPELLO SENTENZA TARS PA N. 381/2021 **CONTRO ASSESSORATO REGIONALE ENERGIA E SERVIZI DI P.U. - DIPARTIMENTO REGIONALE ACQUA E DEI RIFIUTI / S.R.R. - SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI ATO N. 4 CALTANISSETTA PROVINCIA SUD**

“trasferimento beni, funzionalmente vincolati al servizio pubblico essenziali ed attualmente al medesimo destinati, alle S.R.R. nonché a provvedere alla voltura dei correlati provvedimenti autorizzatori”

– SENTENZA NON DEFINITIVA N. 446/2022: ACCOGLIE PARZIALMENTE – DISPONE VERIFICAZIONE

IN DECISIONE ALL’UDIENZA 21 GIUGNO 2023 (CGARS R.G. 269/2021)

IN ATTESA DI SENTENZA

- **ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**

ATTO DI CITAZIONE **CONTRO REGIONE SICILIA** (Prof. Avv. A. Vitale e Avv. G. Vitale)“**FINANZIAMENTO: REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO UBICATO ALL’INTERNO DELLA ZONA INDUSTRIALE SITO IN CONTRADA BRUCAZZI – GELA – D.D.G. 293 DEL 04.05.2021** **RESTITUZIONE SOMME”**

IMPORTO € 900.368,55

UDIENZA 14.12.2023 (Trib. di PA – Sez. specializzata in materia di Imprese R.G. 12211/2011)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- **COMUNE DI GELA** (Avv. R. Rotigliano)
- a) **TRIB CIV PA R.G. 2719/2020 – CONCLUSO**
SENTENZA 3360/2022 DEL 27 LUGLIO 2022: CONDANNA IL COMUNE DI GELA A CORRISPONDERE AD ATO CL2 S.P.A. IN LIQ. EURO 14.084.010,23. OLTRE AGLI INTERESSI E SPESE DI LITE QUANTIFICATE IN EURO €. 3.372,00 PER COSTI VIVI ED IN €. 47.070,00 PER COMPENSI DI AVVOCATO, OLTRE AD ONERI E ACCESSORI DI LEGGE
APPELLATA
- A.1) **C.D'A. CIV. PA R.G. 1977/22 (PENDENTE)**
COSTITUZIONE APPELLO SENT. 3360/2022 COMUNE DI GELA_ATO CL2
UD. 03.03.2023: ORD. DEL 09 MARZO 2023: SOSPENDE PARZIALE ESECUZIONE DELLA SENTENZA (1/3 DELLA SOMMA) E RINVIA UDIENZA 11.07.2025 PER PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI
- b) **TRIB CIV GELA R.G. 1200/2020 (PENDENTE)**
RICORSO PER D.I. N. 219/2020
OPPOSTO
TRIB CIV GELA R.G. 1200/2020 COSTITUZIONE AD ATTO DI CITAZIONE IN OPPOSIZIONE A D.I. N. 219/2020
IMPORTO EURO 1.135.350,23
ORDINANZA DEL 13.01.2021: CONCEDE PROVVISORIA ESECUZIONE D.I. 219/2020 PER LA SOMMA NON CONTESTATA DI EURO 639.441,67
UDIENZA 08 FEBBRAIO 2023 DIFFERITA D'UFFICIO
UDIENZA 06 DICEMBRE 2023 PER PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

- **COMUNE DI MAZZARINO** (Prof. Avv. A. Cariola)

TRIB. CIV. DI GELA R.G. 1343/2020 (**PENDENTE**)

ATTO DI CITAZIONE NOTIFICATO IN DATA 07.09.2020 ATO
CL2_COMUNE DI MAZZARINO

“MANCATO PAGAMENTO FATTURE PER IL SERVIZIO DI
CONFERIMENTO R.S.U. (TIMPAZZO) – ORGANICO E/O AD ALTRO
TITOLO (I.C. BRUCAZZI) – PAGAMENTO IVA PER LE FATTURE
EMESSE A PARTIRE DAL LUGLIO 2015 – INDEBITO
ARRICCHIMENTO”

IMPORTO € 828.983,33 OLTRE INTERESSI MORATORI

UDIENZA 06.12.2023 PRECISAZIONE CONCLUSIONI

- **COMUNE DI RIESI** (Prof. Avv. A. Cariola)

TRIB. CIV. DI GELA R.G. 1344/2020 (**IN ATTESA DI SENTENZA**)

ATTO DI CITAZIONE NOTIFICATO IN DATA 14.09.2020 ATO
CL2_COMUNE DI RIESI

“MANCATO PAGAMENTO FATTURE PER IL SERVIZIO DI
CONFERIMENTO R.S.U. (TIMPAZZO) – SERVIZIO DI IGIENE
AMBIENTALE, CONFERIMENTO ORGANICO E/O AD ALTRO TITOLO
(I.C. BRUCAZZI) – PAGAMENTO IVA PER LE FATTURE EMESSE A
PARTIRE DAL LUGLIO 2015 – INDEBITO ARRICCHIMENTO”

**IMPORTO € 910.949,67 OLTRE INTERESSI MORATORI E
LEGALI**

**IN DECISIONE CON TERMINI PER COMPARSE E REPLICHE
ALL’UDIENZA DEL 20.04.2023**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

DECRETI INGIUNTIVI NOTIFICATI 2023

- **CO.ME.SE. S.R.L.**

OPPOSIZIONE A D.I. N. 1682/2023 (TRIB. CIV. CT R.G. 4166/2023)
NOTIFICATO 27 MARZO 2023 – **SCADENZA 06.05.2023**
ISCRITTO A RUOLO **R.G. 5878/2023**

*“MANCATO PAGAMENTO FATTURE 48/31.03.2022 E N. 126/30.06.2022
EMESSE PER SERVIZIO DI MANUTENZIONE [DI IMPIANTI
INDUSTRIALI, IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI R.U. E INERTI,
MANUTENZIONE DI IMPIANTI BIOGAS]”*

IMPORTO € 15.574,84 OLTRE INTERESSI E SPESE

INCARICO AVV. FIDONE (02 MAG 23)

- **TECH SERVIZI S.R.L.**

OPPOSIZIONE A D.I. N. 105/2023 (TRIB. CIV. GELA R.G. 450/2023)
NOTIFICATO 11 APRILE 2023 – **SCADENZA 21.05.2023**
ISCRITTO A RUOLO **R.G. 588/23**

*“MANCATO PAGAMENTO 15 FATTURE ANNI 2019 / 2020 –
AFFIDAMENTO SERVIZIO PRELIEVO E TRASPORTO PERCOLATO
PRODOTTO DALLA DISCARICA DI C.DA TIMPAZZO PER ANNI 5”*

**IMPORTO € 99.120,26 OLTRE INTERESSI MORATORI E SPESE
DEL PROCEDIMENTO**

INCARICO AVV. PROF. VITALE

- **TECH SERVIZI S.R.L.**

OPPOSIZIONE A D.I. N. 146/05.05.2023 (TRIB. CIV. GELA R.G. 492/2023)
NOTIFICATO 09 MAGGIO 2023 – **SCADENZA 19.06.2023**
NOTIFICATO 19 GIUGNO 23
ISCRIVERE A RUOLO

*“MANCATO PAGAMENTO 23 FATTURE ANNI DAL 2018 AL 2020 –
AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO C.DA BRUCAZZI PER ANNI 2 (2017 –
CON PROROGHE SINO AL 04.12.2021)”*

**IMPORTO € 323.469,35 OLTRE INTERESSI MORATORI E SPESE
DEL PROCEDIMENTO**

INCARICO AVV. PROF. VITALE

Con la presente scrittura privata da valere, occorrendo, quale pubblico
strumento, a ogni effetto di legge tra:

agli effetti del presente atto in virtù dei poteri conferitigli dal consiglio d'amministrazione e che nella spiegata qualità interviene al presente atto con l'assistenza dell'Avv. Corrado V. Giuliano (*con studio professionale in Siracusa, alla Via Nizza n. 16, cod. fisc. GLNCRD51D23I754Y, pec: corradov.giuliano@cert.ordineavvocatis.it*), di seguito anche "RAGE o "creditore"

e

- la **A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A.** - in liquidazione ex art. 19, L.R. Sicilia 8 aprile 2010, n. 9 e succ. mod e int. - con sede legale in Gela, prov. CL, Piazza San Francesco s.n.c., codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Caltanissetta n. 01663680856, REA n. CL-89797, pec: atocl2@legalmail.it, in persona del suo commissario liquidatore, Dott. Giuseppe Lucisano, nato a Catania il 5 marzo 1965, cod. fisc. LCSGPP65C05C351Q, che ne ha la legale rappresentanza ex art. 2310 c.c. e che nella spiegata qualità interviene al presente atto con l'assistenza del

Informazioni societarie • 113 di 262

3

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

	suo dire andrebbe riconosciuta a tutte le società d'ambito territoriale co-	
	stituite in Sicilia per la gestione dei rifiuti.	
	e) con ulteriore ricorso ex art. 486 c.p.c. dello 05/02/2021 ATO CL2 ha	
	sostanzialmente reiterato le medesime domande e conclusioni già for-	
	mulate in seno al predetto ricorso in opposizione all'esecuzione;	
	ritenuto infine che	
	a) in data 08/02/2021 RAGE ha depositato istanza di assegnazione delle	
	somme pignorate e nota di precisazione del proprio credito, specifican-	
	do che esso ammonta a complessivi € 1.780.400,88;	
	b) la prima udienza di comparizione del giudizio di opposizione	
	all'esecuzione è stata fissata per il 21/04/2021;	
	c) alla prima udienza del 12/02/2021 i procuratori delle parti pur insisten-	
	do nelle rispettive domande e difese hanno preliminarmente richiesto un	
	rinvio per bonario componimento stante le trattative in corso;	
	d) il Giudice dell'esecuzione ha rinviato la procedura di espropriazione	
	mobiliare presso terzi alla nuova udienza dello 03/06/2021 senza assu-	
	mere alcuna misura cautelare o qualsivoglia altro provvedimento di di-	
	versa natura;	
	e) nelle more le Parti hanno manifestato la volontà di addivenire alla tran-	
	sazione della lite mediante reciproche rinunce e concessioni,	
	si conviene e stipula quanto segue	
	Art. 1) - Valore delle premesse	
	Le Parti dichiarano espressamente di ben e integralmente conoscere tutti i	
	fatti, gli atti e i documenti precedentemente citati e riconoscono che anche	
		4

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

	questi ultimi, benché non allegati alla presente scrittura privata, ne formano	
	parte integrante e sostanziale e andranno pertanto interpretati alla luce della	
	loro volontà di porre definitivamente termine a qualsiasi possibile ragione	
	di contrasto tra di esse insorta in relazione alle circostanze sopra richiamate	
	e di prevenire qualunque lite futura.	
	Art. 2) - Rinuncia agli atti dei giudizi di esecuzione e opposizione	
	Le Parti sin d'ora si obbligano reciprocamente a rinunciare e ad accettare	
	incondizionatamente la rinuncia agli atti del procedimento di espropria-	
	zione presso terzi iscritto al n. 34/2021 del R.G. es. mob. del Tribunale di Ge-	
	la affinché Banca Sistema S.p.A. venga autorizzata allo svincolo di tutte le	
	somme ivi pignorate, nonché a quelli del giudizio di opposizione	
	all'esecuzione iscritto al n. 34-1/2021 del R.G. es. mob. del Tribunale di	
	Gela e a tal fine esse si impegnano a depositare agli atti dei giudizi prece-	
	dentemente richiamati le loro dichiarazioni di rinuncia entro tre giorni dalla	
	sottoscrizione del presente accordo e nei successivi tre giorni le ulteriori	
	dichiarazioni di accettazione delle rispettive rinunce, in modo che il Tribu-	
	nale adito possa dichiarare l'estinzione dei procedimenti con integrale	
	compensazione delle loro spese di lite, che per patto espresso tra le Parti	
	medesime rimarranno pertanto definitivamente a carico di ciascuna di esse,	
	salvo quanto specificato al successivo art. 3).	
	Art. 3) - Riconoscimento del debito e oggetto dell'accordo	
	1) La ATO CL2 riconosce espressamente di essere debitrice della somma	
	complessiva di € 1.780.400,88 (EURO unmilionesettecentoottantamila-	
	quattrocento/88) e tuttavia - considerato che essa è stata da tempo posta in	
		5

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

	stato di liquidazione e che cionondimeno è ancora chiamata a svolgere <i>ex</i>	
	<i>lege</i> il servizio pubblico di gestione rifiuti nella provincia di Caltanissetta -	
	promette e si obbliga transattivamente a corrispondere al creditore la mi-	
	nore e omnicomprensiva somma di € 1.500.000,00 (EURO unmilione cin-	
	quecentomila) per sorte capitale e interessi, oltre a € 20.000,00 (EURO	
	ventimila/00) a titolo di parziale contribuzione alle spese legali sostenute	
	da RAGE, per un totale complessivo di € 1.520.000,00 (EURO un milio-	
	necinquencentoventimila/00), in seguito "Credito RAGE", che <i>pro bona pa-</i>	
	<i>ris</i> quest'ultima accetta a definitiva tacitazione di ogni sua pretesa alla sola	
	condizione che il debitore provveda al pagamento di tutti i suddetti importi	
	nei termini e con le modalità indicati al successivo art. 4).	
	2) Il debitore, inoltre, promette e si obbliga espressamente a corrispondere	
	direttamente in favore dell'Erario l'ulteriore importo di € 115.033,58	
	(EURO centoquindicimilatrentatre/00) a titolo di iva sulle fatture emesse	
	da RAGE in regime di "split payment".	
	Art. 4) - Termini e modalità di pagamento	
	1) Il debitore si obbliga a corrispondere al creditore la somma di €	
	1.500.000,00 (EURO unmilione cinquecentomila) per sorte capitale e inte-	
	ressi, oltre a € 20.000,00 (EURO ventimila/00) a titolo di parziale contri-	
	buzione alle spese legali sostenute da RAGE, per un totale complessivo di	
	€ 1.520.000,00 (EURO unmilione cinquecentoventimila/00), di cui	
	520.000,00 (EURO cinquecentoventimila/00) entro tre giorni dalla data in	
	cui Banca Sistema S.p.A. e gli altri Istituti bancari pignorati, a seguito	
	dell'autorizzazione allo svincolo delle somme pignorate presso di essi, ren-	
		6

7

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

	2) ATO CL2 inoltre si obbliga espressamente ad annotare il debito risultante dalla presente transazione nella nota integrativa del Bilancio 2020 che la medesima si accinge ad approvare e che poi dovrà tempestivamente trasmettere a RAGE. Successivamente e in maniera analoga, ATO CL2, decorsi sette giorni dalla chiusura di ogni ulteriore esercizio contabile, dovrà consegnare al creditore l'estratto dell'ultimo bilancio regolarmente approvato da cui risulti l'iscrizione al passivo del debito oggetto della odierna transazione.	
	3) Il debitore, inoltre, dovrà puntualmente fornire prova di tutti i pagamenti effettuati, trasmettendo immediatamente al creditore le ricevute dei bonifici eseguiti in suo favore.	
	4) Il debitore, infine, si impegna ad emettere idonea e formale certificazione attestante l'importo, la titolarità, la certezza, la liquidità e l'esigibilità del Credito RAGE, laddove RAGE formulasse istanza in tal senso ai fini della cessione del Credito RAGE a terzi.	
	Art. 6) - Risoluzione <i>ope legis</i>	
	1) Le Parti convengono espressamente che l'omessa o ritardata esecuzione anche di uno solo dei pagamenti previsti dal precedente art. 4.1) determinerà automaticamente la risoluzione <i>ope legis</i> del presente accordo decorsi infruttuosamente quarantacinque giorni dalla relativa scadenza, senza che a tali effetti sia necessaria alcuna previa diffida ad adempiere da parte del creditore o altra analoga richiesta.	
	2) Le Parti convengono inoltre che anche il mancato rispetto dell'art. 5.1 e dell'art. 5.2 che precedono determinerà l'immediata risoluzione <i>ope legis</i> del	
		8

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

	presente accordo.	
	Art. 7) - Effetti del presente accordo e della sua risoluzione	
	Le Parti dichiarano di non voler attribuire alcuna efficacia novativa al pre-	
	sente accordo e pertanto, visto anche quanto pattuito al precedente art. 6),	
	riconoscono espressamente che in caso di sua risoluzione per inadempi-	
	mento del debitore quest'ultimo decadrà automaticamente dal beneficio del	
	termine concessogli e il creditore avrà conseguentemente diritto a preten-	
	dere l'immediato e integrale pagamento della somma complessiva di €	
	1.780.400,88 oltre interessi convenzionali ex D. Lgs. 231/2002, al netto di	
	quanto corrisposto <i>medio tempore</i> dal debitore medesimo.	
	Art. 8) - Legge applicabile e foro esclusivo	
	1) Il presente accordo è regolato dal codice civile e dalle altre disposizioni	
	vigenti in materia, a cui si rinvia per quanto ivi non espressamente previsto.	
	2) Qualunque controversia civile concernente il presente accordo sarà de-	
	voluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Siracusa.	
	Art. 9) - Spese e registrazione	
	Il presente accordo è soggetto a registrazione in termine fisso e nella misu-	
	ra fissa di €. 200,00 in quanto trattasi di importo comprensivo di IVA ai	
	sensi del combinato disposto di cui agli artt. 5 e 40 del DPR 131/1986.	
	L'obbligo della registrazione è a carico di ATO CL2 e tutte le spese inerenti	
	al presente accordo, compresa l'imposta di registro nella misura dovuta, sa-	
	ranno ripartite in misura uguale tra le Parti.	
	Art. 10) - Responsabilità amministrativa	
	ATO CL2 dichiara di aver preso visione e di essere a conoscenza: a) degli	
		9

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

	standard generali di trasparenza delle attività sensibili del Modello 231 ex	
	Decreto legislativo 231/2001 e del Codice Etico Eni; b) della "Manage-	
	ment System Guideline Anti-Corruzione" di Eni e c) della Dichiarazione di	
	Eni sul rispetto dei diritti umani.	
	ATO CL2 prende atto che i documenti di cui alle lettere (a), (b) e (c) che	
	precedono sono disponibili sul sito internet di Eni.	
	Art.11) - Obblighi di riservatezza e Privacy	
	1) Le Parti si impegnano a mantenere il più stretto riserbo sul presente ac-	
	cordo e a non divulgarne a terzi il contenuto per ragioni diverse dalla sua	
	esecuzione	
	2) Le Parti, inoltre, dichiarano di essersi reciprocamente date atto	
	dell'osservanza degli obblighi rilevanti in materia di protezione dei dati per-	
	sonali, ciascuna per quanto di competenza e garantiscono che i dati perso-	
	nali dalle medesime forniti per stipulare e dar seguito al presente accordo	
	verranno trattati dalle stesse in qualità di autonomi titolari del trattamento	
	nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 generale sulla protezione dei	
	dati e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati persona-	
	li.	
	Art. 12) - Comunicazioni	
	Tutte le comunicazioni che in esecuzione del presente accordo dovranno	
	essere trasmesse a RAGE andranno indirizzate a: "Francesco Renna, pec:	
	raffineriadigela@pec.eni.com".	
	Art. 13) Rinuncia alla solidarietà professionale	
	L'Avv. Corrado V. Giuliano, difensore della RAGE e gli Avv.ti. Prof. An-	
		10

Raffineria di Gela S.p.A. L'Amministratore Delegato Ing. Massimo Lo Faso

A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A. in liquidazione

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lucisano
Data: 20/03/2021 09:58:11

Avv. Corrado V. Giuliano

Prof. Avv. Antonio Francesco Vitale

Avv. Francesco Saccone

Firmato digitalmente da
FRANCESCO SACCONI

CN = FRANCESCO SACCONI
T = AVVOCATO
C = IT

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 5a

GLNCRD51D23I
754Y/74201161
00118786.h2nw
4KVD/VyfVqG/
BlkQkvud1yo=

Firmato digitalmente da
GLNCRD51D23I754Y/7420116100
118786.h2nw4KVD/VyfVqG/
BlkQkvud1yo=
Data: 2022.12.14 11:04:24 +01'00'

Studio Legale Giuliano s.r.l.

Società tra Avvocati

Via Nizza, 16 - 96100 SIRACUSA

Tel 0931-67662-22244 - fax. 0931 60677

Pec: corradov.giuliano@cert.ordineavvocatisr.it

SIRACUSA - CATANIA - PALERMO - ROMA - PERUGIA

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO PER LA REGIONE SICILIA

SEZIONE DISTACCATA DI PALERMO

RICORSO EX ARTT. 112 E SS. C.P.A.

nell'interesse della Raffineria di Gela S.p.A., società a socio unico e soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in Gela, prov. CL, Contrada Piana del Signore s.n.c., codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Caltanissetta n. 06496081008, R.E.A. n. CL-89181, pec: raffineriadigela@pec.eni.com, in persona del'Ing. Luca Alburno Amministratore Delegato e legale rappresentante *pro tempore* in virtù dei poteri conferitigli giusta verbale del 20 dicembre 2021, rappresentato e difeso, giusta procura speciale in calce al presente atto, dall'Avv. Corrado V. Giuliano, con studio professionale in Siracusa, alla Via Nizza n. 16, cod. fisc. GLNCRD51D23I754Y, ed elettivamente domiciliato a tutti gli effetti del presente giudizio presso l'indirizzo di posta elettronica certificata: corradov.giuliano@cert.ordineavvocatisr.it, ove dichiarano di volere ricevere ogni successivo avviso, comunicazione e/o notificazione, di seguito anche "RAGE";

- *ricorrente* -

CONTRO

la A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A. - in liquidazione ex art. 19, L.R. Sicilia 8 aprile 2010, n. 9 e succ. mod e int. - con sede legale in Gela, prov. CL, Piazza San Francesco s.n.c., codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Caltanissetta n. 01663680856, REA n. CL-89797, pec: atocl2@legalmail.it, in persona del suo commissario liquidatore, Dott. Giuseppe Lucisano, nato a Catania il 5 marzo 1965, cod. fisc. LCSGPP65C05C351Q, che ne ha la legale rappresentanza ex art. 2310 c.c.

- *resistente* -

PER L'ESECUZIONE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

del decreto ingiuntivo n. 248/2020 emesso dal Tribunale di Caltanissetta il 10.06.2020 notificato in pari data al debitore ingiunto a mezzo pec, (doc. 1) spedito in forma esecutiva in data 24.06.2020 e, in pari data, notificato alla società debitrice a mezzo pec unitamente a pedissequo atto di precetto (doc. 2) e dichiarato definitivamente esecutivo con decreto n. 4918/2020 del 16.09.2020 (doc. 3)

LA VICENDA PROCESSUALE

Con ricorso per decreto ingiuntivo ex art. 633 e ss. c.p.c. depositato in data 01.04.2020 presso il Tribunale di Caltanissetta, l'odierna società ricorrente agiva al fine di ottenere nei confronti della ATO AMBIENTE CL2 S.p.A. - in *liquidazione (con sede in Gela, CL, Piazza San Francesco s.n., cod. fisc. e P. IVA 01663680856, REA CL-89797)* l'ingiunzione di pagamento della somma di € 1.575.995,89, a titolo di sorte capitale, oltre interessi convenzionali maturati e maturandi sino all'effettivo soddisfo nella misura convenzionale del tasso ufficiale di sconto BCE maggiorato di tre punti percentuali, oltre spese e competenze del procedimento monitorio.

All'esito del suddetto procedimento monitorio, regolarmente iscritto al n. 528/2020 R.G., il Tribunale di Caltanissetta, con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 248/2020 del 10.06.2020, intimava alla ATO CL2 di pagare immediatamente alla RAGE l'importo di € 1.575.995,89 per sorte capitale, oltre interessi moratori calcolati nei modi e con le decorrenze previste dal d.lgs. n. 231/2002, spese del procedimento fissate in € 843,00 e compensi professionali quantificati in € 7.072,65, oltre spese forfettarie, IVA e CPA secondo legge.

Il ricorso e il pedissequo decreto ingiuntivo venivano dapprima notificati al debitore ingiunto a mezzo pec in data 10.06.2020. (cfr. doc. 1)

In data 24.06.2020 il suddetto titolo veniva spedito in forma esecutiva e, in pari data, notificato alla società debitrice a mezzo pec unitamente a pedissequo atto di precetto. (cfr. doc. 2)

Lx DF-FA

p.e.c. corradov.giuliano@cert.ordineavvocatis.it

2

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

A seguito di istanza ex art. 647 c.p.c. depositata in data 22.07.2020 dal sottoscritto difensore, **il Tribunale di Caltanissetta, con decreto n. 4918/2020 del 16.09.2020**, preso atto della regolarità della notifica del decreto ingiuntivo e della mancata opposizione nei termini di legge, **dichiarava definitivamente esecutivo il suddetto decreto, il quale acquisiva autorità di cosa giudicata in senso sostanziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 647 c.p.c..** (cfr. doc. 3)

Stante il mancato adempimento del debitore, RAGE, previa notifica di nuovo atto di precetto eseguita a mezzo pec il 06.11.2020, notificava dall'U.N.E.P. del Tribunale di Gela atto di pignoramento presso terzi alla ATO CL 2 - in qualità di debitore esecutato - e a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Banca Sistema S.p.A. - in qualità di terzi pignorati. (doc. 4)

Stante la dichiarazione positiva resa da Banca Sistema S.p.A., la procedura di espropriazione mobiliare veniva ritualmente iscritta a ruolo al n. 34/2021 R.G. es. mob. del Tribunale di Gela.

Con ricorso iscritto al n. 34-1/2021 del R.G. es. mob. del Tribunale di Gela, ATO CL2 interponeva rituale opposizione all'esecuzione, chiedendone la sospensione in via cautelare, sostenendo che le somme pignorate presso Banca Sistema S.p.A. sarebbero state impignorabili e che il pignoramento eseguito in suo danno sarebbe stato quindi radicalmente nullo e/o inefficace in ragione della natura di ente pubblico territoriale che andrebbe riconosciuta a tutte le società d'ambito territoriale costituite in Sicilia per la gestione dei rifiuti. (doc. 5)

Nelle more le Parti, con atto di transazione sottoscritto in data 19.03.2021, manifestavano la volontà di addivenire alla transazione della lite, rinunciando reciprocamente agli atti del procedimento di espropriazione presso terzi iscritto al n. 34/2021 del R.G. es. mob. del Tribunale di Gela, nonché a quelli del giudizio di opposizione all'esecuzione iscritto al n. 34-1/2021 del R.G. es. mob. del Tribunale di Gela. (doc. 6)

Lx DF-FA

p.e.c. corradov.giuliano@cert.ordineavvocatisr.it

3

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

Nell'ambito della suddetta transazione la ATO CL2, pur riconoscendo espressamente di essere debitrice nei confronti di RAGE della somma complessiva di € 1.780.400,88 (EURO unmilionesettecentoottantamilaquattrocento/88) si obbligava transattivamente a corrispondere al creditore la minore e omnicomprensiva somma di € 1.500.000,00 (EURO unmilionequingecentomila) per sorte capitale e interessi, oltre a € 20.000,00 (EURO ventimila/00) a titolo di parziale contribuzione alle spese legali sostenute da RAGE, per un totale complessivo di € 1.520.000,00, di cui 520.000,00 (EURO cinquecentoventimila/00) entro tre giorni dalla data in cui Banca Sistema S.p.A. e gli altri Istituti bancari pignorati, a seguito dell'autorizzazione allo svincolo delle somme pignorate presso di essi, avrebbero reso disponibili le somme giacenti sul conto corrente dell'ATO CL2, e il residuo importo di € 1.000.000,00 (EURO un milione/00), in quattro rate di € 250.000,00 (EURO duecentocinquantomila/00) cadauna, da versare rispettivamente entro e non oltre il 30.07.2021, il 30.10.2021, il 30.01.2022 e il 30.04.2022.

La parti pattuivano inoltre all'art. 6 della transazione medesima che l'omessa o ritardata esecuzione anche di una sola rata avrebbe determinato automaticamente la risoluzione *ope legis* dell'accordo, precisando, altresì, al successivo art. 7 di non voler attribuire alcuna efficacia novativa all'accordo medesimo, sicchè in caso di sua risoluzione per inadempimento del debitore quest'ultimo sarebbe decaduto automaticamente dal beneficio del termine concessogli con conseguente diritto del creditore a pretendere l'immediato e integrale pagamento della somma complessiva di € 1.780.400,88 oltre interessi convenzionali ex D. Lgs. 231/2002, al netto di quanto corrisposto *medio tempore* dal debitore medesimo.

Si rileva che ATO Ambiente ha effettuato il pagamento della sola somma di € 1.020.000,00, (di cui € 316.898,50 da imputarsi a spese e interessi e la residua somma di € 703.101,50 da imputarsi al capitale), risultando pertanto ancora oggi debitrice della somma pari ad € 872.894,39, così come dettagliatamente indicato nel prospetto che qui si allega. (doc. 7)

Lx DF-FA

p.e.c. corradov.giuliano@cert.ordineavvocatis.it

4

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

Nonostante i numerosi solleciti al difensore di ATO (doc. 8), e da ultimo indirizzati al commissario liquidatore *pro tempore* della ATO CL2 (docc. 9-10), la società debitrice non ha inteso dare spontanea esecuzione al titolo esecutivo di cui in premessa.

In considerazione dell'inadempimento di ATO e della conseguente risoluzione *ope legis* della transazione, RAGE è, pertanto, legittimata a ricorrere a Questo On. Tribunale amministrativo al fine di ottenere l'ottemperanza del decreto ingiuntivo n. 248/2020 emesso dal Tribunale di Caltanissetta il 10.06.2020 e dichiarato definitivamente esecutivo con decreto n. 4918/2020 del 16.09.2020, limitatamente alle somme non ancora corrisposte pari ad € 872.894,39.

Tanto premesso in fatto, la esponente Società ricorre per la esecuzione del giudicato, richiedendo altresì la nomina del Commissario ad acta e la fissazione della penalità di mora ex art. 114, comma 4 c.p.a., per i seguenti motivi di

DIRITTO

LA LEGITTIMAZIONE PASSIVA DELLA ATO CL2

Per mero scrupolo difensivo e per completezza, deve evidenziarsi la piena legittimazione passiva della ATO CL2, stante la indiscussa natura pubblicistica riconosciuta a tutte le società d'ambito territoriali costituite in Sicilia per la gestione dei rifiuti.

Come già esposto in punto di fatto e come potrà evincersi dalla lettura del ricorso in opposizione all'esecuzione depositato al doc. 5, nell'ambito del giudizio di opposizione all'esecuzione intrapreso dalla stessa società resistente, **quest'ultima ha eccepito la nullità della intrapresa azione esecutiva individuale proprio in ragione della natura giuridica delle ATO, con ciò confermando la legittimazione dell'ente di resistere in codesto giudizio.**

Al riguardo, deve infatti rammentarsi che le c.d. società d'ambito altro non sono che organismi aventi propria personalità giuridica, costituiti per effetto obbligatorio di norme di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

legge e provvedimenti commissariali adottati in regime di emergenza di protezione civile, tra Enti pubblici locali territoriali, deputati alla cura di predominanti interessi pubblici.

Come noto, infatti, l'attribuzione della titolarità delle risorse per la gestione dei rifiuti è avvenuta in applicazione di quanto stabilito dal Commissario delegato per l'Emergenza rifiuti nella Regione Sicilia che, in merito, ha previsto come obbligatoria la gestione dei rifiuti in Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) a mente dell'art. 233 del Dlgs n. 22/97, secondo le modalità ivi pure stabilite (Ordinanza n. 488 dell'11/06/2002 e n. 1069 del 28/11/2002).

Le richiamate disposizioni hanno realizzato un vero e proprio trasferimento di funzioni, con relativo mutamento nella titolarità del potere, dal Comune all'Ente pubblico appositamente costituito.

Sicché può affermarsi senza ombra di smentita che la costituzione della società d'ambito sia avvenuta, non su base volontaristica, bensì in virtù di un atto amministrativo emesso su base legislativa.

Si tratta pertanto di società sorte per legge che, pur avendo formalmente natura giuridica privata, svolgono attività pubblica non dissimile da quella che perteneva ai Comuni. (*cfr. in tal senso Uff. legislativo e legale Parere Prot. N. 20628/2009*).

D'altro canto, è sufficiente esaminare lo statuto dell'ATO ambiente CL2 per avvedersi del fatto che il solo ed unico scopo della società – così come previsto dalla normativa richiamata - è quello di **“assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti”** e che l'oggetto sociale è **“l'attività di gestione integrata dei rifiuti”**, con ciò potendosi affermare che tramite la società d'ambito ATO viene erogato in favore della collettività un servizio pubblico essenziale ed indispensabile ad opera della pubblica amministrazione.

In linea con quanto sopra dedotto, si richiama un recente arresto del Tribunale di Catania, secondo cui: *“venendo alla questione della qualificazione delle società di gestione del servizio d'ambito territoriale di cui si tratta, vanno dunque vagliati i vari indici costantemente enucleati in via interpretativa al fine di tale qualificazione. Deve all'uopo osservarsi in primo luogo che la costituzione delle*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

dette società risultano notoriamente avvenute sulla scorta di provvedimenti amministrativi fondati sulla legislazione speciale in materia di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti. Sicchè può concludersi che la costituzione non sia avvenuta su base volontaristica, bensì con atto autoritario ossia con provvedimento amministrativo emesso su base legislativa. Si tratta di uno degli indici della natura pubblica del soggetto collettivo, al di là della sua veste formalmente privatistica. Parimenti deve ritenersi sottratta alla volontà della medesima società la sua cessazione, non risultando in capo alla stessa la facoltà di deliberare autonomamente il proprio scioglimento. ANCHE L'INDISPONIBILITA' DELLA PROPRIA ESISTENZA – A MENTE DELLA COSTANTE ESEGESI INTERPRETATIVA – È INDICE DELLA NATURA PUBBLICISTICA DEL SOGGETTO. Si tratta, poi, di soggetti collettivi a partecipazione esclusivamente pubblica.”

Ed ancora, “*deve osservarsi in primo luogo che la costituzione della società d'ambito territoriale è avvenuta non già su base volontaristica (come avviene per le persone giuridiche private) bensì sulla scorta delle ordinanze n. 488/2002 e n. 1069/2002 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Siciliana. Tali provvedimenti amministrativi hanno disposto che la gestione del servizio della raccolta dei rifiuti avvenisse mediante l'istituzione degli Ambiti Territoriali ottimali (A.T.O.) e hanno previsto espressamente che gli stessi dovessero rivestire la forma della società per azioni. Può concludersi che la costituzione dell'ente collettivo in oggetto non sia avvenuta su base volontaristica, bensì con atto autoritario ossia con provvedimento amministrativo emesso su base legislativa. SI TRATTA DI UNO DEGLI INDICI DELLA NATURA PUBBLICA DEL SOGGETTO COLLETTIVO, AL DI LÀ DELLA SUA VESTE FORMALMENTE PRIVATISTICA.* (sentenza Trib. Di Caltanissetta n. 246/2018)

In considerazione della natura giuridica delle ATO quale ente pubblico, non può dubitarsi che **“E' AMMISSIBILE IL RICORSO IN OTTEMPERANZA NEI CONFRONTI DELL'ATO. INFATTI, L'ART. 7 C.P.A. CHIARISCE ESPRESSAMENTE CHE IL CODICE HA UTILIZZATO LA NOZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN SENSO LATO, COMPRENDENDO NELLA NOZIONE ANCHE TUTTI I SOGGETTI CHE SONO TENUTI AL**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, OLTRE A QUELLI PER ALTRA VIA ASSIMILATI ALLA P.A.; E TRA TALI SOGGETTI RIENTRA DI CERTO ANCHE L'A.T.O. CHE, COME È NOTO, È TENUTO AL RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PROCEDIMENTO ED AGISCE ESERCITANDO ANCHE DEI POTERI DI NATURA AUTORITATIVA. L'A.T.O. È, INFATTI, ORGANISMO AVENTE PROPRIA PERSONALITÀ GIURIDICA, COSTITUITO PER EFFETTO OBBLIGATORIO DI NORME DI LEGGE E PROVVEDIMENTI COMMISSARIALI ADOTTATI IN REGIME DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE TRA ENTI PUBBLICI LOCALI TERRITORIALI ED È DEPUTATO ALLA CURA DI PREDOMINANTI INTERESSI PUBBLICI. NON È, PERTANTO, DUBITABILE CHE LO STESSO ESPRIMA COMPITI ISTITUZIONALMENTE DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI, AL CUI SISTEMA, IN ASSENZA DI CONTRARIE PREVISIONI, VA RICONDOTTO.” (Tribunale Amministrativo Regionale Sicilia – Sezione Catania, Sentenza 5 settembre 2015 n. 2393)

Concludendo sul punto, quindi, non possono sorgere dubbi sulla legittimazione passiva dell'Amministrazione oggi evocata in giudizio.

L'OTTEMPERANZA DEL DECRETO INGIUNTIVO

E' notorio che l'azione di ottemperanza volta a conseguire l'attuazione dei provvedimenti emessi dall'A.G.O. presuppone, secondo l'art. 112, secondo comma, lett. c), c.p.a., che il giudizio abbia ad oggetto una sentenza passata in giudicato o altro differente provvedimento ad essa equiparabile.

A tale riguardo, la giurisprudenza è conforme nel ritenere ammissibile il ricorso per l'esecuzione del giudicato innanzi al Tar competente quando il titolo fatto valere sia un decreto ingiuntivo divenuto esecutivo per mancata tempestiva opposizione (*in tal senso, ex pluribus, Tribunale Amministrativo Regionale Sicilia – Palermo Sezione 3, Sentenza 10 febbraio 2021 n. 502;*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

Tribunale Amministrativo Regionale Lazio – Roma, Sentenza 30 gennaio 2019 n. 1174; Tribunale Amministrativo Regionale Lazio – Roma, Sentenza 16 gennaio 2019 n. 576).

Del resto, il predetto orientamento è conforme al dettato di cui all'art. 112, comma 2, lett. c), del D.lvo 2 luglio 2010, n. 104 che, come anzidetto, estende la proponibilità dell'azione di ottemperanza alle *"sentenze passate in giudicato, e degli altri provvedimenti ad esse equiparati"*.

Risulta dunque assolutamente certo che il decreto ingiuntivo sia certamente assoggettabile al presente giudizio di ottemperanza.

L'ORDINE DI OTTEMPERANZA

Poste queste considerazioni in diritto e ribadito che alla data di instaurazione del presente giudizio la società resistente è ancora debitrice delle somme liquidate col decreto ingiuntivo più volte citato in narrativa, è palese che la ricorrente abbia pieno diritto a ottenere da questo Tribunale che all'ATO CL2 AMBIENTE venga ordinato di conformarsi al giudicato già formatosi e, indi, di provvedere alla materiale liquidazione in favore dell'odierna ricorrente della somma di € 872.894,39, a titolo di sorte capitale e interessi maturati sino al 16.11.2022, oltre ulteriori interessi maturati e maturandi, oltre che di pagare le ulteriori somme che il Giudice vorrà riconoscere in favore di Rage in forza delle domande a tal fine spiegate nella presente sede ex art. 114 c.p.a.

LA NOMINA DEL COMMISSARIO AD ACTA

In via prudenziale, Questa difesa ritiene altresì opportuno formulare domanda ex art. 114, comma IV, lett. d) c.p.a., affinché Questo On. Tribunale voglia sin d'ora provvedere alla nomina di un commissario *ad acta* per il caso in cui la società resistente non provveda spontaneamente all'esecuzione del giudicato entro i termini che verranno fissati allo scopo.

A tale specifico riguardo, non pare superfluo rammentare che nel giudizio d'ottemperanza per l'esecuzione di sentenze recanti condanna della pubblica amministrazione al pagamento di somme di denaro, il commissario ad acta ha il potere e dovere di non limitarsi ad attendere che l'Amministrazione debitrice renda contabilmente disponibili le somme di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

denaro dovute, ma: “*deve invece provvedere all'esecuzione dell'incarico mediante diretta adozione di quegli atti [n.d.r. - necessari al soddisfacimento materiale del credito altrui] (variazioni di bilancio, stipulazione di mutui e prestiti, e quant'altro necessario per l'assolvimento del proprio mandato) anche - ove sia assolutamente indispensabile - in deroga alla ordinaria normativa e ciò in base al principio di effettività della tutela (connotato intrinseco della stessa funzione giurisdizionale), cui si correla il potere del giudice di imporre, anche coattivamente in caso di necessità, il rispetto della statuizione contenuta nel giudicato e, quindi, in definitiva, il rispetto della legge stessa*” (T. A. R. Sicilia, Catania, Sez. III, 28-10-2009, n. 1778; conf. T.A.R. Campania, Salerno, Sez. II, 21-12-2011, n. 2061).

Dello stesso avviso, del resto, è anche il Consiglio di Stato, secondo cui: “*in caso di mancata ottemperanza a sentenza di condanna al pagamento di somme, il commissario ad acta che sia stato nominato, persistendo l'inadempienza dell'amministrazione intimata, provvede ad adottare ogni provvedimento necessario all'adempimento ivi compreso il reperimento dei fondi necessari, inoltrando anche denuncia alla Corte dei conti per gli eventuali profili di responsabilità*” (Consiglio di Stato, Sez. IV, 17-09-2002, n. 4680).

L'ASTREINTE

Infine, questa difesa ritiene inoltre opportuno richiedere al Tribunale di fissare, a mente dell'art. 114, comma IV, lett. e) c.p.a., la somma di denaro dovuta dalla società resistente per ogni giorno di ritardo nella compiuta e integrale esecuzione del giudicato.

Per mero tuziorismo, preme evidenziarsi che il suddetto istituto può trovare applicazione anche nel caso – come quello in esame - in cui l'esecuzione del giudicato consista nel pagamento di una somma di denaro, non condividendosi l'assunto che, essendo l'obbligo oggetto di domanda giudiziale di adempimento di natura pecuniaria, lo stesso è già assistito, per il caso di ritardo nel suo adempimento, dall'obbligo accessorio degli interessi legali. (cfr. T.A.R. Lazio, Roma, Sez. II, 21-01-2013 n. 640).

Non sfuggirà all'On. Corte Adita infatti che la c.d. penalità di mora, in quanto volta alla coazione indiretta degli obblighi nascenti dal giudicato, ha natura sanzionatoria e non risarcitoria, con la conseguenza che non assume rilievo la circostanza che il ritardo

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

nell'adempimento di obbligazioni aventi a oggetto il pagamento di somme di danaro produca *ex se* la maturazione di interessi legali (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 31-05-2012 n. 3272; Consiglio di Stato, Sez V, 14-05-2012 n. 2744).

Trattandosi di fattispecie aventi presupposti, natura e funzioni diverse, posto che l'astreinte è volto a compulsare l'adempimento e a sanzionarne l'eventuale ritardo e gli interessi legali a risarcire al creditore il danno ontologicamente connesso alla ritardata percezione della prestazione pecuniaria dovutagli, deve ritenersi che la c.d. penalità di mora possa trovare applicazione anche in ipotesi di contestuale nomina di commissario ad acta e in relazione all'adempimento di obbligazioni pecuniarie, poiché in caso contrario, ad avviso di questa difesa, si finirebbe per snaturarne la *ratio* e sminuire la reale portata innovatrice che il Legislatore ha inteso attribuire all'istituto in parola.

Nella fattispecie, in ragione della gravità dell'inadempimento, del valore della controversia, indipendentemente dalla condanna che Questo Ecc.mo T.A.R. Vorrà pronunciare, appare congruo ed equo che venga liquidata una penalità di mora non inferiore a 200,00 die.

P.T.M.

Raffineria di Gela S.p.A., come sopra rappresentata, domiciliata e difesa, chiede che l'Ecc.mo Tribunale Amministrativo per la Regione Sicilia, Sezione distaccata di Catania, disattesa ogni contraria istanza e deduzione,

Voglia

- accogliere il presente ricorso e, per l'effetto, ordinare alla ATO CL 2 Ambiente in liquidazione, in persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, il compimento degli atti necessari a dare piena esecuzione al giudicato formatosi sul decreto ingiuntivo n. 248/2020 emesso dal Tribunale di Caltanissetta il 10.06.2020 notificato in pari data al debitore ingiunto a mezzo pec, (doc. 1) spedito in forma esecutiva in data 24.06.2020 e, in pari data, notificato

Lx DF-FA

p.e.c. corradov.giuliano@cert.ordineavvocatis.it

11

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Studio Legale Giuliano s.r.l. Società tra Avvocati

alla società debitrice a mezzo pec unitamente a pedissequo atto di precetto (doc. 2) e dichiarato definitivamente esecutivo con decreto n. 4918/2020 del 16.09.2020 (doc. 3);

- conseguentemente fissare un termine entro il quale la società ricorrente dovrà provvedere alla materiale liquidazione in favore dell'odierna ricorrente della somma di € di € 872.894,39, a titolo di sorte capitale e interessi maturati sino al 16.11.2022, oltre ulteriori interessi maturati e maturandi;

- nominare sin d'ora, ai sensi dell'art. 114, comma IV, lett. d) c.p.a., un commissario *ad acta* che, ove l'inadempimento della ATO Ambiente CL2 all'ordine di esecuzione del giudicato si protragga oltre il termine che Questo Tribunale vorrà a tal fine assegnare, provveda in sua vece a compiere tutti gli atti necessari a dare tempestiva esecuzione al decreto ingiuntivo;

- stabilire sin d'ora, ai sensi dell'art. 114, comma IV, lett. e) c.p.a. i termini di decorrenza e la misura, comunque non inferiore a € 200,00/die, della penalità di mora che la società resistente dovrà corrispondere in caso di mancato adempimento entro il termine che verrà a tal fine assegnato;

- condannare infine la società resistente alla refusione delle spese e degli onorari del presente giudizio in conformità alle vigenti tariffe forensi.

In via istruttoria, si offrono in comunicazione, mediante deposito telematico, i documenti indicati in parte narrativa ed elencati nel foliaro;

documenti: 1) consegna pec del 10.06.2020; 2) consegna pec del 24.06.2020; 3) dichiarazione esecutorietà del 22.07.2020; 4) atto di pignoramento presso terzi notificato; 5) ricorso in opposizione all'esecuzione ATO; 6) transazione del 19.03.2021; 7) prospetto capitale, spese e compensi; 8) comunicazione ad Avv. Saccone del 10.03.2022; 9) com.ne ad ATO dell'11.03.2022; 10) com.ne ad ATO del 22.03.2021.

Ai sensi del T.U.S.G. s i dichiara che il valore della causa è pari ad € 872.894,39 e che, pertanto, il presente ricorso è soggetto a contributo unificato nella misura di € 300,00.

Siracusa, Catania, 28 novembre 2022

Avv. Corrado V. Giuliano

Lx DF-FA

p.e.c. corradov.giuliano@cert.ordineavvocatis.it

12

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Da: Studio Legale Giuliano <corradov.giuliano@cert.ordineavvocatisr.it>
Inviato: giovedì 12 gennaio 2023 16:30
A: atocl2@legalmail.it
Oggetto: NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 53/94 E SS ricorso ex art. 112 e ss. C.p.a.
Ra.ge. c/ Ato
Allegati: 5401 quinquies relata di notificazione a mezzo pec.pdf; 5401 quinquies Ricorso per
ottemperanza.pdf; Procura_alle_liti_firmata.pdf

Ai sensi e per gli effetti della Legge n.53/94 e ss.mm.ii., si notificano i seguenti atti di cui si attesta a ogni effetto di legge la conformità a quelli in mio possesso:

- 1) relazione di notificazione ex art. 3 bis, Legge n.53/1994, firmata digitalmente;
- 2) procura firmata digitalmente
- 3) ricorso ex art. 112 e ss. C.p.a. firmato digitalmente

Distinti Saluti
Avv. Corrado V. Giuliano

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00068/2023 REG.RIC.

Allegato 5b

Pubblicato il 22/05/2023

N. 01672/2023 REG.PROV.COLL.
N. 00068/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 68 del 2023, proposto dall'impresa Raffineria di Gela S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Corrado V. Giuliano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

- l'ATO Ambiente Cl 2 S.P.A in Liquidazione, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Antonio Francesco Vitale, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio fisico eletto presso lo studio dell'Avv. Carmela Mangalaviti in Palermo, via Agrigento, n. 51;

per l'ottemperanza

- al decreto ingiuntivo n. 248/2020 emesso dal Tribunale di Caltanissetta il 10.06.2020;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti l'atto di costituzione in giudizio e i documenti dell'A.T.O. Ambiente CL 2

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00068/2023 REG.RIC.

S.p.A.;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore la dott.ssa Anna Pignataro;

Uditi, nella camera di consiglio del giorno 21 marzo 2023, i difensori delle parti presenti così come specificato nel verbale;

FATTO

Le parti oggi in lite hanno stipulato una transazione in data 19 marzo 2021, rinunciando reciprocamente agli atti del procedimento di espropriazione presso terzi, nonché a quelli del giudizio di opposizione all'esecuzione scaturita dal decreto ingiuntivo in epigrafe, per effetto della quale la A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A., pur riconoscendo espressamente di essere debitrice nei confronti della ricorrente RA.GE. della somma complessiva di € 1.780.400,88 si è obbligata transattivamente a corrispondere alla creditrice la minore e omnicomprensiva somma di € 1.500.000,00 per sorte capitale e interessi, oltre a € 20.000,00 a titolo di parziale contribuzione alle spese legali sostenute da RA.GE., per un totale complessivo di € 1.520.000,00, di cui 520.000,00 entro tre giorni e il residuo importo di € 1.000.000,00, in quattro rate di € 250.000,00 cadauna, da versare rispettivamente entro e non oltre il 30.07.2021, il 30.10.2021, il 30.01.2022 e il 30.04.2022.

L'art. 4, punto 2, della predetta transazione, prevede che *“Le Parti concordano che l'ultima rata di debito in scadenza il 30/04/2022 potrà essere parzialmente compensata con eventuali debiti di RAGE nei confronti di ATO Cl2 a condizione che le Parti stesse ne accertino l'effettiva esistenza e il reale ammontare mediante successivo accordo da stipulare entro il 30 gennaio 2022, e conseguentemente convengono che in difetto di tale accordo anche l'ultima rata dovrà ammontare ad € 250.000,00”*.

La ricorrente sostiene che l'art. 6 della transazione prevede che l'omessa o ritardata

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00068/2023 REG.RIC.

esecuzione anche di una sola rata determina automaticamente la risoluzione ope legis dell'accordo, precisando, altresì, al successivo art. 7 di non voler attribuire alcuna efficacia novativa all'accordo medesimo, sicché in caso di sua risoluzione per inadempimento del debitore quest'ultimo sarebbe decaduto automaticamente dal beneficio del termine concessogli con conseguente diritto del creditore a pretendere l'immediato e integrale pagamento della somma complessiva di € 1.780.400,88.

Poiché A.T.O. Ambiente CL 2 S.p.A. ha effettuato il pagamento della sola somma di € 1.020.000,00 (di cui € 316.898,50 da imputarsi a spese e interessi e la residua somma di € 703.101,50 da imputarsi al capitale) la ricorrente afferma di essere creditrice della somma pari a € 872.894,39 in considerazione dell'inadempimento di ATO e della conseguente risoluzione ope legis della transazione e, perciò, chiede che sia ordinata l'ottemperanza al decreto ingiuntivo n. 248/2020 limitatamente alle somme non ancora corrisposte, pari a € 872.894,39.

L'ATO Ambiente Cl 2 si è costituito in giudizio; in data 27.02.2023 ha depositato documentazione.

La ricorrente, con memoria del 3 marzo 2023, ha insistito nella domanda di esecuzione del decreto ingiuntivo per quanto ancora dovuto.

La Società A.T.O. Ambiente CL 2 ha tardivamente depositato memoria il 4 marzo 2023.

Con memoria di replica del 9 marzo 2023, RA.GE. ha argomentato sulla sussistenza della giurisdizione del giudice amministrativo e insistito nelle difese svolte precisando, in particolare, la natura non novativa della transazione e che, secondo quanto previsto all'art. 6, la risoluzione opera di diritto senza necessità di una manifestazione di volontà in tal senso.

L'ATO Ambiente CL 2 ha replicato con memoria del 10 marzo 2023, insistendo sulla mancanza della dichiarazione della ricorrente di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, ma senza contestare nel merito la debenza delle somme indicate da parte ricorrente.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00068/2023 REG.RIC.

Alla camera di consiglio del 21 marzo 2023, il ricorso, su conforme richiesta delle parti presenti, è stato posto in decisione.

DIRITTO

Il ricorso è inammissibile poiché in atto il decreto ingiuntivo in epigrafe non è azionabile innanzi al giudice dell'ottemperanza attesa la validità e l'efficacia della transazione stipulata tra le parti, per le ragioni di seguito spiegate.

Innanzitutto, va precisato che, in sede di ottemperanza di giudicati civili, i momenti di cognizione ammessa sono solo quelli consequenziali al giudicato non essendo ammissibili spazi di cognizione autonoma relativi a sopravvenienze (Cons. Stato, sez. V, n. 4977 del 2015 §7, in termini Cass. civ., sez. un., n. 25625 del 2016).

Diversamente ragionando si altererebbero le regole sul riparto di giurisdizione e l'ottemperanza diventerebbe la sede per attribuire al giudice amministrativo spazi di cognizione riservati ad altre giurisdizioni.

In quest'ottica, il potere interpretativo del giudicato, che è consustanziale al giudizio di ottemperanza in quanto giudizio d'esecuzione, quando concerne pronunce di un ordine giudiziario diverso dal giudice dell'ottemperanza può essere esercitato solo sugli elementi interni del giudicato stesso e non su questioni, domande o vicende esterne al giudicato, la cui valutazione spetta alla cognizione del giudice munito di giurisdizione.

Nel caso di specie, pacificamente, il giudice amministrativo non ha giurisdizione sul rapporto di credito oggetto di esecuzione e sul contratto di transazione sopravvenuto.

L'analisi della *causa petendi* evidenzia che la posizione soggettiva di cui si chiede tutela ha la consistenza di un diritto di credito autonomo scaturente direttamente dalla transazione intervenuta tra le parti; sicché, anche l'accertamento dell'eventuale inadempimento di tale accordo si risolverebbe in realtà nella tutela in sede cognitoria dei diritti scaturenti dall'accordo (arg. da Cons. Stato, Ad. plen, n. 1 del 1997; sez. IV, n. 1738 del 1998).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00068/2023 REG.RIC.

Ciò che il Collegio può rilevare, in via meramente incidentale, riguardo agli effetti, sul decreto ingiuntivo portato ad esecuzione, del contratto transattivo è l'espressa volontà delle parti circa la natura non novativa dello stesso e che, contrariamente a quanto affermato dall'ATO resistente, contiene la clausola risolutiva espressa ex art. 1456 C.C. secondo il quale 1) *"I contraenti possono convenire espressamente che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite. 2) In questo caso, la risoluzione si verifica di diritto quando la parte interessata dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva."*

Trattasi quindi della condizione contrattuale con cui le parti decidono che, in caso d'inadempimento (non necessariamente grave) di una o più obbligazioni, il contratto si intende risolto.

La risoluzione tuttavia non opera automaticamente, ma quando il creditore manifesta la volontà di avvalersene.

Nel caso di specie, è controversa tra le parti la circostanza dell'avvenuta dichiarazione da parte del ricorrente di volersi avvalere della predetta clausola: secondo consolidato e condivisibile indirizzo giurisprudenziale, la parte intimante ha l'onere di fissare un termine entro il quale l'altra parte dovrà adempiere alla propria prestazione, pena la risoluzione *ope legis* del contratto, poiché la *ratio* della disciplina normativa è quella di fissare con chiarezza la posizione delle parti rispetto all'esecuzione del contratto, mercé formale avvertimento alla parte diffidata che l'intimante non è disposto a tollerare un ulteriore ritardo nell'adempimento (cfr. Cass. civ., sez. VI, 23 ottobre 2020, n. 23193) e, nel caso in esame, un termine con i predetti atti non è stato espressamente fissato.

Dagli atti di causa risulta infatti che, con la nota PEC inoltrata all'ATO Ambiente CL 2 del 11 marzo 2022, è stato affermato che *"la transazione non ha natura novativa e che, in assenza di Suo cortese e sollecito riscontro, Ra.ge. sarà legittimata ad avviare procedura monitoria per il recupero dell'intero credito iniziale"*; mentre con la successiva nota PEC del 22 marzo 2022, RA.GE. ha

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00068/2023 REG.RIC.

precisato che *“Considerato inoltre che, ai sensi dell’art. 6 del contratto in oggetto, l’omessa o ritardata esecuzione anche di uno solo dei pagamenti previsti dall’accordo medesimo ne determina automaticamente la risoluzione ope legis, Vi invito a verificare sollecitamente la Vostra posizione debitoria e ad effettuare prontamente il pagamento di quanto dovuto.*

Resto quindi in attesa di Vostro fattivo riscontro avvisandovi che, in difetto, darò corso alle opportune azioni per la tutela dei diritti della società mia assistita”.

Ciò posto, rileva il Collegio che è proprio tale accertamento propedeutico alla dichiarazione dell’intervenuta risoluzione ope legis dell’accordo transattivo che esula dalla cognizione di questo giudice adito in sede di ottemperanza.

La cognizione sull’attuale validità e/o efficacia del contratto di transazione spetta esclusivamente al giudice ordinario, in quanto, nella specie, non può trovare applicazione l’art. 8, comma 1, c.p.a ai sensi del quale *“il Giudice Amministrativo nelle materie in cui non ha giurisdizione esclusiva conosce, senza efficacia di giudicato, di tutte le questioni pregiudiziali o incidentali relative a diritti, la cui risoluzione sia necessaria per pronunciare sulla questione principale”.*

Il giudizio di ottemperanza, infatti, ha qui una funzione meramente esecutiva, essendo privo di un contenuto cognitorio, sia pure incidentale, in una materia che spetta alla cognizione del giudice ordinario.

Diventa, in altri termini, necessaria e pregiudiziale ai fini dell’ammissibilità del ricorso la pronuncia di una sentenza di accertamento, di natura costitutiva o dichiarativa, sulla validità e sull’efficacia della transazione che faccia stato tra le parti, non essendo quello dell’ottemperanza il giudice delle vicende su accordi negoziali intervenuti successivamente al giudicato formatosi davanti al plesso ordinario, ma quello preposto ad assicurare che la P.A. tenga i comportamenti necessari a dare attuazione alla statuizione contenuta nella sentenza e/o ad altro titolo portato in esecuzione.

Ciò significa che parte ricorrente, per poter esercitare l’azione di ottemperanza in

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

N. 00068/2023 REG.RIC.

relazione al decreto ingiuntivo, avrebbe dovuto previamente ottenere la caducazione dell'accordo transattivo stipulato innanzi al giudice ordinario (con pronuncia dichiarativa): in difetto, e dovendosi limitare questo Tribunale a prendere atto dell'esistenza di un titolo che neutralizza allo stato l'efficacia del giudicato da ottemperare, il ricorso va dichiarato inammissibile.

La definizione in rito e la peculiarità della vicenda contenziosa giustificano l'integrale compensazione delle spese di giudizio tra le parti.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo dichiara inammissibile.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 21 marzo 2023 con l'intervento dei magistrati:

Salvatore Veneziano, Presidente

Anna Pignataro, Consigliere, Estensore

Francesco Mulieri, Consigliere

L'ESTENSORE
Anna Pignataro

IL PRESIDENTE
Salvatore Veneziano

IL SEGRETARIO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 5d

Studio Legale Avv. Prof. Antonio F. Vitale

95129 Catania – Corso Italia, 226 - tel. (095) 7226015 - fax 388763
C.F. VTLNNF48BO8C351R - P.I. 01949600876

Catania 30 maggio 2023

ATO AMBIENTE CL 2 S.p.A. in liquidazione
c.a. Preg.mo Signor Liquidatore Giuseppe Lucisano
atocl2@legalmail.it

e p.c. Ill.mo
Dr. Carlo D'Alessandro
Presidente Collegio Sindacale
ATO CL2 Gela
carlo.dalessandro67@pec.it

Ill.mo
Dr. Salvatore Calaciura
Revisore Legale
ATO CL2 Gela
salvatorecalaciura@pec.it

Ill.ma
Dott.ssa Grazia Maria Robilatte
Consulente Contabile
ATO CL2 Gela
graziarobilatte@pec.it

Oggetto: T.A.R. P.A, sez. I[^] - Ricorso per Giudizio di ottemperanza proposto dalla Società R.A.GE. per l'esecuzione del D.I. n. 248/2020 (Tribunale di Caltanissetta) – “Inammissibilità” e “rigetto” del ricorso come da Sentenza n. 1672/2023 del 22.05.2023 – Considerazioni giuridiche e suggerimenti in merito alla gestione del rapporto “dare-avere” con la Società R.A.GE.

Con la Decisione indicata in oggetto, il TAR Palermo, Sezione I[^] ha <<**dichiarato inammissibile**>> e, in conseguenza, “**rigettato**” il Ricorso per ottemperanza con che la R.A.GE. intendeva portare in esecuzione il D.I. n. 248/2020 nonostante ATO CL 2 avesse già provveduto a liquidare in favore della Società intimante gran parte (2/3) del vantato credito (euro 1.020.000,00 su un totale di 1.520.000,00).

Infatti, come Ella sicuramente rammenta, a fronte di un D.I. non opposto dal Liquidatore suo predecessore e di un atto di precetto mai tempestivamente portato a Sua conoscenza e sottoposto alla Sua attenzione poco dopo l'avvenuto insediamento, questa Società si è trovata nella necessità di “contrastare” anche giudizialmente un <<**pignoramento presso terzi**>> gravante sui conti correnti societari operativi presso tre Istituti di credito (Banca Monte Paschi di Siena, Banca Sistema e Banca Intesa).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

L'azione di tutela giurisdizionale intrapresa da Codesta Società, unitamente alle interlocuzioni intercorse tra lo scrivente Professionista e il Legale di RA.GE. avv. Corrado Giuliano, hanno condotto le due Parti verso un "accordo transattivo" che, depurato l'importo inizialmente richiesto in via monitoria da alcune somme relative a fatture in precedenza liquidate, ha "definito" il totale del Vs debito in euro 1.500.000,00 (oltre euro 20.000,00 per contributo spese legali), liquidabili in 5 soluzioni: 520.000,00 a liberazione dei conti, mentre la rimanente parte è stata suddivisa in quattro rate trimestrali, ciascuna di euro 250.000,00.

Resta da precisare sul punto che, avendo riscontrato negli atti contabili delle due società un insoluto relativo ad una fattura di ATO mai liquidata da RA.GE., le Parti hanno convenuto che l'importo della suddetta fattura mai liquidata sarebbe stata portata in "compensazione" sottraendo l'importo della stessa dalla somma corrispondente all'ultima delle quattro rate previste dall'accordo transattivo.

Codesta Società ha onorato pienamente l'impegno contrattualmente preso con RA.GE., pagando regolarmente sia la somma iniziale di euro 520.000,00 sia due delle quattro rate da 250.000,00.

Prima della scadenza della terza rata, tuttavia, la dott.ssa Robilatte, commercialista consulente di ATO, ha correttamente rilevato, con atto scritto e con allegato relativo report contabile, come alcune fatture in liquidazione non facessero parte né del D.I. né, tanto meno, della "transazione", così da far pensare a crediti di RA.GE. già liquidate e, comunque, non trascritte in contabilità.

Lo scrivente Professionista, regolarmente autorizzato dal Liquidatore e ben prima della scadenza della terza rata, ha ritenuto opportuno sollevare il problema e sottoporlo alla valutazione di RA.GE. inviando al Legale di detta Società una Nota/PEC con la quale, esposti i termini del possibile disguido alla stregua dei documenti contabili allegati e ferma restando, comunque, la "volontà" di rispettare gli impegni contrattuali, venivano richiesti chiarimenti ed approfondimenti agli Uffici competenti al fine di definire correttamente le rispettive posizioni.

A fronte di quanto sopra, in vero, RA.GE. si è limitata a rispondere in maniera del tutto generica e, sostenendo di aver effettuato ogni verifica del caso – fuori, però, da un doveroso contraddittorio pur da Noi richiesto – ha confermato la correttezza dei conteggi, in conseguenza diffidando ATO a pagare quanto ancora dovuto per contratto, pena l'avvio di ulteriore procedimento monitorio.

Sul punto, infatti, la RA.GE. ha sostanzialmente rifiutato le nostre proposte di verifiche "congiunte", le uniche che avrebbero potuto chiarire compiutamente i reciproci dubbi sull'effettività delle rispettive posizioni creditorie e debitorie, anche al di là di quanto accertato in precedenza e convenuto con l'intervenuto accordo transattivo.

In conseguenza di ciò, RA.GE., continuando ad invocare apoditticamente la citata “transazione” e senza voler in alcun modo tener conto di quanto successivamente “accertato” e da noi rilevato (sicuramente “nuovo” rispetto ai risultati precedenti), senza neppure procedere preliminarmente con rituale “atto diffidatorio”, ha direttamente notificato agli Amministratori Giudiziari di ATO CL 2 – subentrai temporaneamente al Liquidatore - un “ricorso in ottemperanza” per l’esecuzione del D.I. 248/2020 richiedendo, a definizione del “transatto” debito (euro 1.520.000,00), la liquidazione di una somma pari ad **euro 870.000,00** (oltre interessi), molto più, quindi, dell’importo pattuito e relativo alle ultime due “rate” dell’accordo (euro 500.000,00 cui occorreva detrarre la somma di circa 67.000,00 di cui ad una fattura ATO mai liquidata da RA.GE. ed indicata in “transazione”).

Gli Amministratori Giudiziari di ATO CL 2, doverosamente e regolarmente autorizzati dal GIP, a mezzo di Delibera n. 16 del 16.12.2022, hanno ritenuto di conferire al sottoscritto Professionista, Consulente Giuridico di ATO e Coordinatore degli Affari legali e del Contenzioso (Determina del Liquidatore n. 25 del 30.06.2022), l’incarico legale di assistere e rappresentare la Società nel Giudizio di ottemperanza introitato da RA.GE. innanzi al TAR PA, sez. I[^].

In esecuzione del mandato ricevuto, con l’atto di costituzione in giudizio e con le successive memorie difensive abbiamo eccepito e dimostrato l’inammissibilità del ricorso di ottemperanza sia in ragione della natura certamente “privatistica” della Società ATO CL 2 S.p.A. sia, soprattutto, per l’impossibilità giuridica (determinata dal Legislatore) di “utilizzare” la suddetta tipologia di tutela giurisdizionale in ipotesi come quella in esame (esecuzione di un D.I., “superato” nei suoi contenuti dal successivo “accordo transattivo”, peraltro in gran parte “onorato” con il pagamento dei due terzi del credito inizialmente intimato dal RA.GE.).

Non a caso, accogliendo in toto le nostre eccezioni e difese, la I[^] Sez. del TAR-PA, con la Sentenza indicata in oggetto, motivando che <<il decreto ingiuntivo non è azionabile innanzi al Giudice dell’ottemperanza, attesa la validità e l’efficacia della transazione stipulata tra le parti>> ha dichiarato <<inammissibile il ricorso proposto dalla Società RA.GE. per l’esecuzione del D.I. n. 248/20>> per l’effetto rigettando la richiesta finalizzata alla liquidazione della somma di **euro 872.894,39** (erroneamente ritenuta da RA.GE. “parte residua” dell’importo a suo tempo intimato con D.I., non tenendo conto della “transazione” e degli importi già saldati e pari ad euro 1.020.000,00) da parte di ATO CL 2.

Con altra e diversa Nota, inviata a mezzo PEC in data 29.05.2023, abbiamo trasmesso copia della Sentenza 1672/2023 resa dal TAR-PA e formulato alcune considerazioni (con relativi “suggerimenti”), afferenti alle modalità di “gestione” della partita “dare-avere” ancora oggi non definita con la Società RA.GE., utili a “prevenire” ulteriori e prevedibili azioni anche esecutive che la Raffineria potrà e vorrà porre in essere per il “recupero”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

dell'importo (430.000,00 circa) previsto nell'atto transattivo e da ATO non ancora liquidato (con richiesta di aggravio per interessi).

Riteniamo, infatti, risulti quanto meno opportuno evitare ulteriori "contenziosi" (con i rischi ed i costi che gli stessi potrebbero determinare), anticipando le eventuali e possibili azioni "per inadempimento contrattuale" e/o "meramente esecutive" con una ulteriore proposta transattiva, questa volta, però, accompagnata da una compiuta verifica in contraddittorio della reale ed effettiva posizione "creditoria e debitoria" delle due parti attraverso l'esame analitico degli atti contabili di ciascuna delle due Società.

La "natura" informativa e consulenziale del presente "documento" ci suggerisce l'invio dello stesso al Presidente del Collegio Sindacale ed al Revisore contabile, di tal fatta che, oltre a costituire momento di riscontro dell'attività professionale svolta nello specifico giudizio innanzi al TAR-PA, possa assumere anche i "connotati" di una "rendicontazione motivata" del Giurista che, chiamato a collaborare con l'Organo di "gestione", è "onerato" per contratto a curare, in via generale e con funzioni di "coordinamento", anche gli aspetti legali e del contenzioso.

Inoltre – e la circostanza non è certo di poco momento - la indubbia "rilevanza" (anche ai fini liquidatori della Società) da attribuire alla questione in esame impone che il presente atto venga allegata - come "appendice necessaria" e sotto forma di "nota esplicativa e di arricchimento" - alle Relazioni sul Contenzioso e sulla Gestione di esercizio per gli Anni 2021, 2022 e 2023 (fermi restando gli ulteriori "aggiornamenti" sino alla definizione della posizione "dare-avere" tra ATO e RA.GE:).

Per correttezza professionale, riteniamo di dover dare comunicazione della Sentenza resa dal TAR-PA anche agli Amministratori Giudiziari ed al GIP che ci hanno conferito l'incarico di rappresentanza in giudizio di ATO e con i quali abbiamo sottoscritto rituale "disciplinare".

Tanto si doveva in ragione del mandato ricevuto.

Rimanendo a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

Avv. Prof. Antonio Francesco Vitale

Antonio
Francesco VITALE

Firmato digitalmente da
Antonio Francesco VITALE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 5e

Studio Legale Avv. Prof. Antonio F. Vitale

95129 Catania – Corso Italia, 226 - tel. (095) 7226015 - fax 388763
C.F. VTLNNF48BO8C351R - P.I. 01949600876

Catania 12 giugno 2023

Preg.mo
Dr. Giuseppe Lucisano
ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione
atocl2@legalmail.it

Gent.ma
Dott.ssa Grazia Maria Robilatte
Consulente Contabile
graziarobilatte@pec.it

Ill.mo
Dott. Carlo D'Alessandro
Presidente Collegio Sindacale
ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione
carlo.dalessandro67@pec.it

Ill.mo
Dott. Salvatore Calaciura
Revisore Contabile
ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione
salvatorecalaciura@pec.it

Oggetto: Raffineria di Gela S.p.A. (R.A.GE.) c/ A.T.O. CL 2 S.p.A. in liquidazione – Risoluzione atto di transazione del 19.03.2021 – Notifica dell'8 giugno 2023 – Verifica delle posizioni debitorie e creditorie nei confronti di R.A.GE. – Sintesi e comunicazioni

In data 8 giugno 2023, la Società Raffineria di Gela S.p.A. (R.A.GE.), a mezzo del suo Legale avv. Corrado Giuliano, ritenendo “risolto” (per “clausola espressa” ex art. 6) l’atto di transazione del 19.03.2021, ha notificato ad ATO CL 2 una “diffida stragiudiziale” con che <<invita la Società a provvedere all'immediato pagamento della (residua) somma di **€ 872.894,39**, oltre interessi maturati e maturandi, di cui al D.I. 248/2020, avvisando che, in difetto, procederà a tutelarsi in via giudiziale>>.

Come le SS.LL. ben ricorderanno, nelle nostre precedenti Note del 29 e del 30 maggio u.s. (entrambe inviate a mezzo PEC), nel trasmettere copia della Decisione resa dal G.A. e nel relazionare sul giudizio di ottemperanza proposto da R.A.GE. per l'esecuzione del citato D.I. e “dichiarato inammissibile dal TAR PA, se. I, con la prima

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

richiamata Sentenza (n. 1672/2023), avevamo in qualche modo “paventato” (quale fatto “ragionevolmente” prevedibile) un successivo passaggio (stragiudiziale e/o giudiziale) della Raffineria finalizzato al recupero non certo della somma “residua” (500.000,00 euro) rispetto a quella prevista nell’accordo transattivo (€ 1.520.000,00) quanto piuttosto della “differenza” tra l’importo iniziale di cui al D.I. (**€ 1.780.400,88**) e le somme (**€ 1.020.000,00**) versate da ATO dopo la sottoscrizione dell’accordo e la revoca del “pignoramento presso terzi” (Istituti di Credito presso cui ATO risultava “correntista”), precisando che – e qui sta la “singolarità” del ragionamento – le somme versate sono da imputare, quanto ad **€ 316.898,50**, a spese ed interessi e, quanto ad **€ 703.101,50**, a sorte capitale.

In vero – come avrete modo di constatare – non risultano per nulla chiari né il “procedimento” di calcolo effettuato né, tanto meno, i “presupposti” ed i “parametri” sui quali lo stesso risulti fondato.

Non a caso, infatti, l’importo complessivo “ingiunto” è pari ad **€ 872.894,39** (oltre interessi maturati e maturandi) che appare più frutto di una “costruzione artificiosa” piuttosto che “naturale esito” di una semplice sottrazione del “pagato” dal credito ritenuto come “dovuto originario” (e cioè: € 1.780.400,88 – 1.020.000); il che avrebbe dovuto determinare un “debito residuo” di ATO pari ad **€ 760.400,88** (oltre eventuali interessi, non certo pari a quelli “inventati” da RA.GE., che se “reali, comunque, darebbero un esito superiore a quello “intimato”: € 760.400,88 + 316.898,50 = € 1.077.299,38).

Del resto, neppure sottraendo le somme versate (€ 1.020.000) da quelle concordate in transazione (€ 1.520.000) ed aggiungendo quei “fantomatici “interessi” (316.898,50) si perviene esattamente al totale “ingiunto”, visto che avremmo un importo pari ad € 836.898,50.

Comunque poco importa per ciò che qui più ci preme attenzionare, fermo restando che in ogni caso occorrerà “leggere” e “capire” quanto sopra evidenziato; e nessuno meglio degli Illustri Professionisti in indirizzo potrà darci le corrette risposte del caso.

Fatte le superiori premesse, necessarie ad inquadrare la “vicenda” (rilevante anche in considerazione del fatto che le refluenze della stessa “incidono” sull’Esercizio 2021, di imminente approvazione Assembleare), quello che ora occorre sottolineare è la necessità di rivisitare “funditus” l’intera partita “dare-avere” corrente tra ATO e RA.GE. sia con riferimento alla Ns Fattura mai liquidata (e richiamata anche nell’atto di transazione) sia in relazione alle Fatture RA.GE. inserite nel D.I. e/o nell’Accordo del 19.03.2021, tenuto conto di quanto a suo tempo rilevato dalla Dott.ssa Robilatte e trascritto in un Report inviato alla Raffineria e depositato

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

anche nel giudizio innanzi al TASR PA, conclusosi con la decisione di “inammissibilità”.

Inutile dire che i “dati” sopra indicati risultano essenziali per tutte le evenienze che si potrebbero verificare a seguito della “diffida” notificata da RA.GE., e precisamente:

a) Nostra proposta di definizione con liquidazione di quanto documentalmente giustificato;

b) Nostra (eventuale) difesa giudiziale non solo con riferimento alla “carezza dei presupposti di legge” in merito all’applicazione della “clausola risolutiva espressa” dell’Accordo ma anche per quanto attiene al *quantum* realmente maturato e dovuto;

c) Nostra (dovuta) azione giudiziale – autonoma o da proporre eventualmente anche sotto forma di “domanda riconvenzionale” in un giudizio avviato da RA.GE. – per il riconoscimento dei crediti vantati da ATO, ivi compresi gli importi rispetto ai quali si siano riscontrati i “caratteri” dell’indebito e/o della duplicazione impropria o non regolare registrazione delle Fatture prima ed oggi richieste in liquidazione.

Per la verità, riteniamo che l’interesse di ATO CL 2 – visto il suo *status* di liquidazione – debba “coincidere” con una *saggia e ragionevole tempistica* nel definire, in termini il più possibile celeri, tutte le posizioni sia “creditorie” sia “debitorie”, onde poter programmare consapevolmente il Bilancio di Liquidazione e, con esso, la chiusura dell’attuale fase temporanea di “sopravvivenza giuridica” della Società.

Sotto tale profilo, quindi, l’evenienza sub a) appare la più coerente con le auspiccate finalità ma impone una immediata verifica dei dati contabili ed una celere proposta da notificare a RA.GE. onde evitare ulteriore contenzioso, con ciò che ne potrebbe derivare sia in termini di “costi” (eventuali interessi e spese di giudizio) sia sotto l’aspetto squisitamente “temporale”.

Pertanto, ove il Nostro “argomentare” dovesse trovare condivisione da parte del Signor Liquidatore, sarebbe opportuno organizzare e fissare, nel più breve tempo possibile, una Riunione “operativa” (con la partecipazione degli Organi di Controllo interno) nel corso della quale, a fronte di una “certificata” documentazione, si stabiliscano i termini di una “ragionevole” proposta economica di ATO a RA.GE. finalizzata ad una reale e definitiva questione, tale da evitare ulteriori, inutili e costosi “contenziosi giudiziali”.

Tanto si doveva in ragione dei mandati conferitici.

Distinti saluti

Avv. Prof. Antonio Francesco Vitale

VITALE ANTONIO
FRANCESCO MARIA

Firmato digitalmente
da VITALE ANTONIO
FRANCESCO MARIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 6

Studio Legale Avv. Prof. Antonio F. Vitale

95129 Catania – Corso Italia, 226 - tel. (095) 7226015 - fax 388763
C.F. VTLNNF48BO8C351R - P.I. 01949600876

Catania 20 Giugno 2023

***Preg.mo Signor
Dr. Giuseppe Lucisano
Legale Rapp. - Liquidatore
ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione
atocl2@legalmail.it
g.lucisano65@gmail.com***

***Ill.mo
Dott. Carlo D'Alessandro
Presidente Collegio Sindacale
ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione
carlo.dalessandro67@pec.it***

***Ill.mo
Dott. Salvatore Calaciura
Revisore Legale
ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione
salvatorecalaciura@pec.it***

***Gent.ma
Dott.ssa Grazia Maria Robilatte
Consulente Contabile
ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione
graziarobilatte@pec.it***

***Preg.mo
Ing. Rosario Giuseppe Messina
Consulente Responsabile Impianti
ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione
rosariogiuseppe.messina@ingpec.eu***

Oggetto: D.I. n. 146/2023 reso dal Tribunale di Gela nel “procedimento monitorio” proposto dalla Società TECH Servizi s.r.l. – Impianto di compostaggio “Brucazzi” e Vasche (“A-B” e “C-D”) Discarica “Timpazzo” - Richiesta pagamento Fatture per “canoni contrattuali” di manutenzione e per “trasporto in eccedenza” di percolato e scarti – Importo “ingiunto” pari ad euro 323,469,35, oltre interessi moratori sino al soddisfo – Atto di citazione in “opposizione al D.I 146/23” da Noi notificato in data 19 giugno 2023 – Relazione e considerazioni sulla situazione complessiva “dare-avere” tra ATO CL 2 S.p.A. e TECH Servizi S.r.l.

Con riferimento al “contenzioso monitorio” di cui in oggetto, ci preghiamo comunicarVi che, come da mandato conferitoci a mezzo di “procura alle liti, in data 19 giugno u.s. abbiamo provveduto a notificare alla Società TECH Servizi s.r.l. atto di citazione in “opposizione” al D.I. 146/2023.

Come da Vostra conoscenza, il D.I. opposto è già il secondo procedimento monitorio avviato dalla TECH dopo quello di cui al precedente D.I. n. 105 del 3 aprile 2023, anch'esso da Noi tempestivamente opposto con atto di citazione notificato in data 22 maggio 2023.

La complessa ed ingarbugliata vicenda “contrattuale”, che ha visto “protagoniste” le due Società nel periodo antecedente al Suo insediamento quale Liquidatore di ATO CL 2, si riflette – stranamente – nel “presente” in virtù di una “reviviscenza” finanziaria-contabile che ha ispirato gli Amministratori Giudiziari nominati in ragione della “interdittiva antimafia” che aveva “raggiunto” la TECH nel Febbraio del 2020.

I “contratti” a quel tempo intercorrenti tra le Società vennero – consequenzialmente ed obbligatoriamente - *risolti ex lege* con Determinazione del Liquidatore p.t., con ciò che ne derivò in termini di “cessata efficacia” e di potenziali “danni” imputabili al “comportamento” di TECH.

Un **nuovo contratto** per la “manutenzione” dell’Impianto di Brucazzi venne, successivamente (Maggio 2020), stipulato (non “in continuità”) con la Società General Service s.r.l. che nel 2017 si era aggiudicata la “gara” in RTI proprio con TECH Servizi.

Ella (quale Liquidatore dal 6 Novembre 2020) e gli Organi di Controllo interno di ATO (Collegio Sindacale e Revisore Legale) ben conoscono le problematiche strettamente connesse alla “gestione” manutentiva di GS (con cui si è instaurato un articolato “contenzioso” dalle molteplici “sfaccettature”) dal Novembre 2020 sino al 10 agosto 2021 (momento in cui il contratto venne autoritativamente “risolto in danno” ex art. 108, comma 1, lett. a) e b), e comma 3, D.lgs 16/2016 e s.m.i.) ma non ci sembra che agli atti della Società esistano “tracce significative” di “certificate verifiche” effettuate nel 2019 e nel 2020 sia sulle attività realmente svolte da TECH sia sulla contabilità afferente ai Servizi svolti.

La “nebulosità” che avvolge i dati fattuali e contabili relativi a quel “momento storico” impedisce oggi di far chiarezza su “prestazioni” e relativi “compensi” eventualmente spettanti a TECH, anche perché non sembra – anzi, risulta assolutamente certo – che le Fatture del 2017, 2018, 2019 e 2020 non hanno mai

costituito “oggetto” né di richieste né di solleciti né di diffide e, meno che mai di ingiunzioni e/o di procedimenti monitori.

Ci asteniamo volutamente da qualsivoglia “commento” sul punto ma non possiamo esimerci dal ritenere siffatta circostanza quanto meno “strana” e, per certi versi, “incomprensibile” anche considerando l’entità delle somme solo ora richieste in via diffidatoria, prima, e monitoria, poi, chiamando in giudizio – dopo alcuni anni – il Liquidatore attuale che di certo non aveva né deliberato l’affidamento né sottoscritto i contratti con la TECH.

Allo stesso modo, non appare ragionevolmente giustificato il precedente “silenzio” di ATO sia rispetto ad alcune evidenti “inadempienze” dell’Affidataria sia in relazione ai crediti vantati nei confronti della stessa.

Proprio la descritta “complessità” e “poca chiarezza” dell’intera vicenda ha indotto il Liquidatore attuale di ATO e gli AA.GG. di TECH a condividere un percorso di verifiche ed accertamenti in contraddittorio piuttosto che avanzare “pretese” e/o opporre “difese” assai difficilmente dimostrabili in maniera realmente oggettiva.

In effetti, la composizione di un Tavolo Tecnico (Ingegneri ed Avvocati), avente specifico mandato ed insediatosi già nel corso del 2021, è servito, sia pur in parte, a riannodare la “matassa”, anche attraverso concessioni e riconoscimenti reciproci, tanto da far ben sperare in una ragionevole composizione bonaria della “vertenza” e, di conseguenza, ad una definizione “tombale” della stessa con piena soddisfazione di entrambe le Società.

Purtroppo, gli eventi di fine luglio 2022, sequestro della Società ATO CL 2 e conseguenziale avvento degli AA.GG. (rimasti in carica per circa 5 mesi sino alla Decisione di “dissequestro” resa dal Tribunale di Caltanissetta in sede di riesame/appello) hanno bruscamente interrotto il virtuoso confronto tra le Parti, riaccendendo nel 2023 le prime sopite “micce” dei potenziali contenziosi.

Allo stato, quindi, c’è da attendersi altri procedimenti monitori da parte di TECH così come anche ATO dovrebbe attivarsi giudizialmente per recuperare i propri “crediti” che - per come è possibile constatare sia nella relazione elaborata dall’Ing. Riccardo Tenti (con relativi allegati) sia nel Report redatto dalla dott.ssa Robilatte – risultano essere ben superiori rispetto a quelli “fumosamente” vantati dalla TECH.

Del resto, in proposito, i Verbalì (informali) delle Riunioni del Tavolo Tecnico e la stessa “bozza” di accordo stilata in contraddittorio evidenziano i suddetti “dati” contabili, sicuramente utili ed idonei per giungere ad un accordo “giusto e

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

consapevole”, evitando ulteriori costi processuali e parimenti conseguendo risultati soddisfacenti anche sotto il profilo temporale delle c.d. “economie processuali”.

In definitiva, a nostro parere, o ATO si predispose ad ulteriori difese rispetto ad altri prevedibili Decreti Ingiuntivi di TECH e, contestualmente, decide di avviare immediatamente i procedimenti monitori finalizzati al recupero dei propri “cediti” (“difesa” ed “attacco”) ovvero – sempre che il Liquidatore lo dovesse ritenere opportuno e gli Organi di controllo “utile e conveniente” per le Finanze societarie – si, provi a “riallacciare” i contatti con l’Amministratore della TECH (ritornata *in bonis* per provvedimento del Giudice Delegato) al fine di pervenire a quella “bonaria composizione” già prima perseguita e, comunque, complessivamente condivisa anche nei possibili risultati, oltre che nel “metodo” seguito e nei “criteri e parametri” applicati.

In ogni caso, qualsivoglia decisione si ritenga di voler adottare, essa dovrà trovare “formalizzazione e concretizzazione” in tempi assai brevi per tutte le ragioni che tutti i Soggetti qui in indirizzo ben comprenderanno, non ultima quella afferente allo *status* di una Società *in liquidazione* che non può (non deve) permettersi di procrastinare *oltre misura* (temporale) la definizione delle proprie partite “creditorie e debitorie” sia in relazione agli esercizi correnti e prossimi sia con riferimento al Bilancio finale di “cessato stato di liquidazione”.

Tanto si doveva sia in esecuzione del mandato conferitoci per i giudizi contro TECH sia in ragione delle Funzioni di Consulenza e di Coordinamento Affari del contenzioso contrattualmente a Noi attribuite.

Cordiali saluti

Avv. Prof. Antonio Francesco Vitale

VITALE ANTONIO
FRANCESCO MARIA

Firmato digitalmente
da VITALE ANTONIO
FRANCESCO MARIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 7a

Avv. Prof. Antonio F. Vitale

95129 Catania – Corso Italia, 226 - tel. (095) 7226015 - fax 388763
C.F. VTLNNF48BO8C351R - P.I. 01949600876

Catania 8 Giugno 2023

Ill.mo

Avv. Lucio Greco

Sindaco del Comune di

GELA (CL)

sindaco@pec.comune.gela.cl.it

Gent.ma

Dott.ssa Carolina Ferro

Segretario Generale del Comune di

GELA (CL)

comune.gela@pec.comune.gela.cl.it

Preg.mo

Dr. Giuseppe Lucisano

Leg. Rappresentante/Liquidatore

ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione

atocl2@legalmail.it

Ill.mo

Dott. D'Alessandro

Presidente del Collegio Sindacale

ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione

carlo.dalessandro67@pec.it

Ill.mo

Dott. Salvatore Calaciura

Revisore Contabile

ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione

salvatorecalaciura@pec.it

Gent.ma

Dott.ssa Grazia Maria Robilatte

Consulente Contabile

ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione

graziarobilatte@pec.it

Oggetto: Tribunale di Palermo, Sez. V civ. specializzata in materia di Impresa – Giudizio (R.G. 2719/2019) proposto da ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione c/ Comune di Gela - Sentenza n. 3360/2022 – Riconoscimento “credito” ATO e “condannatorio” al pagamento della “sorte capitale”, oltre “interessi moratori” e “spese di giudizio” – Inibitoria limitata ad un 1/3 delle somme di cui in Sentenza – Ipotesi di definizione a mezzo di “transazione” giudiziale – Presupposti e valutazioni.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

In ragione della Nostra qualità di Consulente Giuridico di ATO CL 2 S.p.A. *in liquidazione* e tenuto altresì conto degli specifici incarichi a suo tempo contrattualmente conferitici dal Legale Rappresentante della Società sia in relazione alla “gestione” (Coordinatore) degli Affari Legali e del Contenzioso sia con riferimento alle eventuali ipotesi di “accordi transattivi” afferenti a posizioni “creditorie” e/o “debitorie”, siamo stati formalmente investiti del mandato di “individuare” i *tratti essenziali* della vicenda giudiziale - ad oggi cristallizzata in una Decisione di primo grado, esecutiva per i 2/3 dell'intero importo in “condannatorio” (Ordinanza C.d.A. PA del 9.03.2023) – e, conseguenzialmente, di “tracciare”, in modalità assolutamente oggettiva, quelle legittime ed eque “linee guida” da applicare nella stesura di un “atto condiviso” che, nella forma contrattuale (possibilmente “novativa”), possa condurre ATO CL 2 e Comune di Gela ad un “accordo transattivo” utile, conveniente e soddisfacente per i due Soggetti (uno “pubblico” e l'altro “privato” ma entrambi a “capitale pubblico”), oggi ancora in contenzioso”, stante la pendenza del giudizio in sede d'appello (Corte d'Appello di Palermo), con Udiienza per p.c. fissata per il giorno 11 luglio 2025.

L'assoluta “rilevanza oggettiva” della questione qui in esame – da “considerare” sotto svariati profili (giuridici e non) - nonché la “naturale importanza” (plurisoggettiva) che la stessa è destinata ad assumere per entrambi le Parti (ATO e Comune di Gela) in ragioni degli “interessi” che ciascuna è chiamata a tutelare, ci fanno ritenere necessariamente opportuno un “coinvolgimento conoscitivo” di questo nostro “argomentare” anche del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile di ATO, oltre che dei Legali Rappresentanti (Sindaco e Liquidatore) dei due Soggetti “principali protagonisti”.

Inoltre, per completezza e con riferimento alle “funzioni e competenze operative”, sono destinatari della presente il Segretario Generale del Comune di Gela e la Consulente Contabile della Società.

Tornando alla “vicenda” qui attenzionata, in sintetica *“premessa”* è appena il caso di sottolineare come il complessivo “condannatorio” di cui alla citata Sentenza 3360/2022 resa dal Tribunale di Palermo (sez. V civ., specializzata in materia di impresa) sia ad oggi costituito dalle seguenti voci ed importi:

€ 14.084.010,23 per “sorte capitale”

€ 4.763.482,37 per “interessi moratori”, maturati dalla data della domanda giudiziale (2019) ad oggi e maturandi sino alla data del “saldo effettivo”

€ 33.628,00 per “spese di lite” nella misura di 2/3

oltre 22% di IVA, 4% di CPA, 15% per “spese generali”

Sommando le tre “voci” otteniamo un totale pari ad **€ 18.881.112,06**

In proposito, tuttavia, occorre precisare che l'indicato importo (**€ 18.881.112,06**) non può ad oggi (e sino alla Decisione di merito di secondo grado) costituire nella sua interezza

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

oggetto di “azioni esecutive” in ragione di quanto statuito dalla Corte d’appello di Palermo che, con Ordinanza del 9.03.2023 – resa in *accoglimento parziale* della istanza inibitoria proposta dal Comune di Gela avverso la Sentenza del Tribunale di Palermo, sez. V civ, specializzata in materia di impresa – ha “sospeso” l’efficacia esecutiva della stessa << ***limitatamente ad 1/3 dell’importo per cui è condanna***>>.

Se ne deduce, in conseguenza, che al momento attuale la Società ATO CL 2 S.p.A. *in liquidazione* potrebbe legittimamente richiedere “in via forzosa” il pagamento immediato (salvo i termini di legge – 120 gg. dalla notifica del “titolo” (Sentenza) munito di “visto di esecutività” – “posti” a tutela della P.A.) di una somma pari ad **€ 12.587.408,04** (e cioè i 2/3 di € 18.881.112,06).

Del resto, il credito vantato da ATO CL 2 nei confronti del Comune di Gela, in quanto “assistito” da una pronuncia giudiziale di primo grado, “esecutiva” (sia pur limitatamente ai 2/3 dell’intero importo), è indubbiamente “*certo, liquido ed esigibile*” e – detto per completezza – costituisce da solo la quasi totale interezza dei crediti societari che il Liquidatore della Società ha il compito e, quindi, l’obbligo di “recuperare” prima di “chiudere” definitivamente questa *fase temporanea* avviata per volontà del Legislatore Regionale (art. 19 L.R. 9/2010).

Il “profilo” appena sopra evidenziato ha giustamente costituito oggetto di attenta valutazione da parte del Liquidatore di ATO CL 2, proprio perché una “transazione” con il debitore Comune di Gela – sia pur “penalizzante” dal punto di vista strettamente economico (sacrificio di una parte del credito) – potrebbe risultare comunque “conveniente” sia da un punto di vista “temporale” (chiusura – seppur solo formale – dell’intera “partita creditoria” prima della “chiusura” della fase liquidatoria) sia ponendosi in visuale o angolazione rivolte agli aspetti finanziari, contabili e di Bilancio (Esercizi 2023/2024 e/o Bilancio finale di liquidazione).

Pertanto, una “definizione stragiudiziale” della controversia qui in esame che, rispettando parametri e canoni giuridici e di ragionevolezza, finisca col garantire comunque ad ATO CL 2 il recupero di una buona parte del credito vantato nei confronti del Comune di Gela, assumerebbe quei “caratteri” di *utilità e convenienza* indispensabili a “giustificare” il parziale “abbattimento” delle somme spettanti, soddisfacendo altresì quella “parte” di interesse pubblico connesso sia alla natura dell’intero Capitale sociale sia alla qualità di Socio di ATO posseduta dal Comune, titolare del 47,3% delle quote societarie.

Ora, a nostro avviso, proprio la “percentuale” (**47,3%**) di quote sociali possedute dal Comune di Gela potrebbe – a massima tutela anche degli altri Comuni Soci di ATO (titolari delle rimanenti quote societarie, pari al **52,7%** del capitale) – costituire “*oggettivo criterio solutivo*” e, comunque, “*parametro obbiettivamente significativo*” per fissare un possibile punto di incontro in merito alla necessaria “ricerca” del *quantum debeat* in ragione di una “definizione

transattiva” da comporre e sottoscrivere tra Comune di Gela (Debitore) e la Società ATO CL 2 S.p.A. *in liquidazione* (Creditore).

In buona sostanza, il sopra individuato ed indicato “criterio” logico-giuridico e di “ricerca” potrebbe essere di risolutivo ausilio per le due Parti laddove la somma complessiva (ed onnicomprensiva) da versare a “tacitazione” dell’intera partita creditoria vantata da ATO venisse individuata nei “valori” economici corrispondenti alla suddivisione delle quote sociali tra il Comune di Gela (47,3%) e gli altri Comuni/Enti Soci di ATO (52,7%).

Riteniamo che quanto suggerito possa costituire almeno un significativo “spunto” di riflessione, soprattutto tenuto conto dell’oggettività del “criterio” e, quindi, della “condivisibilità” dello stesso sia da parte degli Organi di controllo interno dei due Soggetti (Revisori e Collegio Sindacale) sia da parte del Giudice innanzi a cui pende il giudizio d’appello sia, infine e soprattutto, da parte della Corte dei Conti, sezione controllo, che potrebbe essere specificamente “investita” (trattandosi di denaro pubblico) per la ratifica del raggiunto accordo, ma che, comunque, potrà e dovrà valutare la “congruità” e la “funzionalità” dello stesso nel più ampio contesto del *Piano di riequilibrio pluriennale*“ (art. 43-*bis* TUEL) auspicato” dal Comune di Gela e “corroborato” da quegli interventi “necessari” normativamente previsti (misure correttive ad ampio spettro,, riduzione dell’indebitamento anche tramite transazioni e dei costi di gestione, definizione dei “contenziosi” pendenti, eliminazione/abbattimento dei “debiti fuori bilancio”, maggiori incassi tributari, ecc.).

Inoltre – ed il “dato” che si va a prospettare non è certo di poco momento – occorre considerare che le “somme” versate dal Comune in ragione del debito “transatto”, “arricchendo” in liquidità (ma non solo) la *cassa* della Società creditrice, finiranno con l’apportare anche *benefici* (finanziari, contabili e di esercizio) allo stesso Comune di Gela, quale Socio di ATO (Partecipata), almeno nella misura pari al 47,3% del loro importo in corrispondenza della percentuale di quote possedute dall’Ente Locale, Debitore ma pur sempre Creditore in quota parte.

Dirigenti ed Esperti Contabili del Comune, così come gli Organi di “controllo” e la stessa Corte dei Conti, avranno modo e sapranno di certo “sviluppare” tecnicamente l’elemento sopra indicato, così trasferendo in “termini concreti” tutti i *riflessi positivi* che proprio quel “dato” potrà determinare nella situazione finanziaria-contabile dell’Ente.

Ora, senza per nulla voler entrare nel merito delle “valutazioni” di opportunità e convenienza che il Comune di Gela riteniamo abbia dovuto effettuare prima di proporre ad ATO una “definizione bonaria” della vicenda per la quale pende ancora giudizio d’appello, ci sembra, tuttavia, che – oltre ad altri significativi elementi, tra i quali non è per nulla da trascurare quello appena prima delineato - proprio la “procedura” oggi ancora posta all’attenzione della Corte dei Conti, sez. controllo contabile, costituisca, in grande misura,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

valida e rilevante ragione a chiudere transattivamente e nell'immediato una partita debitoria che sfiora i 19 milioni di euro.

Inutile dire, poi, che i sopra richiamati "riflessi/effetti" positivi dell'accordo nella più ampia sfera del "Progetto di Riequilibrio", potranno essere realmente "tali" solo se ATO e Comune riusciranno a trovare i giusti equilibri e le dovute garanzie per conferire alla "transazione" (in forma contrattuale) valenza "novativa", in mancanza della quale – è bene sottolinearlo – i c.d. "benefici" finanziario-contabili" sarebbero del tutto inesistenti.

In ogni caso, determinata oggettivamente la somma con cui chiudere la posizione "debitoria/creditoria", potrà essere affrontato e dibattuto il problema relativo alle modalità di pagamento, ipotizzando un Piano di Rientro pluriennale (15/20 anni) possibilmente coincidente (anche in parte) con quello, altrettanto auspicabile per il Comune, che sarà "attivato" – con l'assenso della Corte dei Conti – a chiusura della "procedura" (di *Riequilibrio finanziario pluriennale*) ad oggi pendente e di cui all'art. 243-bis TUEL.

La condivisione da parte del Comune (e dei Revisori) dell'impostazione qui proposta ed argomentata, condurrà le Parti a formulare un puntuale e dettagliato "contratto/accordo" stragiudiziale ove disciplinare ulteriori profili ed aspetti della transazione, magari inserendo quelle "clausole" che le Parti riterranno necessarie a maggior o miglior garanzia delle proprie posizioni.

Infine, ci preme puntualizzare che riteniamo fondamentale - anche nella prospettiva delle altre fasi finalizzate alla sottoscrizione dell'Accordo – un "parere" del Collegio Sindacale ed il Revisore contabile della Società ATO CL 2 S.p.A. *in liquidazione* da esprimere sin da ora, fatte salve le eventuali ulteriori puntualizzazioni da poter formulare in merito all'atto definitivamente sottoscritto.

Si confida in un cortese sollecito riscontro e, nell'interesse di tutti, si auspica che, per la puntualizzazione dei singoli aspetti dell'Accordo, si riesca ad individuare e concordare al più presto (la buona "tempistica" ed una "attenta celerità" sono indubbiamente "fondamentali" in vicende di tal fatta) una data assai prossima per un incontro/tavolo tecnico dedicato ai profili più delicati e "sensibili" del possibile accordo, pervenendo, possibilmente, anche alla stesura di una "bozza" o "schema dettagliato" dell'atto transattivo.

Distinti saluti

Avv. Prof. Antonio Francesco Vitale

VITALE ANTONIO
FRANCESCO MARIA

Firmato digitalmente
da VITALE ANTONIO
FRANCESCO MARIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Sentenza n. 3360/2022 pubbl. il 27/07/2022
RG n. 2719/2019

Allegato 7b



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE di PALERMO

sezione v civile
specializzata
in materia di impresa

composto dai signori:

dr.ssa Claudia Turco	Presidente
dr.ssa Emanuela Piazza	Giudice
dr. Andrea Illuminati	Giudice Est.

riunito in camera di consiglio

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento portante il n° 2719/19 del registro generale degli affari civili

tra

Ato Ambiente CL2 SpA in liquidazione, in persona del legale rappresentante
pro tempore (avv. Benedetta Mangia)

- opponente -

e

Comune di Gela, in persona del Sindaco *pro tempore* (avv. Paola Carfi)

- opposto -

CONCLUSIONI

v. verbale di udienza del 26/4/22

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con atto di citazione ritualmente notificato, la Ato Ambiente CL2 SpA, in liquidazione, deduceva:

i) di essere società a intero capitale pubblico costituita, con atto pubblico del 30.12.2002 (rep. n. 211.872 - racc. n. 20.715), tra i Comuni di Butera, Delia, Gela, Mazzarino, Niscemi, Riesi, Sommatino e la Provincia Regionale di



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Sentenza n. 3360/2022 pubbl. il 27/07/2022
RG n. 2719/2019

Caltanissetta, al fine dello svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti;

ii) di aver stipulato con il Comune di Gela contratto di servizi del 19/11/2004 per la gestione integrata dei rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale CL2 che prevedeva l'affidamento in via esclusiva da parte del Comune di Gela alla ATO della gestione e dell'esercizio del servizio di igiene urbana relativo al ciclo integrato dei rifiuti urbani nel territorio comunale e nelle aree ed impianti del Comune medesimo;

iii) che inoltre tale società - in forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione con D.R.S. n. 1458 del 16.12.2008, rinnovata con D.D.G. n. 400 del 4.5.2018 - aveva iniziato a svolgere l'attività di gestione della discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi sita in Gela, C.da Timpazzo, a servizio dei comuni soci, e dell'impianto di trattamento di rifiuti urbani biodegradabili per la produzione di compost di qualità, sito nel territorio del Comune di Gela, C.da Brucazzi;

iv) che *"il Comune di Gela, a titolo di corrispettivo delle prestazioni di servizi ricevute nel periodo 1.1.2010 - 31.7.2018, giuste fatture spiccate dalla società attrice, effettuava pagamenti meramente parziali, maturando l'ingente esposizione debitoria di complessivi € 16.013.883,28"*.

Sulla base di tali premesse, la società attrice chiedeva la condanna del Comune di Gela a corrispondere alla Ato Ambiente CL2 S.p.A., in liquidazione, la complessiva somma di €. 16.013.883,28, oltre ad interessi di mora dovuti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2002, quale corrispettivo della prestazione dei servizi ricevuti.

Radicatasi la lite, si costituiva in giudizio il Comune di Gela, assumendo l'insussistenza tra le parti di valido contratto in forma scritta in relazione al servizio di gestione integrata dei rifiuti e l'incertezza del credito dell'attrice in ragione dei pagamenti parziali effettuati dall'ente civico nel corso del rapporto, nonché eccependo in compensazione un contro - credito *"di Euro 1.680.795,19 relativo agli accantonamenti effettuati in bilancio dalla ATO Ambiente s.p.a. per "Mitigazione ambientale" della Discarica di Timpazzo, in quanto la stessa insiste sul territorio del Comune di Gela e il destinatario di tali somme non può che*



Sentenza n. 3360/2022 pubbl. il 27/07/2022
RG n. 2719/2019

essere il predetto Ente, così come indicato dall'Ato Ambiente CL2 con nota prot. n. 216 del 15/2/2017".

Una volta espletata CTU contabile, il giudizio veniva trattenuto per la decisione all'udienza del 26.04.22.

§§§

Ciò premesso, è bene precisare che l'Ato Ambiente CL2 SpA è società a intero capitale pubblico costituita, con atto pubblico del 30.12.2002 (rep. n. 211.872 - racc. n. 20.715), tra i Comuni di Butera, Delia, Gela, Mazzarino, Niscemi, Riesi, Sommatino e la Provincia Regionale di Caltanissetta, al fine dello svolgimento in forma unitaria ed integrata del servizio di gestione dei rifiuti all'interno dei medesimi comuni.

Quanto in particolare alla finalità perseguite dall'Ato, si legge all'art. 4 dello Statuto che *"la costituzione della presente società ha lo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'ambito territoriale ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti (...)"*.

Il successivo art. 5, nel perimetrare l'oggetto della attività dell'Ato in funzione dello scopo sociale, precisa che *"la società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti dell'ATO in conformità alla legislazione vigente, sulla base di un Piano d'Ambito, che dovrà, prioritariamente, prevedere: a) raccolta differenziata; b) servizi di raccolta, trasporto, recupero riciclaggio e smaltimento rifiuti solidi urbani pericolosi e non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, spazzamento delle vie, delle aree e degli edifici pubblici, scerbamento e serramento di strade ed aree comunali e provinciali aperte al pubblico, pulizia delle caditoie stradali dentro e fuori i centri urbani, dei rifiuti abbandonati lungo i litorali marini e nelle aree naturali protette comprese nell'ATO; c) fabbisogno di impianti per il trattamento, la valorizzazione e la collocazione temporanea e definitiva dei rifiuti; d) fabbisogno di ogni altro impianto per il trattamento dei rifiuti; e) bonifica di siti contaminati da attività di smaltimento dei rifiuti; f) risanamento ambientale di territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive. Il piano potrà anche prevedere altri servizi quali: g) derattizzazione, disinfestazione e disinfezione; h) pulizia delle spiagge e del mare delle aree di competenza; i) manutenzione del verde pubblico e*



Sentenza n. 3360/2022 pubbl. il 27/07/2022
RG n. 2719/2019

altri servizi ambientali (...)".

L'art. 6 si occupa inoltre della concreta erogazione dei servizi relativi alla gestione integrata dei rifiuti, stabilendo che la stessa *"sarà assicurata dalla società con le modalità previste dalla vigente normativa. Il consiglio d'Amministrazione della Società, entro il 30 settembre di ogni anno, aggiornando la **pianificazione d'ambito**, ove necessario, delibera, con riferimento all'anno successivo, l'eventuale avvio di nuovi servizi da espletare o l'estensione territoriale di servizi già espletati, prevedendo la copertura dei relativi costi"*.

Dalle disposizioni statutarie sopra (brevemente) passate in rassegna si trae agevolmente che la gestione del servizio da parte della società attrice deve essere effettuata, per espressa volontà dei soci, sulla base di un Piano d'Ambito, comprensivo della programmazione economico - finanziaria (ossia del Piano economico - Finanziario), che - in coerenza con la disciplina nazionale (articolo 8, lett. m, del Decreto Legislativo 36/2003) - deve indicare, tra le altre cose, la specifica tipologia dei servizi resi e i costi per la loro esecuzione, per espressa previsione statutaria gravanti sui comuni beneficiari. Quanto poi al procedimento di sua approvazione, il Piano deve essere adottato dal CdA della società attrice e approvato dal competente organo regionale (id est: Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti); analogo procedimento deve inoltre essere eseguito per l'eventuale aggiornamento annuale del piano.

Ora, la scelta dei soci di regolare già sul piano strettamente societario la gestione del servizio da parte della Ato Ambiente CL2 SpA fa perdere di consistenza la contestazione formulata dal comune circa l'insussistenza tra le parti di un contratto in forma scritta atto a regolare l'esecuzione del rapporto per il periodo successivo al 19 novembre 2014, allorquando è cessata l'efficacia decennale di quello originariamente stipulato dal medesimo comune con la Società d'Ambito in data 19 novembre 2004.

La decisione a suo tempo compiuta dalle parti di "regolarizzare" nelle debite forme contrattuali il rapporto relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti costituisce scelta affatto obbligata e in ogni caso non condiziona gli obblighi reciproci del comune di Gela e dell'Ato, che sono ancorati alle



Sentenza n. 3360/2022 pubbl. il 27/07/2022
RG n. 2719/2019

previsioni statutarie più sopra richiamate.

Corollario di una tale premessa è che la sopravvenuta cessazione di efficacia del contratto di servizi non libera certamente il Comune dall'obbligo di pagamento del corrispettivo per i servizi effettivamente resi dalla attrice, come pure sostenuto dalla difesa del convenuto (v. pag. 4 comparsa di costituzione e risposta).

Ciò detto in generale, con specifico riferimento alla domanda attorea si deve osservare che l'effettiva esecuzione del servizio di conferimento nella discarica del comune di Gela e quello complementare di igiene ambientale non sono stati contestati dal comune e risultano comunque dai M.U.D. già in atti, attestanti il materiale conferito (cfr. doc. 11 - 17 fasc. ricorrente), dovendosi solamente individuare la tariffa applicabile sulla base delle disposizioni del Piano e scomputare i pagamenti effettuati dall'ente convenuto nel corso dell'esecuzione del rapporto.

Sotto il primo profilo si osserva che:

- i) per l'anno 2010 il costo dei servizi svolti dalla società d'Ambito deve essere determinato tenendo conto della tariffa di €/t 69,13, che è stata prevista per il conferimento di rifiuti nella discarica del comune di Gela dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque nominato in seguito alla emergenza rifiuti in Sicilia dichiarata con ordinanza della protezione civile n. 2983 del 31.5.99; in particolare, con ordinanza Commissariale del 31/05/2006 (rubricata "*determinazione della tariffa per il conferimento dei rifiuti nella discarica del comune di Gela*") l'organo commissariale della Regione ha approvato il piano economico finanziario allegato al medesimo provvedimento e con esso la tariffa che deve dunque trovare applicazione nel riconteggio.
- ii) in difetto di aggiornamento del piano la stessa tariffa va applicata anche per il periodo successivo e sino al giugno 2018;
- iii) al riguardo non possono trovare applicazione gli aumenti tariffari operati dalla Società d'Ambito in un primo momento in via di mero fatto e successivamente sulla base della determinazione n.1 del 03/01/2011, siccome disposti al di fuori del procedimento scandito dalla predisposizione di apposito piano e dalla sua approvazione da parte della Regione;



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Sentenza n. 3360/2022 pubbl. il 27/07/2022
RG n. 2719/2019

iv) a decorrere dal 01/07/2018 la tariffa per il conferimento dei rifiuti in discarica va elevata ad € /t 99,44, in funzione dell'aumento previsto a decorrere dal mese di luglio 2018 in forza della determinazione n. 72 del 02/10/2018 con cui la società d'Ambito ha adottato il nuovo piano finanziario (redatto sulla scorta delle linee guida approvate dalla Giunta Regionale con delibera n. 161 del 06/04/2018) contestualmente trasmettendolo alla Regione per la relativa approvazione che - in difetto di contestazione sul punto da parte del Comune - deve ritenersi regolarmente avvenuta.

Considerati i pagamenti già effettuati dal comune nel corso degli anni, come in atti documentati, l'ausiliario del giudice, all'esito dei conteggi effettuati (che si confermano nella presente sede in quanto privi di vizi logici e di calcolo) (v. pag. 60 CTU), ha individuato il credito residuo della Società d'Ambito per i servizi resi nella misura di seguito indicata: €. 9.980.798,21 per conferimento RSU, €. 355.491,05 per conferimento organico, €. 3.747.720,97 per servizi di igiene ambientale, il tutto per complessivi €. 14.084.010,23, che il convenuto va condannato a corrispondere all'attrice, oltre agli interessi di mora ex D.lgs. n. 231/2002 dalla data della domanda giudiziale a quella del saldo effettivo.

Detto credito non può essere ridotto alla luce dell'eccezione di compensazione sollevata dal Comune, che va rigettata in quanto da ritenersi radicalmente infondata per quanto appresso spiegato.

Alcun credito vanta il Comune di Gela nei confronti della società d'Ambito in ragione degli accantonamenti eseguiti in bilancio a titolo di investimenti necessari per l'esecuzione delle opere di mitigazione ambientale. Ed invero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della già citata Ordinanza commissariale del 31 maggio 2006, emessa per la "*Determinazione della tariffa per il conferimento dei rifiuti nella discarica del comune di Gela*", le quote della tariffa relative ai suddetti investimenti per l'esecuzione di opere di mitigazione ambientale risultano di esclusiva competenza della Regione Siciliana, da versarsi sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione.

Per sostenere il contrario non può essere utilmente invocato il contenuto della nota del 15.2.2017, prot. 216, ove la società d'Ambito si è limitata a



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Sentenza n. 3360/2022 pubbl. il 27/07/2022
RG n. 2719/2019

comunicare il saldo a debito del Comune alla data del 31.12.2016, precisando pure gli accantonamenti eseguiti per la mitigazione ambientale, senza tuttavia assumere alcun impegno circa il loro pagamento. Si osservi, infatti, come nella citata nota tale importo non viene decurtato dal totale dovuto, dal quale viene chiaramente sottratta soltanto la somma di € 2.018.729,71, a titolo di "Pagamenti effettuati dal comune 2016" (cfr. doc. 5 fascicolo convenuto).

§§§

Tenuto conto dell'esito complessivo della lite, si ravvisano giusti motivi per compensare tra le parti, nella misura di 1/3, le spese di lite, che si liquidano nell'intero, in base al DM 55/14 (e successive modificazioni), in €. 3.372,00 per costi vivi ed in €. 47.070,00 per compensi professionali di avvocato (fase di studio: €. 6.266,00; fase introduttiva: €. 4.135,00; fase istruttoria: €. 25.771,00; fase decisoria: €. 10.898,00), oltre ad oneri e accessori di legge; va posta quindi a carico della parte convenuta la restante parte.

Alla luce dei relativi esiti, i costi di CTU, liquidati con separato decreto, vano posti a carico della parte convenuta.

p.q.m.

Il Tribunale, come sopra composto, ogni contraria istanza, eccezione e difesa disattesa, definitivamente pronunciando:

- condanna il Comune di Gela, in persona del Sindaco *pro tempore*, a corrispondere alla Ato Ambiente CL2 SpA in liquidazione, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, la complessiva somma di €. 14.084.010,23, oltre agli interessi ex D. Lgs. n. 231/2002 dalla data della domanda giudiziale a quella del saldo effettivo;
- compensa tra l'attrice e il convenuto, nella misura di 1/3, le spese di lite, che liquida nell'intero in €. 3.372,00 per costi vivi ed in €. 47.070,00 per compensi di avvocato, oltre ad oneri e accessori di legge, ponendo la restante quota di 2/3 a carico della parte convenuta;
- pone i costi della CTU, liquidati con separato decreto, a carico della parte convenuta.

Così deciso a Palermo nella Camera di Consiglio della V^ Sezione Civile del Tribunale il 20.7.22



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Sentenza n. 3360/2022 pubbl. il 27/07/2022
RG n. 2719/2019

Il Giudice Est.
dr . Andrea Illuminati

Il Presidente
dr.ssa Claudia Turco



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 7c

R.G. n. 1977/ 2022

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE III CIVILE

La Corte di Appello di Palermo, Sezione III Civile, riunita in Camera di Consiglio e composta dai signori Magistrati

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------|
| 1) Dott. Antonino Liberto Porracciolo | Presidente |
| 2) Dott. Cristina Midulla | Consigliere |
| 3) Dott. Giulia Maisano | Consigliere rel. est. |

Ha pronunciato

ORDINANZA

Premesso che l'udienza del 3 marzo 2023 è stata sostituita dal deposito di note scritte ai sensi dell'art. 127 ter c.p.c.;

visti gli atti del procedimento e lette, in particolare, le note di trattazione scritta trasmesse dalle parti;

ritenuto che:

- la verifica dei "gravi e fondati motivi" che, a termini dell'art. 283 c.p.c., consentono di disporre la sospensione dell'efficacia esecutiva o dell'esecuzione della sentenza di primo grado è rimessa a una rigorosa valutazione globale d'opportunità che involge, per un verso, la delibazione sommaria della fondatezza dell'impugnazione e, per altro verso, la valutazione del pregiudizio patrimoniale destinato a consumarsi, in danno del soccombente, nelle more della decisione dell'impugnazione e per effetto dell'esecuzione della sentenza;

- nel concreto, le ragioni sottese all'atto di appello non possono ritenersi almeno in parte prive di fondatezza e così pure, considerato l'elevato importo per cui è condanna, appare ricorrere il profilo del *periculum in mora*;

- si ravvisano, pertanto, i presupposti per concedere la richiesta sospensiva tuttavia limitata a 1/3 dell'importo oggetto di condanna;

- la causa appare deve essere avviata a decisione;

visti gli artt. 282, 283 e 351 c.p.c.

P.Q.M.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Sospende limitatamente a 1/3 dell'importo per cui è condanna l'efficacia esecutiva della sentenza impugnata n. 3360/2022 del Tribunale di Palermo e rinvia la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 11 luglio 2025.

Manda la Cancelleria per la comunicazione alle parti.

Palermo, 9/3/2023

Il Cons. est.

Giulia Maisano

Il Presidente

Antonino Liberto Porracciolo

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del DL 29.12.2009 n° 193, conv. con modifiche dalla L 22.02.2010 n° 24 e del decreto legislativo 07.03.2005, n° 82 e successive modifiche e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.02.2011 n° 44.

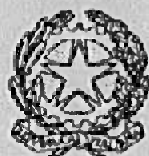
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 8

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI GELA

**DECRETO MOTIVATO DI SEQUESTRO PREVENTIVO URGENTE
E RICHIESTA DI CONVALIDA
E DI EMISSIONE DEL DECRETO DI SEQUESTRO PREVENTIVO**
- art. 321 commi III bis e III ter c. segg. c.p.p. -

ALL'ARPA
PALERMO

AL NOE dei carabinieri
PALERMO

Al giudice per le indagini preliminari
SEDE

Il pubblico ministero Ubaldo Leo, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Gela, esaminati gli atti del presente procedimento penale in epigrafe indicato nei confronti di:

1. LUCISANO Giuseppe, nato a Catania il 5 marzo 1965;
2. MESSINA Rosario Giuseppe, nato a Gela il 19 settembre 1999;

INDAGATI

LUCISANO Giuseppe e MESSINA Rosario Giuseppe

1. per la contravvenzione p. e p. dagli artt. 110 c.p., 192 c. 1 d.lgs. 152 del 2006, poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" abbandonavano e depositavano in maniera incontrollata rifiuti nel suolo e sottosuolo della discarica sita in c.da Brucazzi, nonché sui suoli in gestione da parte della società "Sicilsaldo s.p.a."; in particolare producevano e depositavano nel sottosuolo e sul suolo percolato con elevati indici di carico organico (COD, BOD5), nutrienti (ammonio, fosforo totale, azoto totale).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

conducibilità ed escherichia coli – per un valore di circa 65.000.000 UFC/100 ml),
sali disciolti, idrocarburi, metalli e composti organici volatili;
ComMESSO a Gela sino all'attualità.

2. per la contravvenzione p. e p. dagli artt. 110 c.p., 256 c. 1 lett. a) d.lgs. 152 del 2006, poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" effettuavano una attività di raccolta e smaltimento di rifiuti presso la discarica sita in c.da Brucazzi; in particolare depositavano, senza autorizzazione, rifiuti in una nuova tensostruttura; smaltivano illecitamente rifiuti in discarica con codici EER 19051 e 191212; stoccavano rifiuti liquidi in quattro vasche di raccolta non autorizzate;
ComMESSO a Gela sino all'attualità.
3. per la contravvenzione p. e p. dagli artt. 110 c.p., 256 c. 4 d.lgs. 152 del 2006, poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" effettuavano una attività di raccolta e smaltimento di rifiuti presso la discarica sita in c.da Brucazzi, con inosservanza delle prescrizioni previste dall'art. 1 del d.d.g. n° 114 del 3 maggio 2010; in particolare smaltivano in maniera scorretta e raccoglievano compost in difformità dalla qualità prescritta;
ComMESSO a Gela sino all'attualità.
4. per la contravvenzione p. e p. dagli artt. 110 c.p., 256 c. 1 lett. a) d.lgs. 152 del 2006, poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" effettuavano una attività di raccolta di rifiuti presso la discarica sita in c.da Brucazzi in violazione dell'art. 185 bis c. 2 alinea b) d.lgs. cit. in ordine al deposito temporaneo prima della raccolta; in particolare raccoglievano rifiuti in maturazione all'interno dell'impianto per un periodo superiore a tre mesi, superando i 30 mq;
ComMESSO a Gela sino all'attualità.
5. Per il delitto p. e p. dagli artt. 110 e 452 bis c.p., poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione", con le condotte meglio descritte ai capi di imputazione 1), 2), 3) e 4) abusivamente cagionavano una compromissione significativa e misurabile del suolo e del sottosuolo, nonché dell'ecosistema dell'area in cui insiste la discarica di c.da Brucazzi e dei terreni della società "Sicilsaldo s.p.a.";

Compresso a Gela sino all'attualità.

INDIZI DI COMMISSIONE DEL REATO

Emergono indizi di commissione dei fatti di reato contestati dai plurimi sopralluoghi e dalle acquisizioni documentali delle polizie giudiziarie che hanno operato, nonché dalla relazione geologica allegata agli atti.

Si riporta parte della nota n° 38337 del 20 luglio 2022 dell'ARPA di Palermo, che ben compendia quanto emerso durante le attività di indagine:

"In riferimento all'oggetto e alla documentazione emarginata, si relaziona in merito alle attività di campionamento e di analisi esperite dall'ARPA Sicilia nelle date indicate in oggetto.

In particolare, si riscontra la Delega d'indagini emarginata al punto 20), relativamente alle attività svolte successivamente alla data del 23/03/2022, ad integrazione delle relazioni del NOE citate a margine ai punti 28) e 42).

Per memoria, si sintetizzano anche le attività e gli esiti delle analisi più importanti svolte in precedenza, in modo da consentire un'analisi globale della situazione.

Si controdeduce, inoltre, in merito alle obiezioni sollevate a posteriori dalla ditta ATO Ambiente CL2 S.p.A. in liquidazione, con le note emarginate ai punti 34) e 39).

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DEL 12/10/2021 (Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta del 12/10/2021, registrato in data 13/10/2021 al prot. n. 52059, emarginato al punto 3), allegato A).

In tale data, personale di ARPA Sicilia congiuntamente a personale del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha eseguito un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare le modalità gestionali dell'impianto.

Nel corso dell'attività ispettiva si sono prelevati:

- un campione di percolato;
- un campione di compost a fine lavorazione in uscita.

A seguito di tali attività l'ARPA Sicilia ha contestato alla Ditta violazioni dell'art. 256, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, giusta CNR prot. n. 52523 del 15/10/2021, trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela attraverso il portale CNR con nota prot. n. 52554 del 15/10/2021 (citata a margine al punto 4)). In sintesi, le violazioni ravvisate riguardavano la cartellonistica, perdite di percolato, mancata applicazione delle cautele atte a contenere le emissioni odorogene, eccetera.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

L'ARPA Sicilia per i fatti contestati ha ravvisato la possibilità di applicazione dell'art. 318-bis e ss. del D. Lgs. 152/2006, imponendo delle prescrizioni alla Ditta con verbale di prescrizioni prot. n. 52796 del 18/10/2022 [citato a margine al punto 4)]; a seguito di ulteriore verifica del 17/01/2022 [v. verbale citato a margine al punto 5)] è stato rilevato che la Ditta non ha adempiuto compiutamente alle prescrizioni, pertanto sono state prodotte le note ARPA Sicilia citate a margine ai punti 7) e 8), con le quali è stato comunicato il mancato adempimento delle prescrizioni alla Parte e alla Procura per il normale avvio dell'iter giudiziario.

ATTIVITÀ DEL 19/10/2021 [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/NOE di Palermo del 19/10/2021, registrato in data 20/10/2021 al prot. n. 53427, citato a margine al punto 9); allegato B].

In tale data, personale di ARPA Sicilia congiuntamente a personale del N.O.E. dei Carabinieri di Palermo ha eseguito un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare i contenuti di un esposto pervenuto ad ARPA Sicilia con il quale si segnalava "sversamento di percolato in pubblica fognatura" da parte della Ditta.

Il personale ispettivo, attenzionava l'area adiacente all'impianto della ditta ATO Ambiente CL2, di proprietà della ditta Sicilsaldo, dove verificava la presenza di un allagamento di liquido bruno e maleodorante (superficie circa 400 m² e profondità circa 1 m).

Nel corso dell'attività ispettiva si sono prelevati:

- *un campione di liquido scuro e maleodorante presente nell'allagamento della ditta Sicilsaldo;*
- *un campione di suolo imbibito dal suddetto liquido scuro e maleodorante, presente sulla proprietà di Sicilsaldo;*
- *un campione di suolo "bianco", presso la proprietà di Sicilsaldo.*

A seguito delle attività ispettive il N.O.E. ha prodotto CNR prot. n. 87/2 del 20/10/2021 [acquisita da ARPA Sicilia al prot. n. 53699 del 21/10/2021, citata a margine al punto 10)] ed ha proceduto al sequestro dell'area di Sicilsaldo oggetto di sversamento.

ATTIVITÀ DEL 25/11/2021 [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/NOE di Palermo del 25/11/2021, registrato in data 26/11/2021 al prot. n. 60753, citato a margine al punto 11), Allegato C].

In tale data, personale di ARPA Sicilia congiuntamente a personale del N.O.E. dei Carabinieri di Palermo ha eseguito un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare eventuale "sversamento di percolato in pubblica fognatura" da parte della Ditta.

Dall'attività ispettiva si sono ravvisati fatti di rilevanza penale connessi allo smaltimento illecito di percolato nella rete delle acque meteoriche, come relazionato dal N.O.E. con la CNR prot. n. 87/12-2021 del 27/11/2021 [acquisita al protocollo ARPA Sicilia n. 60925 del 29/11/2021, citata a margine al punto 14)] e integrata da ARPA Sicilia a seguito dell'esito delle analisi eseguite sui campioni prelevati in data 12/10/2021, 19/10/2021 e 25/11/2021, con relazione prot. n. 61674 del 01/12/2021 [citata a margine al punto 15)].

Successivamente, pervenuto il rapporto di prova n. 202107745.01/E1 del 02/11/2021 [successivamente emendato con rapporto di prova n. 202107745.01/E4 del 02/12/2021, citato a margine al punto 16), Allegato F], ARPA Sicilia inviava la nota prot. n. 59583 del 22/11/2021, indirizzata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela alla c.a. della Dott.ssa F. Scuderi, inerente agli esiti delle analisi del campione di compost prelevato in data 12/10/2022 (risultato non conforme) e a un

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

confronto tra il campione di percolato prelevato in data 12/10/2021 e un campione di liquido prelevato presso il terreno di Sicilsaldo in data 19/10/2021, rilevandone la sostanziale congruenza, a meno di parziale diluizione [citata a margine al punto 17)].

A seguito delle attività del 25/11/2021, la Ditta inviava la nota prot. n. 1991/21 del 02/12/2021, acquisita in pari data al prot. n. 62037, con la quale trasmetteva (tra gli altri documenti) il verbale di consistenza all'atto di rescissione della ditta General Service s.r.l. e il verbale di consegna alla ditta Progltec s.r.l. in data 10/08/2021 [citata a margine al punto 18), Allegato G]

Dalla lettura del verbale di consistenza, si rileva la consegna anche di n. 4 vasche piene di percolato.

ATTIVITÀ DEL 17/01/2022 [verbale di verifica alle prescrizioni imposte da ARPA Sicilia del 17/01/2022, registrato al prot. n. 2153 del 18/01/2022, citato a margine al punto 6)]

L'ispezione è stata finalizzata alla verifica dell'adempimento delle prescrizioni imposte da ARPA Sicilia a seguito delle attività del 12/10/2022, verificando l'inadempimento alle stesse da parte della Ditta (come esposto nel paragrafo relativo alle attività del 12/10/2021).

ATTIVITÀ DEL 17/03/2022 [nota ARPA Sicilia prot. n. 14282 del 18/03/2022, di integrazione CNR indirizzata alla Procura della Repubblica di Gela, consegnata brevi manu senza protocollo in data 17/03/2022, citata a margine al punto 19)]

In tale data l'ARPA Sicilia consegnava brevi manu alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela la nota sopra indicata, rappresentando in sintesi:

- gli esiti dell'analisi del compost campionato in data 12/10/2021, risultato non conforme;
- la ditta ha apportato modifiche all'impianto costruendo una nuova tensostruttura, a lato della preesistente sopra indicata, in assenza della necessaria autorizzazione preventiva;
- da un confronto delle aerofotogrammetrie tratte da Google Earth relative agli anni 2018 e 2019, risulta che in questo lasso di tempo la ditta abbia realizzato n. 4 vasche interrate in cemento per la raccolta di percolato. Tali vasche non risultavano previste nel progetto originario e sono totalmente abusive.

Proponeva, inoltre, ulteriori approfondimenti investigativi.

A seguito di detta nota, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela conferiva la delega d'indagini, con allegato decreto di ispezione e sequestro datata 23/03/2022.

ATTIVITÀ DEL 05/04/2022 [Verbale di sommarie informazioni ARPA Sicilia/N.O.E. di Palermo del 05/04/2022, registrato in data 07/04/2022 al prot. n. 18315, citato a margine al punto 21), Allegato H].

In tale data, personale di ARPA Sicilia e del NOE di Palermo sentivano a sommarie informazioni in sig. Verderame Angelo, in qualità di responsabile di magazzino di Sicilsaldo, in merito agli sversamenti di percolato presso tale ditta.

Il sig. Verderame rappresentava che gli sversamenti avevano avuto inizio alla fine dell'anno 2020 e che la situazione era peggiorata con il tempo, in particolare dal 02/04/2021. Il sig. Verderame forniva, inoltre quattro video relativi a tale evento non che lo screenshot di trasmissione via whatsapp del video al suo superiore (allegati all'allegato H).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

ATTIVITÀ DELL'11/04/2022 [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/N.O.E. di Palermo dell'11/04/2022, registrato in data 12/04/2022 al prot. n. 19068, citato a margine al punto 22), Allegato I].

In tale data, personale dell'ARPA Sicilia, congiuntamente a personale del NOE di Palermo, ha eseguito un accesso presso la Ditta al fine di dare corso al decreto d'ispezione e sequestro di n. 4 vasche interrato a firma del P.M. Dott. Leo del 23/03/2022, di cui ai P.P. indicati in oggetto.

Dall'attività ispettiva è emerso che tre delle quattro cisterne risultavano colme di percolato mentre la rimanente risultava piena per circa $\frac{1}{4}$ del suo volume. Il terreno circostante le quattro vasche si presentava imbibito di percolato, presente anche sul piazzale adiacente alle vasche.

Si prelevavano, quindi, i seguenti campioni di liquido:

- CP1 – prelevato alle ore 11:48 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia – campione medio composito di percolato presente nelle quattro vasche (prelevati circa 2 litri per ogni vasca). Il campione era destinato alla determinazione di multiparametri, idrocarburi > C12, idrocarburi $\leq$ C12, metalli, Escherichia coli;
- CP2 – prelevato alle ore 12:15 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia – campione di liquido scuro e maleodorante presente sul piazzale, nella pozzanghera adiacente alle quattro vasche. Il campione era destinato alla determinazione dei multiparametri;
- CP3 – prelevato alle ore 12:30 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia – campione di percolato prelevato dalla vasca fuori terra di raccolta del percolato. Il campione era destinato alla determinazione di multiparametri, idrocarburi > C12, metalli, Escherichia coli;
- CP4 – prelevato alle ore 18:48 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia – campione di liquido scuro presente in un pozzetto adiacente al locale uffici. Il campione era destinato alla determinazione dei multiparametri.

Nel corso delle attività ispettive, si procedeva al parziale svuotamento sia delle quattro cisterne interrate sia del serbatoio fuori terra per la raccolta del percolato e si misurava il battente residuo di percolato nelle quattro vasche, che venivano infine sigillate.

Si rilevava la presenza di una nuova tensostruttura, a fianco di una preesistente; tale tensostruttura si presentava già piena di rifiuti in fase di lavorazione.

Contestualmente, nel corso della giornata il Dott. Casalino (nominato ausiliario di UPG) iniziava i rilevamenti tomografici richiesti dalla Procura, tesi a intercettare eventuali sversamenti di percolato sottostanti la pavimentazione dell'Azienda ATO CL2.

Si intimava, quindi, alla parte di provvedere al parziale svuotamento delle quattro vasche interrate e della vasca fuori terra.

Al termine le quattro vasche venivano sigillate.

I rilievi fotografici sono allegati.

ATTIVITÀ DEL 12/04/2022 [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia del 12/04/2022, registrato in data 13/04/2022 al prot. n. 19534, citato a margine al punto 24), Allegato K].

In tale data, personale dell'ARPA Sicilia, congiuntamente a personale del NOE di Palermo, ha eseguito un accesso presso la Ditta al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Si rilevava che, nonostante le vasche fossero state parzialmente svuotate, il terreno circostante le vasche si presentava ancora imbibito e si era formato un ristagno

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

di liquido scuro e maleodorante con visibile filtrazione dal terreno e dal cordolo in cemento.

Si prelevavano quindi due campioni di suolo:

- CP1 - prelevato alle ore 12.50 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia - campione medio composito di suolo circostante le quattro vasche. Il campione era destinato alla determinazione di metalli, idrocarburi > C12, idrocarburi ≤ C12, VOC.
- CP2 - prelevato alle ore 15.50 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia - campione medio composito di suolo tra le vasche e la zona del biofiltro. Il campione era destinato alla determinazione di metalli e degli idrocarburi > C12.

La parte ha comunicato al DAR l'attivazione le procedure ex art. 242 del D. Lgs. 152/2006 (v. nota citata a margine al punto 26), Allegato M). Con la nota citata a margine al punto 27) (Allegato N), il DAR ha attribuito il codice identificativo del sito potenzialmente contaminato.

Si sono fatte prove di tenuta del vecchio circuito del percolato e del circuito delle acque meteoriche, non rilevando perdite sul terreno di Sicilsaldo.

Si è proceduto allo svuotamento delle 4 vasche interrate, dopo verifica freaticometrica del livello residuo, che ha confermato il mantenimento del livello.

Si acquisiva registro di carico/scarico di rifiuto urbano parzialmente compostato afferente al codice EER 190501, relativamente agli anni 2021 e 2022, rilevando che nel 2021 erano stati scaricati 6.299.640 Kg e nel 2022 (fino al 11/02/2022) 347.640 Kg di tale rifiuto, avviato alla discarica di c.da Timpazzo, agro di Gela (CL).

Si sono acquisiti DDT del 2022 relativi alla vendita di compost di qualità a due azienda agricole.

Si acquisiva registro di carico/scarico di sovrallito afferente al codice EER 191212, rilevando che nel 2022, alla data del 11/02/2022 erano stati scaricati 60.100 Kg, avviati alla discarica di c.da Timpazzo, agro di Gela (CL).

Si sono acquisiti i FIR relativi allo smaltimento di percolato di discarica afferente al codice EER 190703, relativi agli anni 2021 e 2022.

Il NOE prescriveva alla Ditta l'invio di ulteriore documentazione (formulari EER 191212, EER 190501, DDT compost di qualità dal 2021).

Tale richiesta è stata parzialmente evasa dalla Ditta, dopo il sollecito citato a margine al punto 43) (allegato AA), riscontrando con la nota citata a margine al punto 44) (Allegato BB).

In particolare, non risulta che la Ditta abbia inviato i DDT relativi alla vendita del compost nell'anno 2021.

Contestualmente, nel corso della giornata il Dott. Casalino (nominato ausiliario di UPG) concludeva i rilevamenti tomografici richiesti dalla Procura.

In relazione alle attività esperte il NOE ha relazionato con nota prot. n. 87/19-2021 del 16/04/2022, acquisita in data 19/04/2022 al prot. n. 20303 [citata a margine al punto 28)]

ATTIVITÀ DEL 10/05/2022 [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia del 10/05/2022, registrato in data 11/05/2022 al prot. n. 24698; per refuso di stampa la data di campionamento riportata nel verbale è errata, verbale citato a margine al punto 29), Allegato O].

In tale data, personale dell'ARPA Sicilia, congiuntamente al Dott. Casalino ha eseguito un accesso presso la ditta Sicilsaldo, al fine di effettuare alcune verifiche sul sito

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

(finalizzato a completare il quadro conoscitivo funzionale alla relazione tomografica finale).

Nel corso dell'ispezione veniva verificato che l'allagamento, che nei giorni precedenti si era notevolmente ridotto, aveva ripreso volume palesandosi la presenza di liquido bruno e maleodorante per una superficie di circa 200 m² e una profondità di circa 30 cm.

Da questo liquido è stato prelevato un campione.

ATTIVITÀ DEL 17/05/2022 [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/Capitaneria di Porto di Gela del 17/05/2022, registrato in data 18/05/2022 al prot. n. 26010, citato a margine al punto 31), Allegato Q: Contestazione e richiesta di annullamento del campionamento del 17/05/2022 e delle analisi da parte della Ditta prot. n. 778/2022 del 23/06/2022, acquisita in data 24/06/2022 al prot. n. 33771, con allegata e-mail del a firma del Laboratorio di Analisi Dott. V. Sorce di Mazzarino (CL), citati a margine al punto 34), Allegato T]

In tale data personale di ARPA Sicilia, congiuntamente a personale della Capitaneria di Porto di Gela si è recato presso l'azienda Sicilsaldo per eseguire un campionamento di liquido percolante dal di sotto della pavimentazione della ditta ATO Ambiente CL2 nel fondo della ditta Sicilsaldo.

L'attività è stata svolta a seguito di segnalazione telefonica al Direttore dell'UOC Attività Produttive Area Centrale di ARPA Sicilia, con la quale veniva rappresentata la fuoriuscita sopra descritta.

Lo stesso, essendo a conoscenza che nel territorio del Comune di Gela stavano eseguendo attività tecnica due dipendenti dell'UOC AERCA/SIN di ARPA Sicilia, chiedeva il loro intervento congiuntamente alla Capitaneria di Porto di Gela (che ha messo a disposizione un'asta telescopica e i recipienti per il campionamento), in modo da potere esperire le attività nella flagranza di un eventuale reato ambientale.

Il personale intervenuto, prelevava mediante asta telescopica in campione istantaneo di liquido maleodorante trafilante da un'apertura presente alla base della recinzione posta a confine tra la ditta ATO Ambiente CL2 e Sicilsaldo.

Il campionamento è stato eseguito in contraddittorio con le Parti; il campione è stato regolarmente sigillato, trasportato in contenitore refrigerato e alla ditta ATO CL2 sono state date tutte le garanzie di legge per partecipare alle operazioni analitiche.

Il laboratorio ARPA Sicilia di Ragusa ha redatto regolare verbale di apertura campione e inizio attività analitica [citato a margine al punto 32), Allegato R].

Successivamente, la Ditta ATO Ambiente CL2 ha contestato il campionamento; riguardo a dette contestazioni, la scrivente UOC esprime le proprie controdeduzioni come riportato nella discussione dei risultati analitici.

ATTIVITÀ DEL 19/05/2022 [Verbale di campionamento ARPA Sicilia del 19/05/2022, registrato in data 20/05/2022 al prot. n. 26852, citato a margine al punto 36), Allegato V; Contestazione e richiesta di annullamento dei campionamenti del 19/05/2022 e delle analisi da parte della Ditta prot. n. 800/2022 del 28/06/2022, acquisita in data 30/06/2022 al prot. n. 34617, citata a margine al punto 39), Allegato Y]

In tale data personale di ARPA Sicilia ha eseguito un accesso presso la ditta ATO Ambiente CL2 al fine di prelevare campioni di compost per la determinazione dell'Indice Respiriometrico Dinamico Potenziale (IRDP).

Alla presenza della Parte, il personale intervenuto prelevava attraverso l'ausilio di una pala meccanica materiale che aveva completato il ciclo di maturazione, individuato con la dicitura "gennaio 2022", indicato con lotti n. 1 e nn. 2-3. Tale materiale veniva dapprima accatastato sulla platea e quindi spianato, omogeneizzato e

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

disposto mediante vanga per uno spessore di circa 20 cm. Creato un rettangolo, diviso in quattro settori, da due di essi posti in diagonale di riempivano, mediante il metodo della quartatura, due sacchi per un peso complessivo di circa 30 Kg.

Analogamente, si procedeva a prelevare mediante una vanga materiale che aveva completato il ciclo di maturazione, individuato con la dicitura "marzo 2022"; di questo materiale, dopo quartatura, si riempiva un sacco per un peso di circa 15 Kg.

I sacchi sono stati sigillati, muniti di cartellino identificativo controfirmato dal verbalizzanti e dalla Parte; alla Parte sono state fornite le garanzie di legge onde consentire di partecipare alle operazioni analitiche.

Il laboratorio ARPA Sicilia di Siracusa ha redatto regolare verbale di apertura campione e inizio attività analitica [citato a margine al punto 37). Allegato W].

Successivamente, la Ditta ha contestato i campionamenti; riguardo a dette contestazioni, la scrivente UOC esprime le proprie controdeduzioni come riportato nella discussione dei risultati analitici.

ATTIVITÀ DEL 23/06/2022 (verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/NOE del 23/06/2022, registrata in data 24/06/2022 al prot. n. 33690, CITATO A MARGINE AL PUNTO 41), Allegato Z).

In tale data personale di ARPA Sicilia e personale del NOE di Palermo eseguivano un'ispezione al fine di presenziare alle operazioni di rimozione delle quattro vasche interraste di raccolta del percolato. Nel corso dell'ispezione sono stati eseguiti due campionamenti di suolo inriso da percolato, in contraddittorio con il tecnico della Parte. Si è in attesa dell'emissione dei rapporti di prova.

Riguardo alle attività svolte il NOE ha relazionato con la nota prot. n. 87/24-2021 del 23/06/2022, acquisita in data 27/06/2022 al prot. n. 33892 [citata a margine al punto 42)].

A complemento delle attività ispettive sopra descritte vi sono i seguenti documenti:

- Relazione sulle indagini geofisiche a firma del Dott. Luigi Casalino, datata 14/06/2022, acquisita in pari data al prot. n. 31663 [citata a margine al punto 40)].
- Richiesta urgente di documentazione inviata da ARPA Sicilia alla ditta ATO Ambiente CL2, nota prot. n. 33901 del 27/06/2022 [citata a margine al punto 43)].
- Riconcontro della Ditta prot. n. 826/2022 del 01/07/2022, acquisito in data 04/07/2022 al prot. n. 35236 [citata a margine al punto 44)].

ESITI DEGLI ACCERTAMENTI ANALITICI

ESITI DEGLI ACCERTAMENTI ESEGUITI SULLE MATRICI LIQUIDE (Rapporti di prova emessi dal Laboratorio ARPA Sicilia di Ragusa n. 202107740.01 del 19/11/2021, relativo a un campione di percolato prodotto dall'impianto ATO Ambiente CL2 prelevato in data 12/10/2021, emarginato al punto 12), Allegato D, n. 202107988.01 del 16/11/2021, relativo a un campione di liquido scuro prelevato presso SICILSALDO in data 19/10/2021, emarginato al punto 13), Allegato E; n. 202203277.01 del 16/05/2022, relativo a un campione di liquido scuro prelevato all'interno delle vasche interraste di ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022; n. 202203278.01 del 21/04/2022

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

relativo a un campione di liquido scuro prelevato sul piazzale adiacente alle vasche interrare ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022; n. 202203279.01 del 16/05/2022, relativo a un campione di percolato prodotto dall'impianto ATO Ambiente CL2, prelevato dalla cisterna fuori terra in data 11/04/2022; n. 202203280.01 del 21/04/2022, campione di liquido scuro prelevato da un pozzetto della rete di raccolta del percolato di ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022, emarginati al punto 23), Allegato J, n. 202203743.01 del 30/05/2022, relativo a un campione di liquido scuro prelevato presso SICILSALDO in data 10/05/2022, emarginato al punto 30), Allegato P; n. 202203821.01 del 30/05/2022, relativo a un campione di liquido scuro percolante da ATO Ambiente CL2 nel terreno SICILSALDO in data 17/05/2022, emarginato al punto 33), Allegato S].

Nella tabella sottostante vengono riassunti i risultati analitici più significativi ai fini della presente relazione relativi ai campioni sopra indicati.

Parametro	U.M.	RDP 202107740.0 1 del 19/11/21 Percolato ATO Ambiente CL2 12/10/21	RDP 202107988.0 1 del 15/11/21 liquido scuro prelevato presso SICILSALDO O.H. 19/10/21	RDP 202203277.0 1 del 16/05/22 CP1 - percolato interno vasche interrate ATO Ambiente CL2 11/04/22	RDP 202203278.0 1 del 21/04/22 CP2 - liquido sul piazzale ATO Ambiente CL2 11/04/22	RDP 202203279.0 1 del 16/05/22 CP3 - percolato cisterna di raccolta fuori terra ATO Ambiente CL2 11/04/22	RDP 202203280.0 1 del 21/04/22 CP4 - liquido nel pozzetto rete di raccolta percolato ATO Ambiente CL2 11/04/22	RDP 202203743.0 1 del 30/05/22 liquido prelevato dal laghetto presso SICILSALDO O.H.03/22	RDP 202203821.0 1 del 30/05/22 liquido percolante da ATO Ambiente CL2 nel terreno SICILSALDO O.H.03/22
Iidrocaburi Frazione volatile	ug/L	15103	n.d.	42820	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Iidrocaburi Frazione estraiibile	ug/L	45400	n.d.	1690	n.d.	1100	n.d.	n.d.	n.d.
Iidrocaburi totali	ug/L	60505	n.d.	44510	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
pH	Unità pH	4,29	7,24	4,49	4,86	4,39	4,83	n.d.	4,98
BOD5	mg/L O ₂	> 40000	n.d.	> 2000	> 2000	> 2000	> 2000	2189	n.d.
COD	mg/L O ₂	103000	50435	95350	72090	54650	67440	7861	75500
Solfati	mg/L	607	27,8	451	638	273	436	n.d.	n.d.
Cloruri	mg/L	3460	3113	4118	3479	2290	3152	n.d.	n.d.
Fluoruri	mg/L	<0,2	<0,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo totale	mg/L P	2270	90,5	460	272	273	475	11,7	n.d.
Ammonio	mg/L NH ₄	169	1842	884	652	301	543	218	1360
Azoto nitroso	mg/L N	0,0273	<0,004	<0,002	0,31	<0,002	<0,002	< 0,34	< 0,02
Azoto nitrico	mg/L N	4,5	<0,23	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	< 1,15	n.d.
Conducibilità a 20 °C	µS/cm	20200	24040	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	22560
Azoto Totale	mg/L N	3419	1941	3387	2642	1845	2370	n.d.	n.d.
Calcio	mg/L	5661	2542	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Magnesio	mg/L	458	368	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sodio	mg/L	2024	1833	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Potassio	mg/L	2913	2564	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Alluminio	mg/L	34,2	7,41	38,2	n.d.	25,2	n.d.	n.d.	n.d.
Antimonio	mg/L	0,0229	0,011	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

Arsenico	mg/L	0,173	0,201	0,218	n.d.	0,198	n.d.	n.d.	n.d.
Bario	mg/L	1,87	0,463	1,68	n.d.	1,13	n.d.	n.d.	n.d.
Berillio	mg/L	0,00083	<0,0003	0,00093	n.d.	0,00051	n.d.	n.d.	n.d.
Boro	mg/L	1,54	1,17	2,12	n.d.	1,25	n.d.	n.d.	n.d.
Cadmio	mg/L	0,0066	<0,005	0,007	n.d.	0,0028	n.d.	n.d.	n.d.
Cobalto	mg/L	0,0801	0,0438	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cromo totale	mg/L	0,436	<0,2	0,33	n.d.	<0,2	n.d.	n.d.	n.d.
Ferro	mg/L	396	117	378	n.d.	275	n.d.	n.d.	n.d.
Manganese	mg/L	13	4,37	20,1	n.d.	11	n.d.	n.d.	n.d.
Mercurio	mg/L	0,00799	<0,001	0,003	n.d.	<0,001	n.d.	n.d.	n.d.
Nichel	mg/L	0,326	0,179	0,323	n.d.	0,202	n.d.	n.d.	n.d.
Piombo	mg/L	0,249	0,025	0,059	n.d.	0,035	n.d.	n.d.	n.d.
Rame	mg/L	1,72	0,079	0,317	n.d.	0,453	n.d.	n.d.	n.d.
Selenio	mg/L	0,034	0,011	0,041	n.d.	0,024	n.d.	n.d.	n.d.
Vanadio	mg/L	0,0783	0,0675	0,077	n.d.	0,0469	n.d.	n.d.	n.d.
Zinco	mg/L	9,83	0,85	6,63	n.d.	3,97	n.d.	n.d.	n.d.
Molibdeno	mg/L	0,163	0,0467	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Stagno	mg/L	0,0363	0,00448	0,0294	n.d.	0,0181	n.d.	n.d.	n.d.
Tallio	mg/L	0,00067	0,00011	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Uranio	mg/L	0,0073	0,0013	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Escherichia coli	UFC/100 ml	n.d.	n.d.	6,50E+07	n.d.	7,30E+07	n.d.	6,70E+06	n.d.
Benzene	µg/L	0,86	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Toluene	µg/L	4,01	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Etilbenzene	µg/L	1,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Meta xylene + para xylene	µg/L	4,82	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Stirene	µg/L	3,26	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Somma Solventi Organici Aromatici	µg/L	14,55	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Clorometano	µg/L	6,19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tricloro etilene	µg/L	3,46	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
1,2-Dicloro propano	µg/L	2,98	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
1,1,1-Tricloroetano	µg/L	0,72	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tetracloro etilene	µg/L	0,55	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
1,1,2,2-Tetracloro etano	µg/L	7,35	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Somma Solventi Clorurati	µg/L	18,27	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tensioattivi anionici MBAS	mg/L	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1	4,01

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

Dall'esame dei dati riportati in tabella si deduce quanto segue:

- *il percolato prodotto dalla ditta ATO Ambiente CL2 è caratterizzato da valori elevatissimi di indici di carico organico (COD, BOD5), nutrienti (Ammonio, Fosforo totale, azoto totale), Conducibilità ed Escherichia coli (quest'ultimo intorno a 65.000.000 UFC/100 ml); sono presenti inoltre sali disciolti, idrocarburi, metalli e Composti organici Volatili (VOC); il pH è sempre acido compreso tra 4 e 5;*
- *tutti i campioni prelevati presso ATO Ambiente CL2 sono costituiti da percolato, a prova del fatto che in data 11/04/2022 era presente uno sversamento di percolato sul suolo e nel sottosuolo;*
- *i campioni prelevati presso la ditta SICILSALDO, sia nel laghetto formatosi sia nel corso dell'evento di percolamento del 17/05/2022, sono caratterizzati da elevato COD, ben superiore ai valori delle acque reflue urbane (per queste il COD normalmente non supera 1000 mg/l O₂ - fonte: De Feo, De Gisi, Galasso - Acque reflue progettazione e gestione di impianti per il trattamento e lo smaltimento). Il campione prelevato in data 10/05/2022 presenta valori inferiori rispetto agli altri campioni, probabilmente perché il terreno aveva subito nei giorni precedenti un prosciugamento, dovuto alle alte temperature, e a causa delle successive piogge aveva subito una significativa diluizione;*
- *particolarmente importante è il campione prelevato in data 17/05/2022, nella flagranza del reato. Esso è caratterizzato da elevati valori di COD, Conducibilità, ione Ammonio e da un valore di pH acido. Da un confronto con i dati del percolato prodotto dalla ditta ATO Ambiente CL2, risulta evidente la piena corrispondenza dei valori di COD, Conducibilità e pH, pertanto si può affermare che si tratta di percolato prodotto dalla ditta ATO Ambiente CL2, riversato sul fondo di Sicilsaldo.*

In merito alle contestazioni prodotte dalla ditta ATO Ambiente CL2 con nota prot. n. 778/2022 del 23/06/2022, acquisita in data 24/06/2022 al prot. n. 33771, con allegata e-mail del a firma del Laboratorio di Analisi Dott. V. Sorce di Mazzarino (CL), di seguito si contraddeduce punto per punto quanto asserito dalla ditta, premettendo che alla Parte sono state date tutte le garanzie di legge:

- *nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "in data 17/05/2022 ARPA effettua un campionamento... (omissis) senza procedere alla stabilizzazione del campione" e analogamente l'e-mail a firma del Dott. Sorce riporta: "nella redazione del verbale non vengono indicati... (omissis) eventuali stabilizzanti aggiunti al campione".*
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** *come si evince dalla lettura del verbale del 17/05/2022, ARPA Sicilia ha prelevato due aliquote consistenti in un contenitore in PE da 2000 ml e un contenitore sterile da 125 ml. Nel verbale non viene citata la presenza di stabilizzanti perché non ne sono stati aggiunti. Tenendo conto dei parametri determinati (pH, COD, Ammonio, Conducibilità e Tensioattivi anionici), si rappresenta quanto segue:
I metodi APAT IRSA-CNR 29/2003, alla sezione 1000, parte 1030, paragrafo 5 [citati a margine al punto 35], Allegato U] riportano una tabella relativa alla stabilizzazione dei campioni:*
 - *Ammonio, Conducibilità e Tensioattivi richiedono la sola refrigerazione, se analizzati entro 24 ore dal prelievo, come nella fattispecie (prelievo: ore 10:30-12:00 del 17/05/2022; apertura campione: ore 09:00 del 18/05/2022);*
 - *COD richiede l'analisi immediata se non stabilizzato. Tuttavia, come espresso nella parte 5130, paragrafo 4 dei suddetti metodi APAT IRSA-CNR 29/2003 [citati a margine al punto 35], Allegato U] l'analisi*

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

immediata è necessaria "al fine di evitare eventuali perdite conseguenti ad ossidazione biologica delle sostanze organiche", ciò significa che un'analisi di COD non immediata può condurre ad una riduzione del suo valore e non ad un incremento, quindi la circostanza non costituisce alcuna penalizzazione per la parte;

➤ *più richiede la sola refrigerazione, se rilevato entro 6 ore dal prelievo. La misura effettuata il giorno dopo non si ritiene che abbia potuto portare a variazioni significative, peraltro queste condizioni sono simili per tutti i campioni analizzati anche in passato.*

- *nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "nella redazione del verbale non sono stati indicati il metodo di campionamento e la analisi oggetto di verifica" e analogamente dichiara l'e-mail a firma del Dott. Sorce aggiungendo: "le tipologie di analisi stabilite dall'Autorità Competente non soddisfano i criteri di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. al fine di caratterizzare e classificare un rifiuto" e ancora "all'atto dell'analisi i tecnici dell'ARPA decidono di effettuare la ricerca dei seguenti analiti: COD, Ammonio, nitrati, tensioattivi ed E. coli".*
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** *come si evince dalla lettura del verbale del 17/05/2022, ARPA Sicilia ha prelevato un campione di liquido istantaneo, indicando peraltro il metodo di campionamento. Per quanto attiene alla scelta dei parametri da analizzare, essi erano già stati scelti dallo scrivente in sede di campionamento e comunicati per le vie brevi ai tecnici che hanno eseguito i prelievi; in ogni caso le osservazioni della Ditta non rilevano in quanto: alla ditta non è stata fornita alcuna aliquota (come si rileva nel verbale), pertanto la Ditta non è tenuta a conoscere in anticipo le ricerche analitiche che l'ARPA Sicilia intende eseguire, in quanto non è previsto alcun confronto con la Parte; nel verbale di prelievo i tecnici di ARPA Sicilia dichiarano: "il campionamento odierno è finalizzato a determinare la natura del liquido", pertanto le finalità sono chiaramente indicate e non hanno nulla a che vedere con la classificazione e la caratterizzazione del rifiuto; dalla lettura del verbale di apertura e inizio analisi (citato a margine al punto 32), Allegato R) non risulta che i tecnici del laboratorio abbiano deciso di loro iniziativa quali analisi eseguire, infatti gli stessi hanno solo rappresentato che l'aliquota per la determinazione dell'Escherichia coli era insufficiente ad eseguire l'analisi, mentre riguardo agli altri analiti nulla osservano. A tale proposito, appare utile rappresentare che il laboratorio viene a conoscenza per tempo dei parametri da analizzare, grazie alla trasmissione della scheda di richiesta analisi, compilata dai tecnici una volta fatto ritorno alla sede di servizio, trasmessa via e-LIMS attraverso l'apposito sistema informatico dell'Agenzia.*
- *nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "all'atto delle analisi i tecnici dell'ARPA... (omissis) decisero di effettuare la ricerca degli analiti... (omissis) e non dell'Escherichia coli per mancanza di quantitativo campionato. Parametro quest'ultimo, a parere dello scrivente, fondamentale per capire la natura del rifiuto e la sua origine"*
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** *le osservazioni della Ditta non rilevano, in quanto basate sul falso convincimento che il batterio Escherichia coli sia esclusivamente presente nei reflui fognari. Infatti, come dimostrato dal rapporto di prova n. 202203277.01 del 16/05/2022, relativo al campione di percolato prelevato all'interno vasche interrato ATO Ambiente CL2 in data*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

11/04/2022 e dal rapporto di prova n. 202203279.01 del 16/05/2022 relativo al campione di percolato prelevato dalla cisterna di raccolta fuori terra di ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022, nel percolato esiste una elevatissima concentrazione di Escherichia coli (circa 65.000.000 UFC/100 ml), pertanto la sua presenza non assume carattere discriminante tra percolato e refluo urbano.

Alla luce di quanto sopra esposto, le osservazioni della Ditta risultano nel tutto strumentali, finalizzate ad inficiare un campione fondamentale per contestare la flagranza del reato. Tale atteggiamento da parte della Ditta non può che confermare la consapevolezza da parte della stessa delle proprie responsabilità sul fatto.

INDAGINI GEOFISICHE SVOLTE [Relazione sulle indagini geofisiche a firma del Dott. Luigi Casalino, datata 14/06/2022, acquisita in pari data al prot. n. 31665, citata a margine al punto 40)]

Dalla lettura della relazione prodotta dal geologo Dott. Luigi Casalino si evince quanto segue:

- *sotto la pavimentazione della ditta ATO Ambiente CL2 sono presenti due zone di circolazione/accumulo di percolato, posizionati vicino al confine Sud-Est con l'impianto Sicilsaldo, come da planimetria allegata a detta relazione e come da aerofotogrammetria allegata [citata a margine ai punti 46) e 47). Allegati DD ed EE];*
- *dalle suddette zone si realizza una diffusione sotterranea di detto percolato verso l'impianto SICILSALDO; di questi due punti di diffusione, uno (posizionato prossimamente all'angolo Sud-Est) è stato evidenziato nel corso dell'ispezione del 17/05/2022, l'altro molto più copioso (posizionato sempre a Sud-Est di fronte allo stabile adibito ad uffici) è invisibile ma ha un impatto ancora più consistente sul suolo di Sicilsaldo;*
- *pertanto, il processo di diffusione del percolato è molto più esteso e diffuso di quanto appare in superficie e non è configurabile con un evento isolato ma rappresenta un indicatore della presenza di circolazioni ipodermiche di fluidi di percolazione che si sviluppano nel sottosuolo.*

A parere dello scrivente, è molto probabile che a seguito delle piogge, l'infiltrazione di acqua piovana al di sotto della pavimentazione crei una ulteriore movimentazione del percolato che si manifesta in macroscopici sversamenti nell'area di Sicilsaldo.

ESITI DEGLI ACCERTAMENTI ESEGUITI SULLA MATRICE SUOLO [Rapporti di prova emessi dal Laboratorio ARPA Sicilia di Ragusa n. 202107990.01 del 21/12/2021, relativo a un campione di suolo intriso di percolato prelevato presso Sicilsaldo in data 19/10/2021; n. 202107991.01 del 21/12/2021, relativo a un campione di suolo "bianco" prelevato presso SICILSALDO in data 19/10/2021 citati a margine al punto 48), Allegato FF; n. 202203320.01 del 30/05/2022, relativo a un campione di suolo intriso di percolato prelevato presso ATO Ambiente CL2 in data 12/04/2022, citato a margine al punto 25), Allegato L].

Sui tutti i campioni sono stati determinati i metalli; sui campioni prelevati in data 19/10/2021 è stato ricercato anche il COD sull'eluato, mentre sul campione 202203320.01 sono stati ricercati anche gli idrocarburi > C12.

Nella tabella seguente vengono riassunti i risultati analitici relativi ai campioni sopra indicati, messi a confronto con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (di

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

seguita CSC) stabiliti dalla Tabella 1, colonna B (orec uso commerciale e industriale).
Allegato 5, Titolo V, parte quarta del D. Lgs. 152/2006.

Non tutti i campioni prelevati sono stati già analizzati, pertanto ci si riserva di comunicarne gli esiti qualora manifestino aspetti significativamente differenti rispetto a quelli sotto riportati

PARAMETRI	UNITA	RDP 202107990.01 del 11/12/2021 CP2 suolo - prelevato presso SICILSALDO # 19/10/2021	RDP 202107991.01 del 21/12/2021 CP3 - suolo (bianco) prelevato presso SICILSALDO # 19/10/2021	RDP 202203320.01 del 30/05/2022 CP3 - suolo prelevato tra le vasche e il biofiltro c/o ATO CL2 # 12/04/2022	CSC D.Lgs. 152/2006 tab. 1, alr. 5, titolo V, parte quarta - USO COMMERCIALE
Antimonio	mg/Kg s.s.	0,86	0,32	0,8	30
Arsenico	mg/Kg s.s.	8,13	5,25	12,8	50
Berillio	mg/Kg s.s.	0,262	0,263	0,788	10
Cadmio	mg/Kg s.s.	0,398	0,22	0,264	10
Cobalto	mg/Kg s.s.	8,34	4,67	7,35	250
Cromo totale	mg/Kg s.s.	29,9	17	43,8	800
Mercurio	mg/Kg s.s.	0,057	<0,01	0,743	5
Nichel	mg/Kg s.s.	20,3	14,4	26,9	500
Piombo	mg/Kg s.s.	10,8	10,7	17,1	1000
Rame	mg/Kg s.s.	30,7	10,8	20	600
Selenio	mg/Kg s.s.	1,3	1,04	1,07	15
Stagno	mg/Kg s.s.	2,26	0,536	4,53	330
Tallio	mg/Kg s.s.	0,079	0,063	0,163	10
Vanadio	mg/Kg s.s.	30,1	24	63,7	250
Zinco	mg/Kg s.s.	392	41,8	82,2	1500
HC pesanti >C12	mg/Kg s.s.	n.d.	n.d.	17,8	750
Umidità a 105°C	% p/p	n.d.	n.d.	20,51	
Scheletro	% p/p	n.d.	n.d.	9,32	
COD	mg/l di O2	36649	14,6	n.d.	

Dalla disamina dei risultati analitici sopra riportati si evidenzia quanto segue:

- i campioni intrisi di percolato presentano contenuti di metalli pesanti e di carico organico superiori a quelli del bianco ambientale;
- in base ai parametri determinati, in nessun campione si rilevano superamenti delle CSC. Tuttavia, per motivi igienico-sanitari, tenuto conto del notevole carico organico presente (che può determinare emissioni odorigene moleste nonché proliferare di insetti e microorganismi), la ditta ATO Ambiente CL2 deve attivare le procedure previste dall'art. 192, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, che prescrive: "chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi"

ESITI DEGLI ACCERTAMENTI ESEGUITI SUL COMPOST (Rapporti di prova emessi dal Laboratorio ARPA Sicilia di Siracusa n. 202107743 01/E4 del 02/12/2021, relativo a un campione di compost prodotto a fine lavorazione, in uscita, prelevato in data 12/10/2021, citato a margine al punto 16), Allegato F; n. 202204040.01 del 06/07/2022, relativo a un campione di compost individuato come avente fine maturazione gennaio 2022, prelevato in data 19/05/2022; n. 202204041.01 del 06/07/2022, relativo a

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

un campione di compost individuato come avente fine maturazione marzo 2022, prelevato in data 19/05/2022, citati a margine al punto 38), Allegato X].

Si premette che la Ditta è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la produzione di compost di qualità, giusto D.D.S. n. 114 del 03/05/2010 emesso dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità [citato a margine al punto 1), Allegato III].

Nella tabella seguente vengono riassunti i risultati analitici relativi ai campioni sopra indicati, messi a confronto con i limiti stabiliti dall'Ordinanza Commissariale del 29/05/2002, e ai limiti imposti dal D. M. 27/09/2010.

In particolare, l'Ordinanza Commissariale 29/05/2002 di emanazione delle "Linee Guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 27 del 14/06/2002, prevede che, nella produzione di compost, la fase attiva debba generare un prodotto in uscita con Indice Respirometrico Dinamico Potenziale (IRDP) $< 1000 \text{ mg O}_2/(\text{Kg S.V.} \times \text{h})$ e, inoltre, che il prodotto in uscita dalla fase di maturazione (curing) debba avere un IRDP $< 500 \text{ mg O}_2/(\text{Kg S.V.} \times \text{h})$.

Il D.M. 27/09/2010 (che definisce "i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica") sancisce [all'art. 6, comma 7, lettera g)] che possono essere ammessi in discarica per rifiuti non pericolosi i rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti urbani purché presentino un IRDP non superiore a $1000 \text{ mg O}_2/(\text{kg S.V.} \times \text{h})$.

PARAMETRO	UNITA'	RISULTATO Rapporto di Prova n. 202107745.01/ E4 del 02/12/2021: campione prelevato il 12/10/2021	RISULTATO Rapporto di Prova n. 202204040.0 I del 06/07/2022: Campione prelevato il 19/05/2022 fine maturazione Gennaio 2022	RISULTATO Rapporto di Prova n. 202204041.0 I del 06/07/2022: Campione prelevato il 19/05/2022 fine maturazione Marzo 2022	LIMITI O.C. 29/05/2002 per il compost in uscita dalla fase di maturazione (curing)	LIMITI D.M. 27/09/2010 per il compost in uscita dalla fase di maturazione (curing)
IRDP	$\text{mg O}_2/(\text{kg S.V.} \times \text{h})$	$2092,31 \pm 648,6$	2956 ± 258	5259 ± 1125	< 500	≤ 1000

Dalla disamina dei risultati riportati in tabella, si deduce che, anche volendo utilizzare il limite più favorevole alla ditta, il compost in uscita dall'impianto non è conforme all'atto autorizzatorio, conseguentemente la produzione ottenuta non assume i requisiti di una Materia Prima Seconda (MPS), resta soggetto alla normativa dei rifiuti ed ugualmente non è conforme alla normativa correlata.

Si osserva, inoltre, che l'IRDP rilevato sui campioni non è mai risultato inferiore a $2000 \text{ mg O}_2/(\text{kg S.V.} \times \text{h})$, manifestando un problema di gestione del materiale che, evidentemente, non subisce un trattamento adeguato alla riduzione della materia organica fermentescibile ivi presente.

In merito alle contestazioni prodotte dalla ditta ATO Ambiente CL2 con nota prot. n. 800/2022 del 28/06/2022, acquisita in data 30/06/2022 al prot. n. 34617, con allegata nota di Progitec s.r.l. del 28/06/2022 [citata a margine al punto 39), Allegato Y], di

4

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

seguito si controdeduce punto per punto quanto asserito dalla Parte, premettendo che alla stessa sono state date tutte le garanzie di legge

- nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "in data 19/05/2022 ARPA effettuava a impianto chiuso, senza la presenza di personale tecnico in capo ad ATO CL2 S.p.A. un campionamento di composti ACM (ammendante compostato misto) su cumuli in fase di completamento della maturazione ossidativa".
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** come si evince dalla lettura del verbale del 19/05/2022, il campionamento è stato eseguito alla presenza del sig. Rizzo Domenico, segretario della società, il quale ha consentito l'accesso all'impianto e l'esecuzione delle operazioni di campionamento; peraltro, presso l'impianto erano presenti diversi operai che hanno adjuvato i funzionari di ARPA Sicilia ad eseguire i prelievi. Premesso che i cumuli si trovavano disposti nell'area di maturazione lenta, la Ditta si contraddice, quando afferma che i cumuli erano in fase di completamento della maturazione, visto che l'art. 4 dell'autorizzazione stabilisce che il periodo di maturazione lenta sia di 51 giorni, e che quindi entrambi i materiali avrebbero dovuto avere completato ampiamente il ciclo di maturazione (per il cumulo "gennaio 2022" da 108 giorni e per il cumulo "marzo 2022" da 49 giorni), come contraddistinti dai rispettivi cartelli di tracciamento citati dalla Ditta nella nota di contestazione
- nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "in difformità da quanto riportato nel verbale non sono state rispettate le procedure previste dalla normativa di riferimento in materia di campionamento in quanto sono stati prelevati campioni puntuali da due cumuli differenti per grado di maturazione depositati presso il capannone di miscelazione, entrambi contraddistinti dai rispettivi cartelli di iracciamento, senza utilizzare i classici metodi di quartatura per la formazione dei campioni medio-compositi".
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** per quanto attiene al cumulo "gennaio 2022", il prelievo è stato effettuato attraverso una pala meccanica, questo sistema consente di prelevare con una o due palate una quantità eterogenea di materiale (dalla superficie e dal centro del cumulo) in modo molto più efficace rispetto al prelievo di vari incrementi eseguiti ad esempio con una sassola o con una vanga; il campione prelevato con la pala meccanica, pertanto, costituisce esso stesso un campione composito. Una volta fatto, il prelievo (che è corrisposto a diverse decine di Kg di materiale) è stata eseguita la quartatura, per estrarre il campione medio composito, come dimostra la fotografia allegata (Allegato CC) dalla quale risultano evidenti i quattro cumuli di quartatura. Si rappresenta, a tale proposito, che ogni aliquota di materiale campionato è stata pari a circa 15 Kg e che quindi non ha senso parlare di "prelievo puntuale" vista l'entità del campione costruito. Riguardo al cumulo individuato col nome "marzo 2022", poiché si presentava in luogo angusto che non ha consentito l'uso della pala meccanica, un operaio ha effettuato i prelievi mediante vanga. Poiché per propria comodità l'operaio stava prelevando il campione solo dalla superficie del cumulo, è stato invitato a fare prelievi a diverse profondità del cumulo, in modo da ottenere un campione composito. Al riguardo, sono stati necessari circa una decina di incrementi (palate) per potere ottenere il campione che poi è stato soggetto a quartatura.
- nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "i campioni in oggetto pertanto... (omissis) non possono essere considerati in alcun modo rappresentativi, né tanto

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

meno può considerarsi indice di avvenuta maturazione "esclusivamente" il tempo previsto per la stessa, se non supportato da un certificato analitico che l'attesti".
CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA: tenuto conto che l'autorizzazione prevede un periodo di maturazione minima di 51 giorni, qualora la Ditta avesse ravvisato la necessità di un periodo di maturazione superiore, avrebbe dovuto opportunamente chiedere una modifica all'autorizzazione, chiedendo di conseguenza una modifica finalizzata al trattamento di un quantitativo di rifiuti inferiore rispetto a quelli autorizzati, con conseguente riduzione delle potenzialità dell'impianto. Tanto, evidentemente, non è stato fatto con la palese consapevolezza da parte della Ditta (come dichiarato dalla stessa) di non riuscire ad ottenere compost di qualità nei tempi prescritti dall'autorizzazione e, nello stesso tempo, con la volontà di mantenere lo stesso giro di affari; anzi ha addirittura richiesto un incremento delle potenzialità d'impianto, come descritto nel successivo paragrafo. Quindi, correttamente ha operato l'Agenzia, prelevando compost che avrebbe dovuto avere ultimato la maturazione da diversi giorni. Peraltro, il mantenimento di una simile quantità di rifiuto in impianto (sicuramente superiore a 30 m³), per un periodo superiore a tre mesi, costituisce reato per superamento dei limiti temporali, per il deposito temporaneo di rifiuti, stabiliti dall'art. 185-bis, comma 2, alinea b) del D. Lgs. 152/2006. Il fatto è sanzionato dall'art. 256, comma 1, alinea a) del D. Lgs., 152/2006.

Alla luce di quanto sopra esposto, le osservazioni della Ditta risultano nel tutto strumentali, tese unicamente a screditare le attività svolte dall'Agenzia. Tale atteggiamento da parte della Ditta non può che confermare la consapevolezza da parte della stessa dell'impossibilità di ottenere compost conforme all'atto autorizzatorio.

VERIFICHE IMPIANTISTICHE

Si premette che l'impianto in oggetto è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la produzione di compost di qualità, con D.D.S. n. 114 del 03/05/2010 rilasciato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità [citato a margine al punto 1), Allegato HH]; inoltre, la ditta ha acquisito parere di esclusione dalla V.I.A. relativamente al progetto di "Interventi per l'efficientamento dell'impianto di compostaggio ubicato in c.da Brucazzi nel Comune di Gela (CL) e incremento della quantità autorizzata" con successivo D.R.S. n. 634 del 03/06/2021 rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Ambiente - Servizio 1 [citato a margine al punto 2), Allegato II].

Riguardo a quest'ultimo D.R.S., appare utile rappresentare che esso non costituisce in alcun modo titolo abilitativo né alla realizzazione di modifiche impiantistiche né all'incremento delle potenzialità dell'impianto in quanto per tali fini, come dichiarato e ribadito all'art. 3 di tale DRS e dal parere prot. n. 34145 del 25/05/2021 dello stesso Assessorato, è necessario il rilascio preventivo di specifica autorizzazione da parte dell'Autorità Competente (Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità).

Si rappresenta, inoltre, che a seguito di un esame degli atti autorizzatori, successivo alle ispezioni e dai rilievi fotografici eseguiti nel corso dell'attività ispettiva espletata in data 17/01/2022 e anche successivamente, si deduce che:

- durante la fase di maturazione insufflata, i cumuli di rifiuti in uscita dalla fase di ossidazione accelerata e depositati all'interno di una tensostruttura, erano privi del telo traspirante (Q-Ring) previsto dall'art. 4, comma 4), del D.D.S. n. 114 del 03/05/2010;

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

- la ditta ha apportato modifiche all'impianto costruendo una nuova tensostruttura, a lato della preesistente sopra indicata, in assenza della necessaria autorizzazione preventiva. Come detto in precedenza, infatti, il D.R.S. n. 634 del 03/06/2021 rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Ambiente - Servizio 1, non costituisce in alcun modo titolo abilitativo all'esecuzione di modifiche e all'incremento delle potenzialità dell'impianto, come dichiarato e ribadito all'art. 3 di tale DRS e nel parere prot. n. 34145 del 25/05/2021 dello stesso Assessorato. Peraltro, la ditta con prot. n. 1991/21 del 02/12/2021, acquisita in pari data al prot. n. 62037 [citata a margine al punto 18), Allegato G], ha dichiarato di avere eseguito dette modifiche;
- da un confronto delle aerofotogrammetrie tratte da Google Earth relative agli anni 2018 e 2019, risulta che in questo lasso di tempo la ditta abbia realizzato n. 4 vasche interrate in cemento per la raccolta di percolato (fatto dimostrato dalla planimetria di cui all'Allegato GG). Tali vasche non risultavano previste nel progetto originario e sono totalmente abusive, per il quale fatto è stato intimato alla Ditta l'immediata rimozione e il ripristino del suolo circostante e sottostante le stesse, impregnato di percolato. L'attività di rimozione delle vasche è stata effettuata (come relazionato dal NOE) e l'attività di ripristino dei luoghi è ancora in corso.

Riguardo alle tensostrutture, ospitanti al loro interno il materiale fortemente fermentescibile e odorigenno destinato alla fase di maturazione insufflata (curing), si rappresenta che sebbene la loro costruzione sia finalizzata a limitare le emissioni odorigene, esse non garantiscono il ricambio d'aria necessario agli operai per potere svolgere al loro interno le operazioni del caso (es. rivoltamento dei cumuli), se non a porte aperte, vanificando pertanto lo scopo per il quale esse sono state costruite.

La loro progettazione e messa in opera, infatti, non ha previsto un sistema di estrazione e trattamento aria, che dovrebbe essere simile a quello presente nel capannone di ricezione e scarico della materia prima (sistema di estrazione e trattamento aria mediante biofiltro). Le condizioni attuali, quindi, costituiscono non solo un problema di carattere ambientale ma soprattutto un potenziale pericolo per i lavoratori costretti a svolgere attività lavorativa in un ambiente confinato in carenza delle condizioni sanitarie.

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Con nota prot. n. 33901 del 27/06/2022, ARPA Sicilia ha chiesto alla ditta di fornire:

- copie dei registri di carico/scarico e dei FIR relativi ai seguenti rifiuti prodotti dalla ditta dall'anno 2020 alla data della richiesta;
- copie dei registri di carico/scarico e dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 190501 - parte di rifiuti urbani e simili non compostata;
- copie dei registri di carico/scarico e dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 191212 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11;
- copia dei DDT relativi alla vendita di compost nel corrente anno;
- copia dei registri di carico/scarico, dall'anno 2020 ad oggi, del rifiuto di cui al codice EER 190703 - Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02.

La Ditta ha riscontrato la richiesta con nota prot. n. 826/2022 del 01/07/2022, acquisita in data 04/07/2022 al prot. n. 35236, inviando in allegato:

- copie dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 190501 - parte di rifiuti urbani e simili non compostata dal 01/01/2020 all'11/02/2022.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

- copie dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 191212 – sovrvallo, dal 01/01/2022 al 21/06/2022;
- copie dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 190703 percolato, dal 01/01/2021 al 15/06/2022;
- copie dei registri di carico/scarico dei rifiuti dal 01/01/2020 al 22/06/2022.

La Ditta non ha prodotto i DDT relativi alla vendita di Compost nell'anno 2021, richiesti dal NOE nel verbale del 12/04/2022.

Dall'esame dei registri di carico/scarico e dei FIR si deduce che nell'anno 2022 dall'11/02/2022 non viene più scaricato il rifiuto con codice 190501 che nell'anno 2021 veniva avviato in discarica in quantità considerevoli.

Inoltre, nell'anno 2021 sono stati scaricati all'incirca i seguenti quantitativi di materiali:

- EER 190501 - tonn 6299,640
- EER 191212 - tonn 0
- EER 190703 - tonn 1981,860
- Compost – DATO NON COMUNICATO

Dall'esame dei dati sopra riportati si deduce che nell'anno 2021 la ditta non ha fatto alcuna selezione dei rifiuti (sovrvallo pari a zero), smaltendo tutto il rifiuto in discarica con il codice 190501, a meno del percolato prodotto, senza effettuare alcuna attività di compostaggio o comunque effettuandola in maniera non efficace (v. Rapporto di Prova n. 202107745.01/E4 del 02/12/2021, relativo al campione prelevato il 12/10/2021). Tanto costituisce una gestione dell'impianto in completa difformità all'atto autorizzatorio, uno smaltimento illecito di rifiuti [...]

nell'anno 2022 sono stati scaricati fino al 21/06/2022:

- EER 190501 - tonn 347,640
- EER 191212 - tonn 670,920
- EER 190703 - tonn 727,620
- Compost – tonn 85,340

Nell'anno 2022 la ditta ha commercializzato compost in quantità irrisoria rispetto al codice 190501 portato in discarica; quest'ultimo codice non è stato più smaltito in discarica a fare data dall'11/02/2022. Tuttavia la quantità di sovrvallo prodotta (191212) è visibilmente esagerata e quasi pari alla massa al percolato prodotto. Tenuto conto del fatto che il sovrvallo costituisce generalmente una minima parte del rifiuto (essendo costituito sostanzialmente da sacchetti di plastica non compostabile, con basso peso specifico, costituenti generalmente circa il 10% del materiale in ingresso), si ritiene plausibile che gran parte del rifiuto 191212 non sia stato adeguatamente selezionato, risultando di fatto frammisto con una notevole porzione di materia organica; in questo modo la ditta ha aggirato l'ostacolo di non potere portare in discarica il codice 190501, codice non consentito per l'impianto in questione.

[...]

Riguardo al compost commercializzato nell'anno 2022, a qualsiasi lotto esso appartenga sia del 2021 che del 2022 (al riguardo i DDT non presentano alcuna evidenza) non risulta conforme; pertanto a carico della Ditta e delle ditte che lo hanno acquistato si potrebbe ravvisare il reato di smaltimento illecito di rifiuto".

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

La ricostruzione offerta dalla polizia giudiziaria, anche col fondamentale ausilio offerto dal geologo dott. Casalino, nominato ausiliario di polizia giudiziaria, ha consentito di accertare una serie complessa di situazioni, sintetizzate nelle imputazioni cautelari.

In primo luogo dalle pozze di percolato nella zona della società "Sicilsaldo s.p.a." è emerso la preoccupante presenza di un vero e proprio lago di percolato contaminato da un'elevatissima carica di escherichia coli nel sottosuolo.

Questa situazione, peraltro, appare molto grave dal punto di vista ambientale ed è compendiate nel primo capo di imputazione.

I plurimi accertamenti succedutisi nel tempo hanno consentito di accertare l'irregolarità nella gestione di varie tipologie di rifiuti, fatti compendiate nei capi di imputazione 2), 3) e 4); in alcuni casi si tratta, evidentemente, di una gestione non conforme alle prescrizioni, mentre in altri casi si tratta di una attività del tutto priva di autorizzazione.

Allo stato appare che, per la vastità delle violazioni, con particolare riguardo alla macroscopica situazione del percolato nel sottosuolo, sia interessata da inquinamento ambientale un'area molto vasta: appaiono emergere indizi di commissione del delitto ex art. 452 *bis* c.p.

Pur essendo necessari approfondimenti sul punto, gli elementi per ritenere sussistente la fattispecie predetta, appaiono idonei per la richiesta di un sequestro preventivo anche a tale titolo.

Si consideri inoltre che l'interlocuzione tra ARPA quale ente amministrativo oltre che polizia giudiziaria e la società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione durante i campionamenti ha consentito un contraddittorio anticipato sul materiale di indagine: ciò ha consentito di sottoporre a verifica le attività di indagine e a critiche, a cui la polizia giudiziaria ha già risposto; il quadro probatorio, pertanto, appare rafforzato.

ESIGENZE CAUTELARI

Considerato che la libera disponibilità di quanto suindicato può dunque aggravare e protrarre le conseguenze del reato di cui in rubrica, in quanto trattasi di corpo di reato e cose pertinenti al reato la cui libera disponibilità - come emerge dalle stesse elementari circostanze di luogo, tempo, di mezzi e di persona documentate negli atti del procedimento - risulta incompatibile con le esigenze cautelari specialpreventive pacificamente configurabili nel caso di specie, atteso che comporta il protrarsi delle conseguenze del reato, con un peggioramento continuo della situazione ambientale;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc. pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 24

Viste le notevoli criticità emerse dalle numerose attività d'indagine, in termini di impatto sulle matrici ambientali (acqua, aria e suolo), di gestione dell'impianto e di sicurezza sull'ambiente di lavoro, si ritiene che non sussistano le condizioni per fare proseguire l'attività produttiva, fino almeno alla risoluzione da parte della ATO CL2 dei problemi di carattere ambientale e sanitario rilevati.

Considerato che il sequestro appare urgente, poiché la situazione ambientale riscontrata appare aver compromesso l'ecosistema e, nelle more dell'emissione del provvedimento del giudice, l'esercizio dell'attività in discarica peggiorerebbe la situazione, potenzialmente anche a livelli irreparabili; è la polizia giudiziaria a dare atto della dannosità della prosecuzione dell'attività.

Considerato che appare utile consentire la gestione contestualmente ad una attività di risanamento dei suoli e ad un ripristino della corretta gestione della discarica; pertanto si ritiene indispensabile la nomina di un amministratore giudiziario che abbia le necessarie competenze tecniche, anche coadiuvato da esperti dei relativi settori, di amministrare la società e avviare il risanamento dei suoli, vista l'inerzia della predetta ATO.

visti gli articoli 321 c.p.p. e 104 *bis* disp. att. c.p.p.;

DISPONE

il sequestro preventivo:

1. Della società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione;
2. Dell'area su cui insiste la discarica in c.da Brucazzi a Gela e ove opera la società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione;

DELEGA

Per l'esecuzione le forze di polizia giudiziaria in indirizzo, con facoltà di subdelega.

CHIEDE

che il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Gela:

- emetta decreto dispositivo della convalida del presente decreto di sequestro preventivo e comunque emetta ordinanza dispositiva di conferma e reiterazione riproduttiva del sequestro stesso – risultando in ogni caso quest'ultimo eseguito alle prescritte condizioni di legittimità sostanziale (articolo 321 cc. 1 e 2 c.p.p.) – con il conseguenziale affidamento in custodia giudiziaria nei confronti degli indagati;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

proc.pen. 1999/2021 R.G.N.R. mod. 21

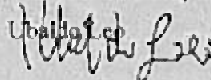
- qualora disponga il sequestro preventivo, nomini un amministratore giudiziario per la società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione, ex art. 104 disp. att. c.p.p.;

MANDA

Alla segreteria per gli adempimenti di propria competenza ed in particolar modo per curare la trasmissione degli atti al giudice per le indagini preliminari, nonché per curare la trasmissione alla polizia giudiziaria per l'esecuzione

Gela, 22 luglio 2022

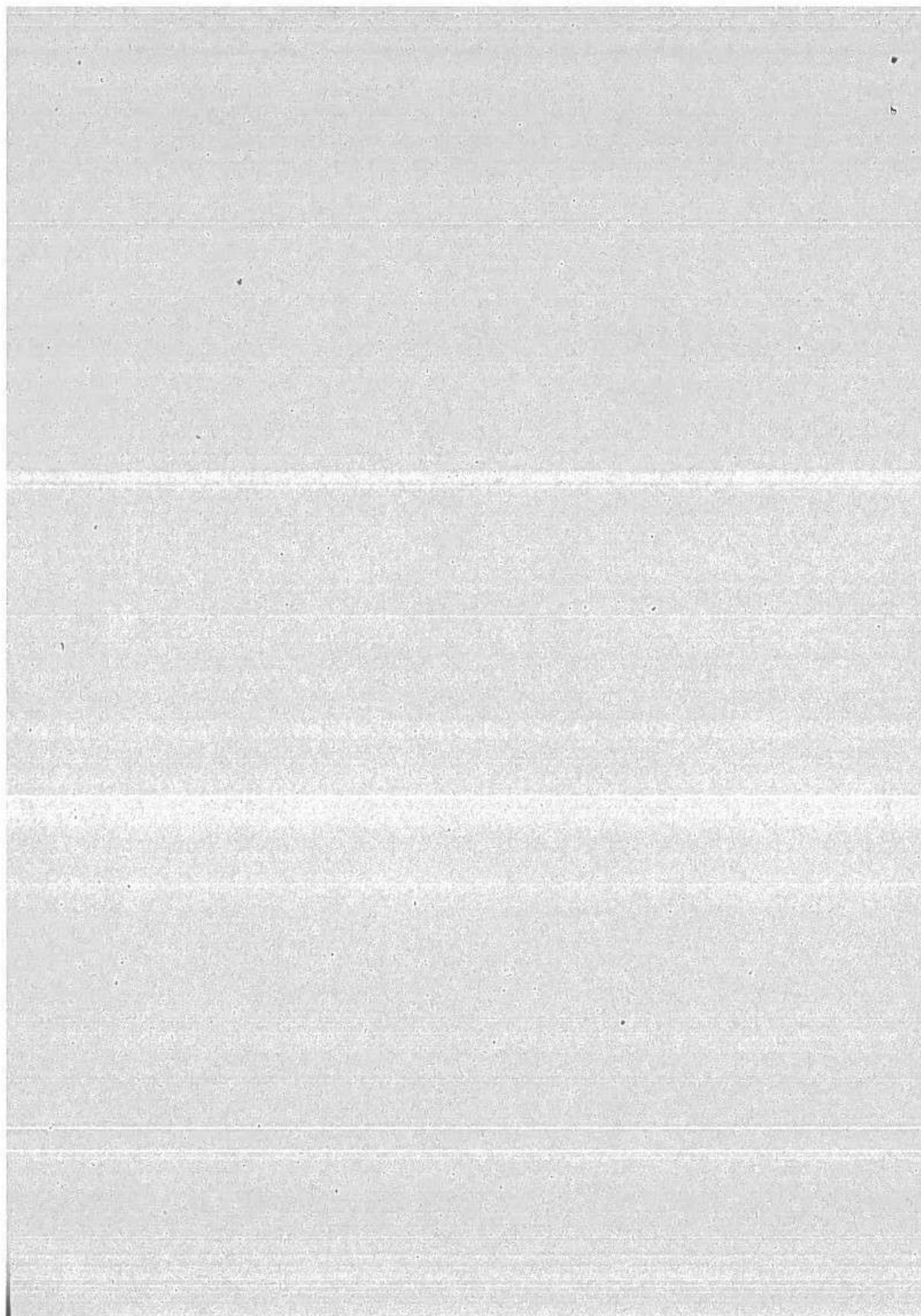
Il sostituto procuratore della Repubblica



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856



**Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica
Nucleo Operativo Ecologico di Palermo**

Piazza Principe di Camporeale nr. 64

Tel: 091 6 880 6 - e.mail:

- pec:

OGGETTO: Verbale di relata di notifica.---//

Il giorno 26 luglio 2022 alle ore 11:06 presso l'impianto di compostaggio sito a Gela (CL) in contrada Brucazzi pressi Zona Industriale di proprietà dell'ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione. I sottoscritti Uff./Ag. di Polizia Giudiziaria Mar. Ca. Giovanni MAMMANA, Mar. Ca. Francesco ORESTE ed App.Sc.q.s. Costantino LO SICCO, tutti effettivi al reparto in intestazione, danno atto di aver notificato a:---//

- **Ing. MESSINA Rosario Giuseppe**, nato a Gela il 19/09/1979, ivi residente in via Garibaldi n. 51, conosciuto da questi Uffici, nella qualità di Responsabile Tecnico dell'ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione;

il sottonotato atto giudiziario, consegnandone copia *brevi manu* al medesimo:--//

- **Decreto motivato di sequestro preventivo urgente e richiesta di convalida e di emissione del decreto di sequestro preventivo**, composto da nr. 23 pagg., emesso in data 22/07/2022 dalla Procura della Repubblica di Gela nell'ambito del Proc. Pen. nr. 1999/21 R.G.N.R. Mod. 21. Fatto, letto, confermato e sottoscritto, in data e luogo di cui sopra.---//

Il notificato

I Verbalizzanti

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 8a



N. 1999/21 R.G. N.R.
N. 426/22 R.G. G.I.P.
N. 357/22 R.G.M.C.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI GELA

Visto, si delegano per l'esecuzione gli
ufficiali di P. G. ND E RP

Pulvrenti.

con facoltà di sub-delega.

IL PUBBLICO MINISTERO



fels, 26/10/22
DOTT. 15/10/22 LEO
DOTT. 15/10/22 LEO
DOTT. 15/10/22 LEO

TRIBUNALE DI GELA
SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

ORDINANZA DI CONVALIDA DI SEQUESTRO PREVENTIVO
DECRETO DI APPLICAZIONE DELLA MISURA CAUTELARE
REALE DEL SEQUESTRO PREVENTIVO

(art. 321, commi 3 bis e 3 ter, c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari dott.ssa *Francesca Pulvrenti*,

-visti gli atti del procedimento penale emarginato nei confronti di:

1. **LUCISANO Giuseppe**, nato a Catania il 5 marzo 1965;
2. **MESSINA Rosario Giuseppe**, nato a Gela il 19 settembre 1999;

INDAGATI

LUCISANO Giuseppe e MESSINA Rosario Giuseppe

1. per la contravvenzione p. e p. dagli artt. 110 c.p., 192 c. 1 d.lgs. 152 del 2006, poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" abbandonavano e depositavano in maniera incontrollata rifiuti nel suolo e sottosuolo della discarica sita in c.da Brucazzi, nonché sui suoli in gestione da parte della società "Sicilsaldo s.p.a."; in particolare producevano e depositavano nel sottosuolo e sul suolo percolato con elevati indici di carico organico (COD, BOD5), nutrienti (ammonio, fosforo totale, azoto totale), conducibilità ed escherichia coli - per un valore di circa 65.000.000 UFC/100 ml), sali disciolti, idrocarburi, metalli e composti organici volatili;

Commissa a Gela sino all'attualità.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856



2. per la contravvenzione p. e p. dagli artt. 110 c.p., 256 c. 1 lett. a) d.lgs. 152 del 2006, poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" effettuavano una attività di raccolta e smaltimento di rifiuti presso la discarica sita in c.da Brucazzi; in particolare depositavano, senza autorizzazione, rifiuti in una nuova tensostruttura; smaltivano illecitamente rifiuti in discarica con codici EER 19051 e 191212; stoccavano rifiuti liquidi in quattro vasche di raccolta non autorizzate; Compresso a Gela sino all'attualità.
3. per la contravvenzione p. e p. dagli artt. 110 c.p., 256 c. 4 d.lgs. 152 del 2006, poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" effettuavano una attività di raccolta e smaltimento di rifiuti presso la discarica sita in c.da Brucazzi, con inosservanza delle prescrizioni previste dall'art. 1 del d.d.g. n° 114 del 3 maggio 2010; in particolare smaltivano in maniera scorretta e raccoglievano compost in difformità dalla qualità prescritta; Compresso a Gela sino all'attualità.
4. per la contravvenzione p. e p. dagli artt. 110 c.p., 256 c. 1 lett. a) d.lgs. 152 del 2006, poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" effettuavano una attività di raccolta di rifiuti presso la discarica sita in c.da Brucazzi in violazione dell'art. 185 bis c. 2 alinea b) d.lgs. cit. in ordine al deposito temporaneo prima della raccolta; in particolare raccoglievano rifiuti in maturazione all'interno dell'impianto per un periodo superiore a tre mesi, superando i 30 mq; Compresso a Gela sino all'attualità.
5. Per il delitto p. e p. dagli artt. 110 e 452 bis c.p., poiché, in concorso tra loro, LUCISANO Giuseppe in qualità di commissario liquidatore della "ATO



 2

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA
Sezione GIP-GUP

Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione" e MESSINA Rosario in qualità di responsabile tecnico d'impianto della "ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione", con le condotte meglio descritte ai capi di imputazione 1), 2), 3) e 4) abusivamente cagionavano una compromissione significativa e misurabile del suolo e del sottosuolo, nonché dell'ecosistema dell'area in cui insiste la discarica di c.da Brucazzi e dei terreni della società "Sicilsaldo s.p.a.";

Commesso a Gela sino all'attualità.

~~~~~

-letta la richiesta dell'Ufficio di Procura, pervenuta a questo Ufficio in data 22.7.2022, di convalida del sequestro, disposto in via d'urgenza dal PM alla medesima data ai sensi dell'art. 321, comma 3 *bis*, c.p. e di emissione del relativo decreto, avente ad oggetto la società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione e l'area su cui insiste la discarica sita in Gela c.da Brucazzi di Gela sede operativa dell'ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione;

#### OSSERVA

Va anzitutto rilevato che la P.G. operante ha tempestivamente trasmesso il verbale di sequestro al P.M. che, nei termini di cui all'art. 321, comma 3 *bis* c.p.p., ha richiesto a questo Giudice la convalida e l'emissione del decreto di cui al comma 1 dell'art. 321 c.p.p..

Ciò posto, deve essere evidenziato che, quando la valutazione sulla concessione di una misura cautelare reale cade nel momento delle indagini preliminari, fase procedimentale caratterizzata dalla sommarietà e provvisorietà delle imputazioni, non si pone un problema di verifica della sussistenza del fatto reato, bensì di mero accertamento se il fatto contestato sia configurabile quale fattispecie astratta di reato, sicché il Giudice deve effettuare una mera delibazione sulla compatibilità fra caso di specie e fattispecie legale ipotizzata, così da individuare una potenziale anti giuridicità del fatto. Né consegue che l'accertamento della sussistenza del *fumus criminalis* è limitato alla verifica della astratta configurabilità del fatto reato così come lo stesso può essere desunto dal capo d'imputazione, senza che sia possibile alcun apprezzamento in ordine alla fondatezza dell'accusa e alla probabilità di una pronuncia sfavorevole all'indagato, essendo dunque preclusa ogni valutazione relativa all'esistenza e alla gravità degli indizi.

Tanto premesso, ritiene questo Giudice che la richiesta di convalida e di applicazione della misura cautelare reale merita accoglimento.

Ed invero, quanto alla ricostruzione dei fatti ed agli elementi di giudizio raccolti, giova evidenziare che, il presente procedimento veniva iscritto a seguito della comunicazione effettuata dai Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica del Nucleo Operativo ecologico di Palermo con nota n. 87/19-2021 di prot del 16.04.22 degli esiti degli accertamenti congiunti eseguiti presso gli impianti di compostaggio sito a Gela c.da Brucazzi di proprietà dell'ATO Ambiente CL2 s.p.a. in



  
3

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

liquidazione nell'ambito di altro procedimento penale. I militari segnalavano in esito ad ispezione dei luoghi la preoccupante presenza di un vero e proprio lago di percolato contaminato da un'elevatissima carica di *Escherichia coli*.

Detta verifica costituiva l'occasione di più approfondite indagini anche di natura tecnica mediante appositi campionamenti di materiale che hanno consentito di accertare l'irregolarità e criticità nella gestione di varie tipologie di rifiuti, non conforme alle prescrizioni impartite con gli atti autorizzatori o in assenza di provvedimenti autorizzatori.

Questa nel dettaglio il contenuto della nota n° 38337 del 20 luglio 2022 dell'ARPA di Palermo, che ben compendia quanto emerso durante le attività di indagine:

*"In riferimento all'oggetto e alla documentazione emarginata, si relaziona in merito alle attività di campionamento e di analisi esperite dall'ARPA Sicilia nelle date indicate in oggetto.*

*In particolare, si riscontra la Delega d'indagini emarginata al punto 20), relativamente alle attività svolte successivamente alla data del 23/03/2022, ad integrazione delle relazioni del NOE citate a margine ai punti 28) e 42).*

*Per memoria, si sintetizzano anche le attività e gli esiti delle analisi più importanti svolte in precedenza, in modo da consentire un'analisi globale della situazione.*

*Si controdeduce, inoltre, in merito alle obiezioni sollevate a posteriori dalla ditta ATO Ambiente CL2 S.p.A. in liquidazione, con le note emarginate ai punti 34) e 39).*

#### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

**ATTIVITÀ DEL 12/10/2021** [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta del 12/10/2021, registrato in data 13/10/2021 al prot. n. 52059, emarginato al punto 3), allegato A].

In tale data, personale di ARPA Sicilia congiuntamente a personale del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta ha eseguito un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare le modalità gestionali dell'impianto.

Nel corso dell'attività ispettiva si sono prelevati:

- un campione di percolato;
- un campione di compost a fine lavorazione in uscita.

A seguito di tali attività l'ARPA Sicilia ha contestato alla Ditta violazioni dell'art. 256, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, giusta CNR prot. n. 52523 del 15/10/2021, trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela attraverso il portale CNR con nota prot. n. 52554 del 15/10/2021 [citare a margine al punto 4)]. In sintesi, le violazioni ravvisate riguardavano la cartellonistica, perdite di percolato, mancata applicazione delle cautele atte a contenere le emissioni odorogene, eccetera.

L'ARPA Sicilia per i fatti contestati ha ravvisato la possibilità di applicazione dell'art. 318-bis e ss. del D. Lgs. 152/2006, imponendo delle prescrizioni alla Ditta con verbale di prescrizioni prot. n. 52796 del 18/10/2022 [citato a margine al punto 4)]; a seguito di ulteriore verifica del 17/01/2022 [v. verbale citato a margine al punto 5)] è stato rilevato che la Ditta non ha adempiuto compiutamente alle prescrizioni, pertanto sono state prodotte le note ARPA citate a margine ai punti 7) e 8), con le quali è stato comunicato il mancato adempimento delle prescrizioni alla Parte e alla Procura per il normale avvio dell'iter giudiziario.

**ATTIVITÀ DEL 19/10/2021** [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/NOE di Palermo del 19/10/2021, registrato in data 20/10/2021 al prot. n. 53427, citato a margine al punto 9), allegato B].

In tale data, personale di ARPA Sicilia congiuntamente a personale del N.O.E. dei Carabinieri di Palermo ha eseguito un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare i contenuti di

 4

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

un esposto pervenuto ad ARPA Sicilia con il quale si segnalava "sversamento di percolato in pubblica fognatura" da parte della Ditta.

Il personale ispettivo, attenzionava l'area adiacente all'impianto della ditta ATO Ambiente CL2, di proprietà della ditta Sicilsaldo, dove verificava la presenza di un allagamento di liquido bruno e maleodorante (superficie circa 400 m<sup>2</sup> e profondità circa 1 m).

Nel corso dell'attività ispettiva si sono prelevati:

- un campione di liquido scuro e maleodorante presente nell'allagamento della ditta Sicilsaldo;
- un campione di suolo imbibito dal suddetto liquido scuro e maleodorante, presente sulla proprietà di Sicilsaldo;
- un campione di suolo "bianco", presso la proprietà di Sicilsaldo.

A seguito delle attività ispettive il N.O.E. ha prodotto CNR prot. n. 87/2 del 20/10/2021 [acquisita da ARPA Sicilia al prot. n. 53699 del 21/10/2021, citata a margine al punto 10] ed ha proceduto al sequestro dell'area di Sicilsaldo oggetto di sversamento.

**ATTIVITÀ DEL 25/11/2021** [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/NOE di Palermo del 25/11/2021, registrato in data 26/11/2021 al prot. n. 60753, citato a margine al punto 11), Allegato C].

In tale data, personale di ARPA Sicilia congiuntamente a personale del N.O.E. dei Carabinieri di Palermo ha eseguito un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare eventuale "sversamento di percolato in pubblica fognatura" da parte della Ditta.

Dall'attività ispettiva si sono ravvisati fatti di rilevanza penale connessi allo smaltimento illecito di percolato nella rete delle acque meteoriche, come relazionati dal N.O.E. con la CNR prot. n. 87/12-2021 del 27/11/2021 [acquisita al protocollo ARPA Sicilia n. 60925 del 29/11/2021, citata a margine al punto 14] e integrata da ARPA Sicilia a seguito dell'esito delle analisi eseguite sui campioni prelevati in data 12/10/2021, 19/10/2021 e 25/11/2021, con relazione prot. n. 61674 del 01/12/2021 [citata a margine al punto 15].

Successivamente, pervenuto il rapporto di prova n. 202107745.01/E1 del 02/11/2021 [successivamente emendato con rapporto di prova n. 202107745.01/E4 del 02/12/2021, citato a margine al punto 16), Allegato F], ARPA Sicilia inviava la nota prot. n. 59583 del 22/11/2021, indirizzata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela alla c.a. della Dott.ssa F. Scuderi, inerente agli esiti delle analisi del campione di composti prelevato in data 12/10/2021 (risultato non conforme) e a un confronto tra il campione di percolato prelevato in data 12/10/2021 e un campione di liquido prelevato presso il terreno di Sicilsaldo in data 19/10/2021, rilevandone la sostanziale congruenza, a meno di parziale diluizione [citata a margine al punto 17].

A seguito delle attività del 25/11/2021, la Ditta inviava la nota prot. n. 1991/21 del 02/12/2021, acquisita in pari data al prot. n. 62037, con la quale trasmetteva (tra gli altri documenti) il verbale di consistenza all'atto di rescissione della ditta General Service s.r.l. e il verbale di consegna alla ditta Progitec s.r.l. in data 10/08/2021 [citata a margine al punto 18), Allegato G].

Dalla lettura del verbale di consistenza, si rileva la consegna anche di n. 4 vasche piene di percolato.

**ATTIVITÀ DEL 17/01/2022** [verbale di verifica alle prescrizioni imposte da ARPA Sicilia del 17/01/2022, registrato al prot. n. 2153 del 18/01/2022, citato a margine al punto 6].

L'ispezione è stata finalizzata alla verifica dell'adempimento delle prescrizioni imposte da ARPA Sicilia a seguito delle attività del 12/10/2022, verificando l'inadempimento alle stesse da parte della Ditta (come esposto nel paragrafo relativo alle attività del 12/10/2021).

**ATTIVITÀ DEL 17/03/2022** [nota ARPA Sicilia prot. n. 14282 del 18/03/2022, di integrazione CNR indirizzata alla Procura della Repubblica di Gela, consegnata brevi manu senza protocollo in data 17/03/2022, citata a margine al punto 19)].

In tale data l'ARPA Sicilia consegnava brevi manu alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela la nota sopra indicata, rappresentando in sintesi:

- gli esiti dell'analisi dei composti campionato in data 12/10/2021, risultato non conforme;



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP G P

- la ditta ha apportato modifiche all'impianto costruendo una nuova tensostruttura, a lato della preesistente sopra indicata, in assenza della necessaria autorizzazione preventiva;
- da un confronto delle aerofotogrammetrie tratte da Google Earth relative agli anni 2018 e 2019, risulta che in questo lasso di tempo la ditta abbia realizzato n. 4 vasche interrate in cemento per la raccolta di percolato. Tali vasche non risultavano previste nel progetto originario e sono totalmente abusive.

Proponeva, inoltre, ulteriori approfondimenti investigativi.

A seguito di detta nota, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Gela conferiva la delega d'indagini, con allegato decreto di ispezione e sequestro datata 23/03/2022.

**ATTIVITÀ DEL 05/04/2022** [Verbale di sommarie informazioni ARPA Sicilia/N.O.E. di Palermo del 05/04/2022, registrato in data 07/04/2022 al prot. n. 18313, citato a margine al punto 21), Allegato H].

In tale data, personale di ARPA Sicilia e del NOE di Palermo sentivano a sommarie informazioni in sig. Verderame Angelo, in qualità di responsabile di magazzino di Sicilsaldo, in merito agli sversamenti di percolato presso tale ditta.

Il sig. Verderame rappresentava che gli sversamenti avevano avuto inizio alla fine dell'anno 2020 e che la situazione era peggiorata con il tempo, in particolare dal 02/04/2021. Il sig. Verderame forniva, inoltre quattro video relativi a tale evento non che lo screenshot di trasmissione via whatsapp dei video al suo superiore (allegati all'allegato H).

**ATTIVITÀ DELL'11/04/2022** [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/N.O.E. di Palermo dell'11/04/2022, registrato in data 12/04/2022 al prot. n. 19068, citato a margine al punto 22), Allegato I].

In tale data, personale dell'ARPA Sicilia, congiuntamente a personale del NOE di Palermo, ha eseguito un accesso presso la Ditta al fine di dare corso al decreto d'ispezione e sequestro di n. 4 vasche interrate a firma del P.M. Dott. Leo del 23/03/2022, di cui al P.P. indicati in oggetto.

Dall'attività ispettiva è emerso che tre delle quattro cisterne risultavano colme di percolato mentre la rimanente risultava piena per circa 1/4 del suo volume. Il terreno circostante le quattro vasche si presentava imbibito di percolato, presente anche sul piazzale adiacente alle vasche.

Si prelevavano, quindi, i seguenti campioni di liquido:

- CP1 - prelevato alle ore 11:48 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia - campione medio composito di percolato presente nelle quattro vasche (prelevati circa 2 litri per ogni vasca). Il campione era destinato alla determinazione di multiparametri, idrocarburi > C12, idrocarburi ≤ C12, metalli, Escherichia coli;
- CP2 - prelevato alle ore 12:15 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia - campione di liquido scuro e maleodorante presente sul piazzale, nella pozzanghera adiacente alle quattro vasche. Il campione era destinato alla determinazione dei multiparametri;
- CP3 - prelevato alle ore 12:30 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia - campione di percolato prelevato dalla vasca fuori terra di raccolta del percolato. Il campione era destinato alla determinazione di multiparametri, idrocarburi > C12, metalli, Escherichia coli;
- CP4 - prelevato alle ore 18:48 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia - campione di liquido scuro presente in un pozzetto adiacente al locale uffici. Il campione era destinato alla determinazione dei multiparametri.



 6

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

*Nel corso delle attività ispettive, si procedeva al parziale svuotamento sia delle quattro cisterne interrate sia del serbatoio fuori terra per la raccolta del percolato e si misurava il battente residuo di percolato nelle quattro vasche, che venivano infine sigillate.*

*Si rilevava la presenza di una nuova tensostruttura, a fianco di una preesistente; tale tensostruttura si presentava già piena di rifiuti in fase di lavorazione.*

*Contestualmente, nel corso della giornata il Dott. Casalino (nominato ausiliario di UPG) iniziava i rilevamenti tomografici richiesti dalla Procura, tesi a intercettare eventuali sversamenti di percolato sottostanti la pavimentazione dell'Azienda ATO CL2.*

*Si intimava, quindi, alla parte di provvedere al parziale svuotamento delle quattro vasche interrate e della vasca fuori terra.*

*Al termine le quattro vasche venivano sigillate.*

*I rilievi fotografici sono allegati.*

**ATTIVITÀ DEL 12/04/2022** (Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia del 12/04/2022, registrato in data 13/04/2022 al prot. n. 19334, citato a margine al punto 24), Allegato K).

*In tale data, personale dell'ARPA Sicilia, congiuntamente a personale del NOE di Palermo, ha eseguito un accesso presso la Ditta al fine di verificare lo stato dei luoghi.*

*Si rilevava che, nonostante le vasche fossero state parzialmente svuotate, il terreno circostante le vasche si presentava ancora imbibito e si era formato un ristagno di liquido scuro e maleodorante con visibile filtrazione dal terreno e dal cordolo in cemento.*

*Si prelevavano quindi due campioni di suolo:*

- CP1 – prelevato alle ore 12:50 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia – campione medio composto di suolo circostante le quattro vasche. Il campione era destinato alla determinazione di metalli, idrocarburi > C12, idrocarburi ≤ C12, VOC;
- CP2 – prelevato alle ore 15:50 e diviso in due aliquote, una per la Parte e una per ARPA Sicilia – campione medio composto di suolo tra le vasche e la zona del biofiltro. Il campione era destinato alla determinazione di metalli e degli idrocarburi > C12.

*La parte ha comunicato al DAR l'attivazione le procedure ex art. 242 del D. Lgs. 152/2006 [v. nota citata a margine al punto 26), Allegato M]. Con la nota citata a margine al punto 27) (Allegato N), il DAR ha attribuito il codice identificativo del sito potenzialmente contaminato.*

*Si sono fatte prove di tenuta del vecchio circuito del percolato e del circuito delle acque meteoriche, non rilevando perdite sul terreno di Sicilsaldo.*

*Si è proceduto allo svuotamento delle 4 vasche interrate, dopo verifica freaticometrica del livello residuo, che ha confermato il mantenimento del livello.*

*Si acquisiva registro di carico/scarico di rifiuto urbano parzialmente compostato afferente al codice EER 190501, relativamente agli anni 2021 e 2022, rilevando che nel 2021 erano stati scaricati 5.299.640 Kg e nel 2022 (fino all'11/02/2022) 347.640 Kg di tale rifiuto, avviato alla discarica di c/dla Timpazzo, agro di Gela (CL).*

*Si sono acquisiti DDT del 2022 relativi alla vendita di compost di qualità a due aziende agricole.*

*Si acquisiva registro di carico/scarico di sovravvito afferente al codice EER 191212, rilevando che nel 2022, alla data dell'11/02/2022 erano stati scaricati 60.100 Kg, avviati alla discarica di c/dla Timpazzo, agro di Gela (CL).*

*Si sono acquisiti i FIR relativi allo smaltimento di percolato di discarica afferente al codice EER 190703, relativi agli anni 2021 e 2022.*

*Il NOE prescriveva alla Ditta l'invio di ulteriore documentazione (formulari EER 191212, EER 190501, DDT compost di qualità dal 2021).*

*Tale richiesta è stata parzialmente evasa dalla Ditta, dopo il sollecito citato a margine al punto 43) (allegato AA), riscontrando con la nota citata a margine al punto 44) (Allegato BB).*

*In particolare, non risulta che la Ditta abbia inviato i DDT relativi alla vendita del compost nell'anno 2021.*



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

Contestualmente, nel corso della giornata il Dott. Casalino (nominato ausiliario di UPG) concludeva i rilevamenti tomografici richiesti dalla Procura.

In relazione alle attività esperite il NOE ha relazionato con nota prot. n. 87/19-2021 del 16/04/2022, acquisita in data 19/04/2022 al prot. n. 20303 (citata a margine al punto 28).

**ATTIVITÀ DEL 10/05/2022** [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia del 10/05/2022, registrato in data 11/05/2022 al prot. n. 24698; per refuso di stampa la data di campionamento riportata nel verbale è errata, verbale citato a margine al punto 29), Allegato Q].

In tale data, personale dell'ARPA Sicilia, congiuntamente al Dott. Casalino ha eseguito un accesso presso la ditta Sicilsalido, al fine di effettuare alcune verifiche sul sito (finalizzato a completare il quadro conoscitivo funzionale alla relazione tomografica finale).

Nel corso dell'ispezione veniva verificato che l'allagamento, che nei giorni precedenti si era notevolmente ridotto, aveva ripreso volume palesandosi la presenza di liquido bruno e maleodorante per una superficie di circa 200 m<sup>2</sup> e una profondità di circa 30 cm.

Da questo liquido è stato prelevato un campione.

**ATTIVITÀ DEL 17/05/2022** [Verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/Capitaneria di Porto di Gela del 17/05/2022, registrato in data 18/05/2022 al prot. n. 26010, citato a margine al punto 31), Allegato Q; Contestazione e richiesta di annullamento del campionamento del 17/05/2022 e delle analisi da parte della Ditta prot. n. 778/2022 del 23/05/2022, acquisita in data 24/06/2022 al prot. n. 33771, con allegata e-mail del a firma del Laboratorio di Analisi Dott. V. Sorce di Mazzarino (CL), citati a margine al punto 34), Allegato T].

In tale data personale di ARPA Sicilia, congiuntamente a personale della Capitaneria di Porto di Gela si è recato presso l'azienda Sicilsalido per eseguire un campionamento di liquido percolante dal di sotto della pavimentazione della ditta ATO Ambiente CL2 nel fondo della ditta Sicilsalido.

L'attività è stata svolta a seguito di segnalazione telefonica al Direttore dell'UOC Attività Produttive Area Centrale di ARPA Sicilia, con la quale veniva rappresentata la fuoriuscita sopra descritta.

Lo stesso, essendo a conoscenza che nel territorio del Comune di Gela stavano eseguendo attività tecnica due dipendenti dell'UOC AERCA/SIN di ARPA Sicilia, chiedeva il loro intervento congiuntamente alla Capitaneria di Porto di Gela (che ha messo a disposizione un'asta telescopica e i recipienti per il campionamento), in modo da potere esperire le attività nella flagranza di un eventuale reato ambientale.

Il personale intervenuto, prelevava mediante asta telescopica in campione istantaneo di liquido maleodorante traficante da un'apertura presente alla base della recinzione posta a confine tra la ditta ATO Ambiente CL2 e Sicilsalido.

Il campionamento è stato eseguito in contraddittorio con le Parti, i campioni sono stati regolarmente sigillati, trasportati in contenitore refrigerato e alla ditta ATO CL2 sono state date tutte le garanzie di legge per partecipare alle operazioni analitiche.

Il laboratorio ARPA Sicilia di Ragusa ha redatto regolare verbale di apertura campione e inizio attività analitica (citato a margine al punto 32), Allegato R).

Successivamente, la Ditta ATO Ambiente CL2 ha contestato il campionamento; riguardo a dette contestazioni, la scrivente UOC esprime le proprie controdeduzioni come riportato nella discussione dei risultati analitici.

**ATTIVITÀ DEL 19/05/2022** [Verbale di campionamento ARPA Sicilia del 19/05/2022, registrato in data 20/05/2022 al prot. n. 26852, citato a margine al punto 36), Allegato V; Contestazione e richiesta di annullamento dei campionamenti del 19/05/2022 e delle analisi da parte della Ditta prot. n. 800/2022 del 28/06/2022, acquisita in data 30/06/2022 al prot. n. 34617, citata a margine al punto 39), Allegato V].

In tale data personale di ARPA Sicilia ha eseguito un accesso presso la ditta ATO Ambiente CL2 al fine di prelevare campioni di composti per la determinazione dell'Indice Respiratorio Dinamico Potenziale (IRDP).

Alla presenza della Parte, il personale intervenuto prelevava attraverso l'ausilio di una pala meccanica materiale che aveva completato il ciclo di maturazione, individuato con la dicitura "gennaio 2022", indicato con lotti n. 1 e nn. 2-3. Tale materiale veniva dapprima accatastato sulla



8

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

platea e quindi spianato, omogeneizzato e disposto mediante vanga per uno spessore di circa 20 cm. Creato un rettangolo, diviso in quattro settori, da due di essi posti in diagonale di riempivano, mediante il metodo della quartatura, due sacchi per un peso complessivo di circa 30 Kg.

Analogamente, si procedeva a prelevare mediante una vanga materiale che aveva completato il ciclo di maturazione, individuato con la dicitura "marzo 2022"; di questo materiale, dopo quartatura, si riempiva un sacco per un peso di circa 15 Kg.

I sacchi sono stati sigillati, muniti di cartellino identificativo controfirmato dai verbalizzanti e dalla Parte; alla Parte sono state fornite le garanzie di legge onde consentire di partecipare alle operazioni analitiche.

Il laboratorio ARPA Sicilia di Siracusa ha redatto regolare verbale di apertura campione e inizio attività analitica (citato a margine al punto 37). Allegato W).

Successivamente, la Ditta ha contestato i campionamenti; riguardo a dette contestazioni, la scrivente UOC esprime le proprie controdeduzioni come riportato nella discussione dei risultati analitici.

**ATTIVITÀ DEL 23/06/2022** (verbale d'ispezione e campionamento ARPA Sicilia/NOE del 23/06/2022, registrato in data 24/06/2022 al prot. n. 33690, CITATO A MARGINE AL PUNTO 41), Allegato Z).

In tale data personale di ARPA Sicilia e personale del NOE di Palermo eseguivano un'ispezione al fine di presenziare alle operazioni di rimozione delle quattro vasche interrate di raccolta del percolato. Nel corso dell'ispezione sono stati eseguiti due campionamenti di suolo intriso da percolato, in contraddittorio con il tecnico della Parte. Si è in attesa dell'emissione dei rapporti di prova.

Riguardo alle attività svolte il NOE ha relazionato con la nota prot. n. 87/24-2021 del 25/06/2022, acquisita in data 27/06/2022 al prot. n. 33892 (citata a margine al punto 42)).

A complemento delle attività ispettive sopra descritte vi sono i seguenti documenti:

- Relazione sulle indagini geofisiche a firma del Dott. Luigi Casalino, datata 14/06/2022, acquisita in pari data al prot. n. 31665 (citata a margine al punto 40));
- Richiesta urgente di documentazione inviata da ARPA Sicilia alla ditta ATO Ambiente CL2, nota prot. n. 33901 del 27/06/2022 (citata a margine al punto 43));
- Risccontro della Ditta prot. n. 826/2022 del 01/07/2022, acquisito in data 04/07/2022 al prot. n. 35236 (citata a margine al punto 44)).

ESITI DEGLI ACCERTAMENTI ANALITICI

**ESITI DEGLI ACCERTAMENTI ESEGUITI SULLE MATRICI LIQUIDE** (Rapporti di prova emessi dal Laboratorio ARPA Sicilia di Ragusa n. 202107740.01 del 19/11/2021, relativo a un campione di percolato prodotto dall'impianto ATO Ambiente CL2 prelevato in data 12/10/2021, emarginato al punto 12), Allegato D; n. 202107988.01 del 16/11/2021, relativo a un campione di liquido scuro prelevato presso SICILSALDO in data 19/10/2021, emarginato al punto 13), Allegato E; n. 202203277.01 del 16/05/2022, relativo a un campione di liquido scuro prelevato all'interno delle vasche interrate di ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022; n. 202203278.01 del 21/04/2022, relativo a un campione di liquido scuro prelevato sul piazzale adiacente alle vasche interrate ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022; n. 202203279.01 del 16/05/2022, relativo a un campione di percolato prodotto dall'impianto ATO Ambiente CL2, prelevato dalla cisterna fuori terra in data 11/04/2022, n. 202203280.01 del 21/04/2022, campione di liquido scuro prelevato da un pozzetto della rete di raccolta del percolato di ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022, emarginati al punto 23), Allegato J; n. 202203743.01 del 30/05/2022, relativo a un campione di liquido scuro prelevato presso SICILSALDO in data 10/05/2022, emarginato al punto 30), Allegato P; n. 202203821.01 del

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

30/03/2022, relativo a un campione di liquido scuro percolante da ATO Ambiente CL2 nel terreno SICILSALDO in data 17/03/2022, emarginato al punto J3), Allegato S).

Nella tabella sottostante vengono riassunti i risultati analitici più significativi ai fini della presente relazione relativi ai campioni sopra indicati.

| Parametro                             | U.M.                    | RDP<br>202107740.0<br>1 del<br>19/11/21<br>Percolato<br>ATO<br>Ambiente<br>CL2<br>12/10/21 | RDP<br>202107988.0<br>1 del<br>16/11/21<br>liquido<br>scuro<br>prelevato<br>presso<br>SICILSALDO<br>O H<br>19/10/21 | RDP<br>202203277.0<br>1 del<br>16/03/22<br>CP1 -<br>percolato<br>interno<br>vasche<br>interrate<br>ATO<br>Ambiente<br>CL2<br>11/04/22 | RDP<br>202203278.0<br>1 del<br>21/04/22<br>CP2 -<br>liquido sul<br>piazzale<br>ATO<br>Ambiente<br>CL2<br>11/04/22 | RDP<br>202203279.0<br>1 del<br>16/03/22<br>CP3 -<br>percolato<br>cisterna di<br>raccolta<br>fuori terra<br>ATO<br>Ambiente<br>CL2<br>11/04/22 | RDP<br>202203280.0<br>1 del<br>21/04/22<br>CP4 -<br>liquido nel<br>pozzetto rete<br>di raccolta<br>percolato<br>ATO<br>Ambiente<br>CL2<br>11/04/22 | RDP<br>202203743.0<br>1 del<br>30/03/22<br>liquido<br>prelevato<br>dal laghetto<br>presso<br>SICILSALDO<br>O 10/03/22 | RDP<br>202203821.0<br>1 del<br>30/03/22<br>liquido<br>percolato<br>da ATO<br>Ambiente<br>CL2 nel<br>terreno<br>SICILSALDO<br>O 17/03/22 |
|---------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Idrocarburi<br>Frazione<br>volatile   | µg/L                    | 15105                                                                                      | n.d.                                                                                                                | 42820                                                                                                                                 | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Idrocarburi<br>Frazione<br>estraibile | µg/L                    | 45400                                                                                      | n.d.                                                                                                                | 1690                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | 1100                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Idrocarburi<br>totali                 | µg/L                    | 60505                                                                                      | n.d.                                                                                                                | 44510                                                                                                                                 | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| pH                                    | Unità pH                | 4,29                                                                                       | 7,24                                                                                                                | 4,49                                                                                                                                  | 4,86                                                                                                              | 4,39                                                                                                                                          | 4,83                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | 4,98                                                                                                                                    |
| BOD5                                  | mg/L O <sub>2</sub>     | > 40000                                                                                    | n.d.                                                                                                                | > 2000                                                                                                                                | > 2000                                                                                                            | > 2000                                                                                                                                        | > 2000                                                                                                                                             | 2189                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| COD                                   | mg/L O <sub>2</sub>     | 105000                                                                                     | 50435                                                                                                               | 95350                                                                                                                                 | 72090                                                                                                             | 54650                                                                                                                                         | 67440                                                                                                                                              | 7861                                                                                                                  | 75500                                                                                                                                   |
| Solfati                               | mg/L                    | 607                                                                                        | 27,8                                                                                                                | 451                                                                                                                                   | 638                                                                                                               | 275                                                                                                                                           | 436                                                                                                                                                | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Cloruri                               | mg/L                    | 3460                                                                                       | 3115                                                                                                                | 4118                                                                                                                                  | 3479                                                                                                              | 2290                                                                                                                                          | 3152                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Fluoruri                              | mg/L                    | <0,2                                                                                       | <0,2                                                                                                                | n.d.                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Fosforo<br>totale                     | mg/L P                  | 2270                                                                                       | 90,5                                                                                                                | 460                                                                                                                                   | 272                                                                                                               | 275                                                                                                                                           | 475                                                                                                                                                | 11,7                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Ammonio                               | mg/L<br>NH <sub>4</sub> | 169                                                                                        | 1842                                                                                                                | 884                                                                                                                                   | 652                                                                                                               | 501                                                                                                                                           | 543                                                                                                                                                | 218                                                                                                                   | 1360                                                                                                                                    |
| Azoto nitroso                         | mg/L N                  | 0,0273                                                                                     | <0,004                                                                                                              | <0,002                                                                                                                                | 0,31                                                                                                              | <0,002                                                                                                                                        | <0,002                                                                                                                                             | < 0,34                                                                                                                | < 0,02                                                                                                                                  |
| Azoto nitrico                         | mg/L N                  | 4,5                                                                                        | <0,23                                                                                                               | n.d.                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | < 1,15                                                                                                                | n.d.                                                                                                                                    |
| Conducibilità<br>a 20 °C              | µS/cm                   | 20200                                                                                      | 24040                                                                                                               | n.d.                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | 22560                                                                                                                                   |
| Azoto Totale                          | mg/L N                  | 3419                                                                                       | 1941                                                                                                                | 3387                                                                                                                                  | 2642                                                                                                              | 1845                                                                                                                                          | 2570                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Calcio                                | mg/L                    | 5661                                                                                       | 2542                                                                                                                | n.d.                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Magnesio                              | mg/L                    | 458                                                                                        | 368                                                                                                                 | n.d.                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Sodio                                 | mg/L                    | 2024                                                                                       | 1833                                                                                                                | n.d.                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Potassio                              | mg/L                    | 2913                                                                                       | 2564                                                                                                                | n.d.                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Alluminio                             | mg/L                    | 34,2                                                                                       | 7,41                                                                                                                | 38,2                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | 25,2                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Antimonio                             | mg/L                    | 0,0229                                                                                     | 0,011                                                                                                               | n.d.                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | n.d.                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Arsenico                              | mg/L                    | 0,173                                                                                      | 0,201                                                                                                               | 0,218                                                                                                                                 | n.d.                                                                                                              | 0,108                                                                                                                                         | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Bario                                 | mg/L                    | 1,87                                                                                       | 0,465                                                                                                               | 1,68                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | 1,13                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Berillio                              | mg/L                    | 0,00083                                                                                    | <0,0005                                                                                                             | 0,00093                                                                                                                               | n.d.                                                                                                              | 0,00051                                                                                                                                       | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |
| Boro                                  | mg/L                    | 1,34                                                                                       | 1,17                                                                                                                | 2,12                                                                                                                                  | n.d.                                                                                                              | 1,25                                                                                                                                          | n.d.                                                                                                                                               | n.d.                                                                                                                  | n.d.                                                                                                                                    |

*[Handwritten signature]*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-CUP

|                                   |            |         |         |          |      |          |      |          |      |
|-----------------------------------|------------|---------|---------|----------|------|----------|------|----------|------|
| Cadmio                            | mg/L       | 0,0066  | <0,003  | 0,007    | n.d. | 0,0028   | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Cobalto                           | mg/L       | 0,0801  | 0,0438  | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Cromo totale                      | mg/L       | 0,436   | <0,2    | 0,33     | n.d. | <0,2     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Ferro                             | mg/L       | 596     | 117     | 378      | n.d. | 275      | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Manganese                         | mg/L       | 13      | 4,37    | 20,3     | n.d. | 11       | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Mercurio                          | mg/L       | 0,00799 | <0,001  | 0,003    | n.d. | <0,001   | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Nichel                            | mg/L       | 0,326   | 0,179   | 0,323    | n.d. | 0,202    | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Piombo                            | mg/L       | 0,249   | 0,025   | 0,059    | n.d. | 0,035    | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Rame                              | mg/L       | 1,72    | 0,079   | 0,317    | n.d. | 0,453    | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Selenio                           | mg/L       | 0,034   | 0,011   | 0,041    | n.d. | 0,024    | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Vanadio                           | mg/L       | 0,0783  | 0,0675  | 0,077    | n.d. | 0,0469   | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Zinco                             | mg/L       | 9,83    | 0,85    | 6,63     | n.d. | 3,97     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Molibdeno                         | mg/L       | 0,165   | 0,0467  | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Stagno                            | mg/L       | 0,0363  | 0,00448 | 0,0294   | n.d. | 0,0181   | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Tallio                            | mg/L       | 0,00067 | 0,00011 | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Uranio                            | mg/L       | 0,0073  | 0,0015  | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Escherichia coli                  | UFC/100 ml | n.d.    | n.d.    | 6,50E+07 | n.d. | 7,30E+07 | n.d. | 6,70E+06 | n.d. |
| Benzene                           | µg/L       | 0,86    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Toluene                           | µg/L       | 4,01    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Etilbenzene                       | µg/L       | 1,6     | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Meta xylene                       | µg/L       | 4,82    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Para xylene                       | µg/L       | 3,26    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Stirene                           | µg/L       |         |         |          |      |          |      |          |      |
| Somma Solventi Organici Aromatici | µg/L       | 14,55   | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Clorometano                       | µg/L       | 6,19    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Tricloro etilene                  | µg/L       | 3,46    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| 1,2-Dicloro propano               | µg/L       | 2,98    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| 1,1,2-Tricloroetano               | µg/L       | 0,72    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Tetracloro etilene                | µg/L       | 0,55    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| 1,1,2,2-Tetracloro etano          | µg/L       | 7,35    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Somma Solventi Clorurati          | µg/L       | 18,27   | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. |
| Tensioattivi anionici MBAS        | mg/L       | n.d.    | n.d.    | n.d.     | n.d. | n.d.     | n.d. | 1        | 4,01 |

Dall'esame dei dati riportati in tabella si deduce quanto segue:

 11

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP GUP

- il percolato prodotto dalla ditta ATO Ambiente CL2 è caratterizzato da valori elevatissimi di indici di carico organico (COD, BOD5), nutrienti (Ammonio, Fosforo totale, azoto totale), Conducibilità ed Escherichia coli (quest'ultimo intorno a 65.000.000 UFC 100 ml); sono presenti inoltre sali disciolti, idrocarburi, metalli e Composti organici Volatili (VOC), il pH è sempre acido compreso tra 4 e 5;
- tutti i campioni prelevati presso ATO Ambiente CL2 sono costituiti da percolato, a prova del fatto che in data 11/04/2022 era presente uno sversamento di percolato sul suolo e nel sottosuolo;
- i campioni prelevati presso la ditta SICILSALDO, sia nel laghetto formatosi sia nel corso dell'evento di percolamento del 17/05/2022, sono caratterizzati da elevato COD, ben superiore ai valori delle acque reflue urbane (per queste il COD normalmente non supera 1000 mg/l O<sub>2</sub> - fonte: De Feo, De Gisi, Galasso - Acque reflue progettazione e gestione di impianti per il trattamento e lo smaltimento). Il campione prelevato in data 10/05/2022 presenta valori inferiori rispetto agli altri campioni, probabilmente perché il terreno aveva subito nei giorni precedenti un prosciugamento, dovuto alle alte temperature, e a causa delle successive piogge aveva subito una significativa diluizione;
- particolarmente importante è il campione prelevato in data 17/05/2022, nella flagranza del reato. Esso è caratterizzato da elevati valori di COD, Conducibilità, ione Ammonio e da un valore di pH acido. Da un confronto con i dati del percolato prodotto dalla ditta ATO Ambiente CL2, risulta evidente la piena corrispondenza dei valori di COD, Conducibilità e pH, pertanto si può affermare che si tratta di percolato prodotto dalla ditta ATO Ambiente CL2, riversato sul fondo di Sicilsaldo.

In merito alle contestazioni prodotte dalla ditta ATO Ambiente CL2 con nota prot. n. 778/2022 del 23/06/2022, acquisita in data 24/06/2022 al prot. n. 33771, con allegata e-mail del a firma del Laboratorio di Analisi Dott. V. Sorce di Mazzarino (CL), di seguito si controdeduce punto per punto quanto asserito dalla ditta, premettendo che alla Parte sono state date tutte le garanzie di legge:

- nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "in data 17/05/2022 ARPA effettua un campionamento... (omissis) senza procedere alla stabilizzazione del campione" e analogamente l'e-mail a firma del Dott. Sorce riporta: "nella redazione del verbale non vengono indicati... (omissis) eventuali stabilizzanti aggiunti al campione".
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** come si evince dalla lettura del verbale del 17/05/2022, ARPA Sicilia ha prelevato due aliquote consistenti in un contenitore in PE da 2000 ml e un contenitore sterile da 125 ml. Nel verbale non viene citata la presenza di stabilizzanti perché non ne sono stati aggiunti. Tenendo conto dei parametri determinati (pH, COD, Ammonio, Conducibilità e Tensioattivi anionici), si rappresenta quanto segue:  
i metodi APAT IRSA-CNR 29/2003, alla sezione 1000, parte 1030, paragrafo 5 (citati a margine al punto 35), Allegato U] riportano una tabella relativa alla stabilizzazione dei campioni:  
➤ Ammonio, Conducibilità e Tensioattivi richiedono la sola refrigerazione, se analizzati entro 24 ore dal prelievo, come nella fattispecie (prelievo: ore 10:30-12:00 del 17/05/2022; apertura campione: ore 09:00 del 18/05/2022);

 12





TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

- COD richiede l'analisi immediata se non stabilizzato. Tuttavia, come espresso nella parte 5130, paragrafo 4 dei suddetti metodi APAT IRSA-CNR 29/2003 (citati a margine al punto 35), *Allegato U* l'analisi immediata è necessaria "al fine di evitare eventuali perdite conseguenti ad ossidazione biologica delle sostanze organiche", ciò significa che un'analisi di COD non immediata può condurre ad una riduzione del suo valore e non ad un incremento, quindi la circostanza non costituisce alcuna penalizzazione per la parte;
- pH richiede la sola refrigerazione, se rilevato entro 6 ore dal prelievo. La misura effettuata il giorno dopo non si ritiene che abbia potuto portare a variazioni significative, peraltro queste condizioni sono simili per tutti i campioni analizzati anche in passato.
- nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "nella redazione del verbale non sono stati indicati il metodo di campionamento e le analisi oggetto di verifica" e analogamente dichiara l'e-mail a firma del Dott. Sorce aggiungendo: "le tipologie di analisi stabilite dall'Autorità Competente non soddisfano i criteri di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. al fine di caratterizzare e classificare un rifiuto" e ancora "all'atto dell'analisi i tecnici dell'ARPA decidono di effettuare la ricerca dei seguenti analiti: COD, Ammonio, nitrati, tensioattivi ed E. coli".
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** come si evince dalla lettura del verbale del 17/05/2022, ARPA Sicilia ha prelevato un campione di liquido istantaneo, indicando pertanto il metodo di campionamento. Per quanto attiene alla scelta dei parametri da analizzare, essi erano già stati scelti dallo scrivente in sede di campionamento e comunicati per le vie brevi ai tecnici che hanno eseguito i prelievi; in ogni caso le osservazioni della Ditta non rilevano in quanto: alla ditta non è stata fornita alcuna aliquota (come si rileva nel verbale), pertanto la Ditta non è tenuta a conoscere in anticipo le ricerche analitiche che l'ARPA Sicilia intende eseguire, in quanto non è previsto alcun confronto con la Parte; nel verbale di prelievo i tecnici di ARPA Sicilia dichiarano: "il campionamento odierno è finalizzato a determinare la natura del liquido", pertanto le finalità sono chiaramente indicate e non hanno nulla a che vedere con la classificazione e la caratterizzazione del rifiuto; dalla lettura del verbale di apertura e inizio analisi (citato a margine al punto 32), *Allegato R*] non risulta che i tecnici del laboratorio abbiano deciso di loro iniziativa quali analisi eseguire, infatti gli stessi hanno solo rappresentato che l'aliquota per la determinazione dell'*Escherichia coli* era insufficiente ad eseguire l'analisi, mentre riguardo agli altri analiti nulla osservano. A tale proposito, appare utile rappresentare che il laboratorio viene a conoscenza per tempo dei parametri da analizzare, grazie alla trasmissione della scheda di richiesta analisi, compilata dai tecnici una volta fatto ritorno alla sede di servizio, trasmessa via e-LIMS attraverso l'apposito sistema informatico dell'Agenzia.
- nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "all'atto delle analisi i tecnici dell'ARPA... (omissis) decisero di effettuare la ricerca degli

 13

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP GUP

analiti...(omissis) e non dell'Escherichia coli per mancanza di quantitativo campionato. Parametro quest'ultimo, a parere dello scrivente, fondamentale per capire la natura del rifiuto e la sua origine".

- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** le osservazioni della Ditta non rilevano, in quanto basate sul falso convincimento che il batterio Escherichia coli sia esclusivamente presente nei reflui fognari. Infatti, come dimostrato dal rapporto di prova n. 202203277.01 del 16/05/2022, relativo al campione di percolato prelevato all'interno vasche interrate ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022 e dal rapporto di prova n. 202203279.01 del 16/05/2022 relativo al campione di percolato prelevato dalla cisterna di raccolta fuori terra di ATO Ambiente CL2 in data 11/04/2022, nel percolato esiste una elevatissima concentrazione di Escherichia coli (circa 65.000.000 UFC/100 ml), pertanto la sua presenza non assume carattere discriminante tra percolato e refluo urbano.

Alla luce di quanto sopra esposto, le osservazioni della Ditta risultano nel tutto strumentali, finalizzate ad inficiare un campione fondamentale per contestare la flagranza del reato. Tale atteggiamento da parte della Ditta non può che confermare la consapevolezza da parte della stessa delle proprie responsabilità sul fatto.

**INDAGINI GEOFISICHE SVOLTE** (Relazione sulle indagini geofisiche a firma del Dott. Luigi Casalino, datata 14/06/2022, acquisita in pari data al prot. n. 31653, citata a margine al punto 40))  
Dalla lettura della relazione prodotta dal geologo Dott. Luigi Casalino si evince quanto segue:

- sotto la pavimentazione della ditta ATO Ambiente CL2 sono presenti due zone di circolazione/accumulo di percolato, posizionati vicino al confine Sud-Est con l'impianto SICILSALDO, come da planimetria allegata a detta relazione e come da aerofotogrammetria allegata [citata a margine ai punti 46) e 47), Allegati DD ed EE];
- dalle suddette zone si realizza una diffusione sotterranea di detto percolato verso l'impianto SICILSALDO; di questi due punti di diffusione, uno (posizionato prossimalmente all'angolo Sud-Est) è stato evidenziato nel corso dell'ispezione del 17/05/2022, l'altro molto più copioso (posizionato sempre a Sud-Est di fronte allo stabile adibito ad uffici) è invisibile ma ha un impatto ancora più consistente sul suolo di Sicilsaldo;
- pertanto, il processo di diffusione del percolato è molto più esteso e diffuso di quanto appare in superficie e non è configurabile con un evento isolato ma rappresenta un indicatore della presenza di circolazioni ipodermiche di fluidi di percolazione che si sviluppano nel sottosuolo.

A parere dello scrivente, è molto probabile che a seguito delle piogge, l'infiltrazione di acqua piovana al di sotto della pavimentazione crei una ulteriore movimentazione del percolato che si manifesta in macroscopici sversamenti nell'area di Sicilsaldo.

**ESITI DEGLI ACCERTAMENTI ESEGUITI SULLA MATRICE SUOLO** (Rapporti di prova emessi dal Laboratorio ARPA Sicilia di Ragusa n. 202107990.01 del 21/12/2021, relativo a un campione di suolo intriso di percolato prelevato presso Sicilsaldo in data 19/10/2021, n. 202107991.01 del 21/12/2021, relativo a un campione di suolo "bianco" prelevato presso SICILSALDO in data 19/10/2021 citati a margine al punto 48), Allegato FF; n. 202203320.01 del 30/05/2022, relativo a un campione di suolo intriso di percolato prelevato presso ATO Ambiente CL2 in data 12/04/2022, citato a margine al punto 25), Allegato LJ).





Non tutti i campioni prelevato sono stati già analizzati, pertanto ci si riserva di comunicarne gli esiti qualora manifestino aspetti significativamente differenti rispetto a quelli sotto riportati.

| PARAMETRI     | UNITA | VALORI | VALORI | VALORI | VALORI |
|---------------|-------|--------|--------|--------|--------|
| Temperatura   | °C    | 20     | 25     | 30     | 35     |
| Pressione     | mmHg  | 100    | 110    | 120    | 130    |
| Frequenza     | Hz    | 50     | 60     | 70     | 80     |
| Velocità      | m/s   | 10     | 20     | 30     | 40     |
| Accelerazione | m/s²  | 1      | 2      | 3      | 4      |
| Viscosità     | Pa·s  | 0.01   | 0.02   | 0.03   | 0.04   |
| Densità       | kg/m³ | 1000   | 1100   | 1200   | 1300   |
| Modulo        | Pa    | 100    | 200    | 300    | 400    |
| Coefficiente  | -     | 0.5    | 0.6    | 0.7    | 0.8    |
| Angolo        | °     | 30     | 45     | 60     | 75     |
| Area          | m²    | 1      | 2      | 3      | 4      |
| Volume        | m³    | 1      | 2      | 3      | 4      |
| Massa         | kg    | 1      | 2      | 3      | 4      |
| Forza         | N     | 10     | 20     | 30     | 40     |
| Energia       | J     | 10     | 20     | 30     | 40     |
| Potenza       | W     | 10     | 20     | 30     | 40     |
| Temperatura   | °C    | 20     | 25     | 30     | 35     |
| Pressione     | mmHg  | 100    | 110    | 120    | 130    |
| Frequenza     | Hz    | 50     | 60     | 70     | 80     |
| Velocità      | m/s   | 10     | 20     | 30     | 40     |
| Accelerazione | m/s²  | 1      | 2      | 3      | 4      |
| Viscosità     | Pa·s  | 0.01   | 0.02   | 0.03   | 0.04   |
| Densità       | kg/m³ | 1000   | 1100   | 1200   | 1300   |
| Modulo        | Pa    | 100    | 200    | 300    | 400    |
| Coefficiente  | -     | 0.5    | 0.6    | 0.7    | 0.8    |
| Angolo        | °     | 30     | 45     | 60     | 75     |
| Area          | m²    | 1      | 2      | 3      | 4      |
| Volume        | m³    | 1      | 2      | 3      | 4      |
| Massa         | kg    | 1      | 2      | 3      | 4      |
| Forza         | N     | 10     | 20     | 30     | 40     |
| Energia       | J     | 10     | 20     | 30     | 40     |
| Potenza       | W     | 10     | 20     | 30     | 40     |

- i campioni in trisi di percolato presentano contenuti di metalli pesanti e di carico organico superiori a quelli del bianco ambientale;
- in base ai parametri determinati, in nessun campione si rilevano superamenti delle CSC. Tuttavia, per motivi igienico-sanitari, tenuto conto del notevole carico organico presente (che può determinare emissioni odorigene moleste nonché proliferare di insetti e microorganismi), la ditta ATO Ambiente CL2 deve attivare le procedure previste dall'art. 192, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, che prescrive: "chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

**ESITI DEGLI ACCERTAMENTI ESEGUITI SUL COMPOST** [Rapporti di prova emessi dal Laboratorio ARPA Sicilia di Siracusa n. 202107745.01/E4 del 02/12/2021, relativo a un campione di compost prodotto a fine lavorazione, in uscita, prelevato in data 12/10/2021, citato a margine al punto 16), Allegato F; n. 202204040.01 del 06/07/2022, relativo a un campione di compost individuato come avente fine maturazione gennaio 2022, prelevato in data 19/05/2022; n. 202204041.01 del 06/07/2022, relativo a un campione di compost individuato come avente fine maturazione marzo 2022, prelevato in data 19/05/2022, citati a margine al punto 38), Allegato X].

Si premette che la Ditta è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la produzione di compost di qualità, giusto D.D.S. n. 114 del 03/05/2010 emesso dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità [citato a margine al punto 1), Allegato III].

Nella tabella seguente vengono riassunti i risultati analitici relativi ai campioni sopra indicati, messi a confronto con i limiti stabiliti dall'Ordinanza Commissariale del 29/05/2002, e ai limiti imposti dal D. M. 27/09/2010.

In particolare, l'Ordinanza Commissariale 29/05/2002 di emanazione delle "Linee Guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 27 del 14/06/2002, prevede che, nella produzione di compost, la fase attiva debba generare un prodotto in uscita con Indice Respirometrico Dinamico Potenziale (IRDP) < 1000 mg O<sub>2</sub>/(Kg S.V. x h) e, inoltre, che il prodotto in uscita dalla fase di maturazione (curing) debba avere un IRDP < 500 mg O<sub>2</sub>/(Kg S.V. x h).

Il D.M. 27/09/2010 (che definisce "i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica") sancisce [all'art. 6, comma 7, lettera g)] che possono essere ammessi in discarica per rifiuti non pericolosi i rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti urbani purché presentino un IRDP non superiore a 1000 mg O<sub>2</sub>/(kg S.V. x h).

| PARAMETRO | UNITA                                   | RISULTATO<br>Rapporto di<br>Prova n.<br>202107745.01/<br>E4 del<br>02/12/2021:<br>campione<br>prelevato il<br>12/10/2021 | RISULTATO<br>Rapporto di<br>Prova n.<br>202204040.01 del<br>06/07/2022:<br>Campione<br>prelevato il<br>19/05/2022<br>fine<br>maturazione<br>Gennaio<br>2022 | RISULTATO<br>Rapporto di<br>Prova n.<br>202204041.01 del<br>06/07/2022:<br>Campione<br>prelevato il<br>19/05/2022<br>fine<br>maturazione<br>Marzo 2022 | LIMITI<br>O.C.<br>29/05/2002<br>per il<br>compost in<br>uscita dalla<br>fase di<br>maturazione<br>e (curing) | LIMITI<br>D.M.<br>27/09/2010<br>0<br>ammissione in<br>discarica |
|-----------|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| IRDP      | mg O <sub>2</sub> /<br>(kg S.V. x<br>h) | 2092,31 ±<br>648,6                                                                                                       | 2956 ± 258                                                                                                                                                  | 5259 ±<br>1125                                                                                                                                         | < 500                                                                                                        | < 1000                                                          |

Dalla disamina dei risultati riportati in tabella, si deduce che, anche volendo utilizzare il limite più favorevole alla ditta, il compost in uscita dall'impianto non è conforme all'uso autorizzatorio, conseguentemente la produzione ottenuta non assume i requisiti di una Materia Prima Seconda (MPS), resta soggetto alla normativa dei rifiuti ed ugualmente non è conforme alla normativa correlata.

Si osserva, inoltre, che l'IRDP rilevato sui campioni non è mai risultato inferiore a 2000 mg O<sub>2</sub>/(kg S.V. x h), manifestando un problema di gestione del materiale che, evidentemente, non subisce un trattamento adeguato alla riduzione della materia organica fermentescibile ivi presente.

In merito alle contestazioni prodotte dalla ditta ATO Ambiente CL2 con nota prot. n. 800/2022 del 28/06/2022, acquisita in data 30/06/2022 al prot. n. 34617, con allegata nota di Progittec s.r.l. del 28/06/2022 [citata a margine al punto 39), Allegato Y], di seguito si controdeduce punto per punto quanto asserito dalla Parte, premittendo che alla stessa sono state date tutte le garanzie di legge:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

- nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "in data 19/05/2022 ARPA effettuava a impianto chiuso, senza la presenza di personale tecnico in capo ad ATO CL2 S.p.A. un campionamento di composti ACM (ammendante compostato misto) su cumuli in fase di completamento della maturazione ossidativa".
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** come si evince dalla lettura del verbale del 19/05/2022, il campionamento è stato eseguito alla presenza del sig. Rizzo Domenico, segretario della società, il quale ha consentito l'accesso all'impianto e l'esecuzione delle operazioni di campionamento; peraltro, presso l'impianto erano presenti diversi operai che hanno adjuvato i funzionari di ARPA Sicilia ad eseguire i prelievi. Premesso che i cumuli si trovavano disposti nell'area di maturazione lenta, la Ditta si contraddice quando afferma che i cumuli erano in fase di completamento della maturazione, visto che l'art. 4 dell'autorizzazione stabilisce che il periodo di maturazione lenta sia di 51 giorni, e che quindi entrambi i materiali avrebbero dovuto avere completato ampiamente il ciclo di maturazione (per il cumulo "gennaio 2022" da 108 giorni e per il cumulo "marzo 2022" da 49 giorni), come contraddistinti dai rispettivi cartelli di tracciamento citati dalla Ditta nella nota di contestazione.
- nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "in difformità da quanto riportato nel verbale non sono state rispettate le procedure previste dalla normativa di riferimento in materia di campionamento in quanto sono stati prelevati campioni puntuali da due cumuli differenti per grado di maturazione depositati presso il capannone di miscelazione, entrambi contraddistinti dai rispettivi cartelli di tracciamento, senza utilizzare i classici metodi di quartatura per la formazione dei campioni medio-compositi".
- **CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** per quanto attiene al cumulo "gennaio 2022", il prelievo è stato effettuato attraverso una pala meccanica; questo sistema consente di prelevare con una o due palate una quantità eterogenea di materiale (dalla superficie e dal centro del cumulo) in modo molto più efficace rispetto al prelievo di vari incrementi eseguiti ad esempio con una sassola o con una vanga; il campione prelevato con la pala meccanica, pertanto, costituisce esso stesso un campione composito. Una volta fatto, il prelievo (che è corrisposto a diverse decine di Kg di materiale) è stata eseguita la quartatura, per estrarre il campione medio composito, come dimostra la fotografia allegata (Allegato CC) dalla quale risultano evidenti i quattro cumuli di quartatura. Si rappresenta, a tale proposito, che ogni aliquota di materiale campionato è stata pari a circa 15 Kg e che quindi non ha senso parlare di "prelievo puntuale" vista l'entità del campione costruito. Riguardo al cumulo individuato col nome "marzo 2022", poiché si presentava in luogo angusto che non ha consentito l'uso della pala meccanica, un operaio ha effettuato i prelievi mediante vanga. Poiché per propria comodità l'operaio stava prelevando il campione solo dalla superficie del cumulo, è stato invitato a fare prelievi a diverse profondità del cumulo, in modo da ottenere un campione composito. Al riguardo, sono stati necessari



17

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

*circa una decina di incrementi (palate) per potere ottenere il campione che poi è stato soggetto a quartatura.*

- *nella nota sopra citata la Ditta dichiara: "i campioni in oggetto pertanto... (omissis) non possono essere considerati in alcun modo rappresentativi, né tanto meno può considerarsi indice di avvenuta maturazione "esclusivamente" il tempo previsto per la stessa se non supportato da un certificato analitico che l'attesti".*

**CONTRODEDUZIONI DI ARPA SICILIA:** *tenuo conto che l'autorizzazione prevede un periodo di maturazione lenta di 51 giorni, qualora la Ditta avesse ravvisato la necessità di un periodo di maturazione superiore, avrebbe dovuto opportunamente chiedere una modifica all'autorizzazione, chiedendo di conseguenza una modifica finalizzata al trattamento di un quantitativo di rifiuti inferiore rispetto a quelli autorizzati, con conseguente riduzione delle potenzialità dell'impianto. Tanto, evidentemente, non è stato fatto con la palese consapevolezza da parte della Ditta (come dichiarato dalla stessa) di non riuscire ad ottenere compost di qualità nei tempi prescritti dall'autorizzazione e, nello stesso tempo, con la volontà di mantenere lo stesso giro di affari; anzi ha addirittura richiesto un incremento delle potenzialità d'impianto, come descritto nel successivo paragrafo. Quindi, correttamente ha operato l'Agenzia, prelevando compost che avrebbe dovuto avere ultimato la maturazione da diversi giorni. Peraltro, il mantenimento di una simile quantità di rifiuto in impianto (sicuramente superiore a 30 m<sup>3</sup>), per un periodo superiore a tre mesi, costituisce reato per superamento dei limiti temporali, per il deposito temporaneo di rifiuti, stabiliti dall'art. 185-bis, comma 2, alinea b) del D. Lgs. 152/2006. Il fatto è sanzionato dall'art. 256, comma 1, alinea a) del D. Lgs., 152/2006.*

*Alla luce di quanto sopra esposto, le osservazioni della Ditta risultano nel tutto strumentali, tese unicamente a screditare le attività svolte dall'Agenzia. Tale atteggiamento da parte della Ditta non può che confermare la consapevolezza da parte della stessa dell'impossibilità di ottenere compost conforme all'atto autorizzatorio.*

#### VERIFICHE IMPIANTISTICHE

*Si premette che l'impianto in oggetto è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la produzione di compost di qualità, con D.D.S. n. 114 del 03/05/2010 rilasciato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità [citato a margine al punto 1), Allegato HH]; inoltre, la ditta ha acquisito parere di esclusione dalla V.I.A. relativamente al progetto di "interventi per l'efficientamento dell'impianto di compostaggio ubicato in c.da Brucazzi nel Comune di Gela (CL) e incremento della quantità autorizzata" con successivo D.R.S. n. 634 del 03/06/2021 rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Ambiente - Servizio 1 [citato a margine al punto 2), Allegato II].*

*Riguardo a quest'ultimo D.R.S., appare utile rappresentare che esso non costituisce in alcun modo titolo abilitativo né alla realizzazione di modifiche impiantistiche né all'incremento delle potenzialità dell'impianto in quanto per tali fini, come dichiarato e ribadito all'art. 3 di tale DRS e dal parere prot. n. 34145 del 25/05/2021 dello stesso Assessorato, è necessario il rilascio preventivo di specifica autorizzazione da parte dell'Autorità Competente (Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità).*

*Si rappresenta, inoltre, che a seguito di un esame degli atti autorizzatori, successivo alle ispezioni e dai rilievi fotografici eseguiti nel corso dell'attività ispettiva espletata in data 17/01/2022 e anche successivamente, si deduce che:*



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

- durante la fase di maturazione insufflata, i cumuli di rifiuti in uscita dalla fase di ossidazione accelerata e depositati all'interno di una tensostruttura, erano privi del telo traspirante (Q-Ring) previsto dall'art. 4, comma 4), del D.D.S. n. 114 del 03/05/2010;
- la ditta ha apportato modifiche all'impianto costruendo una nuova tensostruttura, a lato della preesistente sopra indicata, in assenza della necessaria autorizzazione preventiva. Come detto in precedenza, infatti, il D.R.S. n. 634 del 03/06/2021 rilasciato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Ambiente - Servizio 1, non costituisce in alcun modo titolo abilitativo all'esecuzione di modifiche e all'incremento delle potenzialità dell'impianto, come dichiarato e ribadito all'art. 3 di tale DRS e nel parere prot. n. 34145 del 25/05/2021 dello stesso Assessorato. Peraltro, la ditta con prot. n. 1991/21 del 02/12/2021, acquisita in pari data al prot. n. 62037 (citata a margine al punto 18), Allegato G), ha dichiarato di avere eseguito dette modifiche;
- da un confronto delle aerofotogrammetrie tratte da Google Earth relative agli anni 2018 e 2019, risulta che in questo lasso di tempo la ditta abbia realizzato n. 4 vasche interrate in cemento per la raccolta di percolato [fatto dimostrato dalla planimetria di cui all'Allegato GG]. Tali vasche non risultavano previste nel progetto originario e sono totalmente abusive, per il quale fatto è stato intimato alla Ditta l'immediata rimozione e il ripristino del suolo circostante e sottostante le stesse, impregnato di percolato. L'attività di rimozione delle vasche è stata effettuata (come relazionato dal NOE) e l'attività di ripristino dei luoghi è ancora in corso.

Riguardo alle tensostrutture, ospitanti al loro interno il materiale fortemente fermentescibile e odorigeno destinato alla fase di maturazione insufflata (curing), si rappresenta che sebbene la loro costruzione sia finalizzata a limitare le emissioni odorigene, esse non garantiscono il ricambio d'aria necessario agli operai per potere svolgere al loro interno le operazioni del caso (es. rivoltamento dei cumuli), se non a porte aperte, vanificando pertanto lo scopo per il quale esse sono state costruite.

La loro progettazione e messa in opera, infatti, non ha previsto un sistema di estrazione e trattamento aria, che dovrebbe essere simile a quello presente nel capannone di ricezione e scarico della materia prima (sistema di estrazione e trattamento aria mediante biofiltro). Le condizioni attuali, quindi, costituiscono non solo un problema di carattere ambientale ma soprattutto un potenziale pericolo per i lavoratori costretti a svolgere attività lavorativa in un ambiente confinato in carenza delle condizioni sanitarie.

#### ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Con nota prot. n. 33901 del 27/06/2022, ARPA Sicilia ha chiesto alla ditta di fornire:

- copie dei registri di carico/scarico e dei FIR relativi ai seguenti rifiuti prodotti dalla ditta dall'anno 2020 alla data della richiesta:
- copie dei registri di carico/scarico e dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 190501 - parte di rifiuti urbani e simili non compostata;
- copie dei registri di carico/scarico e dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 191212 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.
- copia dei DDT relativi alla vendita di compost nel corrente anno;



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP GUP

- copia dei registri di carico/scarico, dall'anno 2020 ad oggi, del rifiuto di cui al codice EER 190703 - Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02.

La Ditta ha riscontrato la richiesta con nota prot. n. 826/2022 del 01/07/2022, acquisita in data 04/07/2022 al prot. n. 35236, inviando in allegato:

- copie dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 190501 - parte di rifiuti urbani e simili non compostata dal 01/01/2020 all'11 02 2022;
- copie dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 191212 - sovrullo, dal 01/01/2022 al 21/06/2022;
- copie dei FIR relativi ai rifiuti con codice EER 190703 percolato, dal 01/01/2021 al 15/06/2022;
- copie dei registri di carico/scarico dei rifiuti dal 01/01/2020 al 22/06/2022.

La Ditta non ha prodotto i DDT relativi alla vendita di Compost nell'anno 2021, richiesti dal NOE nel verbale del 12/04/2022.

Dall'esame dei registri di carico/scarico e dei FIR si deduce che nell'anno 2022 dall'11/02/2022 non viene più scaricato il rifiuto con codice 190501 che nell'anno 2021 veniva avviato in discarica in quantità considerevoli.

Inoltre, nell'anno 2021 sono stati scaricati all'incirca i seguenti quantitativi di materiali:

- EER 190501 - tonn 6299,640
- EER 191212 - tonn 0
- EER 190703 - tonn 1981,860
- Compost - DATO NON COMUNICATO

Dall'esame dei dati sopra riportati si deduce che nell'anno 2021 la ditta non ha fatto alcuna selezione dei rifiuti (sovrullo pari a zero), smaltendo tutto il rifiuto in discarica con il codice 190501, a meno del percolato prodotto, senza effettuare alcuna attività di compostaggio o comunque effettuandola in maniera non efficace (v. Rapporto di Prova n. 202107745.01/E4 del 02/12/2021, relativo al campione prelevato il 12/10/2021). Tanto costituisce una gestione dell'impianto in completa difformità all'atto autorizzatorio, uno smaltimento illecito di rifiuti [...]

nell'anno 2022 sono stati scaricati fino al 21/06/2022:

- EER 190501 - tonn 347,640
- EER 191212 - tonn 670,920
- EER 190703 - tonn 727,620
- Compost - tonn 85,340

Nell'anno 2022 la ditta ha commercializzato compost in quantità irrisoria rispetto al codice 190501 portato in odscarica; quest'ultimo codice non è stato più smaltito in discarica a fare data dall'11/02/2022. Tuttavia la quantità di sovrullo prodotta (191212) è visibilmente esagerata e quasi pari in massa al percolato prodotto. Tenuto conto del fatto che il sovrullo costituisce generalmente una minima parte del rifiuto (essendo costituito sostanzialmente da sacchetti di plastica non compostabile, con basso peso specifico, costituenti generalmente circa il 10% del materiale in ingresso), si ritiene plausibile che gran parte del rifiuto 191212 non sia stato adeguatamente selezionato, risultando di fatto frammisto con una notevole porzione di materia organica; in questo modo la ditta ha aggirato l'ostacolo di non potere portare in discarica il codice 190501, codice non consentito per l'impianto in questione.

[...]

Riguardo al compost commercializzato nell'anno 2022, a qualsiasi lotto esso appartenga sia del 2021 che del 2022 (al riguardo i DDT non presentano alcuna evidenza) non risulta conforme;

20

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP-GUP

*pertanto a carico della Ditta e delle ditte che lo hanno acquistato si potrebbe ravvisare il reato di smaltimento illecito di rifiuto".*

\*\*\*

Tanto premesso, fermo restando quanto dianzi detto circa l'essere la valutazione in ordine alla sussistenza del *fumus commissi delicti* in questa fase limitata alla mera astratta sussumibilità della fattispecie concreta nella disposizione incriminatrice in contestazione, il sequestro di che trattasi deve ritenersi operato in presenza dei presupposti di legge alla luce delle risultanze delle indagini anche di natura tecnica cui sopra si è fatto riferimento.

Difatti, non può dubitarsi, stante l'evidente pertinenza delle cose in sequestro al reato ipotizzato, che gli elementi fino adesso raccolti possano in astratto ritenersi integrare la fattispecie criminosa ipotizzata.

Inoltre, posto quanto sopra circa la sussistenza del *periculum criminis*, deve ritenersi che nel caso all'esame sussistesse l'urgenza di procedere all'apposizione del vincolo reale, senza attendere l'intervento del P.M., al fine di evitare la protrazione della condotta asseritamente criminosa o l'aggravamento delle conseguenze dei reati ritenuti.

Discende dalle considerazioni testè svolte che deve essere convalidato il sequestro disposto dal Pubblico Ministero in data 22.07.2022 G. e che va altresì accolta la richiesta del P.M. di mantenere il vincolo reale sul manufatto realizzato, poiché, sussistendo per le ragioni esposte il requisito del *fumus commissi delicti* richiesto dalla legge per l'applicazione della misura cautelare del sequestro preventivo, deve ritenersi persistere nella fattispecie che occupa anche l'altro necessario presupposto del *periculum in mora*.

Infatti, posto che risulta di palmare evidenza il nesso di pertinenzialità dei beni di cui si chiede il sequestro con la condotta criminosa in contestazione, sussiste nel caso di specie il requisito del *periculum*, nel senso di concreto pericolo che la libera disponibilità dei detti beni possa protrarre od aggravare le conseguenze del reato od agevolare la commissione di altri reati della stessa specie;

rilevato che la richiesta di nomina di un amministratore giudiziario avanzata dal Pubblico Ministero appare meritevole di accoglimento anche in ragione della necessità di garantire l'operatività della società in sequestro ed i servizi essenziali gestiti dalla stessa;

rilevato l'opportunità di individuare quali amministratori giudiziari due distinte figure professionali, un dottore commercialista e di un ingegnere esperto in materia ambientale

P. Q. M.

Visto l'art. 321 c.p.p.,

CONVALIDA

il sequestro preventivo disposto dal Pubblico Ministero in data 22.07.2022

DISPONE

il sequestro preventivo della società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione e dell'area su cui insiste la discarica sita in Gela c.da Brucazzi di Gela sede operativa dell'ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione;

21



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856



TRIBUNALE DI GELA  
Sezione GIP GUP

#### NOMINA

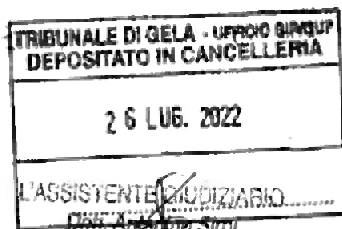
quali amministratori giudiziari il Dott. Comm. Carmelo Blancato nato a Caltagirone il 23.04.1960 con studio in Catania via Oberdan n. 144 e Caltagirone via Madonna della via n. 72 e il Prof. Ing. Federico Guido Adolfo Vagliasindi nato a Catania il 5.09.1966 con studio in Gravina di Catania via Sant'Antonello n.6 ed

**RIGETTA** ogni altra richiesta.

Manda alla Cancelleria per l'immediata trasmissione del presente decreto in copia al P.M. richiedente, dott. Ubaldo Leo, per l'esecuzione e per la notifica al difensore di fiducia, eventualmente già nominato, o a quelli di ufficio nominati dal P.M. all'atto dell'esecuzione, quale avviso di deposito del decreto stesso e agli amministratori giudiziari nominati

Gela, 26.7.2022

IL GIUDICE PER LE FIDUCIE PRELIMINARI  
*dott.ssa Francesca Pulvirenti*



Copia conforme all'originale  
data 26-07-2022

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO  
*Dott. Antonio Simi*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 8b

N. 1999/21 R.G. Notizie di Reato  
N. 426/22 R.G. GIP Gela  
N. 78/22 R.G. M.C.R.

## TRIBUNALE DI CALTANISSETTA

### RIESAME

TEL.0934/71677-FAX 0934/591633  
riesame.tribunale.caltanissetta@giustizia.it  
riesame.tribunale.caltanissetta@giustiziact.it

#### AVVISO DI DEPOSITO DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE (art 128 c.p.p.)

L'ausiliario

in relazione al procedimento di cui sopra,  
nei confronti di **Lucisano Giuseppe, n. a Catania il 05/03/1965,**  
per i reati di cui in atti,  
ai sensi dell'art. 128 c.p.p. e dell'art. 322 bis c.p.p.

#### AVVISA

- il Pubblico Ministero presso il Tribunale- Sede;
- il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Gela
- il Gip presso Tribunale Gela
- **Lucisano Giuseppe in atto residente a Misterbianco in via Sant'Antonio Abate n. 181, n.q. Legale rappresentante liquidatore dell'Ato Ambiente CL2**

➔ (Si notifichi tramite Comando CC per la tutela ambientale e transizione ecologica Nucleo Operativo Ecologico di Palermo

AVV. P. Granata e C. Licata del foro di Catania

che il 05/01/2023 è stato depositato in Cancelleria l'originale di ordinanza emessa il 22/12/2022 che si allega in copia.

Caltanissetta, li 13-01-2023

Il Cancelliere Esperto  
Dr.ssa *Manuela Sajeva*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

n. 78/2022 R.G.M.C.R.

n. 1999/2021 R.G.N.R.



**TRIBUNALE DI CALTANISSETTA**

**SEZIONE RIESAME**

**In sede di ricorso ex art. 322 bis c.p.p.**

Il Tribunale, composto dai magistrati:

- |                                    |                          |
|------------------------------------|--------------------------|
| - <b>Andrea Salvatore Catalano</b> | <b>Presidente</b>        |
| - <b>Nadia Marina La Rana</b>      | <b>Giudice</b>           |
| - <b>Salvina Finazzo</b>           | <b>Giudice rel./est.</b> |

*esaminato* l'appello proposto nell'interesse di LUCISANO Giuseppe, nato a Catania il 05.03.1965, avverso l'ordinanza di rigetto dell'istanza di dissequestro emessa dal GIP presso il Tribunale di Gela in data 21.11.2022;

*letti* gli atti del procedimento, a scioglimento della riserva assunta all'udienza camerale del 22.12.2022, con riserva di deposito della motivazione entro il termine di legge,

**P.Q.M.**

Visti gli artt. 310 e 322 bis c.p.p.,

in parziale accoglimento dell'appello, dispone il dissequestro della società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione, mantenendo fermo il sequestro dell'area su cui insiste la discarica sita in Gela in c.da Brucazzi e del relativo impianto.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di rito ed al PM di Gela per l'esecuzione.

Caltanissetta, 22.12.2022.

Il Presidente

Dott. Andrea Salvatore Catalano

Il Cancelliere Esperto  
Dr.ssa Manuela Sajeva

Depositato/Pervenuto in Cancelleria

22/12/22

Il Cancelliere Esperto  
Dr.ssa Manuela Sajeva

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

n. 78/2022 R.G.M.C.R.

n. 1999/2021 R.G.N.R.



**TRIBUNALE DI CALTANISSETTA**  
**SEZIONE RIESAME**

**In sede di ricorso ex art. 322 bis c.p.p.**

Il Tribunale, composto dai magistrati:

- |                                    |                          |
|------------------------------------|--------------------------|
| - <b>Andrea Salvatore Catalano</b> | <b>Presidente</b>        |
| - <b>Nadia Marina La Rana</b>      | <b>Giudice</b>           |
| - <b>Salvina Finazzo</b>           | <b>Giudice rel./est.</b> |

*esaminato* l'appello proposto nell'interesse di LUCISANO Giuseppe, nato a Catania il 05.03.1965, avverso l'ordinanza di rigetto dell'istanza di dissequestro emessa dal GIP presso il Tribunale di Gela in data 21.11.2022;

*letti* gli atti del procedimento, a scioglimento della riserva assunta all'udienza camerale del 22.12.2022, con riserva di deposito della motivazione entro il termine di legge,

**OSSERVA**

1. Nell'interesse di LUCISANO Giuseppe è stato proposto appello avverso l'ordinanza con cui il GIP presso il Tribunale di Gela, in data 21.11.2022, ha rigettato l'istanza di revoca del sequestro preventivo o, in subordine, di limitazione del vincolo cautelare al solo impianto di smaltimento rifiuti e all'area ove esso insiste, con conseguente dissequestro della società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione, della quale l'appellante è commissario liquidatore.

1.1. A tal fine, è utile premettere che, con ordinanza-decreto del 26.07.2022, il GIP presso il Tribunale di Gela ha convalidato il sequestro preventivo eseguito in via di urgenza dal PM di Gela e, simultaneamente, disposto *pro futuro* il sequestro preventivo della società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione e dell'area su cui insiste la discarica sita in Gela presso c.da Brucazzi.

Più nel dettaglio, nell'ambito del procedimento indicato in epigrafe, l'odierno ricorrente, commissario liquidatore della menzionata società, è indagato, in concorso con MESSINA Rosario Giuseppe, responsabile tecnico di impianto della medesima, in relazione ad una pluralità di fattispecie contravvenzionali punite dal c.d. codice dell'ambiente, quali sono i reati di abbandono incontrollato di rifiuti e di attività di gestione di rifiuti non autorizzata (artt. 192 e 256 d.lgs. n.152 del 2006), nonché per il delitto di inquinamento ambientale di cui all'art. 452 bis c.p.

Il compendio indiziario posto alla base del provvedimento genetico si compone, prevalentemente, degli esiti delle complesse ed articolate attività di indagine esperite dall'ARPA, riassunte nel corpo della nota n. 38337 del 20.07.2022, ove si dà atto delle ispezioni, delle attività di campionamento e delle analisi realizzate sui luoghi interessati dalle condotte illecite e delle



conseguenze estremamente pregiudizievoli per l'ambiente derivate dalla gestione irregolare della discarica.

2. Ebbene, la difesa fondava l'istanza di dissequestro di cui in epigrafe sulle seguenti deduzioni:

- in primo luogo, asseriva essere certo che le vasche di contenimento del percolato si presentano integre, così come appurato dall'ARPA a seguito di esecuzione di una "prova di tenuta", aggiungendo che, in ogni caso, le stesse sono state installate a seguito di determinazione adottata in data antecedente all'insediamento del LUCISANO;

- in secondo luogo, la rete di raccolta del percolato di ATO presenterebbe una perfetta tenuta idraulica e sarebbe possibile, conseguentemente, ipotizzare la presenza di fattori di inquinamento diversi da quelli individuati a seguito dell'accertamento effettuato dal consulente nominato in sede di indagini preliminari, secondo quanto pure evidenziato dall'esperto geologo nominato nell'interesse del LUCISANO (cfr. consulenza allegata all'istanza);

- ancora, determinante, ai fini di escludere ogni responsabilità in capo all'indagato, sarebbe la circostanza che lo stesso non ha tratto, né poteva trarre, alcun vantaggio economico dalla realizzazione delle condotte contestategli;

- secondo quanto riferito dal responsabile della società Sicilsaldo, poi, i fenomeni di fuoriuscita si sarebbero manifestati alla fine del 2020, quando cioè gli indagati si erano appena insediati in ATO Ambiente CL2;

- due elementi sopravvenuti avrebbero, infine, portata scardinante rispetto all'ipotesi accusatoria: il primo attiene a quanto appurato in data 10.08.2022, quando ci si avvedeva come fosse in corso, nella zona industriale di Gela, a breve distanza dai luoghi ove si trova la sacca di percolato per cui è processo, un'attività di sversamento illecito da parte di terzi; il secondo è costituito dal fatto che, in data 26.09.2022, allorché l'impianto sequestrato, che non riceveva rifiuti da mesi, era sostanzialmente inattivo, si è verificato un ulteriore fenomeno di fuoriuscita di liquami, da reputarsi identico a quelli in forza dei quali è stata elevata contestazione nei confronti degli indagati.

2.1. Con riferimento alla suddetta istanza, il PM esprimeva parere contrario al dissequestro, evidenziando come quelli rappresentati dal difensore siano fatti successivi, che nulla hanno a che vedere con le condotte specifiche contestate e poste alla base del sequestro.

2.2. Come anticipato, con l'ordinanza appellata, il GIP del Tribunale di Gela rigettava l'istanza di dissequestro, facendo proprie le considerazioni del PM e specificando, per un verso, l'irrelevanza dell'assenza di vantaggi economici in capo all'indagato, in ragione della natura contravvenzionale delle fattispecie a lui contestate, punibili anche a titolo di colpa, e, per altro verso, l'incapacità dei fatti allegati dalla difesa di mutare il quadro indiziario cristallizzatosi al momento dell'esecuzione del provvedimento cautelare.

3. Promuovendo appello, la difesa ha censurato l'ordinanza impugnata, formulando i seguenti motivi di gravame:

- assenza del *fumus commissi delicti*, alla luce dei dati emersi successivamente all'emissione dell'originario provvedimento cautelare;
- assenza del *periculum in mora*, da ricavarsi dalle citate nuove acquisizioni, valutate idonee a comprovare come non sussista alcun pericolo in riferimento alla libera disponibilità, da parte degli indagati, tanto dell'impianto, quanto della società ATO;
- carenza ed erroneità della motivazione posta a corredo del provvedimento appellato, ove non si prenderebbe adeguatamente posizione sulle molteplici questioni problematiche poste dalla difesa con l'istanza originaria e non si terrebbe conto del fatto che la più grave condotta contestata al LUCISANO ha natura delittuosa (art. 452 *bis* c.p.), non punibile a titolo di *culpa in vigilando*;
- carattere sproporzionato della misura cautelare adottata, ben potendo le esigenze cautelari essere salvaguardate limitando il sequestro alla sola area ove insiste la discarica ed all'impianto di smaltimento rifiuti, rivelandosi, invece, eccessivo il sequestro dell'intera società.

3.1. All'udienza camerale tenutasi giorno 15.12.2022, la difesa ha insistito per l'accoglimento dell'appello e ha depositato copia rilasciata in data odierna del parere negativo reso dal PM con riguardo all'istanza di dissequestro mossa da altro difensore in favore del coindagato MESSINA.

3.2. Il Collegio, a scioglimento della riserva ivi assunta, valutando necessario ai fini del decidere vagliare ulteriore documentazione, rinviava la trattazione dell'appello all'odierna udienza camerale, disponendo, in vista di essa, l'acquisizione del decreto di sequestro in via di urgenza disposto dal PM di Gela, degli atti esecutivi, nonché del verbale di immissione in possesso dell'Amministratore Giudiziario nominato con riferimento alla società ATO Ambiente CL 2 s.p.a. in liquidazione.

3.3. In sede di udienza camerale, si dava atto dell'intervenuta acquisizione degli atti *supra* indicati; il difensore, a sua volta, depositava documentazione e insisteva per l'accoglimento del gravame.

3.4. Tutto ciò premesso, l'appello deve trovare parziale accoglimento.

3.4.1. Preliminarmente, è doveroso precisare che l'appello cautelare - disciplinato dall'art. 310 c.p.p., cui l'art. 322 *bis* c.p.p. rinvia - è governato dal principio devolutivo, per cui la cognizione del giudice è, comunque, circoscritta entro il limite segnato non solo dai motivi dedotti dall'impugnante, ma anche dal *decisum* del provvedimento gravato, sicché con l'appello non possono proporsi motivi nuovi rispetto a quelli avanzati nell'istanza sottoposta al giudice di primo grado, né al giudice *ad quem* è attribuito il potere di estendere d'ufficio la sua cognizione a questioni non prese in esame dal giudice *a quo* (cfr. Cass. pen. Sez. 3, sentenza n. 30483 del 28/05/2015 Cc., dep. 15/07/2015, nonché, *ex multis*, Sez. 6, sentenza n. 19008 del 21/04/2016 Cc., dep. 06/05/2016).



Il principio di diritto ora richiamato impone, dunque, al Collegio di limitare il proprio vaglio alle sole specifiche questioni problematiche poste dalla difesa a mezzo dell'istanza originaria, non essendo consentito, invece, prendere posizione su distinte ed ulteriori doglianze, non sottoposte al GIP e delle quali, per tale ragione, è preclusa la deliberazione in questa sede.

Inoltre, avendo la difesa fondato il gravame sull'esistenza di un presunto vizio di motivazione, è doveroso ricordare che è consentito al giudice dell'appello cautelare integrare la motivazione omessa o non autonoma del primo giudice, così come ribadito dalla Suprema Corte di Cassazione in plurimi pronunciamenti, a seguito dei quali può dirsi oramai consolidato l'orientamento giurisprudenziale che dispone in tal senso non soltanto con riferimento al tema delle misure cautelari personali (cfr., *ex multis*, Cass. Sez. 3, sentenza n. 845 del 17/12/2015 Cc., dep. 12/01/2016, Rv. 265646), ma, altresì, relativamente a quelle di natura reale (cfr. Sez. 2, sentenza n. 7829 del 15/01/2021 Cc., dep. 26/02/2021, Rv. 280687-01: *"In tema di appello avverso provvedimenti cautelari reali, la regola prevista dall'art. 292, comma 2, lett. c) bis, cod. proc. pen. che, a pena di nullità, impone al giudice l'obbligo di motivazione, opera soltanto per il provvedimento applicativo della misura, ma non per l'ordinanza che risponde all'istanza di restituzione dei beni sequestrati, ai sensi dell'art. 321, comma 3, cod. proc. pen., rispetto alla quale è consentita la motivazione "per relationem" ad atti del procedimento noti alle parti, e la sua impugnazione ha effetto devolutivo, attribuendo al giudice del gravame piena cognizione, con la possibilità di rimediare all'eventuale insufficienza della motivazione"*).

Ciò chiarito, contrariamente a quanto asserito dalla difesa, immune da criticità si rivela la motivazione posta a corredo del provvedimento impugnato, non essendo le deduzioni difensive idonee a superare il giudizio cui è correttamente pervenuto il giudice di prime cure circa la ravvisabilità, nel caso di cui trattasi, del requisito del *fumus commissi delicti* in relazione a tutte le contestazioni mosse nei confronti dell'appellante.

Proprio la pluralità degli addebiti (aventi ad oggetto le condotte di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti nel suolo e nel sottosuolo, stoccaggio di rifiuti liquidi in vasche non autorizzate, smaltimento in discarica di rifiuti non consentiti, raccolta di compost in difformità dalla qualità prescritta, ecc...) consente, assai agevolmente, di reputare inconferenti le valutazioni svolte dalla difesa con riferimento all'integrità delle vasche di contenimento del percolato ed alla tenuta idraulica della rete di raccolta, con riferimento alle quali la difesa ha genericamente dedotto l'assenza di disfunzioni, senza, tuttavia, fornire elementi in grado di fondare la predetta asserzione e, per di più, attribuendo erroneamente rilevanza alla circostanza che l'installazione delle predette vasche sia stata deliberata in data antecedente all'insediamento del LUCISANO e che in data prossima a quest'ultima si siano verificati alcuni dei fenomeni di fuoriuscita, dovendosi, invece, considerare tale ultimo dato del tutto irrilevante, essendo l'appellante chiamato dagli inquirenti a rispondere della cattiva gestione della discarica di c.da Brucazzi per il periodo successivo alla sua "presa di funzioni".



Corretta appare, altresì, la valutazione svolta dal GIP con riguardo alla dedotta impossibilità di escludere la configurabilità delle fattispecie ascritte al LUCISANO nei capi di incolpazione provvisoria in ragione dell'asserita assenza, in capo a quest'ultimo, di una finalità lucrativa, la quale, seppure, per ipotesi, dovesse valutarsi non ricorrente nello specifico caso in esame, non precluderebbe affatto la responsabilità dell'indagato per i reati contestatigli, certamente integrabili anche da condotte colpose.

Nessun rilievo determinante presentano, poi, i fatti sopravvenuti dedotti con l'istanza originaria e ciò non soltanto perché, secondo quanto già chiarito, la presenza di fuoriuscite di percolato non esaurisce l'oggetto degli addebiti mossi all'appellante, ma, soprattutto, in ragione del fatto che, per natura e dimensioni, gli accadimenti valorizzati dalla difesa (quali lo sversamento di liquidi inquinanti in siti vicini alla discarica da parte di terzi, l'inquinamento permanente del fiume "Gela", ecc...) appaiono tutt'altro che idonei a spiegare la disastrosa situazione fotografata dagli inquirenti presso la discarica di c.da Brucazzi.

Né, tantomeno, la segnalazione di nuove fuoriuscite di liquami può dirsi idonea a scalfire il compendio indiziario presente in atti, specie in considerazione del fatto che delle predette fuoriuscite non sono conosciute le circostanze di fatto e, soprattutto, la causa, in merito alla quale, a ben vedere, nulla è stato osservato dallo stesso difensore.

Sulla scorta di siffatte considerazioni, con precipuo riferimento alla sussistenza del *fumus commissi delicti*, quale requisito legittimante l'adozione della gravata misura cautelare, il provvedimento impugnato deve essere confermato.

3.4.2. Allo stesso modo, senz'altro sussiste, nel caso di cui trattasi, l'ulteriore requisito del *periculum in mora*. A tal proposito, non avendo la difesa formulato alcuna eccezione specifica (espunte quelle già affrontate ed attinenti all'individuazione della causa dell'inquinamento), si reputa sufficiente richiamare quanto osservato sul punto nel provvedimento genetico e nell'ordinanza reiettiva della richiesta di dissequestro.

Diversamente, merita accoglimento la richiesta avanzata dalla difesa in via subordinata, avente ad oggetto il dissequestro della società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione.

Fondata si rivela, infatti, la censura difensiva, volta ad evidenziare il carattere sproporzionato del provvedimento ablativo rispetto alle esigenze cautelari che esso mira a tutelare, effettivamente imponendo i principi di proporzionalità, gradualità ed adeguatezza, che regolano la materia cautelare, di limitare l'apposizione del vincolo reale a quanto strettamente necessario.

Ebbene, nella fattispecie in esame, mentre è senz'altro indispensabile mantenere il sequestro dell'area su cui insiste la discarica sita in Gela presso c.da Brucazzi (ove si sono consumate tutte le condotte criminose oggetto di contestazione nei capi di incolpazione provvisoria) e del relativo impianto per lo smaltimento dei rifiuti, si rivela ultroneo e non strettamente necessario il vincolo apposto sulla società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione, interamente partecipata da enti pubblici, con riferimento alla quale non è possibile ravvisare il "durevole asservimento della

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

stessa e del suo patrimonio alla commissione delle attività criminose", secondo quanto, invece, imposto dalla più recente giurisprudenza della Suprema Corte, la quale, in tema, ha statuito che *"Ai fini della legittimità del sequestro preventivo di una società, è necessario dimostrare il durevole asservimento della stessa e del suo patrimonio alla commissione delle attività criminose, quale società strutturalmente illecita"* (cfr., Sez. 4, sentenza n. 7107 del 25/01/2022 Cc., dep. 01/03/2022, Rv. 282674-01, riguardante una fattispecie in cui la Corte ha ritenuto legittimo il sequestro delle quote sociali, interamente nella titolarità dell'imputata, disposto in relazione al reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti previsto dall'art. 452quaterdecies c.p., fungendo l'ente da "schermo" per la realizzazione del sistema illecito in forma non individuale).

Trattasi, del resto, di pronuncia non isolata, ma che conferma un condivisibile orientamento più volte espresso dalla Corte di Cassazione, cui questo Collegio reputa doveroso aderire (cfr., altresì, Sez. 6, sentenza n. 20244 del 08/02/2018 Cc., dep. 08/05/2018, Rv. 273268-01, ove si legge che *"Ai fini della legittimità del sequestro preventivo di una società occorre dimostrare il durevole asservimento della stessa e del suo patrimonio alla commissione delle attività illecite, quale società strutturalmente illecita o di comodo"* e nell'ambito della quale, in applicazione di tale principio, la Corte ha ritenuto illegittimo il sequestro preventivo delle quote sociali e del patrimonio di una società di professionisti, disposto in relazione al reato di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di delitti di corruzione, turbativa d'asta e falso in atto pubblico, rilevando che detta società risultava occasionalmente coinvolta nella commissione di un numero ridotto di delitti-scopo, cosicché ciò non consentiva di connotare in senso esclusivamente illecito l'operatività della persona giuridica).

In definitiva, facendo applicazione dei dettami della Suprema Corte al caso in esame, non potendosi certo affermare che la società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione sia stabilmente asservita alla commissione di attività illecite e, all'opposto, risultando dagli atti che la medesima società gestisce anche una ulteriore discarica, rimasta del tutto estranea alle contestazioni mosse all'appellante nell'ambito del presente procedimento, deve disporsi il dissequestro della citata società, mantenendo fermo esclusivamente il sequestro dell'area su cui insiste la discarica sita in Gela presso c.da Brucazzi e del relativo impianto di smaltimento rifiuti.

P.Q.M.

Visti gli artt. 310 e 322 bis c.p.p.,

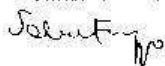
in parziale accoglimento dell'appello, dispone il dissequestro della società ATO Ambiente CL2 s.p.a. in liquidazione, mantenendo fermo il sequestro dell'area su cui insiste la discarica sita in Gela in c.da Brucazzi e del relativo impianto.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di rito ed al PM di Gela per l'esecuzione.

Caltanissetta, 22.12.2022.

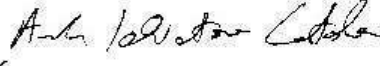
Il Giudice estensore

Dott.ssa Salvina Finazzo



Il Presidente

Dott. Andrea Salvatore Catalano



Depositato/Pervenuto in Cancelleria

05/11/2023  
Il Cancelliere Esperto  
D.ssa Manuela Sajeva

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

Allegato 9

**Procedimento 426/22 GIP  
Aggiornamenti Criticità Ambientali  
Prof. Ing. Federico Vagliasindi  
23 ottobre 2022**

*1. CRITICITÀ AMBIENTALI E STATO DELL'ARTE: I relazione (26 agosto 2022)*

*1.1 Impianto di compostaggio C.da Brucazzi*

*Il contratto con la Progitec era in scadenza al 10 agosto 2022. La scadenza è stata prorogata di 90 giorni. La Progitec sta pertanto proseguendo con il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata conferita alla data del sequestro (26.07.2022). Al contempo, procede con lo smaltimento del percolato e dei sovrallii (scarti) di processo. Il compost prodotto, ultimato il ciclo di produzione e previa verifica delle caratteristiche previste dalla normativa di settore, può lasciare le aree di maturazione finale.*

*La scadenza della gara pubblicata per l'affidamento della gestione dell'impianto, tenuto conto del sequestro e della necessità delle verifiche tecniche, amministrative e ambientali è stata posticipata al 10 ottobre.*

*In data 9 agosto 2022 è stata acquisita da ARPA CI la documentazione relativa agli accertamenti tecnici svolti.*

*Sono in corso approfondimenti per verificare la congruità di quanto realizzato con i provvedimenti autorizzativi e le prescrizioni impartite. Ad esempio, dall'esame di alcune determine sono emersi alcuni riferimenti all'iter autorizzativo di interventi di efficientamento.*

*Sono stati richiesti ai consulenti incaricati dalla vecchia gestione relazioni ed elaborati predisposti con particolare riferimento all'attuazione del Piano di monitoraggio e controllo (geol. Collura) ed al progetto di efficientamento (Ingg. Messina e Tenti).*

*Ultimata la fase di acquisizione documentale, saranno individuati con la necessaria sollecitudine i necessari approfondimenti per determinare eventuali condizioni di inquinamento ed i necessari interventi.*

*Saranno anche individuati i necessari interventi tecnico/amministrativi per la ripresa dei conferimenti.*



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

### *1.2 Vecchi bacini A-B e C-D discarica C.da Timpazzo*

*I vecchi bacini A-B e C-D sono sotto sequestro su altro procedimento.*

*Sulla base di quanto emerso nel corso del monitoraggio del 5 agosto 2022 è stato riscontrato il mancato funzionamento delle torce di combustione del biogas. È stato acquisito un preventivo per un intervento di manutenzione straordinaria ed è stata incaricata una ditta specializzata.*

*Sulla base delle informazioni raccolte, è emerso che gli elaborati a suo tempo inseriti nel progetto approvato per la chiusura della discarica vanno aggiornati in quanto:*

- 1. i conferimenti, nell'ambito delle ordinanze legate all'emergenza rifiuti, potrebbero aver comportato il superamento delle quote inizialmente previste (seppur senza ampliamenti in pianta);*
- 2. è stata realizzata in adiacenza l'ampliamento "Vasca E" (gestito dalla SRR Impianti) che potrebbe aver modificato le previsioni del progetto di chiusura allegato all'AIA.*

*Ad esempio, dall'esame di alcune determinazioni sono emersi alcuni riferimenti ad attività riguardanti i vecchi bacini A-B e C-D con riferimento a:*

- Rilievo planoaltimetrico;*
- Verifiche di stabilità;*
- Consulenza ing. Tenti legata al progetto esecutivo di chiusura;*
- Servizi di manutenzione straordinaria.*

*Sono stati pertanto richiesti ai consulenti/ditte incaricati dalla vecchia gestione relazioni ed elaborati predisposti per definire lo stato dell'arte. È inoltre in corso l'approfondimento sullo stato delle fidejussioni previste dalla normativa di settore.*

*Si è inoltre appreso di approfondimenti svolti sul sito per possibili superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. Si è quindi richiesta per le vie brevi la documentazione tecnica sugli accertamenti svolti, prontamente inviata dalla SRR Impianti. Su questo particolare aspetto, occorre approfondire se i superamenti sono correlabili alle attività svolte sul sito o siano dovute al fondo antropico/naturale.*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

*Sulla base di quanto sopra riportato è stato fissato un incontro di allineamento con l'ing. Picone della SRR Impianti per il 31 agosto p.v.*

*È obiettivo primario di questa amministrazione giudiziaria accelerare con la predisposizione, autorizzazione e realizzazione del progetto di chiusura (le cui somme dovrebbero essere accantonate in quanto aliquota della tariffa dei conferitori) in quanto la mancata realizzazione degli interventi di chiusura definitiva aumenta la produzione di percolato con oneri ambientali ed economici maggiori e la possibilità di emissioni fugitive.*

*Inoltre, la possibile riduzione dei conferimenti del percolato prodotto nelle vasche A-B e C-D e attualmente conferito presso l'impianto TAS gestito da Eni REWIND presso il multi societario di Gela consentirebbe di conferire presso lo stesso impianto il percolato della Vasca E gestita dalla SRR, limitando costi ed impatti ambientali legati a lunghi trasporti verso altri siti.*

## 2. CRITICITÀ AMBIENTALI E STATO DELL'ARTE: Aggiornamento al 23 ottobre 2022

### 2.1 Timpazzo Caratterizzazione

**La relazione ARPA Sicilia (dott. Croce) del marzo 2022 raccoglie dati sui monitoraggi dei piezometri. Evidenzia la necessità di un piano di caratterizzazione e della determinazione di valori di fondo.**

Si è acquisita ed esaminata la documentazione disponibile. Si riportano di seguito alcuni stralci e commenti.

Dalla **relazione del Dott. Geol. Collura** (30 agosto 2022 Pag 22 di 30) risulta che presso il sito non è presente una falda:

*“Tale assunto trova ulteriore conferma nell'analisi condotta, dal collega Giovanni La Fata, in concomitanza del presente studio ed avente la stessa finalità.*

*Tale studio incentrato nell'analisi dei dati idrogeologici rilevati ai piezometri confermano l'assenza di falda ....”l'acqua presente all'interno dei piezometri si può considerare come un accumulo idrico collegato alle precipitazioni invernali, ciò è testimoniato anche dal fatto che dopo lo svuotamento periodico dei piezometri gli stessi non mostrano ricariche significative nell'arco delle 24 ore”. ....”Come precedentemente accennato, lo studio dei livelli idrici effettuato tramite l'analisi dei piezometri già presenti all'interno della discarica, non ha riguardato l'area delle vasche AB e CD, in quanto su tale area non sono presenti piezometri e quindi dati sulla presenza o meno di acqua all'interno degli stessi.”*

*Anche a parere dello scrivente (ndr., Dott. Collura) si ravvisa la necessità di estendere il monitoraggio dell'area di discarica in maniera organica ed esaustiva attraverso la realizzazione di nuovi piezometri e l'implementazione del monitoraggio aree non coperte.*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

Dalla Relazione del **Dott. Geol. La Fata** risulta un rilievo effettuato con drone. Non sembra siano stati presi in considerazione i piezometri di monitoraggio dei bacini AB-CD





Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

**La relazione del Dott. Geol. La Fata riporta (pag 14)**

*All'interno dei terreni interessati la circolazione idrica è assente, come risulta dai sondaggi effettuati, dai quali si nota la totale assenza d'acqua entro i 15 metri dal p.c. non è stata rinvenuta presenza di falda, La scarsa o nulla permeabilità dei terreni presenti nel sottosuolo non determina il formarsi di una falda freatica ma piuttosto modesti accumuli idrici collegati alle precipitazioni meteoriche. Ciò è testimoniato anche dal fatto che dopo lo svuotamento periodico dei piezometri gli stessi non mostrano ricariche significative.*

Il **Dott. Geol. La Fata** non riporta nella tabella sottostante (pag 15) la quota fondo di piezometro per calcolare il battente presente. Non riporta altresì le stratigrafie dei piezometri. Individua poi un piano piezometrico che fa pensare alla presenza di una falda, presenza esclusa dallo stesso (cfr. sopra)

Dalla **relazione Giglio Nardone** relativa al piano di indagine risulta:

*“4.2 Esecuzione delle indagini dirette  
Dovranno essere realizzati N° 4 sondaggi geognostici, 4 dei quali da attrezzare a piezometro, in cui indicativamente si prevede il raggiungimento di una profondità di 14 metri per i piezometri di valle e 15 metri per i piezometri di monte e comunque tale, in ogni caso, da intercettare l'acquifero oggetto del possibile fenomeno di contaminazione e da garantire un idoneo battente idraulico. Al fine di evitare condizioni di interscambio tra acque superficiali e sotterranee più profonde (cross-contamination), i sondaggi dovranno essere realizzati utilizzando idonei sistemi di isolamento di eventuali e locali acquiferi multifalda.”*

Il piano proposto non integra la base di partenza idrogeologica. Anche il documento modello concettuale preliminare non è basato su dati sito specifici (cita che si era in attesa del documento redatto dai geologi). Possibilmente, è un documento preliminare, poi non sviluppato.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

La relazione dell'ing Giuseppe Puleo illustra:

- (pag 18 di 96) le risultanze della redazione del piano di caratterizzazione test di cessione.
- In Tabella 8 la sintesi dei monitoraggi disponibili.
- In Tabella 10 idrocarburi PZ3.
- In Tabella 11 riporta – Dati, forniti dall'ATO Ambiente CL2 s.p.a., sulle concentrazioni rilevate nelle acque sotterranee prelevate dal Pz4.
- In Allegato 4 e Allegato 5 sono riportati i rapporti di prova del percolato.
- Al Paragrafo 3.5 LO STATO ATTUALE (pag 40):

Non si è riusciti a reperire notizie sul progetto di chiusura delle vasche AB e CD né sulla relativa approvazione e/o prossima esecuzione dei lavori.

E' visibile sulle suddette vasche un ricoprimento provvisorio con materiale che sembra impermeabile.

La vasca E è ad oggi oggetto di abbancamento.

L'intera piattaforma risulta recintata.

Come rappresentato nei precedenti paragrafi è in atto la procedura prevista dall'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa alle acque sotterranee presenti in sito.

La frequenza delle misure sulle acque sotterranee, oggetto di procedura, è mensile.

Misure di prevenzione (pag 41): svuotamento, in via precauzionale, delle vasche interrate di contenimento delle acque di lavaggio ruote ubicate in prossimità dell'uscita dell'impianto; ciò in seguito all'esame degli
- Cita gli elaborati redatti dal Dott. Pecoraro, relativi alle indagini tomografiche condotte in sito, dalle quale emerge l'ipotesi di presenza di un potenziale plumen in corrispondenza del pozzo spia identificato come Pz4, ubicato al confine nord-est della piattaforma
- **Pag 69: Sulla base delle misurazioni fatte sui pozzi spia realizzati nell'area della discarica è stato possibile inoltre asserire che all'interno dei terreni interessati la circolazione idrica è assente, come risulta dai sondaggi effettuati, dai quali si nota la totale assenza d'acqua entro i 15 metri dal p.c..**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

**Sulla base della documentaizone esaminata, nell'ambito del procedimento di caratterizzazione per l'intero sito, il sottoscritto ritiene utile approfondire la documentazione sui vecchi bacini della relativo discarica Timpazzo e PMC (ci sono piezometri e dati sull'area presunta scoperta). Occorre incrociare i monitoraggi a cura dell'ATO e della SRR. Ulteriori informazioni possono essere desunte dalla documentazione predisposta nell'ambito di precedenti procedimenti giudiziari ed interventi (realizzazione paratia). In altre parole, la raccolta dei dati esistenti alla base dello sviluppo del modello concettuale preliminare non è completa.**

#### **2.1.1 Vecchi bacini A-B e C-D Timpazzo**

**In data 11.10.2022 l'AG Vagliasindi ha scritto al DAR e ARPA chiedendo un incontro tecnico di allineamento in merito al progetto di chiusura in relazione all'ampliamento (Bacino E) attualmente in fase di coltivazione a cura della SSR Impianti. Ciò anche in relazione al piano di caratterizzazione in istruttoria per il sito di c.da Timpazzo (procedura attivata ex art. 242 del D.Lgs. 152/06).**

**Ha inoltre comunicato che, su parere favorevole del PM titolare del fascicolo 1999/2021 si è provveduto, a causa dei tempi necessari per la riparazione della Torcia 2 in fase di manutenzione straordinaria, a realizzare un bypass di emergenza che consente di inviare il biogas della linea 2 alla linea 1.**

**Relativamente agli interventi di riparazione delle torce del biogas, dopo diverse interlocuzioni telefoniche ricevuta la PEC dall'ing. Messina del 20.10.2022, l'AG Vagliasindi ha riscontrato la stessa convocando per le 15 del 21.10.2022 una riunione con l'ing. Messina, ing. Polizzi e Ing. Tenti, rispettivamente Direttore tecnico, responsabile del PMC e consulente per Timpazzo. Nel corso della riunione del 21.10.2022, dopo approfondita discussione della problematica l'AG Vagliasindi ha richiesto una relazione urgente sull'evoluzione della problematica torce emersa ben prima dell'insediamento degli AG, sugli interventi svolti e su quanto ancora necessario, invitando i tre ingegneri a prendere contatti diretti con le ditte interessate. Appreso dall'ing. Messina nel corso della riunione che il motore della Torcia 2 non è stato ancora spedito per la riparazione l'AG ha invitato lo stesso ad attivarsi immediatamente.**

#### **2.2 Impianto di compostaggio di Brucazzi**

**È stata esaminata la documentazione acquisita al fine di individuare i necessari approfondimenti per determinare eventuali condizioni di inquinamento ed i necessari interventi. Proattivamente,**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

parallelamente si è avviata l'individuazione di interventi tecnico/amministrativi per la eventuale ripresa dei conferimenti. Si è in attesa dai tecnici già sotto contratto (Ing Messina e Ing. Tenti) della versione aggiornata della relazione preliminare discussa nel corso dell'Assemblea dei soci del 14 ottobre 2022.

Con riferimento alle analisi di percolato, liquido e suoli, i dati disponibili sono stati sintetizzati dal sottoscritto e sono riportati nella seguente Tabella (per alcuni campioni citati nei verbali di campionamento non sono disponibili i rapporti di prova e quindi le colonne corrispondenti sono vuote).

Gli approfondimenti svolti evidenziano la necessità di ulteriori verifiche dell'ipotesi che il liquido campionato nelle aree Sicilsaldo sia percolato. Alcuni dei parametri misurati (riportati in rosso) evidenziano che le caratteristiche del liquido campionato presso la Sicilsaldo potrebbero non essere compatibili con i corrispondenti valori misurati nel percolato prodotto presso l'impianto di Brucazzi. La verifica dei fattori di diluizione condotta dal sottoscritto (non riportata) evidenzia una distribuzione molto variabile degli stessi e quindi una bassa correlazione tra percolato e liquido campionato.

Inoltre, il dataset disponibile è molto frammentario in quanto diversi campioni sono stati analizzati senza misurare il set completo di parametri.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

|                                 |          | Percolato Brucazzi |                          | Percolato Brucazzi | Percolato Brucazzi   | Percolato Brucazzi | Sicilsald     | Sicilsald   | Sicilsald  | Suolo Brucazzi | Suolo Brucazzi scavo | Suolo Brucazzi scavo       | Suolo Sicilsald    | Suolo Sicilsald  |
|---------------------------------|----------|--------------------|--------------------------|--------------------|----------------------|--------------------|---------------|-------------|------------|----------------|----------------------|----------------------------|--------------------|------------------|
|                                 |          | Percolato Brucazzi | CP1 (composito 4 vasche) | CP2 pozza cordolo  | CP3 serb fuori terra | CP4 pozzetto       | liquido p CP1 | liquido CP1 | liquido CA | CP2            | CP1 cisterna B       | CP2 intercapedine crollata | CP2 Fango Imbibito | CP3 suolo bianco |
|                                 |          | 12.10.21           | 11.04.22                 | 11.04.22           | 11.04.22             | 11.04.22           | 19.10.21      | 10.05.22    | 17.05.22   | 12.4.22        | 23.06.22             | 23.06.22                   | 19.10.2021         | 19.10.2021       |
| pH                              | Unita pH | 4,29               | 4,49                     | 4,86               | 4,39                 | 4,83               | 7,24          |             | 4,98       |                |                      |                            |                    |                  |
| BOD5                            | mg/L     | >40000             | >2000                    | >2000              | >2000                | >2000              | nd            | 2189        |            |                |                      |                            |                    |                  |
| COD                             | mg/L     | 105000             | 95350                    | 72090              | 54650                | 67440              | 50435         | 7861        | 75500      |                |                      |                            | 36699              | 14,6             |
| Solfati                         | mg/L     | 607                | 451                      | 638                | 275                  | 436                | 27,8          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Cloruri                         | mg/L     | 3460               | 4118                     | 3479               | 2290                 | 3542               | 3115          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Fluoruri                        | mg/L     | <0,2               |                          |                    |                      |                    | <0,2          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Fosforo totale (come P)         | mg/L     | 2270               | 460                      | 272                | 275                  | 475                | 90,5          | 11,7        |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Azoto Ammoniacale (come NH4)    | mg/L     | 169                | 884                      | 652                | 501                  | 543                | 1842          | 218         | 1360       |                |                      |                            |                    |                  |
| Azoto nitroso (come N)          | mg/L     | 0,0273             | <0,002                   | 0,31               | <0,002               | <0,002             | <0,004        | <0,34       | <0,02      |                |                      |                            |                    |                  |
| Azoto nitrico (come N)          | mg/L     | 4,5                |                          |                    |                      |                    | <0,23         | <1,15       |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Conducibilita a 20 ° °C         | µS/cm    | 20200              |                          |                    |                      |                    | 24040         |             | 22560      |                |                      |                            |                    |                  |
| Azoto Totale                    | mg/L     | 3419               | 3387                     | 2642               | 1845                 | 2570               | 1941          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Calcio                          | mg/L     | 5661               |                          |                    |                      |                    | 2542          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Magnesio                        | mg/L     | 458                |                          |                    |                      |                    | 368           |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Sodio                           | mg/L     | 2024               |                          |                    |                      |                    | 1833          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Potassio                        | mg/L     | 2913               |                          |                    |                      |                    | 2564          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Tensioattivi anionici           | mg/L     |                    |                          |                    |                      |                    |               | 1           | 4,01       |                |                      |                            |                    |                  |
| Idrocarburi                     |          |                    |                          |                    |                      |                    |               |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Idrocarburi Frazione volatile   | µg/L     | 15105              | 42820                    |                    |                      |                    |               |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Idrocarburi Frazione estraibile | µg/L     | 45400              | 1690                     |                    | 1100                 |                    |               |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Idrocarburi Totali              | µg/L     | 60505              | 44510                    |                    |                      |                    |               |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Metalli                         |          |                    |                          |                    |                      |                    |               |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Alluminio                       | mg/L     | 34,2               | 38,2                     |                    | 25,2                 |                    | 7,41          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Antimonio                       | mg/L     | 0,0229             |                          |                    |                      |                    | 0,011         |             |            | 0,8            |                      |                            | 0,86               | 0,32             |
| Arsenico                        | mg/L     | 0,173              | 0,218                    |                    | 0,108                |                    | 0,201         |             |            | 12,8           |                      |                            | 8,15               | 5,25             |
| Bario                           | mg/L     | 1,87               | 1,68                     |                    | 1,13                 |                    | 0,465         |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Berillio                        | mg/L     | 0,00083            | 0,00093                  |                    | 0,00051              |                    | <0,0005       |             |            | 0,788          |                      |                            | 0,262              | 0,263            |
| Boro                            | mg/L     | 1,54               | 2,12                     |                    | 1,25                 |                    | 1,17          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Cadmio                          | mg/L     | 0,0066             | 0,007                    |                    | 0,0028               |                    | <0,005        |             |            | 0,264          |                      |                            | 0,398              | 0,22             |
| Cobalto                         | mg/L     | 0,0801             |                          |                    |                      |                    | 0,0438        |             |            | 7,35           |                      |                            | 8,34               | 4,67             |
| Cromo Totale                    | mg/L     | 0,436              | 0,33                     |                    | <0,2                 |                    | <0,2          |             |            | 43,8           |                      |                            | 29,9               | 17               |
| Ferro                           | mg/L     | 696                | 378                      |                    | 275                  |                    | 117           |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| manganese                       | mg/L     | 13                 | 20,3                     |                    | 11                   |                    | 4,37          |             |            |                |                      |                            |                    |                  |
| Mercurio                        | mg/L     | 0,00799            | 0,003                    |                    | <0,001               |                    | <0,001        |             |            | 0,743          |                      |                            | 0,057              | <0,01            |
| Nichel                          | mg/L     | 0,326              | 0,323                    |                    | 0,202                |                    | 0,179         |             |            | 26,9           |                      |                            | 20,5               | 14,4             |
| Piombo                          | mg/L     | 0,249              | 0,059                    |                    | 0,035                |                    | 0,025         |             |            | 17,1           |                      |                            | 10,8               | 10,7             |
| Rame                            | mg/L     | 1,72               | 0,317                    |                    | 0,453                |                    | 0,079         |             |            | 20             |                      |                            | 30,7               | 10,8             |



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.  
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

|                  |            |         |         |         |         |       |       |        |
|------------------|------------|---------|---------|---------|---------|-------|-------|--------|
| Selenio          | mg/L       | 0,034   | 0,041   | 0,024   | 0,011   | 1,01  | 1,3   | 1,04   |
| Vanadio          | mg/L       | 0,0783  | 0,077   | 0,0469  | 0,0675  | 63,7  | 30,1  | 24     |
| Zinco            | mg/L       | 9,83    | 6,65    | 3,97    | 0,85    | 82,2  | 392   | 41,8   |
| Argento          | mg/L       | <0,005  |         |         | <0,005  |       |       |        |
| Molibdeno        | mg/L       | 0,165   |         |         | 0,0467  |       |       |        |
| Stagno           | mg/L       | 0,0363  | 0,0294  | 0,0181  | 0,00478 | 4,53  | 2,26  | 0,0636 |
| Tallio           | mg/L       | 0,00067 |         |         | 0,00011 | 0,165 | 0,079 | 0,063  |
| Uranio           | mg/L       | 0,0073  |         |         | 0,0015  |       |       |        |
| Microbiologia    |            |         |         |         |         |       |       |        |
| Escherichia Coli | UFC/100 ml | 6,5E+07 | 7,3E+07 | 6,7E+06 |         |       |       |        |
| Umidità 105 °C   | %          |         |         |         | 20,51   |       | nd    | nd     |
| Scheletro        | %          |         |         |         | 9,32    |       | nd    | nd     |

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

Occorre inoltre evidenziare che i suoli evidenziano la presenza di concentrazioni di metalli non correlabili con i livelli riscontrati nei campioni liquidi evidenziando che la sorgente primaria delle concentrazioni di metalli nei suoli non è il liquido caratterizzato o il percolato analizzato.

L'esame delle riprese video rese disponibili evidenziano che il liquido che forma la pozza nell'area Sicilsaldo drena dal materiale ghiaioso di riporto presente nei pressi del cordolo della recinzione, evidenziando un moto sub superficiale e poi gravitazionale (intensi gocciolamenti) nella zona dove era franato o rimosso il materiale di sottofondazione del cordolo. La presenza di materiale fortemente permeabile lungo la recinzione ATO-Sicilsaldo altera in maniera significativa le linee di flusso e richiede approfondimenti.

Occorre inoltre evidenziare che la pozza nelle aree Sicilsaldo si è formata su un terreno non pavimentato adibito alla sosta di numerosi mezzi d'opera: le caratteristiche dei liquidi campionati nella pozza non possono essere considerati rappresentativi del liquido drenante che l'ha formata. Altrettanto si può dire per i suoli campionati, essendo l'area Sicilsaldo un'area operativa.

Dai dati disponibili emerge che le CSS per suoli (colonna B) non sono superate e quindi il sito è non inquinato ai sensi della Parte quarta titolo V del 152/06.

Ultimato il trattamento dei rifiuti conferiti al 26.07.22 si procedere con le necessarie indagini e verifiche sul campo, garantendo il necessario contraddittorio.

Ultimate le operazioni di trattamento dei rifiuti si suggerisce una operazione di totale rimozione del percolato presente nelle varie sezioni dell'impianto, di pulizia generale delle aree e delle condotte di raccolta del percolato con monitoraggio dei quantitativi immessi e recuperati in modo da poter verificare ed eventualmente escludere ulteriori contributi da parte di impianti e reti. Si potranno successivamente proseguire gli approfondimenti eventualmente con attività di scavo all'intorno della ristretta area di drenaggio del liquido al confine ATO-Sicilsaldo.

In ogni caso, considerata la vetustà delle reti di drenaggio interne all'impianto si rileva l'opportunità di un intervento di totale ricostruzione e contemporanea ottimizzazione della segregazione delle acque di pioggia. Occorrerà inoltre valutare la realizzazione di coperture della biocelle al fine di limitare il drenaggio di acque meteoriche nella rete del percolato. Per migliorare la sostenibilità dell'impianto le pensiline potrebbero integrare dei pannelli fotovoltaici

### 3. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Sulla base degli approfondimenti tecnici svolti dal conferimento dell'incarico, dell'esame della documentazione resa disponibile e dei numerosi incontri con in tecnici già contrattualizzati dall'ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione e sintetizzati nei paragrafi precedenti, il sottoscritto rappresenta quanto segue:

1. Con riferimento alla gestione dei vecchi bacini A-B e C-D della discarica Timpazzo si conferma l'urgenza di procedere con l'aggiornamento del progetto di chiusura degli stessi. Tale intervento non può però prescindere dalle attività di coltivazione dell'ampliamento (Bacino E) e dall'iter che seguirà la caratterizzazione del sito. Inoltre, in funzione dell'abbassamento dei rifiuti abbancati nei vecchi bacini, il progetto di chiusura potrebbe prevedere la realizzazione di una riprofilatura complessiva con il bacino E, con recupero di volumetria utile per l'abbancamento.

Per quanto riguarda la caratterizzazione, sulla base dei dati disponibili pare potersi escludere la presenza di falda e, pertanto, il sottoscritto ritiene di poter confermare che i superamenti misurati sono ascrivibili a valori di fondo naturale. Rispetto a questo, si dovrebbe sviluppare quanto previsto dalle linee guida SNPA per la determinazione di valori di fondo.

Per quanto riguarda la gestione del sistema di raccolta del biogas, si è proceduto con l'implementazione degli interventi già individuati prima dell'insediamento degli AA.GG. Le problematiche sono state oggetto di numerose interlocuzioni con i tecnici contrattualizzati e, in ultimo, nel corso della riunione del 21 ottobre u.s. si è richiesta una relazione aggiornata sui problemi riscontrati, sull'avanzamento degli interventi previsti e su quanto necessario per la risoluzione definitiva del problema.

In ogni caso, le interferenze e le sovrapposizioni tra i vecchi bacini e l'ampliamento in fase operativa, sia in fase gestionale che progettuale (progetto di chiusura) evidenzia la necessità di interventi unitari. Il sottoscritto, pertanto, ritiene che una gestione unitaria "dei vecchi bacini e dell'ampliamento "Bacino E", sia tecnicamente preferibile e necessaria per garantire efficienza, efficacia ed economicità degli interventi e maggiori condizioni di sicurezza.

2. Con riferimento all'impianto di compostaggio di C.da Brucazzi, ultimata il trattamento dei rifiuti conferiti al 26 luglio, si potrà procedere con gli approfondimenti necessari. All'esito delle verifiche di carattere ambientale, la possibilità di riaprire, previa realizzazione di interventi di revamping, dovrà essere valutata soppesando costi e benefici (economici, tecnici,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

organizzativi, ambientali). Tenuto conto delle dimensioni dell'impianto, il sottoscritto ritiene che esso possa avere un ruolo nell'ambito di una società operativa su più fronti, ovvero con una struttura amministrativa e tecnica operativa che si occupi di più impianti per conseguire una complessiva sostenibilità dei servizi svolti.

Sulla base di quanto dettagliato, il sottoscritto ritiene che le problematiche tecniche evidenziate suggeriscono che la gestione dei vecchi bacini di Timpazzo e dell'impianto di Brucazzi da parte dell'ATO in liquidazione, sia attualmente che in prospettiva, non sia sostenibile. Essendo l'ATO in liquidazione, tutte le attività sono svolte con incarichi rinnovati periodicamente, senza personale interno. Tutte le attività sono affidate a terzi. Nessun mezzo operativo è nelle disponibilità della società. Tutto ciò, nel corso degli anni, ha creato ritardi e contenziosi. Pur non modificando la "squadra" tecnica contrattualizzata in precedenza per assicurare continuità alle attività necessarie, quanto emerso nelle scorse settimane porta il sottoscritto a suggerire di valutare una accelerazione nel passaggio degli "impianti" dell'ATO in liquidazione alla SRR.

Catania, 23 ottobre 2022

FEDERICO VAGLIASINDI  
UNIVERSITA DI  
CATANIA  
05/09/1966  
23.10.2022 07:05:58  
UTC

Prof. Ing. Federico Vagliasindi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

La sottoscritta Dott.ssa Robilatte Grazia Maria , iscritta al n.178 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Gela, quale incaricato della società ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies della L.340/2000, dichiara che i documenti informatici allegati alla presente pratica sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

## **ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE”**

Sede legale in Gela (CL) – Piazza San Francesco, cap 93012  
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Caltanissetta  
n. 01663680856  
Capitale Sociale euro 1.320.000,00= I.V.

All'Assemblea dei Soci dell'Ato  
Ambiente Cl2 in liquidazione  
(per il tramite uffici amministrativi Ato Cl2)

Al Commissario Liquidatore

Al Presidente del Collegio Sindacale  
(per il tramite uffici amministrativi Ato Cl2)

Oggetto: Trasmissione relazione al Bilancio chiuso al  
31/12/2021;

Con la presente si trasmette in allegato relazione del  
Revisore Legale relativa al Bilancio chiuso al  
31/12/2021;

Gela 12/07/2023

Il Revisore legale dr.  
Salvatore Calaciura



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

## **“ATO AMBIENTE CL2 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE”**

Sede legale in Gela (CL) – Piazza San Francesco, cap 93012  
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Caltanissetta  
n. 01663680856 Capitale  
Sociale euro 1.320.000,00= I.V.

Revisore legale dr. Salvatore Calaciura

## **RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 27/01/2010 N. 39

Il Revisore legale dr.  
Salvatore Calaciura

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'ATO AMBIENTE CL2, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e relazione sulla gestione, ricevuti in data 03/07/2023 via pec trasmessi dal Commissario Liquidatore Giuseppe Lucisano.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione al 31/12/2021, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità del revisore*

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale, comprende altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

Durante il corso dell'anno 2021 ho svolto i controlli periodici di legge, sono state effettuate, anche riunioni congiunte di verifica amministrativo/contabile con il Collegio Sindacale della società ATO Ambiente CL2, si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul principio di corretta amministrazione. Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- Si sono ottenute dal responsabile fiscale e dal Commissario liquidatore, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dall'ATO CL2 in liquidazione e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non sono imprudenti o azzardate o in potenziale conflitto di interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.
- Attraverso gli accessi e la raccolta di informazioni operata presso lo studio della dott.ssa Grazia Robilatte -consulente fiscale dell'Atocl2- per il 2021, avvenuti nelle seguenti date: (06/05/2021 controllo amministrativo/contabile relativo dichiarazione redditi, IRAP, IVA, deposito bilancio 2020, IMU 2021 - 10/05/2021- 10/10/2021- 25/02/2022- relazione al bilancio 2020 e verifica al quarto trimestre 2021) risultanti dai verbali di verifica, si è vigilato sull'adeguatezza del sistema contabile, constatandone il suo corretto funzionamento. A tal riguardo non ci sono osservazioni da riferire, non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale;

*Le risultanze del bilancio al 31/12/2021 vengono così sinteticamente evidenziate:*

| <u>STATO PATRIMONIALE</u> | <u>2021</u>   | <u>2020</u>    |
|---------------------------|---------------|----------------|
| ATTIVITA'                 | 37.773.983    | 40.105.710     |
| PASSIVITA'                | 27.419.009    | 29.760.687     |
| PATRIMONIO NETTO          | 10.290.116    | 10.225.258     |
| <b>UTILE D'ESERCIZIO</b>  | <b>64.858</b> | <b>119.775</b> |

CONTO ECONOMICO

|                          |               |                |
|--------------------------|---------------|----------------|
| COMPONENTI POSITIVI      | 2.481.892     | 6.081.716      |
| COMPONENTI NEGATIVI      | 2.468.831     | 5.871.669      |
| <b>UTILE D'ESERCIZIO</b> | <b>64.858</b> | <b>119.775</b> |

*I crediti sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo; in ordine ai crediti v/clienti (Comuni soci e soggetti terzi), si evidenzia che, in ottemperanza alla vigente disciplina in materia di interessi moratori in caso di ritardo nel pagamento (artt. 1219 e 1224 c.c. e D. Lgs. 231/2002 come modificato dal D. Lgs. 192/2012), tenuto conto del significativo importo delle somme da incassare e della quantificazione del patrimonio alla luce della fase di liquidazione in cui si trova la società, sono stati iscritti crediti per gli interessi di mora dovuti da ciascun debitore, ed esattamente: tra i crediti verso clienti nella voce C. II. 1 dell'attivo. Per il principio di prudenza, considerata la dubbia esigibilità dei crediti per interessi di mora, nel rispetto dell'OIC 15 e dell'art. 2426, comma 8 del codice civile, è stato effettuato uno stanziamento per pari importo nel fondo svalutazione crediti in relazione alle scarsissime possibilità di recupero, quantificando, quindi l'accantonamento con l'importo dovuto dai clienti. L'importo stanziato è stato iscritto nel fondo svalutazione crediti (riportato in diminuzione dei crediti verso i clienti, alla voce C.II.1 dell'attivo).*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

*Su richiesta dello scrivente revisore nel mese di 16 maggio 2022, così come ha fatto negli anni precedenti, sono state spedite ai clienti e fornitori più rappresentativi, lettere di circolarizzazione dei crediti e dei debiti alla data del 31/12/2021 per attestarne la corrispondenza - Note trasmesse via pec il 16/04/2023 (attestate da regolare ricevuta di consegna pec verso i destinatari). E' stata verificata la dichiarazione IVA periodo d'imposta anno 2021, trasmessa con identificativo dichiarazione n. 12001218213 - 0000001 del 15/4/2022 per l'anno d'imposta 2021 e IVA 2022 Dichiarazione n. 12343555821 - 0000001 del 24/2/2023 per l'anno d'imposta 2022.*

Sono pervenute risposte in merito alle lettere di circolarizzazione dei crediti e dei debiti alla data del 31/12/2021, da parte di Comune di Butera, Ghelas Multiservizi:

*In merito al socio Comune di Butera, si prende atto che come riferito con nota (pec del 18/04/2023 prot. 5523), dal Responsabile Finanziario dell'Ente, che dalla contabilità e dal protocollo del Comune non risulta nessun documento amministrativo e fiscale dal quale derivi il debito di euro 166.241,30- alla luce della suddetta nota e dai colloqui telefonici intercorsi è stato avviato di concerto con il consulente fiscale della partecipata Dott.ssa Grazia Robilatte, un attento esame delle scritture contabili a ritroso negli anni precedenti per verificare tale posizione, ad oggi le schede contabili dall'anno 2012 portano il saldo a credito per euro 166.241,30, non coincidente con quanto riscontrato dal Comune di Butera. In data 04/06/2023 con nota pec indirizzata alla cortese attenzione del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Butera Dott. Faluci Rocco, si comunicava che dall'esame delle scritture contabili risulta che il credito che la società ATO Ambiente CL2 S.p.a vanta nei confronti del Comune di Butera al 31.12.2022 pari è ad euro 166.241,30 e a tal riferimento si confermava la volontà della società ATO cl2 in liquidazione di poter valutare le difformità dei dati contabili ed addivenire a una soluzione.*

In merito alla Società Ghelas Multiservizi, si prende atto della nota prot. 1596/23 del 13/03/2023 nella quale la Ghelas a riscontro della nota ATOCL2 prot. 503 del 04/06/2023 comunica che il saldo a credito vantato da ATOCL2 in liquidazione è pari ad euro 9.547,70. Nella nota del 04/06/2023 prot. n. 503 il Commissario liquidatore Giuseppe Lucisano, in riscontro alla pec di Ghelas prot. 1110/2023 rilevava e segnalava, che gli importi ad oggi dovuti per il conferimento degli sfalci nelle misure esposte con le fatture regolarmente trasmesse e non ancora versati al 31.12.2022 risultano essere

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

pari ad euro 13.553,45 e non euro 9.545,70 come riportato da Ghelas Multiservizi. E al fine di consentire una tempestiva liquidazione delle somme dovute si riepilogavano gli importi dovuti, per ciascun anno, gli importi non oggetto di pagamento e che al 31.12.2022 ammontano ad euro 13.553,45: anno 2019 euro 4.085,10 (fatt. 445 del 12.11.2019); anno 2020 euro 909,00 (fatt.n.110,181,197,236); anno 2021 euro 8.559,35 (fatt. n.10,19,30,54,71,87,96,146 e 168 - nc 156). Pertanto in atto vi è una verifica sulle schede contabili riguardanti la Ghelas Multiservizi da parte della dott.ssa Grazia Robilatte al fine di valutare le difformità contabili e addivenire ad una soluzione.

*In ordine al Credito verso il Comune di Gela, si rappresenta e conferma quanto evidenziato nella relazione dello scrivente per l'anno 2020 e si precisa:*

*che i bilanci degli esercizi 2016 e 2017 sono stati regolarmente approvati e in ottemperanza alla normativa vigente, i rispettivi crediti e debiti sono stati asseverati con i verbali del 25/07/2018 e 11/09/2018 dai componenti dell'Organo di revisione del Comune di Gela e dal Revisore legale dell'Ato AmbienteCL2 in liquidazione dr. Giuseppe Spartà.*

*Si precisa altresì, che con nota trasmessa via pec in data 10/10/2019 prot. 0108792 il Comune di Gela chiedeva la verifica dei rapporti debitori/creditori tra lo stesso Comune e la Società ATO Ambiente CL2 in liquidazione (Art. 6 comma 4 D.L. 95/2012) con richiesta di asseverazione. In data 16/10/2019 con nota prot. 818 lo scrivente revisore asseverava in ottemperanza all' Art. 6*

*comma 4 D.L. 95/2012, che il saldo del credito risultante alla data del 31/12/2018 dalla contabilità aziendale della società partecipata risulta pari a euro 15.196.215,76 coincide con le risultanze del Comune di Gela, al netto delle rettifiche riportate nella stessa nota. Bilancio 2018 regolarmente approvato.*

*Il Comune di Gela con nota del 07/07/2021 prot. 76971 assunta al protocollo dell'ATOCL2 in liquidazione al n. 1219 pari data, ha richiesto l'asseverazione dopo aver provveduto a riconciliare il saldo di debito nei confronti della SOCIETA' ATO AMBIENTE CL2 SPA in liquidazione, debito del Comune al 31.12.2019 pari ad euro 15.934.656,94 che coincide con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale dell'ATOCL2, somma asseverata dallo scrivente revisore e*



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

*trasmessa nota di asseverazione in data 16/07/2021 prot. ATOCL2 n. 1280.  
Bilancio 2019 regolarmente approvato.*

*Il Comune di Gela con nota del 12/01/2022 prot. 3691 assunta al protocollo dell'ATOCL2 in liquidazione in pari data, ha richiesto l'asseverazione dopo aver provveduto a riconciliare il saldo di debito nei confronti della SOCIETA' ATO AMBIENTE CL2 SPA in liquidazione, debito del Comune al 31.12.2020 pari ad euro 15.791.855,36 che coincide sostanzialmente con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale dell'ATOCL2 euro 15.791.855,86, (differenza di 0,50 euro dovuta a differenze su fatture n. 14 e 15 2018) somma asseverata dallo scrivente revisore e trasmessa nota di asseverazione in data 14/01/2022 prot. ATOCL2 n. 39. Bilancio 2020 regolarmente approvato. Ad oggi la vicenda giudiziale, risulta cristallizzata in una decisione di primo grado, esecutiva per i 2/3 dell'intero importo in "condannatorio" (Ordinanza C.d.A. PA del 9.03.2023).*

Complessivo "condannatorio" di cui alla citata Sentenza 3360/2022 resa dal Tribunale di Palermo (sez. V civ., specializzata in materia di impresa) sia ad oggi costituito dalle seguenti voci ed importi:

**€ 14.084.010,23** per "sorte capitale"

**€ 4.763.482,37** per "interessi moratori", maturati dalla data della domanda giudiziale (2019) ad oggi e maturandi sino alla data del "saldo effettivo"

**€ 33.628,00** per "spese di lite" nella misura di 2/3 oltre 22% di IVA, 4% di CPA, 15% per "spese generali"

Sommando le tre "voci" otteniamo un totale pari ad **€ 18.881.112,06**. Si precisa che l'indicato importo (**€ 18.881.112,06**) non può ad oggi (e sino alla Decisione di merito di secondo grado) costituire nella sua interezza oggetto di "azioni esecutive" in ragione di quanto statuito dalla Corte d'appello di Palermo che, con Ordinanza del 9.03.2023 - resa in *accoglimento parziale* della istanza inibitoria proposta dal Comune di Gela avverso la Sentenza del Tribunale di Palermo, sez. V civ., specializzata in materia di impresa - ha "sospeso" l'efficacia esecutiva della stessa <<limitatamente ad 1/3 dell'importo per cui è condanna>>.

Se ne deduce, in conseguenza, che al momento attuale la Società ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione potrebbe legittimamente richiedere "in via forzosa" il pagamento immediato

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

(salvo i termini di legge - 120 gg. dalla notifica del "titolo" (Sentenza) munito di "visto di esecutività" - "posti" a tutela della P.A.) di una somma pari ad € **12.587.408,04** (e cioè i 2/3 di € 18.881.112,06).

Si specifica, che la Corte dei Conti richiede di monitorare periodicamente l'andamento delle procedure di liquidazione in corso e ravvisa l'urgenza di procedere a un esame critico e analitico delle procedure in essere, indagando le ragioni che le hanno determinate e la loro effettiva permanenza, nonché di condurre una approfondita e selettiva analisi degli impatti economico-finanziari e giuridici derivanti dalla prolungata estensione temporale delle procedure oggi ancora pendenti. Più in dettaglio, i magistrati contabili hanno posto l'accento sull'eccessivo prolungamento temporale delle procedure, sui rischi derivanti dai contenziosi pendenti, che sovente costituiscono la principale causa di dilatazione temporale delle stesse procedure, nonché sulla solidità delle motivazioni poste a base delle ipotesi di

liquidazione/mantenimento degli organismi societari. Difatti, hanno sostenuto i giudici, l'eccessivo prolungamento temporale si pone in contrasto con la funzione della procedura liquidatoria (tesa, in base al codice civile, a mantenere in vita la società al solo scopo di pagare i debiti e riscuotere i crediti, nella prospettiva della ripartizione dell'eventuale fondo patrimoniale residuo).

Rimane fermo il principio secondo cui agli enti in liquidazione è preclusa la possibilità di intraprendere nuove operazioni dovendosi questi ultimi occupare di dirimere i rapporti finanziari e patrimoniali pendenti, (Corte dei conti Lazio n. 66/2018/Par; Corte dei conti Autonomie n. 27/2016/Frg; Corte dei conti Liguria n. 84/208/Par).

Nella considerazione di quanto fin qui esposto, e vista la Sentenza del Tribunale di Palermo, si invita il Commissario Liquidatore ad accelerare le attività di liquidazione della società e ad attivare tutte le procedure che possano portare legittimamente a richiedere anche "in via forzosà" il pagamento immediato per il recupero della somma pari ad € **12.587.408,04** (e cioè i 2/3 di € 18.881.112,06) trasmettendo gli atti alla Corte dei Conti, che dovrà sempre essere informata sull'andamento della vicenda in esame.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

Nella Relazione sulla Gestione, il Commissario Liquidatore, in merito al non rispetto dei termini previsti per la chiusura e predisposizione del bilancio di esercizio, chiuso al 31/12/2021, rappresenta che tale slittamento dei termini: "è dipeso dalla sospensione forzata imposta dal Giudice (Amministrazione Giudiziaria della Società da fine luglio 2022 a dicembre 2022) e da circostanze che sono da considerare oggettivamente imprevedibili e sopravvenute". Dalla relazione sulla gestione si evince anche la definizione degli accordi con diversi fornitori per la chiusura di contenziosi in atto, ciò al fine di fornire ai soci e a terzi informazioni sulle poste di bilancio corrispondenti alla reale situazione patrimoniale ed economica della società ATO AMBIENTE CL2 in liquidazione. Si invita il Commissario a mettere in atto tutte le procedure necessarie al fine di approvare il bilancio 2022.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio (come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39). A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Si prende atto di quanto riportato nella Relazione sulla gestione fatta dal Commissario Liquidatore Giuseppe Lucisano, in merito all'analisi del contenzioso riguardanti le vicende:

Raffineria di Gela (RA.GE) c/ATO CL2 in liquidazione

Società "Impianti SRR" c/ATO CL2 in liquidazione

ATO CL2 in liquidazione c/General Service srl

TECH Servizi srl c/ATO CL2 in liquidazione

ATO CL1 in liquidazione c/ATO CL2 in liquidazione

ATO CL2 in liquidazione c/Comune di Gela

Tribunale di Gela -Ricorso per D.I. n. 219/2020 (R.G.1200/2020)

Società Accardi Servizi s.r.l.,

Società ENNAUNO S.P.A. in liquidazione,

ATO PA 1 "Servizi comunali integrati R.S.U." S.p.A. in liquidazione, e si invita il Commissario a mettere in atto tutte le procedure necessarie al fine di recuperare le eventuali somme dovute alla Società ATO Ambiente CL2 in Liquidazione mettendo in

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

atto tutte le attività dirette alla tutela del patrimonio societario e ove previsto per legge di risolvere anticipatamente contratti in essere in caso di rilevato inadempimento contrattuale.

Lo scrivente revisore legale concorda con il collegio nel ritenere opportuno in questa sede il richiamo all'attenzione sui principali rischi ed incertezze cui è esposta la società, correlate alla difficoltà di incasso dei crediti iscritti in bilancio, alla gestione dei relativi contenziosi e al riguardo letta la parte di relazione sulla gestione relativa al contenzioso legale, invita l'organo amministrativo, così come fatto precedentemente, di informare anche durante l'esercizio con un'esposizione chiara e dettagliata delle notizie riguardanti le azioni intraprese per il recupero dei crediti, i relativi costi e le valutazioni eseguite in ordine al probabile realizzo, soprattutto con riguardo alle posizioni più significative.

Un' efficace informativa in tempo reale, nel senso suggerito, potrà consentire ai singoli soci di valutare la complessiva situazione della società allo stato attuale fino alla fase finale di liquidazione.

**In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del Bilancio chiuso al 31/12/2021, così come formulato dal Commissario Liquidatore. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ATO AMBIENTE CL2 al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione**, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati in relazione ai crediti verso clienti e verso comuni soci e in relazione a quanto evidenziato dal Collegio Sindacale relativamente alla parte di relazione al bilancio in cui si **espone** con chiarezza che le difficoltà finanziarie sono determinate dall'insorgere dei pignoramenti presso terzi azionate dai creditori, in particolare Comune di Siculiana e Rage (Raffineria di Gela); e dove **dà evidenza** degli obiettivi di massima della nuova gestione - controllo rigoroso dei costi, gestione efficiente e proficua dell'impianto di compostaggio di Brucazzi, attivazione di azioni per l'accelerazione dei procedimenti di recupero crediti-; **prospetta**, in modo del tutto condivisibile, la necessità di attingere ad un'adeguata copertura finanziaria per i futuri esborsi connessi alla gestione post-mortem; .

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

Si riconferma, quanto richiamato dal Collegio Sindacale, relativamente al principio contabile OIC n. 16 e si suggerisce di indicare il valore residuo delle immobilizzazioni, calcolato in funzione della residua possibilità di utilizzo. Conformemente, operare per l'ammontare delle riserve vincolate, specificandone l'effettivo valore, ridotto dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. Lo scrivente revisore, suggerisce, così come concordato con il Collegio Sindacale, di valutare l'iscrizione di un fondo rischi su crediti, tra i fondi per rischi ed oneri, alimentato dagli accantonamenti per rischi collegati a probabili perdite inerenti i crediti, anche in contenzioso, comprese le spese legali da sostenere per il recupero.

Si invita, il commissario liquidatore a proseguire l'azione di recupero crediti già da tempo avviata, al fine di porre in essere tutte le necessarie azioni di recupero dirette a tutelare il patrimonio aziendale.

Revisore Legale

La sottoscritta Dott.ssa Robilatte Grazia Maria , iscritta al n.178 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Gela, quale incaricato della società ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies della L.340/2000, dichiara che i documenti informatici allegati alla presente pratica sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società Ato Ambiente  
CL2 spa in liquidazione sede legale in Gela , Zona  
Ind.le III strada

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione, esaminati i documenti trasmessi dalla società e effettuate le necessarie verifiche, è stata approvata collegialmente.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in via definitiva in data 03/07/2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, completando l'invio al collegio tramite posta elettronica il 03/07/2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa; - relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla [Norma n.3.8.](#) delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC pubblicate nel mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

### **Premessa generale**

#### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi**

Si dà atto che il presente collegio sindacale, ha verificato che:

- l'esercizio 2021 è stato condizionato nell'esercizio dell'attività dai cambiamenti dovuto all'esaurimento delle vasche A-B) e C-D) della discarica Timpazzo e della volturazione in favore Impianti SRR della nuova vasca E e dell'impianto TMB. Di fatto, pertanto, i ricavi connessi a tale specifica attività sono cessati a partire dal 31/5/2020. Derivatamente, L'ATO



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

CL2 a partire dalla stessa data, esercita esclusivamente l'attività connessa all'impianto di compostaggio sita in Gela presso la zona industriale;

- l'attività è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'azienda è stata posta in liquidazione, ma autorizzata a svolgere l'attività di gestione della discarica e dell'impianto di compostaggio con DDG 400 del 4/5/2018 Ass.Reg. Energia e Servizi di Pubblica utilità. Come sopra rilevato l'attività di gestione della discarica è terminata, per cui l'ATO CL 2 ha in carico l'onere della manutenzione delle vasche esaurite, nonché gestione post-mortem;
- l'assetto organizzativo non è mutato rispetto all'esercizio precedente.
- La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'anno 2021 durante il quale sono state svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o eventi non intenzionali.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### Attività svolta

L'autorità di ambito è attualmente in stato di liquidazione, ma di fatto ha operato, seppure nei limiti delle attività inerenti la gestione della discarica e l'impianto di compostaggio.

Al riguardo, tuttavia, come si è rilevato, a partire dall'1/6/2020 il nuovo impianto TMB (trattamento meccanico biologico) è stato oggetto di consegna alla Impianti SRR ATO 4 Caltanissetta Provincia Sud srl.

Alla data di redazione del presente documento, l'azienda di fatto non è operativa, a causa del sequestro giudiziario cautelativo del 26/07/2022, provvedimento che affidava in Amministrazione Giudiziaria l'Ato CI 2 al dott. Carmelo Blancato e all'ing. Federico Guido Adolfo Vagliasindi, quest'ultimo dimessosi il 25/10/2022, con il sequestro dell'impianto di compostaggio. In data 22/12/2022 in appello veniva dissequestrata la società, riaffidata al Commissario Giuseppe Lucisano, ma restava sequestrato l'impianto, provvedimento di sequestro attivo alla data odierna.

In occasione delle verifiche, il collegio ha avuto utili confronti con il revisore contabile e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni relative alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- considerati i suesposti cambiamenti l'assetto organizzativo della società non è stato sempre adeguato alle caratteristiche dell'azienda e alla necessità di dare impulso alla liquidazione, per cui occorre assumere le necessarie decisioni in ordine alla forza lavoro da impiegare stabilmente nei servizi amministrativi;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

#### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Come è noto, è compito del collegio sindacale effettuare un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, tenuto conto che la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione il 03/07/2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Avuto riguardo al processo di approvazione del bilancio di esercizio, è da osservare che l'organo amministrativo non ha rispettato i termini di convocazione previsti dallo statuto e dalle norme vigenti.

Pur comprendendo le ragioni del ritardo, connesse agli effetti delle importanti modifiche nell'assetto organizzativo e gestionale della società, si richiama sul punto il liquidatore al rispetto dei termini e delle procedure.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i documenti di bilancio sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione,
- la revisione legale è affidata al revisore dott. Salvatore Calaciura che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, si effettueranno osservazioni nel paragrafo dedicato che devono essere evidenziate nella presente relazione;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non si è avvalso della deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- con riferimento alla verifica della rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale si dirà nel prosieguo della presente;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.
- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del d.l. n.118/2021;

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale si approfondiscono di seguito le seguenti voci.

#### IMMOBILIZZAZIONI

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali (fabbricati, impianti e macchinari) - oggetto di specifici finanziamenti regionali, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo storico, il collegio osserva che, come negli esercizi precedente, l'azienda non ha effettuato l'ammortamento.

Il contributo ricevuto è stato iscritto ed è stato mantenuto in apposita riserva del patrimonio netto nella voce A) VI, ridotto nel 2020 di € 753.638,00 a seguito di provvedimento regionale di restituzione.

Seppure tale comportamento non ha avuto refluenze sulle risultanze del conto economico del presente esercizio, né dei precedenti, in aderenza al principio contabile OIC n. 16, come già avvenuto negli anni precedenti, il collegio suggerisce, di rappresentare nella nota integrativa il

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

valore residuo delle immobilizzazioni, calcolato in funzione della residua possibilità di utilizzo. Conformemente operare per l'ammontare delle riserve vincolate, specificandone l'effettivo valore, ridotto dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

#### CREDITI

Si espongono di seguito le osservazioni, le proposte e i richiami del collegio con riferimento ai fatti ritenuti più significativi.

1. Con riferimento ai crediti, il revisore contabile ha comunicato di aver trasmesso ai principali creditori, individuati a campione e a tutti i Comuni, le richieste di conferma dell'importo del credito in data 16/5/2022. Nella relazione al presente bilancio, inoltre, il revisore dà atto delle conferme ricevute e evidenzia che la maggior parte dei creditori interpellati non ha risposto.

Tale circostanza desta estrema preoccupazione, dato il rilevante ammontare dei crediti iscritti in bilancio e l'assenza di accantonamenti al fondo di svalutazione dei crediti, fatta eccezione del fondo già presente in bilancio per interessi di mora.

Al riguardo, anche nell'esercizio 2021, il collegio rileva che non è stato accolto il suggerimento, già formulato nelle precedenti relazioni, di iscrivere, con riferimento alle posizioni più significative, un apposito fondo di svalutazione crediti, per tenere conto delle attese di riduzione dei flussi finanziari futuri, né di valutare l'iscrizione di un fondo rischi su crediti, tra i fondi per rischi ed oneri. Ne propone, pertanto, ancora una volta, la valutazione e l'iscrizione per tenere conto dei rischi di mancato incasso. Le circostanze di cui si dà atto nel bilancio, evidenziate di seguito, non possono che far aumentare l'apprensione del collegio circa il valore di effettivo realizzo dei crediti appostati in bilancio.

2. La società si è trovata nel corso del 2021 nella necessità di avviare un contenzioso con la ditta a cui era stata affidata la manutenzione ordinaria e straordinaria dal precedente Liquidatore, contenzioso che ha portato alla risoluzione del contratto in essere ed affidare a una nuova società la gestione dell'impianto, con una serie di contestazioni su fatture di competenza dell'esercizio 2021, riportate in nota integrativa.
3. In merito alla vicenda contenzioso con ATO CL1 già riportate nelle relazioni del bilancio 2020, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2021 è emerso un ulteriore accordo che ha

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

portato a migliorare l'accordo transattivo sottoscritto nel 2021, il dettaglio delle operazioni è riportato sia nella nota integrativa che nella relazione sulla gestione.

Il Collegio così come richiesto nelle relazioni degli anni precedenti, ha preso atto della relazione sul contenzioso predisposta dal consulente legale dell'Organo amministrativo, le cui vicende sono riportate nella relazione sulla gestione del bilancio esercizio 2021.

Il Collegio ritiene opportuno in questa sede richiamare l'attenzione sui principali rischi ed incertezze cui è esposta la società, correlate alla difficoltà di incasso dei crediti iscritti in bilancio e alla gestione dei relativi contenziosi.

Dalla relazione sul contenzioso, risalta il credito vantato nei confronti del Comune di Gela, che è certamente, quello cui risulta imputabile il maggior credito da recuperare, visti i procedimenti giudiziari, uno definito in primo grado con Sentenza del Tribunale di Palermo e l'altro pendente innanzi il Tribunale di Gela, vista anche la perizia predisposta dal CTU, che ha determinato un credito comprensivo di interessi di circa 20 milioni di euro.

Si riporta quanto affermato dal Revisore legale nella propria relazione in merito al credito del Comune di Gela:

*"Ad oggi la vicenda giudiziale, risulta cristallizzata in una decisione di primo grado, esecutiva per i 2/3 dell'intero importo in "condannatorio" (Ordinanza C.d.A. PA del 9.03.2023).*

*Complessivo "condannatorio" di cui alla citata Sentenza 3360/2022 resa dal Tribunale di Palermo (sez. V civ., specializzata in materia di impresa) sia ad oggi costituito dalle seguenti voci ed importi:*

**€ 14.084.010,23** per "sorte capitale"

**€ 4.763.482,37** per "interessi moratori", maturati dalla data della domanda giudiziale (2019) ad oggi e maturandi sino alla data del "saldo effettivo"

**€ 33.628,00** per "spese di lite" nella misura di 2/3 oltre

22% di IVA, 4% di CPA, 15% per "spese generali"

Sommando le tre "voci" otteniamo un totale pari ad **€ 18.881.112,06**.

Si precisa che l'indicato importo (**€ 18.881.112,06**) non può ad oggi (e sino alla Decisione



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.  
Codice fiscale: 01663680856

*di merito di secondo grado) costituire nella sua interezza oggetto di "azioni esecutive" in ragione di quanto statuito dalla Corte d'appello di Palermo che, con Ordinanza del 9.03.2023 – resa in accoglimento parziale della istanza inibitoria proposta dal Comune di Gela avverso la Sentenza del Tribunale di Palermo, sez. V civ, specializzata in materia di impresa – ha "sospeso" l'efficacia esecutiva della stessa <<limitatamente ad 1/3 dell'importo per cui è condanna>>.*

*Se ne deduce, in conseguenza, che al momento attuale la Società ATO CL 2 S.p.A. in liquidazione potrebbe legittimamente richiedere "in via forzosa" il pagamento immediato (salvo i termini di legge – 120 gg. dalla notifica del "titolo" (Sentenza) munito di "visto di esecutività" – "posti" a tutela della P.A.): di una somma pari ad € **12.587.408,04** (e cioè i 2/3 di € 18.881.112,06)".*

L'attività di recupero dei crediti, inoltre, potrà costituire la base per la redazione del **bilancio di liquidazione**, strumento informativo atto ad esprimere il risultato prospettico delle iniziative intraprese dalla gestione commissariale.

#### Osservazione e proposte sulla relazione sulla gestione

A corredo del bilancio di esercizio, l'Ato ha trasmesso al collegio la relazione sulla gestione.

L'aspetto da sottolineare e sul quale concentrare tutti gli sforzi e le iniziative gestionali è un altro: esaminate e valutate le voci dell'attivo patrimoniale che costituiscono la copertura finanziaria di tali passività future, occorre dare impulso alla riscossione. Di qui, inoltre, l'esigenza, come sottolineato, di valutare i crediti in funzione delle prospettive di concreto realizzo, di valutare l'esposizione debitoria secondo criteri di estinzione, redigendo un bilancio secondo criteri di liquidazione (principi OIC 5).

Se l'organo amministrativo ritiene che le poste attive di bilancio sono insufficienti a fronteggiare gli esborsi futuri, la questione va doverosamente e opportunamente approfondita e immediatamente affrontata innanzi ai soci.

Con riferimento all'analisi sul risultato economico dell'esercizio, va evidenziato quanto segue, l'utile scaturisce dall'importo delle sopravvenienze attive che ammontano ad euro 969.481,56, generate dallo storno dell'ecotassa andata in prescrizione, con il riflesso positivo in bilancio di generare economie.

Inoltre, il Collegio, da un esame delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2021, evidenzia l'alta incidenza delle spese per prestazioni di lavoro che ammontano ad euro 570.083,23 e alla spesa di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

gestione dei servizi di Timpazzo e Compostaggio pari ad euro 1.313.244,21 a fronte di ricavi della gestione caratteristica della società pari ad euro 1.483.858,37. Tale situazione fa emergere le difficoltà della società.

In conclusione, a parere del collegio, la relazione al bilancio **espone** con chiarezza le difficoltà finanziarie determinate dall'insorgere dei pignoramenti presso terzi azionate dai creditori, in particolare Comune di Siculiana e Rage (Raffineria di Gela); **dà evidenza** degli obiettivi di massima della nuova gestione – controllo rigoroso dei costi, gestione efficiente e proficua dell'impianto di compostaggio di Brucazzi, attivazione di azioni per l' accelerazione dei procedimenti di recupero crediti-; **prospetta**, in modo del tutto condivisibile, la necessità di attingere ad un'adeguata copertura finanziaria per i futuri esborsi connessi alla gestione postmortem; ma omette di rilevare e di descrivere, entrando nel merito dei valori iscritti nel bilancio e distinguendo la dimensione economica da quella finanziaria dei fenomeni rappresentati, i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, connessi, a giudizio del collegio, al realizzo dei crediti. In altri termini, non appare raggiunto efficacemente lo scopo di esprimere un'analisi equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e di elaborare un giudizio circostanziato sulle prospettive di ultimazione della fase liquidatoria della società.

#### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere positivo per euro 64.858,00.

Nel merito si fa rinvio alle considerazioni già effettuate per quanto concerne gli effetti economici delle perdite e delle svalutazioni dei crediti.

Si riepilogano le risultanze del bilancio 2021:

| Voce                 | 2021              | 2020              | Scostamento       |
|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI     | 11.577.802        | 11.603.843        | -26.041           |
| ATTIVO CIRCOLANTE    | 26.194.879        | 28.501.213        | -2.306.334        |
| RATEI E RISCONTI     | 1.304             | 654               | +650              |
| <b>TOTALE ATTIVO</b> | <b>37.773.984</b> | <b>40.105.710</b> | <b>-2.331.726</b> |
| PATRIMONIO NETTO     | 10.290.116        | 10.225.258        | 64.858            |
| FONDI RISCHI E ONERI | 20.717.128        | 21.029.986        | -312.858          |

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

**ATO AMBIENTE CL2 S.P.A.**  
Codice fiscale: 01663680856

|                       |                   |                   |                   |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| DEBITI                | 6.766.697         | 8.850.466         | -2.083.769        |
| RATEI E RISCONTI      | 42                |                   | 42                |
| <b>TOTALE PASSIVO</b> | <b>37.773.983</b> | <b>40.105.710</b> | <b>-2.331.726</b> |

#### Conclusioni

Il Collegio richiama l'attenzione dei soci sulle osservazioni, sulle proposte e i suggerimenti espressi nei paragrafi relativi all'analisi delle voci di bilancio e della relazione sulla gestione redatta dall'amministratore, concludendo nel senso che non sussistono ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

Gela 13/07/2023

Il Collegio Sindacale

f.to Dott. Carlo D'Alessandro

f.to Dott. Giacomo Gulizzi

f.to Dott. Vincenzo Cirignotta

La sottoscritta Dott.ssa Robilatte Grazia Maria , iscritta al n.178 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Gela, quale incaricato della società ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies della L.340/2000, dichiara che i documenti informatici allegati alla presente pratica sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.